



**OGGI CON
IL PICCOLO**

EVENTI A NORDEST
LUOGHI, GUSTI E APPUNTAMENTI DI PRIMAVERA
NELL'ALLEGATO

PADDOCK
SPECIALE MOTOMONDIALE
NELL'INSERTO

TRAGEDIA A SISTIANA

Muore a 13 anni davanti alla madre Volo da 30 metri sul sentiero Rilke

Alessio Rotta ha scavalcato la staccionata per ammirare il panorama durante una passeggiata. Lo choc dei pompieri colleghi del padre e il dolore dei residenti di Borgo San Mauro / ALLE PAG. 24 E 25

LA PARTITA DELLE NOMINE

Fincantieri "blinda" Bono E Seganti entra nel cda

Giuseppe Bono riproposto per altri 3 anni ad di Fincantieri. E nel cda entra la triestina Federica Seganti. FIUMANÒ / APAG. 20



Trieste una città-faro dell'innovazione. Illy: «Serve più coraggio»

Trieste come città-faro dell'innovazione, sede di esperienze pilota come Esof2020 o la partita globale di Illycaffè. È il ruolo individuato per la città durante l'evento realizzato ieri da Il Piccolo, in collaborazione con La Stampa e i quoti-

diani del Gruppo Gnn, e intitolato "Le sfide dell'innovazione - Trieste, le rotte della scienza". La tappa triestina dominata dall'anima scientifica della città. Foto di Francesco Bruni DEGRASSI, MODUGNO E TOMASIN / APAG. 2, 3, 4 E 5



**REDDITO DI CITTADINANZA
TRIESTE E L'ISONTINO
SCONGIURANO L'ASSALTO
TONERO / APAG. 6, 7, 8 E 9**

IL VERTICE

Braccio di ferro sul progetto Tav E il governo torna in bilico

Vertice fra Conte, Salvini e Di Maio. L'accordo è più lontano. L'Ue in pressing: a rischio 800 milioni. / APAG. 10

IL NODO DELL'URBANIZZAZIONE

Una disputa da 11 milioni frena Porto vecchio

Sono ormai trascorsi otto mesi dall'ultimo contatto quando lo stesso sindaco Roberto Dipiazza aveva preso parte alla corrispondenza. Poi il silenzio. Tra i faldoni da disinnescare uno dei più interessanti e

complessi riguardava Greensisam, l'azienda guidata da Piero Maneschi che 18 anni fa si era candidata a battistrada nell'apertura di Porto vecchio. GRECO / ALLE PAG. 26 E 27

A MONFALCONE

Ladri in azione al cimitero Sparite le lettere dalle lapidi

All'inizio si era pensato che le lettere fossero semplicemente cadute sul campo. In realtà non era così. CARPINELLI / APAG. 17



**RIAPRE DOPO DUE ANNI
IL BAR DEL TEATRO BOBBIO
CON MUSICA DAL VIVO
PIERINI / A PAG. 30**

L'ANALISI

MONS. ETTORE MALNATI

DIRITTI IN ROSA E QUEL DOVERE DI EDUCARE

Uno dei movimenti che hanno caratterizzato il XX secolo è stato quello dell'uguaglianza di genere. / APAG. 23

LA FICTION TV

Ambra e Pasotti nella crime story fra Carso e mare

CRISTINA BORSATTI

Inizia con un tuffo, dalla roccia bianca del Carso al mare, "Il silenzio dell'acqua", fiction targata Mediaset interamente ambientata tra Duino Aurisina, Muggia e Trieste. / APAG. 41



ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777

24 SU 24

UFFICI TRIESTE

Via della Zonta, 7C
Tel. 040 638926 - Fax 040 347973

Via dell'Istria, 131
Tel. 040 821216 - Fax 040 8321641

info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranzefunebri.it

Evento "Le rotte della scienza"

Trieste una città-faro dell'innovazione

Illy: «Serve coraggio»

Con Esf2020 il mondo della ricerca scientifica fa sistema per affrontare una scommessa. Idee e proposte emerse dall'iniziativa di Piccolo e Stampa

Giovanni Tomasin

TRIESTE. Trieste come «città-faro» dell'innovazione, sede di esperienze pilota come Esf2020 o la partita globale di Illycaffè. È il ruolo individuato per la città durante l'evento realizzato ieri da Il Piccolo, in collaborazione con La Stampa e i quotidiani del Gruppo Gnn, e intitolato "Le sfide dell'innovazione - Trieste, le rotte della scienza". La tappa triestina di un viaggio in Italia che ha già toccato Torino, Udine, Genova, Livorno, e che a Trieste si è incentrata sull'anima scientifica della città.

Alcuni tra i volti più illustri della formazione, della ricerca e dell'economia del territorio si sono confrontati sul palco con i giornalisti del gruppo. A fare gli onori di casa il direttore del Piccolo Enrico Grazioli, mentre a moderare c'erano il vicedirettore Alberto Bollis e il direttore del Secolo XIX Luca Ubaldeschi.

Tra i protagonisti della serata il presidente di Illycaffè Andrea Illy, intervistato dal direttore de La Stampa Maurizio Molinari. Illy ha ricordato come l'innovazione sia connessa all'azienda fin dalle origini: «Mio nonno ha di fatto inventato il caffè espresso italiano odierno, così come la pressurizzazione. Un'altra innovazione radicale da noi apportata sono le cialde, ormai un fenomeno mondiale». Oggi l'azienda deve affrontare l'espansione globale del mercato del caffè, sbarcato in Cina e India, e cambiamenti epocali come quelli climatici:



Andrea Illy intervistato dal direttore de La Stampa Maurizio Molinari

«I mutamenti del clima stanno impattando con forza sulla coltivazione del caffè. Esistono però margini di miglioramento attraverso la ricerca: noi ad esempio abbiamo realizzato assieme a Units una mappatura del genoma del caffè arabica. Consentirà di sviluppare varietà più resistenti». In questo contesto, è l'avvertimento di Illy, «è giunto il momento di pensare un'e-

conomia carbon-free. Ciò richiederà un radicale cambio di paradigma della società, abbiamo però a disposizione tecnologie esponenziali per affrontarlo. Serve il coraggio di farlo». Quanto alla recessione tecnica in cui versa l'Italia, Illy ha dichiarato: «Sono molto preoccupato. La ricchezza dell'Italia non si misura in Pil, il nostro patrimonio è incommensurabile. Ma mi preoccupa

la mancanza di riforme. Un governo dura in media 18 mesi. Serve un cambiamento di consapevolezza dei cittadini che ci porti verso una maggiore stabilità politica, altrimenti sarà l'Europa a fare le riforme al posto nostro».

Un altro momento culminante è stata la tavola rotonda a cui hanno partecipato la responsabile di *Science in the City* per Esf 2020 Paola Rodari, il rettore dell'ateneo triestino Maurizio Fermeglia, il presidente delle fondazioni Mach e Fico Andrea Segrè, il direttore regionale di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige per Intesa Sanpaolo Renzo Simionato. «L'innovazione è un tratto costitutivo di Esf2020», ha spiegato Rodari. «Il nostro evento fa confronto in modo inedito scienziati, imprenditori, cittadini, umanisti, artisti. Chi fa ricerca sa che l'incontro di pensieri divergenti è un fattore di innovazione». Fermeglia ha letto la storia della comunità scientifica triestina come chiave per affrontare il futuro: «A partire dal 2030 l'umanità dovrà affrontare sfide che i soli tecnici non potranno risolvere. Servirà un lavoro di squadra con le scienze umane e sociali».

Simionato ha presentato il punto di vista di una banca come Intesa Sanpaolo: «Anche per noi l'innovazione è fondamentale. Il nostro Innovation Center sostiene le imprese che vogliono evolvere, mentre a piattaforma Tech Market Place ci permette di fare matching tra imprese e startup».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INTERVENTO DEL SINDACO

Dipiazza: «Parte dal Porto vecchio un segnale di grande dinamismo»

«Quando sono andato via dalla natia Aiello, nel 1960, l'unica attrezzatura elettrica in paese era la radio». Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza è partito da questa considerazione nel suo discorso di benvenuto al Magazzino 26. «Da

allora sono cambiate molte cose. Nel mio settore, i supermercati, è cambiato un mondo. Così come ora Trieste affronta un momento di dinamismo mai visto prima, a partire dal Porto vecchio che oggi ci ospita».



banffmountainfestival.ca
BANFF CENTRE
MOUNTAIN
FILM FESTIVAL
WORLD TOUR
ITALY



13 marzo 2019
TRIESTE
TEATRO MIELA ore 20.00

Evento "Le rotte della scienza"

IL PRESIDENTE DI FONDAZIONE MACH

Segrè: «L'Italia sta perdendo la buona abitudine di mangiare sano»

Una percentuale rilevante degli abitanti del pianeta soffre la fame, dall'altra parte molti hanno il problema dell'obesità. Due fronti di lavoro

va che da un argomento legato all'innovazione sociale si potessero creare anche dei nuovi posti di lavoro. Eppure così è avvenuto».

E quell'esperienza funge ancor oggi da «esempio pilota, da laboratorio». Una delle dinamiche emerse dalle ricerche del Last Minute Market, ha riflettuto il professore, «è che il cibo nelle economie più ricche viene sprecato perché non gli diamo più valore, perché costa poco». E questo sta avvenendo anche in Italia, Paese che a lungo ha resistito agli effetti uniformanti della globalizzazione alimentare: «Anche nella terra della dieta mediterranea ormai si mangia male. E tutto questo non si limita alla tavola, ha effetti sulla salute dei cittadini, e impatta quindi sui costi della sanità pubblica».

Cosa fare dunque? Una possibile risposta secondo Segrè sta nella prevenzione: «Bisogna partire dai più giovani, ed è importante che l'università ci accompagni in questo percorso. Alla Fondazione Fico a Bologna stiamo facendo proprio questo, il fondamento è l'educazione alimentare». L'altro strumento nodale è, ovviamente, l'innovazione: «Bisogna dare valore al cibo a partire dalla produzione. L'agricoltura smart, l'agricoltura di precisione, ha un livello di innovazione pazzesco. Ma sul digitale in Italia siamo ancora molto indietro. Abbiamo obiettivi straordinari, quelli dell'agenda Onu dello sviluppo sostenibile, e il fatto che questa corsa parta da questa città mi fa molto piacere».

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

TRIESTE. «L'Italia era la patria del mangiare sano, della dieta mediterranea, ma pian piano le cose stanno cambiando anche qui». Il presidente della Fondazione Mach di Trento e della Fondazione Fico di Bologna, Andrea Segrè, nel suo intervento durante la tavola rotonda ha parlato dei cambiamenti spesso negativi che interessano la nostra società coniugandoli alle possibili soluzioni offerte dalla ricerca, soluzioni che possono anche portare alla nascita di posti di lavoro.

Segrè è partito dall'esperienza di Last Minute Market, progetto da lui lanciato alla fine degli anni '90 all'Università di Bologna allo scopo di redistribuire gli sprechi della grande distribuzione all'interno dei circuiti della solidarietà. «Last Minute Market è un progetto che entra nel campo dell'innovazione sociale. Nato all'interno dell'università, ne è diventato uno spin off». Il problema che Lmm ha affrontato fin dal principio, ha spiegato ancora il ricercatore, è quello «della scarsità e dell'abbondanza».

Dilemma di proporzioni globali: una percentuale rilevante degli abitanti del pianeta soffre la fame, mentre un'altra altrettanto numerosa ha invece il problema dell'obesità. Sono linee di frattura che possono presentarsi anche all'interno di una singola società come la nostra. «In questo contesto si inserisce lo spreco alimentare - ha dichiarato Segrè -. Noi ricercatori ci siamo gettati in questo ambito inesplorato, e quando abbiamo iniziato nessuno crede-



In alto a sinistra Stefano Fantoni con Alberto Bollis, Maurizio Molinari, Enrico Grazioli e Luca Ubaldeschi, al centro il robot Pepper dietro le quinte assiste all'intervista di Molinari ad Andrea Illy; accanto il pubblico. Qui sopra la tavola rotonda con i nomi dei partecipanti in sovrapposizione Foto di Francesco Bruni

ZUDECCHE
day surgery
Poliambulatorio

Struttura ad Alta Complessità Aut. ASUI-TRIESTE N. 38656-08 DD 5/9/2008
Dir. San. Dott. Augusto Grube - Via delle Zudecche n. 1 Trieste

**SALE OPERATORIE
AMBULATORI SPECIALISTICI
A DISPOSIZIONE
DI TUTTI I MEDICI CHIRURGHI**

**TEL. 040 3478783 • WWW.ZUDECCHE.IT
ATTIVA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 9 ALLE 19**

Evento "Le rotte della scienza"

«Trieste, vanno migliorati i collegamenti»

L'unico vero elemento negativo riscontrato dal presidente di Eumetra Mr Fornezza. «Ma c'è un'alta qualità della vita»

Lorenzo Degrassi

TRIESTE. Trieste vicina all'Europa e caposaldo del processo tecnologico. È questa la visione data da Fabrizio Fornezza, presidente di Eumetra MR, nella sua relazione tenuta ieri all'interno del meeting "Le sfide dell'innovazione". Il rapporto fra la tecnologia e i triestini, comparata alla realtà triveneta e italiana, è di gran lunga superiore alla media. Un'analisi partita dalla qualità della vita: «Abbiamo fatto questo "road show" in molte città italiane – ha sottolineato Fornezza all'inizio del suo intervento – e per quanto riguarda soprattutto il tema della qualità della vita nella città giuliana c'è la percezione che la stessa sia molto alta».

I valori sciorinati dall'intervento di Fornezza non sono soltanto superiori alla media italiana ma anche a quelli del Nordest, e danno la percezione di trattarsi di una città più vicina all'Europa che alla stessa Italia. Un aspetto che si può riscontrare anche per quanto riguarda i dati meno favorevoli alla città giuliana, come quelli riguardanti le vie di comunicazione.

«Per quanto riguarda le connessioni si potrà fare meglio – continua Fornezza – forse anche in questo settore Trieste pensa di più a connettersi all'Europa rispetto che a un collegamento con Milano e questa situazione è molto percepita dai suoi abitanti». Diverso il livello di percezione riguardante il tema delle connessioni digitali che vede i triestini molto soddisfatti. C'è una parte degli indicatori, come ad esempio, quello della cultura dell'innovazione, che è superiore alla media. Fra i triestini è molto presente la capacità di far convivere la tecnologia con la relazione umana, pertanto si può ben dire che i triestini continuano a prefe-

rire l'uomo al supporto tecnologico per socializzare».

Con buona pace del robot Pepper, un umanoide progettato per conversare e a reagire alle emozioni e che ha fatto gli onori di casa alla soirée, a Trieste c'è ancora spazio per la socializzazione vecchia maniera.

«Se osserviamo invece la percezione della modernità dei servizi sul territorio si no-

Nella relazione emerge che la città è superiore alla media per cultura e innovazione

ta come la tecnologia sia estremamente diffusa. Una percezione avvalorata dagli indicatori del nostro studio». Una tecnologia però non utilizzata da tutti. «Credo che questa mancanza di tecnofilia estrema presente nel territorio giuliano sia dovuta al fatto che le zone culturalmente più avanzate sanno quando è il caso di utilizzare la tecnologia e quando no». Una tecnologia insomma che anche in futuro dovrà essere messa sempre alla prova delle persone, in una specie di nuovo umanesimo applicato alla tecnologia: «Questo risvolto umano di fondo dovrà essere presente anche in futuro nei nostri processi di utilizzo della stessa tecnologia. Il sistema produttivo visto dai triestini ha un'impronta di innovazione diffusa, con una disponibilità di capitale umano adatto all'interpretazione di questa innovazione è anch'essa sopra media e richiede ancora maggiore impegno da parte del sistema produttivo. Siamo in presenza di un territorio che sta prendendo coscienza della sua tecnologia e Trieste ha tutti gli ingredienti giusti per diventare in futuro qualcosa di significativo nell'ambito tecnologico». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



GLI STUDI MODERNI SECONDO IL MATEMATICO DELLA SISSA

Rozza: il punto di partenza le formule matematiche del '700

Il processo di analisi e ricerca che consente a tre settori molto importanti come medicina, ingegneria e ambiente di poter andare avanti

Parlare di ingegneria computazionale partendo dalle formule matematiche del '700. È ciò che accade negli studi tecnologici moderni e che Gianluigi Rozza, ordinario di Analisi numerica alla Sissa, ha spiegato ieri nell'ambito del convegno "Le sfide dell'innovazione". La base per la realizzazione delle formule matematiche, anche le più

complesse, è insomma tanto antica quanto moderna. Rozza è un cervello di ritorno, ossia una di quelle eccellenze scientifiche cresciute in Italia e qui ritornate dopo la necessaria esperienza all'estero. «La cosa bella della ricerca tecnologica è che alla base di tutti i nostri studi ci sono ancora adesso delle formule matematiche risalenti al settecento – questo le parole del professor Rozza – perché tutto è collegato a un risultato che deve essere trasformato e analizzato».

Ed è attraverso questo processo di analisi e trasforma-

zione che tre settori molto importanti della ricerca come ingegneria, medicina e ambiente, si stanno attrezzando per affrontare il futuro. Perché è necessario utilizzare sempre molta analisi matematica per capire il destino di molte delle tecnologie utilizzate sia nei processi tecnologici che nella medicina. «Partendo dal presupposto che il mondo in sé è la nostra ispirazione, noi studiosi facciamo solamente da "supporto umano" succedaneo alla prima osservazione dei fatti. Dalla realtà poi è necessario passare a un modello matematico



GLI OSPITI

Una parata di studiosi

Il vicedirettore del Piccolo Alberto Bollis mentre dialoga con il matematico Gianluigi Rozza, ordinario di Analisi numerica alla Sissa; sopra il presidente di Eumetra Mr Fabrizio Fornezza illustra la sua indagine Fotoservizio di Francesco Bruni

– la cui base nasce appunto tra la fine del '600 e l'inizio del '700 – con il quale iniziare l'analisi del fatto per trasformarlo in un modello».

Molto più semplicemente, secondo il professor Rozza, anche per far circolare le navi servono delle equazioni, foss'anche per valutare la quantità di carburante da versare nei serbatoi. La caratteristica principale del modello equazionale è il fatto di essere portatile, ciò significa che il suo utilizzo può passare attraverso vari livelli tecnologici: dall'ingegneria, quindi valido per la costruzione di una nave, alla medicina, ad esempio creando i presupposti per un nuovo bypass coronario. Come tanti sottosistemi di un unico modello, insomma, nato da formule matematiche risalenti a più trecento anni fa. —

L.D.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 E 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

Evento "Le rotte della scienza"

L'apripista è il robot Pepper gioiellino della tecnologia

L'attrazione dell'Innovation Center di Intesa Sanpaolo conquista subito la platea: programmato per interagire con gli umani. Gran finale con il trio vocale Les Babettes

Simone Modugno

TRIESTE. Si abbassano le luci e lo spostamento del pannello al centro del palco svela un piccolo umanoide con uno schermo sul petto: si tratta del robot Pepper, attrazione tecnologica del convegno "Le sfide dell'innovazione" nonché conduttore della serata.

Pepper "sbatte" le palpebre e poi con una voce sintetica saluta il pubblico: «Buonasera e benvenuti. Mi chiamo Pepper e sono il robot dell'Innovation Center di Intesa Sanpaolo. A differenza degli altri robot, sono interamente dedicato all'interazione con gli umani. Ho 17 gradi di libertà: significa che posso muovermi, usare gesti ordinari quando parlo, proprio come voi, e posso anche suonare una chitarra immaginaria», dice accennando la mimica di alcuni ac-



Il simpatico robot Pepper e il trio vocale Les Babettes Foto Francesco Bruni

cordi su una chitarra elettrica immaginaria, il cui suono si diffonde nella sala.

«Sono qui per parlarvi di un argomento che mi sta molto a cuore, se avessi un cuore – ha proseguito il conduttore robotico –: discuteremo di tecnologia e innovazione, di come noi robot stiamo cambiando la vita di voi umani. Insieme possiamo fare molto, ma dobbiamo imparare a conoscerci meglio e lavorare fianco a fianco. Cominciamo a farlo su questo palco».

Dopodiché, Pepper ha introdotto i conduttori umani della serata: «Ecco perché voglio presentarvi due miei amici: sono giornalisti e si chiamano Alberto e Luca».

Il robot ha quindi scambiato alcune battute con Alberto Bollis, vicedirettore del Piccolo, e Luca Ubaldeschi, coordi-

Il suo ideatore: «In lui c'è il futuro e anche l'umanità che sapremo trasmettere»

natore editoriale eventi del gruppo Gedi, che hanno introdotto i temi della serata.

«Questo è un luogo davvero affascinante e se si parla del futuro sono nel posto giusto», ha commentato Pepper prima di essere portato via dal palco dal suo "creatore",

Matteo Nazzario dell'Innovation Center di Intesa Sanpaolo.

«Credo che in Pepper ci sia l'idea di credere a un robot di questo tipo – ha affermato Nazzario –, la costanza di cercare il miglioramento continuo e la consapevolezza di voler anticipare i tempi. Credo che in fondo in Pepper ci sia il futuro che sapremo scrivere, ma anche l'umanità che sapremo trasmettere».

Pepper è infatti uno dei primi robot da compagnia capace di relazionarsi e interagire con le persone, dotato di sistemi e sensori che gli permettono di prendere in considerazione ciò che lo circonda per rispondere attivamente alle necessità dei suoi utilizzatori. È in grado di leggere, di comprendere il significato di ciò che gli viene detto, ma anche di interpretare emozioni e stati d'animo degli interlocutori, reagendo di conseguenza. Si muove su ruote e dialoga con le persone, in diverse lingue, anche attraverso un tablet sul torso.

All'altro capo della serata, invece, la perfezione della tecnica è passata dalla robotica alla voce umana, quando il trio vocale Les Babettes ha accompagnato il pubblico del convegno durante il rinfresco finale, cantando il consueto repertorio jazz tra prosciutto in crosta e vino bianco. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Officine Belletti s.r.l.

Navale Industriale Civile



Via Caboto, 20 34147 Trieste
Tel. 040 828727
info@officinebelletti.com



Regione

Scongiurato l'assalto agli uffici per il reddito di cittadinanza

Niente code chilometriche nel giorno di debutto della misura. Preziosa la scelta di regolare gli accessi su appuntamento

Laura Tonero

TRIESTE Debutto tiepido e senza tensioni per il reddito di cittadinanza in regione. Caf e uffici postali non sono stati presi d'assalto come si temeva alla vigilia dell'apertura dei termini per la presentazione delle domande. Anzi. Ieri mattina le diverse agenzie di Poste Italiane risultavano paradossalmente più vuote rispetto ad altre giornate.

Nessuna mattinata di "ordinaria follia", insomma. Merito soprattutto di una gestione oculata degli accessi e della

Centinaia le pratiche già compilate. Solo tra Trieste e Gorizia si parla di oltre 300

scelta, operata da molti centri fiscali, di ricevere su appuntamento i cittadini interessati a depositare la richiesta per l'accesso ai contributi antipoverità. Il pericolo scampato il primo giorno, tuttavia, non autorizza però a ritenere la strada definitivamente in discesa. Il lavoro che spetta ai Caf e agli sportelli di Poste Italiane nelle prossime settimane sarà comunque imponente, calcolando che sono 43.600 le famiglie che in Fvg potrebbero aver diritto a questa misura di sostegno. Si tratta del 7,8% del totale delle famiglie residenti in regione, una percentuale netta-

mente inferiore alla media nazionale (9,8%).

L'ufficio stampa di Poste Italiane ha avuto disposizioni di non rilasciare dichiarazioni in merito, ma ieri mattina bastava affacciarsi ai loro sportelli per fotografare la situazione. Appena una ventina le persone in attesa alle 9.30 nella sede centrale di Poste Italiane a Trieste, una decina mezz'ora dopo in quella a San Giacomo, pochi utenti anche in via Marconi e solo cinque persone agli sportelli di via Pascoli alle 11. Insomma una giornata calma, senza segnali della frenesia prevista.

Due i fattori che hanno determinato questa partenza soft: il fatto che molti candidati ad ottenere il sussidio non hanno ancora compilato l'Isee necessario per attestare che il reddito non supera la soglia limite dei 9.360 euro annui, e quindi non hanno potuto presentare materialmente la domanda, e la perfetta organizzazione dei Caf. Centri che, come detto, proprio per avviare ad un intasamento degli sportelli e un arrivo in massa di cittadini pronti ad inoltrare la richiesta, hanno messo in moto un sistema ad appuntamenti. «Un metodo che ci permette di navigare a vista», osserva Manuel Zeriul, referente dei Caf Acli di Trieste e Gorizia. «C'è un'incognita sui numeri, ma in questo modo, nel caso le richieste superino quelle previste, provvederemo rafforzando l'organico per garantire un servizio adeguato all'utenza. Spe-

LE TAPPE



La domanda

La richiesta può essere presentata alle Poste e ai Caf. Inoltre online sul sito dell'Inps si può compilare il modulo per la richiesta di accredito.



I requisiti

È necessario avere un Isee inferiore a 9.360 euro, una seconda casa di valore non superiore a 30 mila euro e un conto in banca non superiore ai 6 mila euro.



I dati

In caso di richiesta accettata, Poste Italiane, una volta caricati i dati, li trasmetterà direttamente all'Inps che ha cinque giorni di tempo per verificare le condizioni reddituali e patrimoniali.



Il Patto

Se ammesso al reddito, il cittadino dovrà sottoscrivere un Patto di lavoro. Se non è più collocabile sul mercato del lavoro, dovrà sottoscrivere un Patto sociale.



riamo di reggere».

In pratica, la maggior parte dei Caf, seguendo le linee di indirizzo dettate a livello nazionale, man mano che nelle passate settimane i cittadini accedevano ai loro servizi per la compilazione dell'Isee ai fini di accedere al reddito di cittadinanza, fissavano direttamente per loro un appuntamento per redigere e inoltrare la domanda. Facendosi compilare l'Isee ai Caf, è molto proba-

bile che la maggior parte degli utenti tornerà a rivolgersi alle stesse strutture per la domanda, e non in posta, dove si presenteranno coloro che si sono scaricati da soli i modelli utili. Quanto alle domande online, impossibile sapere quante ne sono state inviate finora.

Poste Italiane gestisce la cosa programmando, intanto fino al 13 marzo, l'afflusso delle domande in base all'iniziale del cognome. Oggi, ad esem-

pio, si accettano quelle di chi ha un cognome che inizia con la lettera C. Facendo una rapida stima, calcolando una media delle domande nei singoli Caf, ieri nelle province di Trieste e Gorizia sono state compilate circa 250-280 domande.

Ma se le file agli sportelli non si sono viste, le richieste di appuntamento per avviare questa pratica nelle ultime ore sono esplose. «Avevamo già accumulato tra Trieste e Gorizia

LE REAZIONI

Il rebus infinito dei navigator e la tenuta incerta a Nordovest

TRIESTE. Alessia Rosolen, su quella vicenda strana dei Navigator, era già intervenuta a inizio febbraio. E non c'era stata alcuna prudenza istituzionale nel sostenere che qui di professionisti cui il governo intende affidare il compito di condurre il beneficiario del reddito di cittadinanza verso un nuovo impiego non si sapeva alcunché. Il "chi fa cosa", in sostanza, e l'assessore regionale al Lavoro non te-

meva di fare emergere la sua insoddisfazione.

Un mese dopo la situazione è la stessa, come condiviso in un incontro a Palazzo con il collega Riccardo Riccardi. Nulla di nuovo perciò da commentare in assenza di chiarezza sui Navigator. Non su come questi verranno selezionati, non sulle loro competenze, non su che cosa concretamente faranno nei Centri per l'impiego e soprattutto su

quanti verranno assegnati in Friuli Venezia Giulia.

Pure Riccardi, nei giorni scorsi a Roma ai lavori della Conferenza delle Regioni, aveva manifestato preoccupazione per le scarse informazioni governative. Ma, aveva aggiunto: «Prima dei giudizi, voglio andare dentro le cose».

Nell'attesa, la giunta Fedriga rimane allineata alle altre Regioni, rappresentate, per

quel che riguarda la pattuglia degli assessori al Lavoro, dalla toscana Cristina Grieco, che proprio ieri ha ribattuto al vicepremier Luigi Di Maio: «Mentre noi stiamo prospettando ipotesi che tengano conto dell'impatto che il provvedimento sul reddito di cittadinanza avrà sui servizi per il lavoro e sulle competenze, a legislazione vigente, delle Regioni, il ministro sembra volere invece una rottura istituzionale». La richiesta, che arriva anche dal Friuli Venezia Giulia, è di rafforzare i servizi con assunzioni stabili e non con migliaia di precari contrattualizzati in modo frettoloso. Fermo restando che il timore è di dover gestire un onere che si ritiene debba essere in capo allo Stato.



Rosolen attende ancora chiarimenti da Roma. Serracchiani contesta le coperture

Sul reddito di cittadinanza ha fatto sentire la sua voce critica ieri anche la deputata Pd Debora Serracchiani. «Il reddito di cittadinanza penaliz-

za il Nord, in particolare il Nord Ovest dove il grado di copertura della misura è molto basso rispetto al resto del paese e riguarderà solo la metà degli aventi diritto - ha affermato commentando la relazione illustrata durante l'audizione dell'Ufficio Parlamentare del Bilancio, della Cei e del neo presidente dell'Anpal. «Le audizioni - prosegue - confermano le tante difficoltà che il governo sta nascondendo agli italiani e le tante insidie e incoerenze di una misura che rischia di disincentivare la ricerca di lavoro aumentando, come ha sottolineato la Cei, forme di cittadinanza non solo passiva ma anche parassitaria nei confronti dello Stato».

M.B.



Una coppia di mezza età alle prese con la compilazione della richiesta per ottenere il reddito di cittadinanza in un Caf

L'INTERVISTA

«A chiedere l'assegno disoccupati ma anche tante persone fragili e con problemi di dipendenze»

Marco Ballico

TRIESTE Storico responsabile dei Caf Cgil per la provincia di Udine, Maurizio Fanin ha l'esperienza per stimare il rischio code. E non si stupisce che quello del via alla raccolta delle domande per il reddito di cittadinanza non sia stato un giorno complicato. «Un po' perché ci siamo mossi per tempo, un po' perché, con tanta informazione nelle ultime settimane, la gente non è impreparata». In prospettiva la preoccupazione è però un'altra: «Quando l'Inps boccerà inevitabilmente qualche documentazione, è più che probabile che i nostri sportelli saranno presi d'assalto». In particolare dall'area del disagio, più che da quella della disoccupazione. **Fanin, una giornata normale quella che ha inaugurato la caccia al reddito di cittadinanza?**

Normalissima. Come da nostra previsione.

Come vi eravate mossi?

Anticipando la stagione dell'Isee. Abbiamo completato già una pratica su tre dell'intero anno scorso, quando ne contammo circa 3 mila in provincia di Udine. Molte altre sono in fase di appuntamento. Del resto, il grosso del lavoro che ci aspettavamo era relativa alla compilazione dell'Isee. La domanda per il reddito di cittadinanza è un iter tutto sommato abbastanza semplice.

Da quando siete concentrati sulla questione?

Già a inizio gennaio, nell'ottica di regolare i flussi, abbiamo iniziato a contattare le persone che hanno fatto l'Isee con noi. Partendo dai casi più difficili, vale a dire chi ha contribuito in scadenza e chi ha l'Isee più basso, e quindi una situazione familiare più debole. Un piccolo questiona-



Sala d'attesa vuota nella sede centrale delle Poste a Trieste Foto Lasorte

rio, che abbiamo iniziato a diffondere da martedì scorso, utile a informare su criteri e obiettivi della misura governativa, ci aiuterà a fare un'ulteriore scrematura.

Sono i disoccupati a interessarsi più di tutti al reddito?

Non più di tanto. La platea è molto varia. Quella forse più numerosa è residente nella Bassa friulana ed è l'area del disagio.

Qualche esempio?

Penso a persone che hanno problematiche di inserimento sociale, anche di ex tossicodipendenza, certamente di scarsa istruzione. Uomini e donne semplici, indifesi, senza un proprio ruolo nel mondo.

C'è una stima degli interessati che passeranno per i vostri Caf?

Lo sa solo il mago Merlino. Per non dire sciocchezze, sulla base dei nostri archivi, i nuclei familiari gestiti in passato dai Caf Cgil della provincia



Maurizio Fanin

di Udine con Isee inferiore ai 9.360 euro, unico paletto certo, sono circa un migliaio.

Una simulazione regionale?

Impossibile. L'Isee non è l'unico parametro.

Quanti sono i vostri Caf a disposizione dell'utenza?

In campagna fiscale una ventina, nel resto dell'anno, e dunque anche ora, una decina.

Avete assunto personale

per gestire la partita del reddito?

Solo un paio di stagionali nella Bassa, che si aggiungono ai 12 assunti a tempo indeterminato nei nostri Caf. In una regione che già aveva una misura di sostegno al reddito, non c'era bisogno di partire da zero. Altra cosa è il periodo fiscale, che ci vede chiamare a supporto una cinquantina di stagionali.

Lo Stato ci ha messo del suo per complicarvi la vita?

I compiti che ci sono stati affidati non ci hanno creato problemi. Non appena avremo un software stabile, che attendiamo dalla struttura più ampia del Caf Nordest, presenteremo le domande. Il nodo è però su ciò che succederà dopo. Perché l'Inps, che ha la responsabilità finale, dirà di no a qualche domanda ed è presumibile che i bocciati vengano da noi a chiedere spiegazioni. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

180 appuntamenti - dice Andrea Cum, direttore regionale dei Caf Cisl - ma oggi (ieri, ndr) è pervenuta la richiesta per altri 300. Abbiamo spiegato e la gente ha capito che non fa differenza se si invia la domanda oggi o il 20 marzo visto che c'è tempo fino al 31, e le domande accettate verranno trasmesse tra il 20 marzo e il 15 aprile». Ieri mattina le prime compilazioni delle domande hanno richiesto un po' di tem-

po. Poi il sistema è stato rodato e le richieste successive sono state preparate in circa 20-25 minuti ciascuna. «Tra Trieste e Gorizia - specifica Cum - abbiamo compilato 35 pratiche, per lo più disoccupati e pensionati. Analizzando la nostra platea di utenti, abbiamo calcolato che sono circa 2 mila quelli con un Isee in regola, ma non è detto che tutti facciano richiesta». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GORIZIA E ISONTINO

Alle poste di corso Verdi attese quasi sotto la media

Stefano Bizzi

GORIZIA. Il D-Day è arrivato ma senza "sbarco in Normandia". Nell'Isontino non ci sono stati assalti agli sportelli delle poste e neppure ai vari Caf. A Gorizia, Monfalcone e dintorni quella di ieri è stata una giornata normale e tranquilla; proprio come è stata in gran parte d'Italia.

Alla posta centrale di Gori-

zia, per certi versi, è stata una mattinata anche più tranquilla del solito. Sarà stato forse per il tam-tam mediatico che, come nei week end estivi da bollino nero, paventava possibili lunghe code legate all'esordio del reddito di cittadinanza, ma in corso Verdi la giornata è filata via liscia come meglio non poteva andare.

Con il personale comandato a un ferreo silenzio d'ordinanza, a parlare è stato quindi

l'erogatore dei biglietti elimina-code. Alle 12.35 la fila dedicata al reddito di cittadinanza ha rilasciato soltanto il numero 13.

Pochi di più sono stati gli utenti che si sono rivolti ai Caf della Cisl. A rivelarlo è il direttore regionale Andrea Cum. «Tra Gorizia e Monfalcone abbiamo elaborato una quindicina di pratiche - dice -. Prestiamo servizio su appuntamento e abbiamo aperto le prenota-



Alle 12.35 alle poste di Gorizia l'elimina-code indicava il numero 13

zioni già lunedì. Sull'Isontino avevamo già un centinaio di prenotazioni a cui se ne è ora aggiunto un altro centinaio. In base agli Isee, possiamo aspettarci un migliaio di richieste, anche se poi non tutti coloro che hanno un reddito inferiore ai 9.360 euro hanno i requisiti per accedere alla misura di sostegno».

Nonostante il sistema di prenotazioni, Cum conferma comunque che anche i Caf Cisl si attendevano una ressa che non c'è stata. «Forse la gente ha compreso che farlo il primo giorno o al 25 del mese non cambia niente. Comunque per noi sarà un impegno importante e a Monfalcone la platea potrebbe essere potenzialmente più numerosa». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La misura anti-povertà

Reddito di cittadinanza senza code Primo giorno con 50mila domande

Niente assalto a Poste e Caf, intoppi solo in Puglia e Calabria. Il presidente Inps: «Entro aprile pagheremo le prime rate»

Paolo Baroni

ROMA. Falso allarme. Il debutto del reddito di cittadinanza, a parte un problema sul sito web del ministero, non ha subito intoppi. Nessun assalto alle Poste né code in gran parte dei Caf in Italia. «Tutto fila liscio, è un bel giorno» ha commentato da Belgrado il premier Giuseppe Conte. «È andato tutto bene: è avvenuto tutto regolarmente in maniera ordinata. Per questo voglio ringraziare tutti quelli che prestano questo servizio ai cittadini» ha scritto su Facebook il vicepremier Di Maio.

Gli appelli a non precipitarsi tutti il primo giorno, perché per istruire le pratiche c'è tempo sino a fine mese, hanno funzionato. Nei Caf l'attività è stata un po' superiore al normale e qualche criticità si è registrata solo in Puglia, Calabria e Sicilia e, in particolare, a Cosenza, Catania e Castrovillari.

Nelle grandi città, da Torino a Milano a Roma, l'attività più intensa ha interessato solo alcune zone di periferia. «Abbiamo fatto il possibile per rendere agevole agli italiani il percorso che porta al Reddito» hanno commentato dalla Consulta dei Caf Massimo Bagnoli e Mauro Soldini, spiegando che «i vari centri hanno aperto la stragrande parte degli uffici avendo preparato gli operatori a reggere l'impatto di migliaia di persone: in realtà gli appuntamenti, fissati soprattutto per l'Isee, ha fatto sì che il temuto assalto non ci sia stato».

Il solo Caf della Cisl ieri ha elaborato 3.500 domande e fissato 14mila appuntamenti. Attraverso il sito www.redditodicitadinanza.gov.it invece sono state raccolte 8.492 domande. Le Poste hanno fatto sapere di aver ricevuto in tutto 35.653 richieste e «il flusso dei cittadini richiedenti è stato co-

stante e ordinato». Le prime tre regioni per numero di richieste – ha fatto sapere in serata Di Maio – sono la Campania, la Lombardia e la Sicilia rispettivamente con 5.770, 5.751, 5.328 mentre «non è quantificabile il numero delle domande pervenute dai centri di assistenza fiscale». Ma si può certamente dire che quota 50mila sia già stata superata.

Poste italiane ha scaglionato i flussi per ordine alfabetico (ieri si partiva coi cognomi che iniziano per A e B, oggi tocca alla C) e questo sembra aver fatto da argine. «Oggi le file non ci sono perché c'è stata una buona organizzazione» dice la sottosegretaria all'Economia Laura Castelli con il collega del Lavoro Durigon e il commissario Inps Tridico.

L'Inps ieri ha fatto sapere di poter ricevere le domande dai Caf dal 20 marzo, mentre dal 15 aprile l'istituto «provvederà a rendere disponibile i primi esiti istruttori e i flussi dispositivi» e dal 19 inizierà la consegna della carta Rdc. Anche questa fase avverrà in modo scaglionato e durerà un paio di settimane. Come ha assicurato Tridico «entro fine mese saranno pagate le prime rate». In tutto saranno 1,3 milioni i nuclei e circa 4 milioni gli individui che beneficeranno del sussidio: il 52,5% al Sud e Isole e il 46,5% al Nord a conferma che «la povertà interessa tutto il territorio nazionale».

Secondo le stime dell'Ufficio parlamentare di bilancio solo il 5,5% dei percettori dell'Rdc riceverà più di 6mila euro l'anno, mentre un quarto ne avrà meno di mille. Su 1,3 milioni di famiglie il 37% non avrà obblighi, un altro 37% verrà indirizzato al contratto di inclusione sociale e il 26% sarà affidato ai centri per l'impiego nella speranza di trovare lavoro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Alle Poste con la richiesta per il reddito di cittadinanza: ieri 50mila italiani hanno depositato il modulo negli uffici

Prima il 50enne guadagnava 70 euro al giorno, 200 ai tempi d'oro. Poi la Giunta Raggi ha espulso gli abusivi dall'area del Colosseo

L'ex centurione finito senza elmo «Sono invalido e non ho entrate»

LE STORIE/ROMA

Maria Rosa Tomasello

A volte la vita scrive storie che sono cerchi perfetti. A Roma accade così che Franco S., cinquantenne disoccu-

pato che per tredici anni si è guadagnato da vivere indossando i panni del centurione a beneficio dei turisti, sfrattato dal centro storico dalla giunta Cinquestelle della sindaco Virginia Raggi, si è messo in coda per chiedere il reddito di cittadinanza che porta la firma del leader del M5s Luigi Di Maio.

«L'ordinanza di divieto ai centurioni vale fino al 31 marzo, poi vedremo, ma intanto vivo a fatica con una pensione di invalidità di 300 euro e con una sorella invalida anche lei» racconta l'uomo all'uscita dell'ufficio postale Tiburtino Sud, in via Palmiro Togliatti, periferia della capitale costellata di alloggi popo-

lari. Gladio in mano ed elmo in testa, da figurante Franco è riuscito per anni a guadagnare bene ed esentasse finché l'amministrazione non ha espulso dall'area tutelata dall'Unesco per ragioni di decoro e sicurezza i «soggetti in abbigliamento storico»: «Facendo foto e selfie con i turisti tra Colosseo e Fori imperiali guadagnavo in media 70-80 euro al giorno. Ci sono stati anni in cui andava anche meglio, sono arrivato fino a 200 euro, americani e russi sono i più generosi. All'epoca abitavo con mia madre, non è che me ne approfittassi, ma non ho mai messo da parte un soldo. Adesso, per colpa di quelli che non rispettano le regole e si comportano male con i turisti e li infastidiscono, il Co-



Una consulente all'opera

mune ha deciso di cacciare tutti i centurioni. All'inizio di aprile forse potremo riprendere, ma non si sa e io sono in difficoltà. I soldi mi servono e sono disposto ad accettare qualunque lavoro». Per questo Franco è convinto di avere investito bene il suo voto: «Negli ultimi vent'anni nessuno ha fatto niente per la povera gente. Finalmente sono arrivate al governo persone che hanno consapevolezza e buon cuore, come Di Maio, che ha deciso di aiutare chi è in difficoltà. Gli altri ex ministri, quelli dell'opposizione, dicono che così finiremo rovinati e gli danno contro. Io penso che sia una cosa bella. Ma certo, quanto può durare?». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La misura anti-povertà

A Pomigliano d'Arco in fila c'è anche l'ex calciatore lanuale: «Spero accettino la richiesta»
Il desiderio di tutti è poter comprare carne e pesce: «Dobbiamo dire grazie a Luigi»

Un bomber nel paese di Di Maio «Giocavo con Maradona, poi...»

IL REPORTAGE

dall'inviato a Pomigliano
Nicolò Zancan

Il numero 18 ha giocato con Diego Armando Maradona. «Ero nella rosa del Napoli campione d'Italia del 1987. Poi ho fatto tutta la carriera fra serie B e C. Acireale, Fidelis Andria, Catanzaro, Benevento. Con l'Arezzo ho disputato la mia stagione migliore: 11 gol da seconda punta. Da quel momento, le cose sono andate peggiorando». Infatti, dopo essere stato arrestato per 10 chili di cocaina trovati nel suo garage, adesso l'ex calciatore professionista Giovanni Ianuale è in coda per compilare la domanda per il reddito di cittadinanza. «Cosa ti devo dire? Dopo il ritiro dall'attività sportiva ho commesso qualche errore, ho cercato di aiutare i miei fratelli, ho fatto investimenti sbagliati. Ho avuto solo due lavori: in un'agenzia di scommesse e come aiuto cuoco. Il mio reddito nel 2017 ammonta a 6.700 euro. Siamo una famiglia numerosa: sei persone. La domanda la faccio io. Dovremmo ricevere risposta affermativa».

Non c'è ressa. Anzi: molta organizzazione. Il personale al completo schierato dietro al bancone dell'accoglienza, un'impiegata alla porta a fornire spiegazioni. Bisogna prendere il numerino schiacciando il tasto numero 1: «Reddito di cittadinanza». «Pensavamo che ci sarebbe stata un'affluenza notevole», dice il direttore della poste centrale di Pomigliano d'Arco in via Ercole Canzone.

Questa è la città natale di Luigi Di Maio, il ministro del Lavoro che con il Movimento 5 Stelle ha puntato tutta la sua carriera politica su questa misura di sostegno ai poveri. Qui



Avvisi alla clientela e poche code nonostante i timori della vigilia del debutto del reddito

è stato eletto con il 64,95% dei voti, davanti a Vittorio Sgarbi che si presentava con il centro-destra. Qui ha preso la maturità al liceo scientifico Imbriani. E tutti ti indicano la casa di famiglia, fra il cimitero e il distributore di benzina. E lo chiamano Luigi: «Luigi ha fatto la cosa migliore per la gente come noi».

Il numero 1 era in coda già alle 7 del mattino. Anche lui si aspettava tanta folla, ed era preoccupato perché la moglie Cira lo esortava da giorni a cercarci almeno una volta. «Mi dice sempre che sono pessimi-

sta, che non credo più a niente. È per lei e per i miei due figli disoccupati che sono venuto qui». Il suo nome è Ciro Demaria, 56 anni, imbianchino disoccupato dal 2012. «Ho debiti con tutti, specie con Equitalia. È una situazione proprio difficile. Viviamo con quel poco che ci danno i parenti. Cento euro la zia. Venti euro mio padre. È molto dura così. Certe volte mi chiamano a fare dei lavoretti sempre in nero. Racogliere verdure. Ma l'imbianchino non riesco più a farlo: mi dicono che sono troppo vecchio. Ora spero nel reddito,

ma preferirei un impiego».

Alle 12,16 sono passate 18 persone. Tutte hanno ritirato la ricevuta che attesta la presentazione della domanda. La pratica dura pochi minuti. Senti ripetere sempre la stessa frase: «Riceverà una mail o un sms quando la domanda verrà accettata. Poi dovete venire a ritirare una carta». «La carta del reddito?». «Non ancora. Quella verrà distribuita più avanti, i primi soldi a maggio».

Per mezz'ora nessuno si presenta alla sportello numero 1. Dal dietro al bancone dell'uffi-

cio postale si sentono i commenti: «Dicevano che ci sarebbe stata la ressa, si sta sfatando il mito. Vogliono sempre parlare male del meridione...».

Trecento metri più avanti, c'è il Caf della Uil. Venti persone aspettavano al mattino presto, ma i computer non erano ancora pronti per fare la domanda. A metà mattina, invece, tutto funziona. E sta per passare la signora Lina Donofrio di 45 anni, contabile disoccupata: «Stiamo male. Mio marito è caduto in depressione da quando non lavora più. Io confido nel Signore, è lui che mi dà la forza. Sono combattiva. Prendevamo 353 euro di Rei, adesso con il reddito di cittadinanza passiamo a 780. È un'altra vita. Magari comprerò un po' di carne e un po' di pesce, ma sempre surgelati, al supermercato. Sono anni che andiamo avanti a pasta e riso delle peggiori marche, che ti gonfiano. Quello non è alimentarsi bene».

Per molti è come una tregua. Diciotto mesi di sofferenza attenuata. «Carne e frutta fresca», è il sogno dell'imbianchino disoccupato Ciro Demaria. E poi? «Pagare l'affitto. Le bollette. Respirare».

È questo che si vede sulla frontiera del reddito di cittadinanza. Dal Caf tornando all'ufficio postale. La crisi non è mai finita. «Il mio cognome incomincia con la lettera R: quando posso venire a presentare la domanda?», chiede a bassa voce un signore distinto di mezza età. Alle 14,05 si presentano due donne insieme. Sei ore dopo l'apertura, hanno il numero 31. Il ritmo della prima giornata è stato di una persona ogni undici minuti. Quelle due donne si chiamano Rosanna Vigorito e Bruna Albano: «Siamo amiche. Siamo madri. Siamo donne separate. In questi anni abbiamo tappezzato tutta la provincia di Napoli con i nostri numeri. Cercavamo un lavoro da commessa o da cameriera. Non ci ha chiamato nessuno. Se hai 50 anni ti considerano vecchia. Niente. Neanche in nero. Il reddito di cittadinanza è una cosa giusta. Deve servire per arrivare a una vita normale, dignitosa. Vogliamo crescere serenamente i nostri figli. Non è una speranza, ci crediamo proprio. Non vogliamo sussidi, ma lavoro». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ATTESO OK ALLA CAMERA

Savona: legittima la mia nomina alla Consob

ROMA. Protezione del risparmio, con un occhio all'innovazione. Paolo Savona ha già chiaro in mente cosa fare se diventasse presidente della Consob. Ma sulla sua nomina, decisa un mese fa e il cui iter è ancora in corso, pendono accuse di incompatibilità da cui il ministro degli Affari europei torna a difendersi, sventolando il proprio curriculum a garanzia della propria indipendenza. Uno snodo è previsto nelle prossime ore quando, dopo l'ok della commissione del Senato, è atteso il parere della Camera. Solo dopo, con il decreto del Presidente della Repubblica, arriverà l'ok definitivo. «Se la mia nomina è legittima, come mi è stato assicurato, sarò felice» del ruolo, «altrimenti non brigherò, come non ho mai brighato, per entrare in carica», dice Savona in audizione alla commissione Finanze della Camera. «Il mio curriculum dovrebbe dare una risposta sulla mia indipendenza», si difende, escludendo problemi di incompatibilità col suo ruolo nel fondo Euclide e chiarendo di essersi dimesso da incarichi privati prima di diventare ministro.

In ogni caso, se diverrà presidente della Consob, Savona sa cosa fare: «Proteggere il risparmio, mobilitarlo per la crescita e minimizzare il rischio». Ed è pronto a ricorrere all'intelligenza artificiale per ridurre la soggettività delle decisioni: perché non occorre aumentare i poteri delle autorità di controllo ma migliorare gli strumenti, sostiene Savona, che per questo manderà una persona alla Sec per vedere a che punto sono loro. Il tutto «senza creare discontinuità nella gestione». Fondamentale per l'economista sarà il dialogo con Bankitalia: «La mia prima preoccupazione». —

Richieste tra imbarazzo e beneficiari che ringraziano per errore Salvini
La collaboratrice domestica: «Quel denaro serve per mio figlio»

La colf infortunata a corto di soldi «Mi vergogno, ma ne ho bisogno»

LE STORIE/MILANO

Grazia Longo

Agata è nata 48 anni fa in Polonia, ma da quasi 30 è cittadina italiana. Arriva all'ufficio postale di viale

Monte Ceneri – periferia Sud di Milano, casermoni incastonati tra locali per lo più gestiti da cinesi – poco dopo le 9 e non ha bisogno di mettersi in coda. Perché coda non ce n'è. Dieci persone in due ore e mezzo.

«Pensavo ci fosse più gente – ammette la donna – mi vergogno un po' a essere

qui perché mi pare di elemosinare, ma questi soldi mi servono». Fino a un anno fa Agata si guadagnava da vivere come colf a ore. «Ma poi sono caduta in casa, sono inciampata nel caricatore del cellulare, e mi sono rotta il braccio. Vede? Fatico a muoverlo, per fortuna è il sinistro, ma sono comun-

que impedita nei movimenti. Mi hanno inserito due placche per tenere insieme le ossa e io ho imparato a passare lo straccio usando un braccio solo, ma non è la stessa cosa. E ho un figlio da mantenere da quando mio marito mi ha abbandonato».

Il figlio è l'orgoglio di Agata, studia «filosofia all'università, è molto bravo e fa pure volontariato. Ma il denaro non basta mai, spero quindi che mi aiutino. L'impiegato delle Poste, anche se mi conosce bene perché abito qui vicino, mi ha fatto un sacco di domande, tipo se ho un mutuo, se ho un'automobile di grossa cilindrata, ma non ho nulla di tutto questo e quindi spero di ot-



Una sede Acli a Milano

tenere il reddito di cittadinanza. Mi ha spiegato che mi arriverà un messaggio dall'Inps a fine aprile o ai primi di maggio per dirmi se lo riceverò o no. Meno male che i politici lo hanno inventato».

E a questo punto si apre un simpatico siparietto: interviene Lamberto Dellerà, 63 anni, ex spedisziere con una pensione di 250 euro per invalidità civile. In attesa di presentare anche lui la domanda, guarda la signora Agata e le dice: «Dobbiamo ringraziare Salvini. L'idea è stata sua».

Ma guardi che è un progetto del Movimento cinque stelle. «Ah sì e chi è il capo?». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo

Braccio di ferro Tav si agita il fantasma della crisi di governo

Vertice tra Conte, Salvini e Di Maio. L'accordo è più lontano
Unione europea in pressing sull'Italia: a rischio 800 milioni

Amedeo La Mattina
Ilario Lombardo

ROMA. Matteo Salvini e Luigi Di Maio arrivano a Palazzo Chigi con l'elmetto in testa, determinati a darsi battaglia a colpi di Sì e di No alla Tav. Ma, nella notte più lunga e drammatica della coalizione giallo-verde, si trovano davanti un premier deciso a risolvere il più grave contrasto che divide M5S e Lega. Uno scontro che potrebbe anche sfociare nella crisi di governo.

Prima che i leaders si chiudano al primo piano di palazzo Chigi, gira l'indiscrezione che Conte avrebbe puntato a ricontrattare con Francia e Bruxelles la Torino-Lione, dirottare tutti i fondi per rafforzare e raddoppiare la linea storica del Frejus, con una consistente riduzione dei costi. Sarebbe la scelta migliore per M5S. Una missione impossibile, una proposta che verrebbe rigettata, non praticabile. Per i leghisti «poco seria». Conte invece vuole andare fino in fondo e dare una risposta positiva o negativa, entro domani, ben sapendo che questo scontenterebbe Salvini o Di Maio.

E proprio a loro dice: «Prendo la mia decisione sulla base dei dati tecnici che mi avete portato e su ciò che è meglio dal punto di vista politico. Dopodiché sta a uno dei due smentirmi». L'avvocato Conte, esperto di diritto amministrativo e civile, sa bene che per fermare la pallina alla casella No, chiedendo alla società italo-francese Telt di non lanciare i bandi per l'Alta velocità, è necessario un pronunciamento del Consiglio dei ministri. E chi votasse per ferma-

re l'opera se ne assumerebbe tutte le responsabilità, anche in tribunale per i danni emergenti e il lucro cessante provocati alle società coinvolte. Nei giorni scorsi era circolata anche un'altra ipotesi: in caso di mancanza di indicazioni chiare, i componenti italiani del consorzio italo-francese potrebbero dare il via libera alle gare e dimettersi. Ecco, il governo deve decidere almeno se dare il via libera ai bandi per evitare di perdere i 300 milioni messi a disposizione dall'Europa. I 5 Stelle sono divisi. Per la sindaca di Torino Appendino così «si farebbe precipitare la situazione perché sarebbe come dare l'ok alla Tav: meglio valorizzare il Frejus».

Il vertice di ieri, iniziato alle 19.30 e inoltratosi nella notte, è stato preceduto da un incontro al Viminale convocato da Salvini e al quale erano presenti Giorgetti, il capogruppo Molinari, il viceministro e il sottosegretario alle Infrastrutture Rixi e Siri. I leghisti sono molto preoccupati, pensano che sarà difficile ragionare sui dati tecnici, sui reali costi-benefici perché i 5S, a loro giudizio, hanno una posizione ideologica di cui Di Maio sarebbe prigioniero. Quindi tutti i tecnici che Di Maio, Toninelli, Salvini e Conte si sono portati all'incontro (21 persone in tutto) potrebbero non servire a prendere una decisione.

Al Viminale, prima di recarsi a Palazzo Chigi il capo del Carroccio ha detto che non vuole rompere con gli alleati, ma ha riconosciuto che «la situazione è al limite della crisi di governo». Per Salvini non ci sono alternative: se M5S non accettasse l'idea della

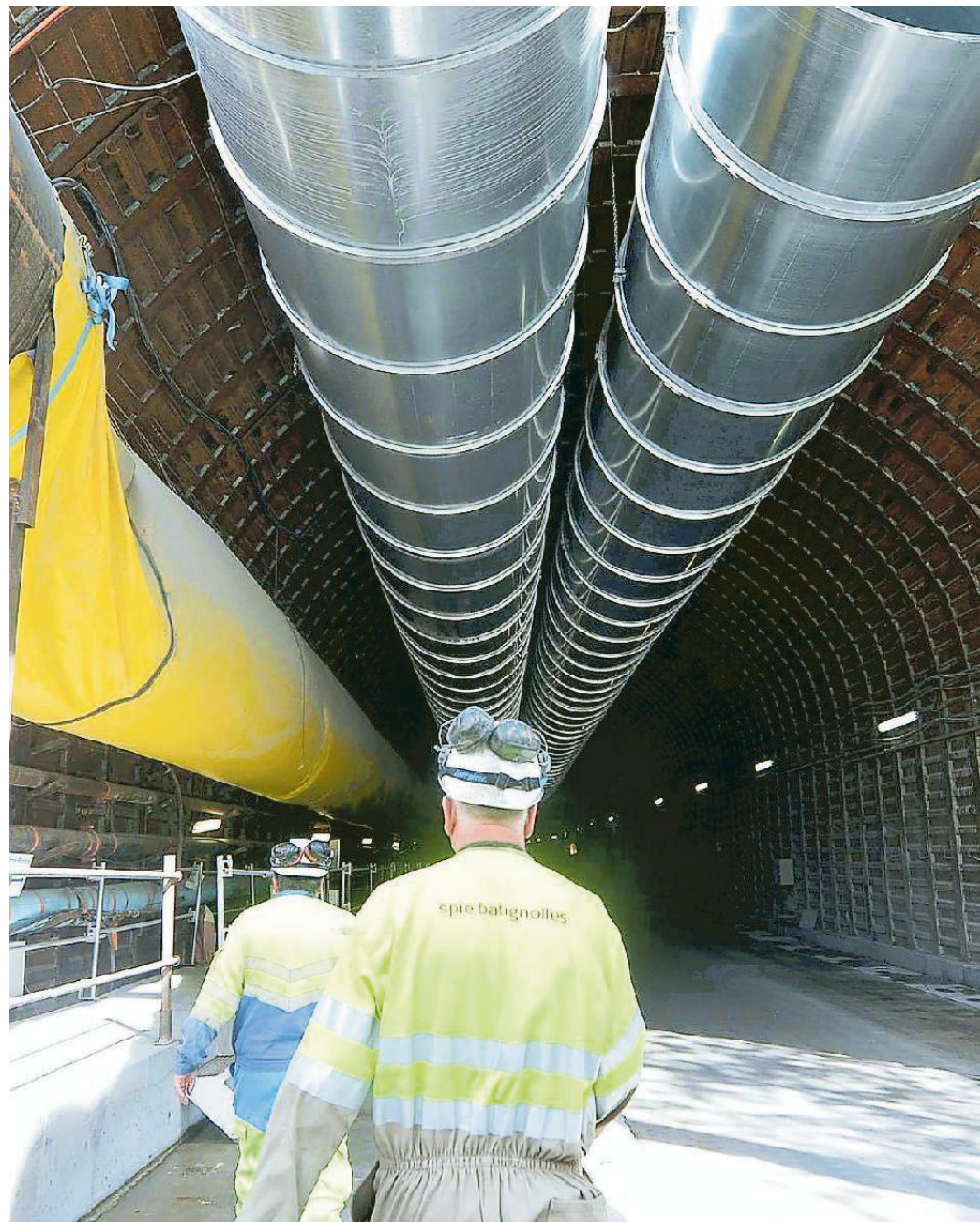
«Mini-Tav», in ogni caso i bandi dovrebbero partire e intanto si può verificare come indire un referendum consultivo. Salvini spera che Conte faccia sua questa proposta di mediazione. Se M5S non la accettasse, allora il rischio che salti tutto diventerebbe una certezza.

Salvini ha poi aggiunto: «Di Maio deve tenere in piedi la baracca, capisco le sue difficoltà, ma temo che in questo caso non ci riesca, nelle ultime ore si è irritato. Ma io non voglio intestarmi il No con il rischio di subire una procedura europea e di risarcimento danni».

Sondando i 5 Stelle, emergono le vere ragioni di questo «irrigidimento» che Salvini imputa a Di Maio. «Se passa il Sì - ha spiegato il vicepremier grillino - si dimette Airola, e sicuramente qualche altro senatore. A quel punto a Palazzo Madama non avremo comunque più i numeri per una maggioranza». Per non parlare di Beppe Grillo, «si scatenerebbe sul blog», i No Tav, «verrebbero sotto casa nostra». «Per noi sarebbe la fine - ha confidato a Salvini - Abbiamo ingoiato tanto per voi. Anche la leggittima difesa».

Mentre sta per iniziare il vertice a palazzo Chigi, da Bruxelles arriva un'altra doccia fredda, un'indiscrezione secondo cui la Commissione europea è pronta a inviare una nuova lettera all'Italia per ricordare che l'eventuale No comporterà la violazione di due regolamenti Ue del 2013 e la perdita di circa 800 milioni, di cui 300 milioni entro marzo e il resto successivamente.

Per il Carroccio la via d'uscita a questo punto resta il refe-



Il cantiere della Tav Torino-Lione di Saint Martin La Porte in Francia

rendum da tenersi in Piemonte. Ma non è possibile farlo subito, come vorrebbe Chiamparino, perché - è stata la valutazione dei leghisti riuniti al Viminale - questo istituto non è previsto nello statuto regionale. Il governatore Chiamparino avrebbe le mani legate. È stato pure valutato se indire la consultazione da parte del Viminale. Ma ci vuole tempo per studiare come fare (è già al lavoro l'ufficio elettorale del ministero): in ogni caso se ne parlerebbe dopo le europee, magari in autunno il giorno delle elezioni regionali della Emilia Romagna. Tanti i dubbi sulla possibilità di chiudere un accordo nella notte. E resta forte la sensazione che alla fine, a meno di un miracolo di Conte, l'unico esito resti l'implosione finale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Previsioni nere dall'Ocse «Pil 2019 giù dello 0,2%» Tria: ridurremo le tasse

PARIGI. Italia sottozero. Per l'Ocse la «gelata» dell'economia italiana farà segnare al Paese un Pil in calo dello 0,2% quest'anno. «Siamo perfettamente consapevoli che stiamo vivendo una congiuntura economica sfavorevole», commenta il premier Giuseppe Conte che promette di «intensificare l'impegno e accelerare il processo riformatore che prevede misure economiche, sociali, giuridiche a tutto tondo». Traballa ma non viene meno l'impegno al calo delle tas-

se. «Il governo - dice il ministro dell'Economia Tria, alla Camera della flat tax - è orientato a proseguire con una graduale riduzione della pressione fiscale» compatibilmente con «i vincoli di bilancio».

Pioggia di critiche dalle opposizioni e l'appello di Confindustria a reagire. L'Interim Economic Outlook prevede un rallentamento della crescita globale, con stime ridotte al 3,3% per il 2019 (-0,2 rispetto alle previsioni di novembre) e del 3,4% nel 2020 (-0,1). —

VOTO ALLA CAMERA

Primo sì alla legittima difesa Ma c'è lo strappo tra i 5Stelle

Approvato il disegno di legge che amplia l'uso delle armi
La maggioranza regge
ma con 25 assenze del M5S
Il provvedimento ora al Senato

ROMA. Con un giorno di anticipo rispetto alle previsioni del calendario, la Camera approva il disegno di legge sulla legittima difesa che consente un margine più ampio nell'uso delle armi per tutela-

re la propria incolumità e quella altrui. Il provvedimento passa al senato per la terza lettura. I numeri dicono che la maggioranza gialloverde ha retto: 373 sì, 104 no e due astensioni (del gruppo Misto-Minoranze linguistiche). Ma al traguardo si arriva grazie ai voti favorevoli di Forza Italia e Fratelli d'Italia (più 6 del gruppo Misto) mentre nel Movimento 5 stelle pesano 25 assenze.

Tanti i deputati 5S che non hanno partecipato al voto e parecchi sono gli stessi «dissidenti» che hanno espresso riserve ad esempio sul decreto sicurezza o sostegno a presunti dossier sui rischi di instabilità costituzionale proprio sulla legittima difesa. Non a caso subito dopo la votazione, nell'Aula scattano gli applausi dei leghisti. Poco prima, il blitz di Forza Italia: «Finalmente una cosa di centrode-

stra», si legge sugli striscioni mostrati in Aula giusto il tempo che i commessi li portino via. Prossima prova, il 26 marzo quando il ddl tornerà al Senato per la terza lettura. A poche ore dal via libera a Montecitorio, non manca la soddisfazione di Matteo Salvini: «Un'altra promessa della Lega mantenuta. Ne sono orgoglioso», commenta il vicepremier.

Presente ieri in Aula, oggi nessuna traccia di ministri. E lo sottolinea ironicamente il relatore di minoranza Pierantonio Zanettin di Forza Italia, ringraziando «il governo nella sua versione monocolor» ma anche «il governo che manca e che brilla per assenza», citando in particolare il ministro della Giusti-

LA DEPUTATA 5S

**Archivate le accuse
contro l'ex della Sarti
«Lei controllava il conto»**

Andrea Bogdan Tibusche, informatico ed ex compagno della deputata grillina Giulia Sarti, non le ha sottratto i soldi dei bonifici che lei versava come parte del suo stipendio da parlamentare destinato al fondo per le microimprese. E lei ha sempre avuto modo di controllare il suo conto. A dirlo è il gip di Rimini, che ha archiviato l'inchiesta partita a seguito della sua denuncia contro l'ex compagno della parlamentare. La cui posizione si aggrava dunque sul piano politico: toccherà al Movimento 5 Stelle decidere se espellerla.

zia Alfonso Bonafede.

Governo a parte, per il secondo giorno consecutivo, nella discussione a Montecitorio spiccano le assenze e i silenzi dei 5 Stelle. Nessun intervento, solo la dichiarazione di voto (favorevole) affidata a Gianfranco Di Sarno: «In questa legge non c'è una sola parola che legittimi la violenza, che spinga ad acquistare pistole e fucili», ricorda. E il capogruppo Francesco D'Uva in una nota ammonisce: «Che nessuno si metta in testa che con questa legge ci sarà il Far west. Ci sarà sempre un'indagine e spetterà sempre al giudice valutare la legittimità della difesa», rimarcando che «di sicuro i processi saranno più veloci». —

Lo scontro politico

Salvini riapre il caso vaccini «Tutti i bambini in classe»

Il vicepremier vuole rinviare la scadenza del 10: «Nessuno fuori dalla materna»
Presidi e ministro della Salute contrari: «Troppi rischi per chi è più fragile»

Paolo Russo

ROMA. Tra Lega e grillini sono nuovamente scintille, questa volta sui vaccini. In tutta risposta al ministro della Salute Giulia Grillo, che il giorno prima aveva presentato il suo piano per implementare le coperture sul morbillo, il vice-premier Matteo Salvini ieri ha preso carta e penna per proporre un decreto d'urgenza che proroghi la scadenza del 10 marzo. Termine ultimo per presentare i certificati vaccinali da parte di chi a settembre aveva fatto entrare i propri figli a scuola con una semplice autocertificazione. «L'intento del procedimento - scrive il responsabile del Viminale - è garantire la permanenza dei bambini nel ciclo della scuola dell'infanzia, evitandone l'allontanamen-



I vaccini obbligatori tornano ad accendere lo scontro politico

to e la decadenza dalle liste scolastiche, essendo oramai giunti alla conclusione dell'anno».

Ma la Grillo non ci sta. «C'è un contratto che stiamo rispettando, con una legge per garantire le adeguate coperture vaccinali che in queste ore stiamo discutendo al Senato e che sono convinta

Non rispetta le regole solo il 2% delle famiglie degli alunni tra nidi e scuole dell'obbligo

riusciremo ad approvare entro aprile». Come dire che fino ad allora la scadenza del 10 marzo resta, in attesa che il Parlamento approvi quell'obbligo flessibile della nuova legge, che di fatto lo cancellerebbe nelle aree del

Paese dove si è raggiunta la soglia di sicurezza del 95% dei vaccinati. Che non sono poche, perché la legge Lorenzin, soprattutto per la quadrivalente contro morbillo, rosolia, parotite e varicella, ha fatto impennare le coperture, ora in media intorno al 94-95%, con punte del 96% nel Lazio e del 95,3% in Toscana ed Emilia Romagna.

Ancora non in regola sarebbero non più del 2-3% dei bambini dei nidi e dei ragazzi della scuola dell'obbligo, perché metà dei non vaccinati è esentata dall'obbligo per motivi di salute. «Un'eventuale proroga delle autocertificazioni non ci spaventa, perché già dopo quella di settembre le vaccinazioni sono proseguite a buon ritmo e nei centri vaccinali non ci sono più liste di attesa», assicura il past presidente della Società italiana di igiene, Carlo Signorelli.

I presidi però la vedono in modo diverso. «Giusta la preoccupazione di non traumatizzare i bambini - afferma il presidente della loro associazione, Antonello Giannelli - ma si continua a non tenere conto dei bimbi più fragili, la cui vita sarebbe a rischio se consentissimo ai non vaccinati per motivi ideologici di frequentare la stessa scuola». E se per Giannelli «non ci possono essere bambini di serie A e di serie B», per l'ex

ministro della salute Beatrice Lorenzin, «invece che evitare traumi Salvini farebbe bene a come garantire la sicurezza dei bambini immunodepressi che non possono andare a scuola». Vedi l'ultimo caso del piccolo di 8 anni costretto a restare fuori dell'aula dopo mesi di cure contro la leucemia per la presenza di 5 bambini figli di no vax nella sua classe.

Anche dal Pd è tutto un coro di no alla proposta di Salvini. E pochi credono che il Quirinale sia disposto a firmare un decreto al quale si farebbe fatica a riconoscere i requisiti di urgenza, visto che la scadenza del 10 marzo è nota da settembre. Ma quella del leader leghista sembra più una contromossa al Piano antimorbillo della Grillo che ha riscosso consensi tra medici e scienziati. Perché se le coperture nei primi 24 mesi lambiscono oramai la soglia di sicurezza, le cose vanno meno bene tra adolescenti e popolazione adulta, dove il virus ha mietuto più vittime. E infatti il Piano punta a vaccinare contro morbillo e rosolia tutti i nati tra il 1975 e il 2000, anche vietando ai non immunizzati i concorsi in polizia e vigili del fuoco, oltre che la partecipazione all'Erasmus o l'iscrizione a società sportive. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Crotone, polemica per l'iniziativa del Carroccio Volantino-choc della Lega «Il ruolo della donna è dentro la famiglia»

IL CASO

Alla fine è dovuto intervenire Matteo Salvini per metterci una «pezza», prendendo le distanze dall'iniziativa del segretario del suo partito di Crotone, Giancarlo Cerrelli. Motivo: in un volantino per l'8 Marzo aveva sostenuto che «offende la dignità della donna chi contrasta culturalmente il suo ruolo naturale volto alla promozione e al sostegno del-

la vita e della famiglia». Iniziativa che ha scatenato un'ondata di polemiche e reazioni negative. «Non ero a conoscenza dell'iniziativa - dice, perentorio, il leader della Lega - e non ne condivido alcuni passaggi. Lavoro per la pari dignità uomo-donna e papà-mamma».

Neppure la netta presa di posizione del vicepremier servirà a spegnere le polemiche su un'iniziativa criticata in primo luogo dai 5Stelle. Questo il parere, unanime, delle ministre pentastellate Elisabetta Tren-

ta, Giulia Grillo e Barbara Lezzi. «Il volantino diffuso in occasione della festa dell'8 marzo dai giovani della Lega a Crotone - sottolineano - è scioccante e ci riporta indietro di decenni. Come donne di questo governo esprimiamo la nostra più profonda preoccupazione. Ci auguriamo e confidiamo che i vertici della Lega prendano quanto prima le distanze».

Il che, come si è visto, è puntualmente avvenuto. È stato sufficiente? Macché. Cerrelli, è tornato nuovamente sulla questione. «Il volantino della Lega di Crotone per la Festa della donna - dice il capo del suo partito a Crotone - è un inno al ruolo centrale della donna nella società», ha sostenuto Cerrelli. E ancora: «Un'autodeterminazione senza limiti della donna, sostenuta da un femminismo antagonista nei confronti dell'uomo, ha favorito

un disequilibrio nella società, che ha avuto un riverbero negativo in tutti gli ambiti a cominciare da quello familiare».

Parole sufficienti per far ripartire la ridda di reazioni. Le prima a riaffrontare la questione sono le senatrici del M5S della Commissione Diritti Umani. «Il volantino - sottolineano - è totalmente anacronistico. Si apre con una domanda: "8 marzo: chi offende la dignità della donna?" ». La risposta è semplice: chiunque pensi di poter diffondere un volantino di questo genere». Critica, infine, per restare in ambito 5Stelle, anche l'eurodeputata Laura Ferrara. «La lista dei nemici delle donne stilata dalla sezione crotone della Lega - commenta - è un messaggio sbagliato e assolutamente lontano da quelli che sono i valori fondanti di una giornata di riflessione qual è l'8 Marzo». —



Il volantino diffuso dalla Lega a Crotone

LA TV REGIONALE

PRIMA PER ASCOLTI

* dati Auditel

TELE QUATTRO

LA VISITA

Conte appoggia Belgrado: «Pristina ritiri i dazi»

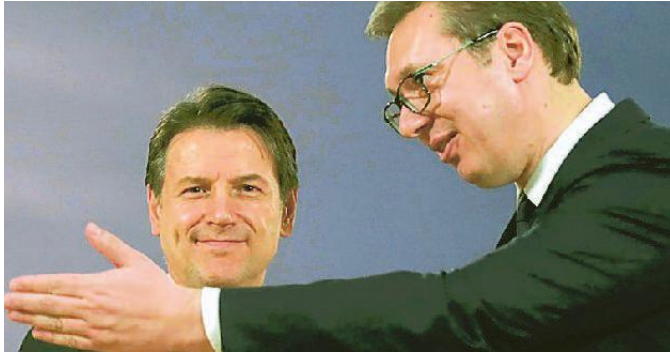
Il premier: «Il Kosovo dimostri impegno per riprendere le trattative». Dall'Italia sostegno alla Serbia verso l'Ue

Stefano Giantin

BELGRADO. Un buffet a Pristina, una pacca sulla spalla a Belgrado. Poi la rassicurazione, già ribadita in passato, di avere nell'Italia un amico sincero. Infine la promessa che Roma sarà «ambasciatrice» a favore della Serbia in un complicato processo d'adesione alla Ue che potrà velocizzarsi solo tramite le riforme e un accordo di compromesso con Pristina.

Si potrebbe riassumere così la visita ufficiale a Belgrado del presidente del Consiglio Giuseppe Conte, ieri nella capitale serba per incontrare la leadership del Paese balcanico: primo viaggio di un capo del

governo italiano in Serbia da sette anni a questa parte, ha sottolineato il premier. In Serbia la priorità della locale classe dirigente resta l'ingresso nell'Ue, ma prima bisogna sciogliere il nodo Kosovo e tornare al tavolo del dialogo, oggi congelato. Per farlo, Pristina deve ritirare «le misure sui dazi decise unilateralmente», perché «non portano da nessuna parte», è il forte messaggio lanciato da Conte, che ha lodato invece l'atteggiamento di Belgrado – lo «apprezzo tanto» - perché alle mosse di Pristina «non ha reagito con contromisure che rendono tutti perdenti». I dazi maggiorati al 100% sulle merci serbe e bosniache, introdotti a novembre, rimangono



Il premier Giuseppe Conte con il presidente serbo Aleksandar Vučić

il maggior ostacolo alla ripresa dei negoziati facilitati dalla Ue. Perciò il Kosovo deve «dimostrare il necessario impegno per riprendere le trattative, revocando le misure sui dazi», ha ribadito Conte, sottoli-

neando che la scelta operata «non è la strada per una soluzione di compromesso che auspichiamo fortemente». «Siamo consapevoli che Belgrado e Pristina debbano esplorare tutti i margini negoziali per

raggiungere un'intesa», ha poi aggiunto.

Conte ha rimarcato come i suoi predecessori il «convinto sostegno dell'Italia al percorso europeo della Serbia e l'apprezzamento per la determinazione, l'impegno del presidente Vučić nel perseguire questo obiettivo», anche con un «percorso riformatore». «Lo confermo – ha poi rimarcato – l'Italia sarà ambasciatore delle istanze serbe nel processo verso l'integrazione europea».

«Sono molto grato al presidente Conte per tutto quanto ha detto nel colloquio odierno, affermando che l'Italia sarà ambasciatore» di Belgrado sulla strada verso l'Europa, ha dichiarato Vučić, assicurando

che la Serbia ha una «posizione responsabile, vogliamo il dialogo» con Pristina «per evitare nuovi conflitti e ulteriori instabilità nella regione». Anche la premier Ana Brnabić ha ringraziato Roma per il «costante sostegno» alla Serbia.

La visita ha toccato anche l'importante sfera dell'economia e delle relazioni commerciali, con l'Italia che già oggi è «uno dei maggiori investitori in Serbia nonché il principale mercato dell'export serbo», ha ricordato Conte. Che ha poi promesso che «il contributo italiano allo sviluppo industriale e infrastrutturale della Serbia» si intensificherà, in futuro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Nuove tensioni sulla strage del 1995 in cui morirono 71 persone, in gran parte giovanissimi. Condannato un generale serbo-bosniaco, ma uno scoop rimette in discussione le responsabilità

«Tuzla, fu terrorismo islamico» La tesi che indigna la Bosnia

IL CASO

Si vanno a toccare l'assedio di Sarajevo e persino Srebrenica, con controverse nuove commissioni d'inchiesta volute dalle autorità serbo-bosniache. E allora perché fermarsi lì, se ogni linea rossa appare oggi superflua, nei Balcani? Balcani dove i conflitti degli Anni Novanta continuano a provocare tensioni e polemiche, per un marcato revisionismo in crescita. Lo conferma la bufera scatenata dal quotidiano serbo Vekernje Novosti, uno dei più diffusi nel Paese, che in prima pagina ha sparato uno «scoop» di grande portata. «Esclusivo, la morte a Tuzla è stata portata da sette terroristi islamici», ha annunciato il giornale.

Di cosa si parla? Di un massacro accaduto nel terribile 1995, oggi non abbastanza ricordato, almeno fuori dai Balcani. Siamo a Tuzla, cittadina a maggioranza musulmana più volte presa di mira dai cannoni serbo-bosniaci. Alle 20.55 del 25 maggio 1995 accadde di nuovo, con un bombardamento mirato al centro della città, in particolare alla «Kapija», piazza e cuore pulsante di Tuzla. Fu una strage orribile. Nell'esplosione perirono 71 persone, in gran parte giovanissimi studenti; altri duecento rimasero feriti. L'età media delle vittime era di circa 20 anni. L'Associated Press, ai tempi, raccontò di «strade coperte di sangue». Sangue che ricade sulla coscienza del generale serbo-bosniaco Novak Djukić, condannato in via definitiva da un tribunale in Bo-



Tombe delle vittime della strage Foto da aljazeera.net

snia a vent'anni di carcere nel 2014, dopo un complesso procedimento, per aver ordinato l'attacco.

I giudici sbagliarono, ha suggerito il Novosti, basandosi su un «rapporto finale» compilato sulla base delle indagini di «circa 400 ricercatori» serbi e stranieri, intitolato «Diversione alla piazza Kapija di Tuzla», firmato dall'ex generale Ilija Branković. Lo studio, ha scritto il giornale, rivelerebbe che non furono i serbo-bosniaci a sparare sulle giovani vittime, ma si trattò di un'operazione terroristica con ordigni fatti esplodere simultaneamente, organizzata da tale Abu Abdul Aziz, capo della brigata «El Mudzahid» operativa in Bosnia durante la guerra. E addirittura «27 vittime possono essere definite come potenziali kamikaze». Il movente? Criminalizzare i serbi e spingere la Nato a un intervento più massiccio in Bosnia, applicando un piano «simile a Markale», le stragi del mercato di Sarajevo, con «bosgnacchi che uccidono» il loro stesso popolo, scaricando la colpa sui serbi.

L'articolo e le teorie – già circolate negli anni passati – non sono passati inosservati e hanno provocato profonda indignazione, in Bosnia. «Gli abitanti di Tuzla sono scioccati», ha sintetizzato l'umore

della città la Tv1. Sono accuse pericolose, perché vengono rilanciate da una «delle voci ufficiali del regime di Vučić» - e poi riprese anche da Tv serbe come la seguitissima Pink e dalla Tv pubblica serbo-bosniaca - e diventano «mainstream», non solo monopolio di complottisti e ultranazionalisti, ha commentato l'intellettuale Dragan Bursac. «Revisionismo storico», l'ha definito il politologo Jasmin Mujanović. E «inumanità, vergognoso, mostruoso», ha rincarato Edin Hurić, dell'Associazione 25 maggio.

Si tratta di «una campagna di propaganda» ordita per mettere in dubbio «un verdetto definitivo», ha attaccato anche il sindaco di Tuzla, Jasmin Imamovic. Ma le parole più forti le ha pronunciate Dino Kalesić, padre della vittima più giovane della strage, Sandro, tre anni. Il problema «non è quanto scrive un giornale» che «non è tutta la Serbia», ha detto, ma che «un criminale di guerra possa fuggire e nessuno lo cerchi più». Sì, perché Novak Djukić dopo la sentenza si è trasferito e vive indisturbato in Serbia. Ed è questo che fa più male, ai sopravvissuti della «strage dei ragazzini». —

St.G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL BRACCIO DI FERRO

Orban a muso duro contro il Ppe «Non cederemo mai su niente»

BUDAPEST. Un secco ultimatum, con tre precise condizioni. Che viene rigettato con sdegno. È sempre più muro contro muro tra il Partito popolare europeo (Ppe), il maggior gruppo all'Europarlamento, e Viktor Orban, premier ungherese e leader di Fidesz, partito di maggioranza a Budapest e parte del Ppe. Ma forse ancora per poco.

È questo lo scenario che si sta delineando dopo che il lea-

der del Ppe, Manfred Weber, ha chiesto a Orban di rientrare nei ranghi, interrompendo la campagna governativa anti-Ue attualmente in corso in Ungheria, con il Paese tappezzato di poster per la campagna elettorale per le Europee che ritraggono George Soros, il tycoon nemesis di Orban, e l'attuale presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker. In grande, la scritta «avete il diritto di sapere co-

sa prepara Bruxelles». «La posta in gioco alle prossime elezioni europee è l'immigrazione e gli elettori hanno diritto di conoscere qual è la posizione di Bruxelles», pronta a suo dire a favorire l'arrivo di migranti abbandonando la difesa dei confini e distribuendo loro aiuti, aveva chiarito lo stesso Orban a febbraio. Nei prossimi giorni Juncker dovrebbe essere sostituito da un altro obiettivo, il vicepresidente del-

la Commissione, Frans Timmermans.

Poster e toni hanno provocato forti mal di pancia nel Ppe: Orban ha «superato la linea rossa», ha sbottato il presidente del Ppe stesso, Joseph Daul. E sempre più rumorose sono le voci di una prossima espulsione di Orban dai Popolari europei. Come evitarlo? Oltre a sospendere la controversa campagna offensiva verso il suo stesso partito, ha spiegato Weber, Fidesz deve scusarsi e impegnarsi a far restare a Budapest la Central European University fondata da Soros, in fuga a causa dell'atteggiamento ostile del governo magiaro. E questo è «un ultimo tentativo per trattenere Orban e Fidesz nel Ppe», ha aggiunto.

La risposta è arrivata ieri e



Viktor Orban

Respinto l'ultimatum del Partito europeo per allontanare l'ipotesi della cacciata

sa tanto di minaccia in arrivo da chi ha scelto di asserragliarsi in un bunker. «Non cederemo su nulla», ha replicato a Weber il portavoce di Fidesz,

Balazs Hidvegghi, aggiungendo che per il partito di Orban «la difesa dei valori cristiani europei e lo stop all'immigrazione è più importante della disciplina di partito». Meno drastico il capo di gabinetto di Orban, Gergely Gulyas, che alla Reuters ha suggerito che il governo magiaro starebbe tentando di raggiungere un compromesso con il Ppe, prima del redde rationem. Giudizio finale che dovrebbe spettare all'assemblea politica del Ppe, il 20 e 21 marzo, dove una fronda di una decina di partiti popolari nazionali preme per la cacciata di Orban. «Si deciderà la prossima riunione», ha confermato il presidente del Parlamento Ue, Antonio Tajani. —

St.G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

8 Festa della Donna

Marzo

MAICO festeggia le donne,
omaggia con una bellissima mimosa
se verrai in Studio da noi a fare la

PROVA GRATUITA DELL'UDITO

Ti aspettiamo

VENERDÌ 8 MARZO

nello Studio **Maico** di Trieste

in via Carducci, 45

Tel. 040 772807 dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.00



MAICO CAMPAGNA DI PREVENZIONE UDITIVA

Il Tecnico Qualità dello Studio **MAICO**
di Udine ti aspetta per farti provare
il **nuovo rivoluzionario sistema**
di **valutazione del tuo udito**

VENERDÌ 8 MARZO

Trieste - via Carducci, 45 - Tel. 040 772807

orario 8.30-12.30 e 15.30-19.00

I professionisti Maico, sono audioprotesisti, che con esperienza hanno compreso l'importanza di un servizio capillare, quotidiano e costante nel tempo. Da noi l'assistito è guidato nell'ascoltare i suoni che lo circondano, l'importante è **ASCOLTARE** per **CAPIRE** questo è l'unico modo per **NUTRIRE** il cervello, per crescere e imparare sempre.

Solo noi abbiamo l'esperienza di 80 anni, e un'equipe affiatata di audioprotesisti con grande esperienza e audioprotesisti giovani che apportano fantasia e tecnologia.

I nostri audioprotesisti sono tutti associati all'A.N.A.P. Associazione Nazionale Audioprotesisti Professionali.

Siamo a tua disposizione per provare il tuo udito. Ti aspettiamo presso il nostro studio di **Trieste - via Carducci, 45 - Tel. 040 772807 dal lunedì al sabato 8.30-12.30 - 15.30-19.00**

La Maico fornisce servizio a domicilio gratuito. I suoi audioprotesisti vengono a casa tua con il tesserino di riconoscimento. Li puoi riconoscere anche dalle foto del Messaggero Veneto.

Solo per venerdì 8 marzo

Sconto di € 500,00

a chi passa alla nuova tecnologia acustica

Trieste - Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807

Dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.00 e sabato 9.00 - 12.00



il mattino
di Padova

LA STAMPA

IL SECOLO XIX

IL PICCOLO

IL TIRRENO

Messaggero
Veneto

Le sfide. dell'innovazione

VIAGGIO NELL'ITALIA



CHE INVESTE SUL FUTURO



..... TRIESTE, LE ROTTE
DELLA SCIENZA

GRAZIE

INTESA  SANPAOLO

FERRERO



EDISON

Posteitaliane



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA



comune di trieste

proESOF
TOWARDS TRIESTE 2020
EUROSCIENCE OPEN FORUM

CARINI
CONCESSIONARIA TOYOTA - LEXUS



AUTOVIE VENETE



**TRIESTE
TRASPORTI**

TORINO	4 ottobre 2018
UDINE	25 ottobre 2018
ALBA	3 dicembre 2018
LIVORNO	24 gennaio 2019
GENOVA	14 febbraio 2019
TRIESTE	6 marzo 2019
PADOVA	14 marzo 2019

www.lesfidedellinnovazione.it

TURISMO

La toilette pubblica più cara della Croazia in arrivo a Ragusa

Niente servizi nel centro storico, la Città stanZIA 800mila euro per comprare e ristrutturare uno spazio di proprietà statale

Andrea Marsanich

RAGUSA (DUBROVNIK). Sarà la toilette pubblica più costosa della Croazia e dovrebbe entrare in funzione prima dell'inizio della stagione turistica del prossimo anno. È questa la promessa che l'amministrazione comunale di Ragusa (Dubrovnik) ha fatto dopo le

reiterate proteste da parte di cittadini, ristoratori e proprietari di bar per la mancanza di servizi igienici pubblici nel centro storico della città. All'interno dei celebri bastioni ragusei, dove di anno in anno si registra un crescente numero di visitatori, nell'alta stagione turistica ogni giorno centinaia di persone vagano alla ricerca di servizi pubblici



Veduta di Ragusa (Dubrovnik)

che non trovano. I turisti sono così costretti a recarsi nel porto vecchio di Ragusa, oppure a Borgo Polato e Borgo Pile, sobbarcandosi un lungo tratto a piedi. Come se non bastasse, i gabinetti pubblici che si trovano in queste aree risultano chiusi per buona parte della notte, con tutto ciò che ne consegue in termini di decoro urbano lungo calli e piazzette. Non è un problema da poco, visti i numeri dei turisti, accresciuti anche dall'arrivo delle navi da crociera: fino a sette al giorno, tanto che il Comune già lo scorso anno ne ha previsto il contingentamento.

Il sindaco Mato Franković ha dunque annunciato che la Città stanzierà sei milioni di kune (circa 809 mila euro) per l'operazione: la gran parte della cifra verrà spesa per l'acquisto di un vano di poco meno di 100 metri quadrati, ora di proprietà dello Stato croato, dislocato in una via del pieno centro. Il ministero per i Beni statali ha confermato la richiesta d'acquisto del pianterreno di un edificio giunta dall'amministrazione

comunale di Ragusa. L'iter burocratico dovrebbe essere completato entro due mesi, ed è previsto che i lavori di ristrutturazione si concludano entro il mese di giugno del 2020.

«Ne faremo un bagno pubblico d'alto livello», ha dichiarato il sindaco parlando di toilette «a cinque stelle». «I commenti, non tutti positivi e alcuni anche canzonatori, si stanno sprecando - ha aggiunto il primo cittadino - ma noi siamo dell'avviso che una simile struttura sia assolutamente necessaria nella nostra città, dove i villeggianti si contano ogni giorno a migliaia. Naturalmente in questa toilette avremo anche uno spazio per i diversamente abili e uno dedicato alle mamme con bambini piccoli».

I bagni pubblici oggi esistenti al di fuori del centro storico sono aperti in inverno dalle 8 alle 22, e in estate fino alle 2 del mattino. Il primo cittadino ha promesso che la nuova struttura resterà aperta 24 ore su 24. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FIUME

Minestra con insetti nella mensa della scuola Dolac

Minestra con insetti: è quanto servito agli alunni della scuola elementare italiana Dolac di Fiume che frequentano il doposcuola. Non appena ci si è accorti del fatto le porzioni (i pasti sono preparati da un'azienda esterna) sono state ritirate, ma per qualche scolaro era tardi: alcuni bambini sono rientrati a casa lamentando malesseri. Forti le proteste dei genitori, mentre la direzione della scuola si è scusata: «Abbiamo informato subito l'Istituto fiumano per la Salute pubblica, i cui esperti hanno prelevato la minestra per analizzarne il contenuto. La Dolac ha inoltre contattato il fornitore, che ha promesso di risarcire i danni». I genitori però chiedono la rescissione del contratto con l'azienda. —

ZARA

Bimbi gettati dalla finestra l'assistenza sociale finisce nel mirino

Dai sussidi a persone decedute fino alle violenze domestiche, numerosi i casi drammatici in famiglie seguite dal Centro

ZARA. Resta nell'occhio del ciclone il Centro di assistenza sociale di Zara, dopo lo spaventoso episodio che alcuni giorni fa ha visto un padre 54enne scaraventare dal primo piano dell'abitazione i suoi quattro figli piccoli causando loro gravi lesioni. La famiglia veniva seguita dal Centro zaratino fin dal 2012, dopo che era stato appurato che i due genitori trascuravano le figlie, una delle quali - oggi 18enne - vive in una struttura di Fiume. La ministra croata della Demografia e Famiglia, Nada Murganić, presa visione dell'operato del Centro sulla famiglia ha detto di avere constatato manchevolezze e negligenza, chiedendo la rimozione della direttrice, Vesna Burcul, che potrebbe avvenire entro la fine della settimana.

Ma negli ultimi 15 anni il lavoro dell'istituto zaratino è stato caratterizzato da più casi drammatici, mentre le autorità hanno sostituito cinque direttori. L'elenco, ricordato dai media croati, è lungo. Nel 2010, l'allora direttore Josip Biloglav era stato condannato a 4 anni di carcere per malversazioni relative al pagamento di sussidi sociali a persone decedute, con un danno di almeno 70 mila euro. Il suo successore, Tomislav Orović, si era fatto segnalare per una vicenda clamorosa: per due anni la madre e il fratello di un disabile di 45 anni ne avevano tenuto in ca-

sa il cadavere, continuando a percepire dal Centro un assegno mensile di 67 euro. Durante il mandato di Danijela Jandrijević si era verificata una vicenda terribile: una madre aveva costretto le sue due figlie minorenni a prostituirsi. Anche in questo caso si trattava di una famiglia seguita dal Centro zaratino.

Quattro anni fa l'incarico di direttrice era stato assunto da Burcul, con un altro nucleo familiare (monitorato anch'esso dal Centro) di cui si erano occupati i media: un padre era stato arrestato per abusi sessuali protrattisi per anni sulla figlia. Non è tutto: un bambino malato, che era

Negli ultimi 15 anni le autorità hanno sostituito cinque direttori

stato tolto su decisione del Centro alla famiglia a cui era stato affidato, era morto in circostanze tragiche mentre si trovava dalla madre biologica, cui in precedenza erano stati tolti due bambini per trascuratezza. Sempre durante il mandato di Burcul, l'istituto aveva proposto al tribunale zaratino di affidare un bambino al padre biologico che non aveva però mai conosciuto, mentre la madre sosteneva che il piccolo era nato in seguito a violenza. Il tribunale aveva respinto la proposta del Centro. Tutti episodi drammatici, e ora Zagabria intende cambiare pagina. —

A.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Fay

THE ORIGINAL 4 GANCI

FAY.COM

ITALIA & MONDO

IN PROVINCIA DI NAPOLI

Stupro nella stazione fermati i tre ragazzi Hanno filmato gli abusi

Hanno tra i 18 e i 19 anni, identificati grazie ai profili Fb
La polizia nei cellulari ha trovato dei video delle violenze

NAPOLI. Hanno tra i 18 e i 19 anni i tre giovani sottoposti a fermo con l'accusa di violenza sessuale di gruppo ai danni di una 24enne di Portici (Napoli), avvenuta l'altro ieri pomeriggio in un ascensore della stazione della Circumvesuviana di San Giorgio a Cremano (Napoli). Un vero e proprio incubo per la vittima il cui unico errore è stato quello di essersi fidata. All'identificazione dei tre, che subdolamente avrebbero approfittato della debolezza psicofisica della giovane, si è giunti grazie alle telecamere di videosorveglianza presenti in stazione, ai profili facebook e al racconto della vittima reso agli agenti della polizia, che stanno conducendo le indagi-

ni coordinati dalla sezione "Fasce deboli" della Procura di Napoli (pm Prisco e Curatoli, procuratore aggiunto Falcone).

Dall'attività investigativa è emerso che i tre l'avrebbero violentata a turno, tenendo le porte dell'ascensore aperte per bloccarlo. Già una ventina di giorni fa i tre presunti autori della violenza, che erano stati presentati alla vittima da un conoscente comune, avevano provato a stuprarla, nello stessa stazione di San Giorgio a Cremano, ma lei era riuscita a divincolarsi. Aveva scelto di non denunciare il fatto.

Martedì, dopo un incontro casuale nella stessa stazione, con il pretesto di chiederle scu-



La stazione della violenza

sa per l'accaduto, la invitano con insistenza a fumare. Lei, alla fine, si lascia abbindolare, li segue fino all'ascensore, dove poi inizia l'incubo. La ragazza non riesce a ribellarsi. Subisce le violenze, impietosamente riprese dalla videosorveglianza. Quando tutto è finito i tre vanno via, lasciando dei fazzoletti con i quali si sono puliti nell'ascensore. La ragazza trova la forza di risalire nella stazione. Raggiunge il terzo binario dove scoppia a piangere. Viene notata da un ragazzo gentile al quale confessa l'accaduto. Il giovane si offre di accompagnarla al commissariato per la denuncia. Sul posto si recano subito gli agenti e scattano le indagini.

La giovane intanto viene portata nell'ospedale Villa Betania a Napoli per le cure e poi dimessa. Anche l'amico che le aveva presentato i tre viene convocato in commissariato. Gli agenti individuano i profili Fb dei tre e la ragazza li riconosce nelle foto. A questo punto vengono rintracciati e fermati. Nel corso delle indagini ai presunti autori della violenza sono stati sequestrati i cellulari (le successive analisi accerteranno se contengono video degli abusi) ed è stato prelevato il dna per la comparazione con le tracce biologiche repertate dalla Polizia scientifica. Oggi, da quanto si apprende, è fissata l'udienza di convalida del fermo davanti al gip. —

BOLOGNA

Morto il bimbo di 2 anni precipitato dal carro alla sfilata di Carnevale

BOLOGNA. Non ce l'ha fatta. Il bimbo di 2 anni e mezzo che martedì è caduto dal carro di Carnevale durante una sfilata in centro a Bologna, è morto ieri pomeriggio all'ospedale Maggiore del capoluogo emiliano-romagnolo, dove era ricoverato in condizioni gravissime.

Ne dà notizia l'Ausl di Bologna, mentre la famiglia si stringe nel suo dolore. Ora sulla tragedia sarà la magistratura a far luce: è stato aperto un fascicolo contro ignoti per lesioni colpose.

Per tutto il giorno genitori e familiari non hanno mai lasciato l'ospedale, in attesa con il loro legale. Per loro anche la preghiera e il pensiero rivolto da monsignor Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna, nell'omelia nella messa del mercoledì delle Ceneri.

Per il piccolo non c'è stato nulla da fare. Le sue condizioni sono apparse subito disperate. La famiglia, pur ringraziando «tutti i bolognesi che in queste ultime ore sono sta-



Le operazioni di soccorso

tivi vicini al bimbo con il pensiero o con la preghiera», ora chiede «di essere lasciata in pace, per vivere il proprio dolore in modo riservato, senza interferenze mediatiche».

È il triste epilogo dell'incidente di martedì, quando il bimbo è caduto dal carro allegorico su cui si trovava con la mamma durante la sfilata del Martedì grasso. Accanto camminava anche il papà che ha assistito alla scena. —

LA LEGGE SULLA PROSTITUZIONE

Consulta, salva la Merlin «Il favoreggiamento è un reato da punire»

ROMA. Chi agevola la prostituzione commette un reato anche quando si tratta di escort. Non ha retto di fronte alla Corte costituzionale la tesi secondo cui la prostituzione esercitata liberamente e consapevolmente è un'espressione della libertà sessuale e quindi non sarebbe punibile, in questo caso, l'intermediatore tra prostituta e cliente. A sostenerla erano gli avvocati di Giampaolo Tarantini e Massimiliano Verdoscia, entrambi imputati nel processo d'appello in corso a



Lina Merlin in una foto del 1956

Bari sul caso delle escort presentate, tra il 2008 e il 2009, all'allora premier Silvio Berlusconi.

Il procedimento si era interrotto nel febbraio 2018 quando i giudici d'appello, facendo proprie l'istanza dei legali, avevano deciso di inviare gli atti alla Consulta per sottoporle i dubbi di legittimità sulla legge Merlin nel caso di prostituzione volontaria. Un quesito di grande attualità a pochi giorni dalla proposta del ministro Salvini di riaprire le case chiuse. Se la Corte costituzionale avesse accolto quei dubbi e li avesse tradotti in una pronuncia di illegittimità, le accuse di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione nei confronti di Tarantini e Verdoscia sarebbero cadute. Ma alla luce della decisione, che si chiarirà con il deposito della sentenza nelle prossime settimane, quel-

le accuse restano invece in piedi. Ed esce confermata l'impostazione sostenuta dalla Presidenza del Consiglio che, costituitasi in giudizio, aveva chiesto che la questione fosse dichiarata infondata. «Altrimenti - sostiene l'avvocato dello Stato Gabriella Palmieri - c'è il rischio di un vuoto di tutela per i soggetti più esposti».

A 61 anni dalla sua promulgazione, infatti, i giudici costituzionali hanno «salvato» in toto la legge voluta da Lina Merlin che decretò la fine delle case chiuse. Secondo la Corte l'impianto della norma, che configura la prostituzione come attività in sé lecita, ma punisce tutte le condotte di terzi che la agevolino o la sfruttino, è in linea con la Costituzione; e il reato di favoreggiamento non contrasta col principio di determinatezza e tassatività della fattispecie penale. —



REGGIO CALABRIA

Sgomberata la baraccopoli

Iniziate le operazioni di sgombero della baraccopoli di San Ferdinando, in provincia di Reggio Calabria. Circa 600 uomini in campo, tra forze dell'ordine e servizi sanitari. Sul posto 18 pullman per trasferire circa 900 persone: la baraccopoli era arrivata ad ospitarne fino a 2.500, perlopiù migranti.

PORDENONE

Bimba malata di leucemia Si cerca nuovo donatore

PORDENONE. Elisa, la bimba affetta da leucemia di cui si sono occupati in passato anche Fiorello e Anastacia, cerca un nuovo donatore di midollo osseo dopo che un primo trapianto, nel gennaio 2018, è fallito. Il padre della piccola, che ha 4 anni, ha lanciato un appello dal proprio profilo Facebook: sottolinea che la bambina è assistita con grande attenzione e professionalità dai medici dell'ospedale Bambin Gesù di Roma e ricorda la grande di-

sponibilità dei tanti che hanno offerto aiuto, e le vicissitudini della bimba e del fallito trapianto effettuato da un donatore compatibile all'85/90%. Nel messaggio il papà si rivolge «alle migliaia di persone che ci seguono» e «ci scrivono e ci aiutano ormai da 2 anni» e racconta «sofferenze, speranze, illusioni» fino alla recidiva con le condizioni della piccola peggiorate: «Si dovrà procedere a un secondo difficile pericoloso invasivo trapianto». —

IN BREVE

Città del Vaticano

Papa, 1 milione di dollari per la Quaresima vegan

Proprio per la Quaresima, iniziata ieri, la 12enne attivista per il clima Genesis Butler ha ricevuto una risposta da Papa Francesco in merito al suo appello di un mese fa per una «Quaresima vegan». La proposta era stata lanciata nell'ambito della campagna Million Dollar Vegan, che offriva un milione di dollari per una o più cause benefiche indicate dal Papa, qualora accettasse di fare voto di astinenza e scegliesse una dieta vegana per la Quaresima.

Nuoro

Assalto a un tir del latte I pastori: «Così non va»

Nuovo assalto ad un'autocisterna del latte ovino ieri nel Nuorese, ad Irgoli. Un camion che trasportava il prodotto appena munto diretto alla Sarda Formaggi di Buddusò (Sassari) è stato bruciato da due uomini armati e a volto coperto. Indagano i carabinieri che hanno sentito l'autista, 40enne di Buddusò, per risalire agli autori del gesto che rischia di far saltare la trattativa aperta in prefettura a Sassari. «Così ci danneggiate», dicono i pastori.

COREA DEL NORD

Nuovo sito nucleare nel mirino di Trump

ROMA. Si chiama Bungang ed è il secondo sito nucleare della Corea del Nord, finito nel mirino di Trump: è stato costruito sottoterra e dista pochi chilometri dal complesso più famoso di Yongbyon, quello da 5 megawatt per processare e arricchire l'uranio, non lontano da Pyongyang. Il JoongAng Ilbo, citando diverse fonti, scrive che Bungang è stata la carta a sorpresa calata dal tycoon nel summit di Hanoi della scorsa settimana col

leader Kim Jong-un nel negoziato sulla denuclearizzazione, considerata la causa primaria della rottura e del nulla di fatto del vertice.

Nelle conferenze stampa seguite alla chiusura anticipata del vertice, Trump parlò della sorpresa del Nord nell'apprendere la conoscenza americana di «ogni centimetro» del loro territorio, menzionando appunto un nuovo sito sensibile, insieme a molti «altri punti sollevati». —

Friuli Venezia Giulia

Trafugate le lettere dalle lapidi dei morti

Monfalcone, i furti anomali da un anno nel cimitero di via 24 Maggio. Ad agire forse un professionista. Telecamere in arrivo

MONFALCONE. All'inizio si era pensato che le lettere fossero semplicemente cadute per un motivo banale: la vetustà. Invece, siccome ai primi sporadici casi se ne aggiungevano altri e ogni volta di quei caratteri in bronzo non restava traccia a terra, è balenata l'idea che dietro quelle sparizioni vi fosse una precisa determinazione: la volontà di trafugare le lettere dei nomi dei morti sulle relative lapidi. E che si trattasse di veri e propri furti. Mirati. Prima una lettera su una lapide, poi su un'altra. Una storia che va avanti da almeno un anno, nel camposanto di via 24 mag-

gio, forse più. Nota perfino ai rivenditori locali di marmi funebri, cui si rivolgono i basiti clienti per chiedere di sistemare la tomba del proprio caro. Solo negli ultimi tempi, tre i casi segnalati all'assessore ai Servizi cimiteriali Giuliana Garimberti, ma almeno il doppio quelli portati all'attenzione dell'ufficio di Aris. Tanto che l'amministrazione si è decisa a correre ai ripari e inserire otto telecamere. Ma intanto il gesto ignobile fa discutere. Chi è il ladro di lettere? E soprattutto: che se ne fa, con quei caratteri? Dietro il furto potrebbe esserci qualcu-



Un esempio delle lettere sparite Foto Katia Bonaventura

no che, in passato, ha avuto a che fare con il settore funebre: agli occhi di un esperto non è infatti passato inosservato l'asporto "chirurgico" dei simboli. Ogni lettera s'incasta, attraverso dei perni, nel marmo. Per incollarla si usa mastice o silicone. «Non è difficile staccarla – spiega un tecnico, Andrea Sgubin, da quasi mezzo secolo sulla piazza e titolare assieme al nipote Freddie della ditta Marmi Sgubin – basta una spatola o un cacciavite affilato». Ma se non lo sai fare è facile che i perni restino nei buchi e il pezzo che rimane in mano diventi inutilizzabile. Evidentemente chi opera sa. E non si può nemmeno escludere che il fantomatico ladro riutilizzi queste lettere per lavoretti in nero. Magari la sistemazione di altre lapidi senza fatturazione, a costi ovviamente più bassi. «So che ci sono stati dei furti al cimitero di Monfalcone – riferisce Sgubin – perché poi ho sistemato io alcune iscrizioni, ma sono arrivati anche clienti da Ronchi e Poggio Terza Armata per episodi in quei campi-

santi». Quanto alle lettere, costano 7-8 euro l'una, a seconda del carattere. Mentre i numeri costano 5 euro. «In tanti anni – conclude – non mi sono mai imbattuto in situazioni così. Si tratta di fatti relativamente recenti: direi che i primi si sono registrati nel 2017. Più o meno due anni fa. Ultimamente hanno preso più vigore». Che si tratti di un qualcosa di anomalo lo conferma anche l'assessore Garimberti: «Non vengono sottratte più di una o due lettere alla volta. Comunque caratteri precisi, come se dovessero andare a comporre precisa scritta». «Cogliere la persona che compie lo sfregio – sottolinea – è pressoché impossibile. E non tutti se ne accorgono: capita a un frequentatore abituale del cimitero, non a chi ci si reca magari solo per Ognissanti e perciò non c'è contezza del fenomeno. Infine è difficile che le persone denuncino, vista l'esiguità di spesa per il ripristino». Di qui il mandato a installare quanto prima le telecamere. —

Ti.Ca.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA DECIMA EDIZIONE

Concorso del Sauvignon Bottiglie di tutto il mondo in gara da oggi a Udine

Cristina Favento

UDINE. Record di iscrizioni alla decima edizione del Concorso mondiale del Sauvignon che si apre oggi a Udine: oltre mille le bottiglie in gara. La competizione, dedicata a uno fra i vitigni più apprezzati dai consumatori internazionali, è aperta a tutte le regioni di produzione e si svolge ogni anno in una sede diversa. Il primo evento, stasera all'hotel Astoria, è la conferenza "La filiera del vino e della vite". L'appuntamento, riservato a esperti e stampa, sarà dedicato al mondo che va dai distillati alla cura della vite con le più moderne tecniche, fino ai prodotti gastronomici. Dopo il primo benvenuto, gli oltre 70 giudici da tutto il mondo saranno al lavoro da domani nella Sala Ajace del Comune di Udine, che ospiterà la due giorni di degustazioni. Gli eventi saranno a porte chiuse, per garantire la massima concentrazione nel decretare il vincitore che sarà annunciato il 17 marzo in Germania, al salone ProWein di Düsseldorf. Il numero di iscritti al Concorso è praticamente raddoppiato in 10 anni: nel 2010, quando il Sauvignon si classificava ottavo tra i dieci principali vitigni piantati nel mondo con 110 mila ettari, risultavano nel registro dei participan-

ti 512 vini da 17 Paesi; per l'edizione 2019 saranno 1.010 le bottiglie in gara, da 26 Paesi. Oltre il 50% della produzione di Sauvignon si realizza in Europa ma il vitigno si adatta a vari climi e suoli. Il sauvignon bianco è coltivato in più di 30 paesi dalla Nuova Zelanda al Sud Africa agli Usa. Un terzo delle superfici destinate a questa varietà sono coltivate in Francia, da dove il vitigno origina. Non stupisce così che da questo Paese giunga oltre il 50% delle iscrizioni totali: 528 dei vini in gara a Udine. Bordeaux e Valle della Loira hanno registrato aumenti del 36% e del 22% sul 2018; le iscrizioni del sud-ovest della Francia e della Linguadoca-Rossiglione sono scese del 9,5% e del 33%. Con 137 Sauvignon provenienti quasi solo dalla Stiria, l'Austria mantiene il secondo posto del 2018. L'Italia è terzo Paese più presente con 126 vini, di cui quasi l'80% dal Fvg. La manifestazione, organizzata dall'agenzia belga Vinopres in collaborazione con Regione, Ersu, Comune di Udine e locali Consorzi delle Doc, sarà anche un'occasione importante per far conoscere il nostro territorio ai numerosi giornalisti, esperti e critici di nazionalità diverse che saranno presenti al Concorso, con visite guidate alla scoperta dei prodotti Dop, Igp, Pat. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DESPAR
EUROSPAR

La bella e buona Italia

Alla scoperta delle **eccellenze enogastronomiche** del nostro Paese

OFFERTE VALIDE FINO AL 13 MARZO

Toscana

PECORINO CACIO ROSSO PIENZA VAL D'ORCIA

11,90 €/kg

Calabria

SPIANATA PICCANTE DESPAR PREMIUM

18,90 €/kg

Piemonte

NEBBIOLO LANGHE DOC VIGNETO BAUDUCCO 750 ML - 7,32 €/L

5,49 €/pz.

Sicilia

DIANCO D'ALCAMO DOC SOLIMPETRA NICOSIA 750 ML - 4,65 €/L

3,49 €/pz.

ED INOLTRE IN OFFERTA...

LONZA A TRINCI DI SUINO PASSO DOPO PASSO DESPAR

4,99 €/kg

PASTA DI SEMOLA DE CECCO FORMATI ASSORTITI 500 G

0,79 €/pz.

BRAVO RAUCH GUSTI ASSORTITI 1 L

0,89 €/pz.

FOCUS

Sotto accusa la percentuale di biossido di azoto. La Commissione denuncia sforamenti continui Maglia nera alla Pianura Padana oltre a Torino, Firenze, Genova, Roma, Campobasso e Catania

Incubo smog, l'Ue denuncia l'Italia «Poca cura per la qualità dell'aria»

IL DOSSIER

dall'inviato a Bruxelles
Marco Bresolin

Provvedimenti poco incisivi e sforamenti continui: l'Italia resta maglia nera in Europa per lo smog e la Commissione europea ha deciso di deferirla alla Corte di Giustizia Ue. Sotto accusa, gli sforamenti di biossido di azoto (NO₂), un «processo» iniziato nel 2015 e che corre su un binario diverso rispetto a quello legato agli sforamenti di Pm₁₀, per cui Roma era stata deferita alla Corte nel maggio dello scorso anno.

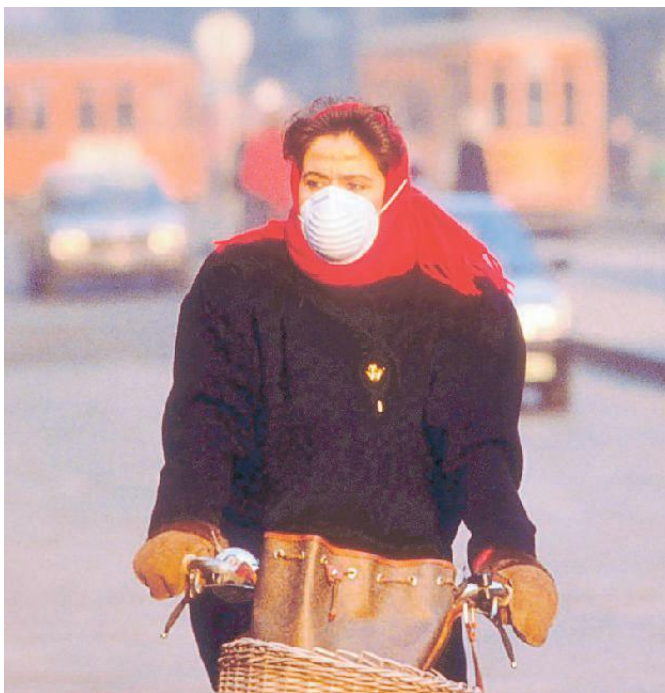
Martedì il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, era a Bruxelles e ha incontrato il commissario Karmenu Vella. Negli ultimi mesi il ministro ha inten-

sificato le sue visite nella capitale Ue per cercare di bloccare l'iter delle procedure di infrazione aperte, ma in questo caso il pressing non è servito. E così ieri i 28 commissari hanno dato il via libera politico alla decisione già presa lunedì dai loro capi di gabinetto. Il provvedimento verrà annunciato oggi a mezzogiorno.

Il biossido di azoto è in gran parte legato all'inquinamento da traffico stradale. E l'Italia ha violato la direttiva per i continui sforamenti, ma anche «per la mancata adozione di misure appropriate per garantire la conformità e mantenere il periodo di superamento il più breve possibile».

LE ZONE COINVOLTE

Sul banco degli imputati c'è, come sempre, l'area della Pianura Padana, ma anche altre città come Torino, Firenze, Ge-



La Commissione europea ha deciso di deferire l'Italia alla Corte Ue contestando le scarse misure adottate contro l'inquinamento

nova, Roma, Campobasso e Catania.

SALVIL'ANNO SCORSO

Nel maggio dello scorso anno l'Italia era stata bocciata (insieme con Romania e Ungheria) per i valori delle polveri sottili (Pm₁₀), ma era riuscita a evitare la bocciatura per gli sforamenti di NO₂ (per cui Bruxelles ha già portato davanti ai giudici la Francia, la Germania e il Regno Unito). Dieci mesi dopo, però, i risultati sono ancora deludenti e oggi Bruxelles farà scattare il deferimento. Per arrivare alle sanzioni, l'iter è ancora lungo e serviranno due pronunciamenti della Corte, ma – almeno da un punto di vista potenziale – le multe (calcolate sui giorni di sforamento) possono arrivare fino al miliardo di euro.

FOGNATURE NON A NORMA

Oggi l'Italia verrà deferita alla Corte di Giustizia anche per un'altra vicenda, sempre legata alle politiche ambientali. Sotto la lente c'è il trattamento delle acque reflue urbane, che ha già portato all'apertura di quattro diverse procedure di infrazione, classificate in base alla dimensione dei Comuni.

Il deferimento riguarda agglomerati urbani con più di duemila abitanti: si tratta di 758 aree, in tutta Italia, che presentano depuratori non a norma. C'è poi una terza procedura che oggi subirà un passo

in avanti, anche se non siamo ancora al deferimento: la Commissione manderà una lettera di messa in mora complementare al governo, perché le concessioni per la gestione di alcune centrali idroelettriche vengono ancora affidate tramite proroghe automatiche e non attraverso bandi di gara trasparenti. Una pratica diffusa in diversi Paesi europei che però contrasta con la normativa Ue sul mercato unico. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALLARME DELL'ONU

L'inquinamento causa una vittima ogni cinque secondi

L'allarme è serio e non vengono usati giri di parole: «L'umanità sta per causare la sesta estinzione di massa nel mondo». Non consentono fraintendimenti le parole usate dall'esperto Onu per i diritti umani e l'ambiente, David Boyd, commentando gli ultimi dati sugli effetti dell'inquinamento atmosferico: una vita umana, spiegano le Nazioni Unite, finisce prematuramente ogni cinque secondi, con una media di circa 800 decessi all'ora.

EMESSI ANCHE DECRETI DI SEQUESTRO PREVENTIVO

Moria di api in Friuli, 152 indagati per inquinamento ambientale

UDINE. Hanno localizzato sulla cartina della campagna friulana gli 11 apiari per i quali nell'aprile 2018 era stato denunciato un rapido e massiccio spopolamento, hanno calcolato per ciascuno un raggio d'azione delle api bottinatrici pari a 3 chilometri (cosiddetta distanza di pabulazione) e hanno tracciato col compasso un cerchio (ma con raggio prudenziale ridotto a 1,5 km) individuando al suo interno tutti i campi coltivati a mais. È con quella mappa in mano, suddi-

visa per zone agricole numerate e distinte per colore, che il personale del Corpo forestale regionale coordinato dal pm di Udine, Viviana Del Tedesco ha avviato la caccia ai trasgressori. E cioè a coloro che, nel procedere con la concia del mais, non avrebbero esitato a usare, in quantità notevoli e con una certa disinvoltura rispetto alle prescrizioni di sicurezza, un fitofarmaco, il Mesurol 500 Fs, costituito da un principio attivo, il Methiocarb, che la legge non vieta, ma raccoman-

da comunque di usare con cautela, in quanto caratterizzato da elevati livelli di tossicità per le api.

Nel mirino degli inquirenti sono finiti i conduttori dei fondi, gli esecutori materiali delle semine e i beneficiari di contributo Pac, per un totale di 152 indagati riferibili ai 236 terreni agricoli per i quali è già stato emesso decreto di sequestro preventivo. Gli appezzamenti rientrano nei buffer relativi ai territori comunali di Flaibano, Martignacco e Fagagna. All'appel-

lo risultano altri provvedimenti analoghi, ciascuno con la propria dote di indagati, ma sono procedimenti ancora evidentemente coperti da segreto investigativo. L'ipotesi di reato a carico di tutti i destinatari dell'informazione di garanzia è inquinamento ambientale. Gli sviluppi dell'inchiesta potrebbero portare a ulteriori contestazioni oltre che a rivedere la posizione di alcuni indagati.

L'indagine, nata come naturale prosecuzione di quella che lo scorso 9 ottobre si era chiusa con il patteggiamento delle pene da parte di tutti i 21 agricoltori accusati di inquinamento ambientale colposo (7 mesi e 16 giorni di reclusione, con il beneficio della sospensione condizionale della pena), pare quindi approdata a un nuovo e signi-

ficativo risultato. Perché i terreni al centro dei provvedimenti sono quelli in cui «gli elementi probatori acquisiti nel corso degli accertamenti compiuti da questo ufficio – ha detto il procuratore di Udine, Antonio De Nicolò – hanno dimostrato che nel 2018

In 236 campi coltivati a mais sarebbe stato usato un fitofarmaco tossico per questi insetti

vi è stato un uso massiccio di fitofarmaci in difformità delle severe prescrizioni di sicurezza per essi previste, sicché vi è stata una significativa compromissione dell'ambiente».

Non un cartellino rosso su

tutto il fronte, comunque, quello sollevato dalla magistratura friulana. «In aderenza alle richieste di questa Procura – precisa De Nicolò –, il sequestro è stato disposto dai giudici con le modalità meno invasive, e cioè nella sola forma dell'inibizione, per l'anno 2019, alla coltivazione di mais conciato con qualsivoglia principio attivo tossico per le api, nonché di qualsiasi altra coltivazione che richieda la concia del seme o il trattamento della pianta con insetticidi tossici per le api e per l'ambiente. Pertanto qualsiasi altro impiego dei terreni in questione è consentito e a tal fine i terreni rimangono nella disponibilità dei rispettivi proprietari o affittuari». —

L.d.F.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

REDDITO DI CITTADINANZA: NE HAI DIRITTO?

I calcoli dell'Isee e delle proprietà. Le regole del Patto sul lavoro. Diventare Navigator. Come presentare la richiesta. Cosa si può acquistare con la Card. I rischi per gli inadempienti.

Le ultime regole del Reddito di cittadinanza: i calcoli dell'Isee, il computo delle proprietà mobiliari e immobiliari, e gli importi previsti rispetto al nucleo familiare. Come funziona il Patto per il lavoro, con il meccanismo sulle offerte di occupazione; come si diventa Navigator, la figura creata per gestire il reinserimento dei disoccupati che percepiscono il Reddito di cittadinanza.

Tutti i passaggi per presentare la richiesta: a chi, dove e quando, con un ampio focus sul meccanismo per inoltrare la domanda on line. Come funziona la Card e come si spende il Reddito di cittadinanza: entro quando esaurire il credito, cosa è consentito acquistare e cosa è vietato. Quali sono i rischi per gli inadempienti.

Dossier Reddito di cittadinanza

Domani in omaggio con **IL PICCOLO**

Regione

La moria di negozi nei centri storici Crescono bar e hotel

Tra 2008 e 2018 in Friuli Venezia Giulia perse 818 botteghe Oltre la metà a Trieste. Locali e alberghi ok ma non nei rioni

Lilli Goriup

TRIESTE. Le botteghe chiudono, i centri storici diventano “da bere”. Negli ultimi dieci anni così è cambiata la geografia commerciale del Friuli Venezia Giulia, che tra il 2008 e il 2018 ha perso più di ottocento piccole e medie imprese. Gli unici settori che sembrano non conoscere crisi sono quelli della ristorazione e alberghiero. E ciò è vero soprattutto nelle vie più “in”. È il quadro emerso da una ricerca sul “ruolo del commercio e del turismo per il rilancio delle città”, appena presentata a livello nazionale da Confcommercio. Soltanto nei quattro capoluoghi regionali, nel periodo analizzato, sono cessate 818 attività: nel 2008 erano 4222; l’anno scorso 3404. Ciò nonostante locali e strutture ricettive sono aumentati: nei soli centri storici sono 81 in più rispetto a dieci anni fa.

A Trieste, dai 2118 negozi presenti nel 2008, si è passati ai 1638 censiti lo scorso dicembre. Se ne sono pertanto persi 480, soprattutto nei rioni e nelle periferie. Sono crollati in primis gli esercizi al dettaglio; il commercio ambulante, ad esempio, si è assottigliato quasi del 50%. Ma il trend al ribasso ha toccato anche altri settori: in quello dei carburanti, gli impianti da 31 sono scesi a 18; hanno inoltre abbassato le insegne 20 rivendite di generi di monopolio. «Alla base del fenomeno – spiega il presidente di Confcommercio Trieste, Antonio Paoletti – vi sono vari fattori, come la fisiologica contrazione della rete, sovra-

dimensionata rispetto al bacino della clientela. Sono diminuiti sia il flusso di acquirenti dall’Est europeo, sia il numero dei residenti, oggi poco più di 200 mila». Le note positive, come accennato, giungono dai comparti dell’accoglienza. L’alberghiero è cresciuto di 30 unità nell’intero territorio comunale. I locali sono aumentati soprattutto nelle aree centrali (19 nuove imprese) ma, in compenso, sono scomparse alcune attività rionali: nel complesso il saldo positivo supera di poco le 10 unità.

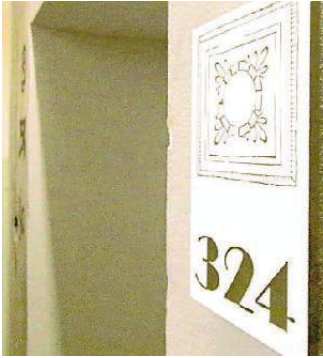
Peggiora ancora è la situazione a Gorizia che, nel confronto con il resto d’Italia, è penultima in quanto a vitalità: dietro di sé, nella classifica nazionale, ha solo L’Aquila. Nel giro di dieci anni il capoluogo isontino (che conta circa 34 mila abitanti) ha perso 91 imprese: da 462 sono diventate 371. «La città sta vivendo una delle pagine più buie degli ultimi vent’anni – commenta Gianluca Madriz, capo di Confcommercio Gorizia –. Gli effetti dell’ingresso della Slovenia nella Ue e della crisi del mercato immobiliare del 2008 si sono visti negli anni successivi. Rimango positivo: per superare tutto ciò si deve tener conto di un mercato che è cambiato». Anche a Gorizia, infatti, bar, ristoranti e alberghi sono in controtendenza: i 191 esercizi del 2008 oggi sono diventati 200. Il fenomeno riguarda tuttavia le aree centrali (da 120 a 131); in quelle periferiche se ne sono addirittura perse due (da 71 a 69). «Questo genere di esercizi è chiaramente legato al turismo – prosegue Madriz –. Un turismo



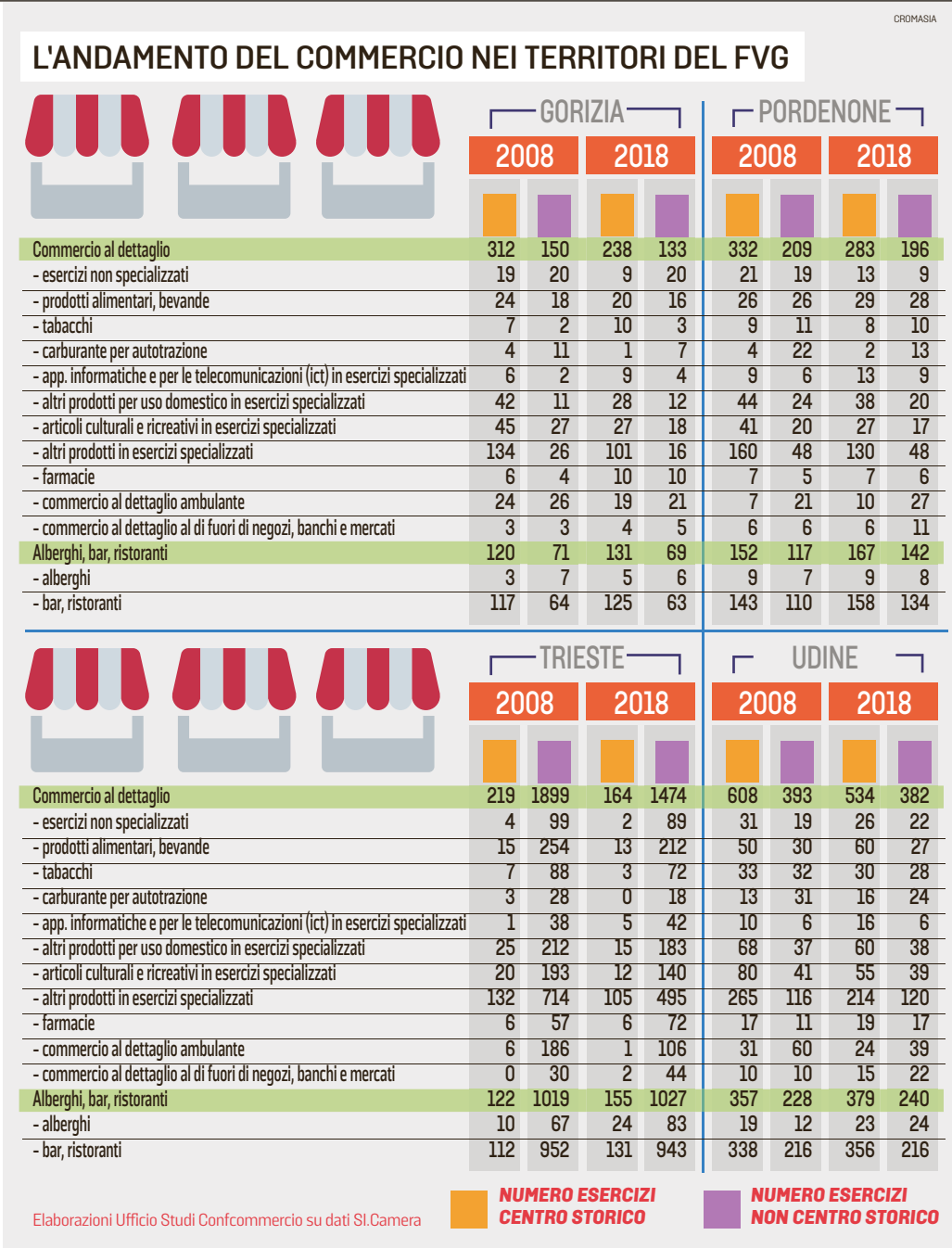
IL SETTORE RISTORAZIONE
VIA TORINO A TRIESTE DOVE NEGLI ANNI SONO FIOCCATI GLI ESERCIZI PUBBLICI



SARACINESCHE ABBASSATE
UNO DEI CARTELLI COMParsi NEGLI ULTIMI TEMPI A GORIZIA



LA PROPOSTA RICETTIVA
DETTAGLIO DI UN NUOVO HOTEL IN COSTRUZIONE NEL CAPOLUOGO FVG



in crescita, “slow” e di qualità: bisogna puntare su questo e sul recupero della vita cittadina, che ha vocazione commerciale. In molti settori i “competitor” sono infatti centri commerciali e servizi di vendita online».

Passando infine a Udine, qui hanno chiuso i battenti in tutto 85 imprese. Nel giro di un decennio da 1001 sono infatti scese a 916. Ancora una volta, però, si sono ingrossate le fila di locali e alberghi, e di ben 34 unità: da 585 sono diventati 619. La fotografia della regione non è ad ogni modo dissimile da quella del resto d’Italia: in tutto il Paese hanno chiuso quasi 64 mila negozi (-11,1%); sono invece quasi 45 mila i nuovi hotel, bar e ristoranti (+15,1%). —

BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

LA GRADUATORIA NAZIONALE

Il “cuore” di Gorizia in coda alla classifica

TRIESTE. Più di un negozio su dieci in Italia è scomparso negli ultimi dieci anni. Confcommercio calcola un saldo di 64 mila chiusure tra il 2008 e il 2018.

Nella classifica sulle città i cui centri sono più vitali, al primo posto c’è Siracusa che vanta una crescita delle attività commerciali sia fisse (+24,2% negli ultimi dieci anni) sia ambulanti (+23,1%) e un raddoppio delle imprese di alloggio e ristorazione (+98,3%). Se-

guono Pisa, Matera, Grosseto, Lucca, Latina e Avellino. All’estremo opposto della lista ci sono i comuni «a rischio declino commerciale». La situazione peggiore è quella dell’Aquila che, nel decennio iniziato con il terremoto, ha perso il 42,9% dei propri negozi e il 20,1% di alberghi, bar e ristoranti. Tra le città con minore vitalità del centro Confcommercio segnala anche Gorizia, Ascoli Piceno, Genova, Chieti, Ancona e Biella. —

BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

FORZA ITALIA

«Il Colle deve nominare senatore a vita un esule»

Savino, Pettarin e Novelli scrivono al Presidente Mattarella invocando un atto «capace di rendere omaggio alle vittime di quel dramma»

TRIESTE Un appello al presidente della Repubblica Sergio Mattarella affinché nomini senatore a vita un esule giuliano-dalmata o istriano. A firmarlo e inviarlo al Quirinale tre deputati del

Friuli Venezia Giulia di Forza Italia: Roberto Novelli, Sandra Savino e Guido Germano Pettarin. Lo si apprende in una nota congiunta firmata dai parlamentari eletti in regione.

«Non si tratta di una provocazione, ma di una richiesta accorata e motivata dall’esigenza di diffondere la conoscenza di una pagina di storia per troppo tem-

po trascurata e rendere omaggio alla memoria delle vittime della tragedia delle Foibe e dell’esodo», spiega Novelli, ricordando di aver raccolto e tramutato in atto formale la proposta avanzata alcune settimane fa da un illustre corregionale: il giornalista friulano Toni Capuozzo.

«La nomina a senatrice a vita Liliana Segre è stata

una scelta importante e simbolica: un messaggio affinché si tenga viva la memoria della persecuzione della popolazione ebraica. Con lo stesso intento chiediamo al presidente Mattarella di valutare la possibilità di nominare un esule. Non sarebbe il primo parlamentare vittima dell’esodo, ma sarebbe il primo a entrare nelle istituzioni in quanto testimone diretto di quella tragedia», prosegue il deputato azzurro.

Sulla stessa linea le considerazioni dei due colleghi di partito. «Riteniamo doveroso - aggiungono Savino e Pettarin - presentare questa istanza al presidente della Repubblica che ha dimostrato grandissima sensibili-

SCUOLA

Maestri senza laurea a rischio licenziamento La Cisl alza le stime

Per Cgil e Uil potrebbero essere 300. Secondo il segretario regionale della Cisl scuola, Donato Lamorte, invece, sarebbero ben 500 i docenti di infanzia e primarie a rischio dopo la sentenza del Consiglio di Stato che considera il diploma magistrale antecedente al 2001/2002 abilitante solo al concorso. Citando una sentenza del 5 marzo del Tar del Lazio, Lamorte sottolinea tuttavia come «gli effetti delle pronunce favorevoli dei tribunali amministrativi restano validi» e rimanda alla protesta a Trieste in piazza della Borsa alle 16 il 12 marzo. —

BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

ECONOMIA

RISOLTO IL REBUS AL VERTICE DOPO SETTIMANE DI TENSIONE NEL GOVERNO

Fincantieri, Bono e Massolo riconfermati Nella lista della Cdp c'è anche Seganti

L'amministratore delegato vince la sua partita e resta in sella per altri tre anni. New entry la presidente di Friulia

Piercarlo Fiumanò

TRIESTE. Giuseppe Bono resterà al timone di Fincantieri con il presidente Gianpiero Massolo per altri tre anni. La Cassa Depositi e prestiti (controlla il colosso cantieristico tramite Fintecna con il 77,50%) ieri sera ha ratificato l'accordo arrivato dopo settimane di tensioni nel governo che ha dato il via libera al rinnovo dei massimi vertici del gruppo triestino. La Cdp pone fine all'incertezza e conferma il tandem di vertice nella lista che sarà presentata nella prossima assemblea del 5 aprile per il rinnovo delle cariche. Ci sono però nuovi innesti con la new entry come indipendente della triestina Federica Seganti, neo presidente della finanziaria regionale Friulia, docente di finanza al Mib di Trieste ed ex assessore regionale della Lega. Seganti è già consigliere di Hera. Confermati, oltre a Bono e Massolo, l'ad della Cassa Depositi e Prestiti Fabrizio Palermo e Massimiliano Cesare (per lui è il terzo mandato). Oltre a Seganti, entrano in consiglio altre due donne, Federica Santini, manager di Italferr, e Barbara Alemanni (indipendente, professore di finanza alla Bocconi). L'epilogo arriva dopo giorni di incertezza: i Cinquestelle avrebbero provato a inserire nello schema del rinnovo delle cariche in Fincantieri una figura operativa che potesse affiancare Bono con una redistribuzione delle deleghe. Un Ceo "dimezzato", in sostanza. Ma alla fine l'esperto manager al comando di Fincantieri da 16 anni, ha vinto la sua partita dopo che nelle ultime settimane è stato



Giuseppe Bono

un fuoco di fila di pubblici elogi nei suoi confronti all'insegna di un appoggio bipartisan, a partire dalla Lega. L'abbraccio con Salvini alla consegna della Carnival Venezia è stato la rappresentazione dell'accordo poi maturato nel governo gialloverde con l'altro vicepremier Di Maio. D'altra parte Bono non avrebbe mai accettato di restare "a tutti i costi" con un ridimensionamento dei propri poteri. Maso no stati soprattutto i risultati raggiunti dal gruppo a togliere forza alle ipotesi di un avviamento.

Il 5 aprile, quando ci sarà l'assemblea degli azionisti a Trieste e, insieme al bilancio 2018, verrà votato così votato

il nuovo consiglio di amministrazione con l'investitura per i prossimi tre anni del top manager calabrese, nato a Pizzoni 75 anni fa. Bono aveva già preannunciato di non ave-

Le nomine al vertice nell'assemblea del 5 aprile a Trieste. Chi sono gli altri consiglieri

re finito il proprio lavoro a Trieste riassumendo l'altro giorno di fronte alla commissione Difesa del Senato i traguardi già raggiunti: «Siamo il primo costruttore di navi in Occidente. Siamo leader nella

costruzione di navi militari per tecnologia e portafoglio prodotti. Abbiamo cantieri negli Stati Uniti che forniscono anche la Marina statunitense e in 10 anni abbiamo avuto ordini per 16 navi». Bono ha anche incassato le rassicurazioni della commissaria Ue alla Concorrenza Margrethe Vestager sul dossier Stx all'esame dell'Antitrust europeo. Il top manager ha un disegno più ampio con la creazione in Europa di un Airbus dei mari. E anche Piazza Affari si è schierata, temendo un salto nel buio al vertice del gruppo triestino, con il titolo che nell'ultimo mese ha guadagnato il 27,21% (ieri +2%). Una prestazione rafforzata anche dai

risultati del quarto trimestre 2018. Fincantieri ha realizzato nel periodo ottobre-dicembre 2018 ricavi per 1,6 miliardi di euro con un Ebitda (margine operativo lordo) che è stato di 133 milioni di euro, contro i 110 attesi. Sono stati acquisiti ordini per 8,6 miliardi, commesse per 27 navi, di cui 14 da crociera per otto armatori diversi, con un carico di lavoro complessivo che prevede la costruzione di 116 navi per un valore di 33,8 miliardi. Bono ha conquistato la definitiva riconferma anche dopo la discesa in campo di Fincantieri per la ricostruzione del Ponte Morandi: «Ci siamo messi al servizio del Paese», aveva detto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Federica Seganti

IL RETROSCENA

L'endorsement di Palermo: azienda strategica per il Paese

L'amministratore delegato di Cassa depositi e prestiti, Fabrizio Palermo, aveva già speso parole che hanno il sapore di un endorsement a favore del rinnovo di Bono. Come di fatto è avvenuto: «Fincantieri è una realtà importante del Paese su cui ho avuto l'onore di lavorare. La preoccupazione è sempre «di garantire il giusto percorso di crescita dell'azienda».

NO COMMENT DEL GRUPPO

Il colosso triestino vicino all'ingresso nei cantieri Mariotti

TRIESTE. Nuova acquisizione all'orizzonte per il gruppo navalmeccanico triestino.

Fincantieri avrebbe messo gli occhi sul cantiere genovese T. Mariotti, specializzato nella costruzione di navi da crociera extra-lusso, mega-yacht e unità di supporto alle attività di estrazione di idrocarburi.

Il gruppo triestino non

commenta i rumors ma da tempo ci sarebbe allo studio una collaborazione per l'ingresso del colosso cantieristico nel gruppo Gin (Genova Industrie Navali) con una quota di minoranza.

Gin è una grossa realtà produttiva che controlla lo stabilimento ligure e i bacini delle riparazioni navali di Marsiglia. Patron dei cantieri Mariotti è l'imprendito-

re Marco Bisagno, già presidente della locale Confindustria. Il gruppo Gin è una realtà costituita nel 2008 dall'unione di San Giorgio del Porto - marchio guidato dalla famiglia di Ferdinando Garrè e specializzato nel mercato delle riparazioni navali - proprio con Mariotti.

Lo stabilimento genovese vive da tempo una situazione di crisi, dovuta soprattutto alla spietata concorrenza di Fincantieri nel mercato delle crociere: gli stabilimenti italiani del gruppo triestino hanno ottenuto quasi tutte le commesse in circolazione per la costruzione di nuove unità, lasciando ben poco spazio ai cantieri concorrenti.

Tra Fincantieri e Mariotti, secondo quanto risulta, ci sarebbero da tempo contatti: il gruppo guidato da Bono ha necessità di nuovi spazi per realizzare tutte le navi da crociera che ha in ordine visto che gli attuali bacini a disposizione negli stabilimenti italiani non sono sufficienti.

L'alleanza con Mariotti rafforzerebbe la presenza a Genova di Fincantieri dove potrebbe contare su un nuovo stabilimento che si aggiungerebbe allo storico sito nel quartiere di Sestri Ponente. L'operazione di fatto dovrebbe portare anche alla realizzazione di un nuovo super-bacino per le mega-navi da crociera di ultima generazione.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO			
UN PENDIK	DA PATRAS A ORM. 31 BIS	ore	2.15
UN AKDENIZ	DA AMBARLIA A ORM. 31	ore	3.00
MAERSK ESSEX	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore	4.00
FIONIA SEAWAYS	DA PENDIK A ORM. 39	ore	21.00
MICHIGAN	DA IZMIR A MOLO VII	ore	21.00

IN PARTENZA			
UN KARADENIZ	DA ORM. 31 PER PENDIK	ore	2.00
SAN GIUSTO	DA BACINO 1 PER TRIESTE	ore	8.00
PRIAMAR	DA S. SABBA PER TRIESTE	ore	8.01
MONTEGO	DA SIOT 3 PER PIREO	ore	10.00
GUNESHLI	DA SIOT 1 PER ORDINI	ore	12.00
UN AKDENIZ	DA ORM. 31 PER PENDIK	ore	18.00
UN PENDIK	DA ORM. 31 BIS PER YALOVA	ore	20.00
SAFFET BEY	DA ORM. 47 PER CESME	ore	20.00
NORDIC VEGA	DA RADA PER MALTA	ore	20.00

I RISULTATI DEL PRIMO SENESTRE

La crisi non ferma la Danieli: i ricavi a quota 1,5 miliardi

Balzo dell'utile netto a 32,6 milioni (+52%). Mercato trainato dai settori impianti (+16%) e acciaio (+23%) con una crescita importata dall'Asia

Luigi Dell'Olio

MILANO. Il rallentamento della crescita economica internazionale non ferma la corsa di Danieli, che chiude il primo semestre dell'esercizio 2018/19 (al 31 dicembre scorso) con un utile netto a quota 32,6 milioni di euro, in progresso del 52% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Molto buona anche la dinamica dei ricavi, arrivati a sfiorare il miliardo e mezzo (a quota 1,48), a segnare un progresso nell'ordine del 19% nel confronto annuo.

Un risultato, quest'ultimo, frutto del progresso registrato in entrambi i filoni di business: quello degli impianti (plant making), cresciuto del 16%, e il settore acciaio (steel making), che ha messo a segno un +23%. In controtendenza, invece, l'Ebitda (il principale indicatore dell'attività caratteristica di

DATI DI SINTESI DEL GRUPPO DANIELI			
Semestre chiuso al 31 dicembre			
(milioni di euro)	Periodo chiuso al 31/12/2018	Periodo chiuso al 31/12/2017	Variazioni
Ricavi	1.476,0	1.245,4	19%
Margine operativo lordo (Ebitda)	104,6	107,2	-2%
EBIT	44,4	54,8	-19%
Utile netto del periodo	32,6	21,4	52%
Utile netto attribuito al Gruppo	32,7	21,7	51%

(milioni di euro)	Periodo chiuso al 31/12/2018	Periodo chiuso al 31/06/2017	Variazioni
Posizione finanziaria netta positiva	844,3	836,0	1%
Patrimonio netto consolidato	1.859,0	1.853,0	0,3%
Numero dei dipendenti	9.562	9.358	2%
Portafoglio ordini del Gruppo (di cui Steel Making)	3.197	2.954	8%
	331	393	-16%

un'azienda), sceso del 2% a 104,6 milioni, a causa della bassa redditività di alcune commesse completate nel periodo. Anche se il gruppo ritiene che questo trend sia destinato a invertirsi, dato che la nota diffusa dalla so-

cietà in accompagnamento ai dati indica che vi è una previsione di recupero grazie alla migliore marginalità dei nuovi ordini ora acquisiti e che saranno implementati nell'anno in corso. Danieli si è trovata a operare in un con-



Gianpietro Benedetti

testo tutto sommato positivo, nonostante la crescita abbia perso progressivamente vigore. Nel 2018 la produzione siderurgica mondiale ha raggiunto un volume di circa 1.800 milioni di tonnellate, in aumento del 4,6% rispet-

to al 2017, con una crescita importante in Asia (trainata da Cina ed India), ma anche buoni risultati in USA e Middle East e valori stabili in Russia ed Europa.

Il coefficiente medio di utilizzo degli impianti è stato lo scorso anno di circa l'80%, in crescita rispetto al 2017, influenzato positivamente dal miglior utilizzo della capacità produttiva soprattutto dei produttori cinesi, per i quali si prevede una tenuta della produzione di acciaio nel 2019 e nel 2020. Guardando in prospettivo, l'outlook generale del mercato dell'acciaio rimane positivo (anche se con toni meno vivaci) nel 2019, con fondamentali più stabili rispetto agli anni scorsi e con l'aspettativa di generare un forte cash flow positivo per i clienti di Danieli, seppure con una profittabilità più contenuta rispetto al 2018 e probabile un calo più marcato nel 2020 con una ripresa nel 2022/23. Molto comunque dipenderà dal contesto internazionale, a cominciare dalle tensioni commerciali tra le superpotenze Usa e Cina e dalle iniziative legislative in tema di contenimento delle emissioni soprattutto nei mercati emergenti.

I dati della semestrale sono stati comunicati dopo la chiusura di Piazza Affari. Per Danieli è stata una giornata negativa, con la chiusura in ribasso dell'1,46% contro il +0,65% messo a segno dal Ftse Mib.—

BY NCND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

INTESA SAN PAOLO

Lista cda: Fondazioni verso un nuovo round

MILANO. Le Fondazioni azioniste di Intesa Sanpaolo (Compagnia di San Paolo, Cariplo, Cariparo, Carisbo e Carifirenze), che radunano il 16,54% del capitale, torneranno a rivedersi nelle prossime settimane per mettere a punto la lista unitaria per il nuovo consiglio d'amministrazione dell'istituto di credito. L'incontro servirà ad individuare i nomi della lista da presentare per l'assemblea del 30 aprile. La conferma di un nuovo incontro, dopo quello per la firma del patto di consultazione, arriva da Umberto Tombari, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze (azionista con l'1,848%), che ha accolto a Firenze l'ad di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina. Nella discussione sul nuovo cda il punto fermo, condiviso da tutte le fondazioni, è la riconferma di Messina. Il nodo aperto resta quello della presidenza. Negli ultimi mesi Fondazione Cariplo aveva accarezzato l'ipotesi di un cambio di presidente ma nelle ultime settimane sembra rafforzarsi l'idea di una riconferma di Gian Maria Gros-Pietro.

†

Si è spenta serenamente

Bianca Dapretto Sarta

Lo annunciano la figlia, i nipoti e parenti tutti.

La saluteremo sabato 9 marzo alle 10 presso la Cappella di via Costalunga. Si ringraziano i medici e il personale tutto del reparto di geriatria del Maggiore.

Trieste, 7 marzo 2019

"Ora cucirai vestiti per gli angeli"

- MARINELLA
- NERINA e famiglia PEROSA

Trieste, 7 marzo 2019

Ci ha lasciato

Luciana Bacceghin Guerra

Ne danno il triste annuncio i figli JOSE' con LUCIANA, CARMEN con EDI, i nipoti MATTEO, LARISSA, GIAN-PAOLO, GIANLUCA. Il funerale si svolgerà sabato 9 alle 12 nella Chiesa di San Luigi.

Trieste, 7 marzo 2019

VII - V
ANNIVERSARIO

Marisa Sambi e Norma Terscon ved. Sambi

Sempre ricordandovi

I vostri cari

Trieste, 7 marzo 2019

2005 2019

Franco Zaro

Sei sempre presente

SILVANA e SERGIO

Trieste, 7 marzo 2019

Circondata dall'affetto dei suoi cari, se ne è andata lasciando un dolce ricordo

Maria Furlani ved. Montanelli

Lo annunciano i figli ORNELLA e ALIGI, la nuora GRAZIELLA, i nipoti e i pronipoti da lei tanto amati. La saluteremo sabato 9 alle ore 10.30 nella Chiesa di via Sant'Anastasio.

Trieste, 7 marzo 2019

Partecipa commossa:

- Famiglia NAUTA

Trieste, 7 marzo 2019

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Steffè

Lo annunciano la moglie ANITA, i figli SUSANNA con DENIS e GIORGIO con PAOLA, i nipoti RICCARDO ed ENRICO, le sorelle ONDINA e MANUELA con le famiglie.

I funerali seguiranno sabato 9 marzo alle ore 9.30 dalla la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 marzo 2019

†

Il giorno 2 marzo ci ha lasciati

Rosa Pertot

Lo annuncia il figlio MAURIZIO con FRANCA e parenti tutti.

La salma sarà esposta sabato 9 marzo dalle ore 8.30 in via Costalunga.

Trieste, 7 marzo 2019

GEOM.

Ennio Riccesi

Profondamente vicini a tutta la famiglia per l'immenso dolore per la perdita di un grande uomo. Grazie di cuore, geom. Riccesi, per la Sua lealtà, professionalità e umanità. I suoi affezionatissimi dipendenti e collaboratori.

Trieste, 7 marzo 2019

I Padri Gesuiti e GIOVANNI SPINA partecipano al lutto dell'Architetto DONATO e della signora LUCIA nel ricordo dello stimatissimo papà

Ennio Riccesi

Trieste, 7 marzo 2019

Ennio Riccesi

Il Presidente e i componenti del Direttivo Edili della Confartigianato Trieste partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 7 marzo 2019

GEOMETRA

Ennio Riccesi

Trieste, 7 marzo 2019

Il presidente della Cassa Edile di Trieste, DAVIDE FAVRETTO, in rappresentanza degli organi amministrativi, è ad inviare alla famiglia RICCESI le più sentite condoglianze per la scomparsa del

GEOMETRA

Ennio Riccesi

Trieste, 7 marzo 2019

Il Presidente, gli Organi Direttivi e la Direzione di Confindustria Venezia Giulia partecipano al lutto di DONATO RICCESI e famiglia per la perdita di

Ennio Riccesi

stimato imprenditore già Vice Presidente dell'Associazione.

Trieste, 7 marzo 2019

**A. MANZONI & C. S.p.A.**

Lo sportello di Trieste sito in

VIA MAZZINI 14 A

tel. 040 6728311- fax 040 6728327

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

mattino: dalle 8.30 alle 13.00

pomeriggio: dalle 14.30 alle 16.00

NUMERO VERDE

800.700.800

CON CHIAMATA TELEFONICA GRATUITA

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle 10.00 alle 20.45

Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**

**A. MANZONI & C. S.p.A.**

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it**

Il Mercato Azionario del 6-3-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5430	+0,1800	0,4870	0,5570	+10,3700	341
A2A	1,5700	+0,3500	1,5260	1,6420	+0,1600	4919
Abitare In	38,3800	-0,8300	28,4100	39,3000	+27,9300	98
Acea	14,5500	-0,8300	11,8200	14,5500	+21,1500	3089
Acsm-Agam	1,8300	-0,0000	1,6250	1,8700	+10,5700	361
Aegon	4,6650	-0,7400	3,9820	4,7700	+15,4100	-
Agatos	0,1440	+1,4100	0,1240	0,1490	+12,5000	13
Ageas	43,8100	-0,9000	38,2000	43,8100	+3,2800	0
Ahold Del	22,6300	-0,1300	22,1100	23,4850	-2,3500	-
Alerion	2,9000	+1,4000	2,7700	2,9700	+0,6900	149
Allianz SE	198,5000	-0,3000	173,4600	198,5000	+11,8100	89930
Ambienteis	0,3630	-3,2000	0,3280	0,3750	+8,3600	4
Ambromobiliare	3,5000	+2,9400	3,0700	3,8700	-9,0900	9
Anima Holding	3,8040	-0,4200	3,2300	3,8800	+17,7700	1446
Asklaf EVA	3,1600	-0,3200	3,1400	3,3800	+0,0000	49
Assteca	2,4000	-2,4400	2,2600	2,4600	+6,1900	78
Astaldi	0,7200	-0,4900	0,4978	0,8125	+39,0000	71
ASTM	23,7000	+2,6000	17,4200	23,7000	+35,5800	2345
Atlantia	21,8900	+1,5300	18,0700	21,8900	+21,1400	18076
Autogrill Spa	7,6450	-0,6500	7,3600	7,9500	+3,8700	1945
Autostrade Meridionali	31,0000	-0,0000	26,5000	31,3000	+14,8100	136
Ava SA	22,3800	-0,5400	18,6540	22,5700	+19,4000	-
Azinut Holding	13,2150	-0,1100	9,5340	13,2300	+38,6100	1893

B&F	2,4500	-0,4100	2,3400	2,6000	-5,7700	374
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige ris	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farnafactoring	5,3400	-0,6800	4,5400	5,4100	+17,6200	908
Banca Generali	22,2400	-0,1800	18,1300	22,2400	+22,6700	2589
Banca Intermobiliare	0,1700	-0,2900	0,1600	0,1870	+3,5300	120
Banca Mediolanum	6,2400	-1,6300	5,0450	6,2400	+22,5900	4619
Banca Monte Paschi Siena	1,3540	+1,0400	1,1975	1,5345	-9,4600	1544
Banca Pop. Emilia Romagna	3,7060	-0,8200	2,9560	3,7150	+10,1700	1784
Banca Popolare di Sondrio	2,5920	+1,4900	2,3000	2,7180	-1,5200	1175
Banca Profilo	0,1686	-0,4700	0,1552	0,1778	-5,1700	114
Banco BPM	2,1045	+2,7100	1,6340	2,1320	+6,9400	3189
Banco di Desio e Brianza	1,9300	-1,0500	1,7000	1,9450	+11,5600	226
Banco di Desio e Brianza mc	1,8850	-0,7900	1,7000	1,9250	+10,8800	25
Banco di Sardegna risp	8,5800	+17,2100	7,1000	8,5800	+17,5300	57
Banco Santander	4,2500	-0,4000	3,9100	4,3955	+8,7000	-
Basif	88,0200	-0,1900	59,6400	88,6600	+14,0500	-
Basinet	5,3600	-0,5600	4,2800	5,3900	+20,9900	327
Bastogi	0,9080	-0,0000	0,8220	0,9680	+9,1300	112
Bayer	72,6100	-0,2700	60,3000	72,8100	+20,4100	0

Beghelli	0,2930	-0,3400	0,2700	0,3170	+3,9000	59
Beiersdorf AG	82,1800	-0,0200	81,2000	100,7000	+18,3900	-
Blaetli Industrie	0,3295	-1,9300	0,2875	0,3430	+11,6900	36
Biancamano	0,2610	-2,6100	0,1700	0,3280	+45,8100	9
Blo On	53,0000	-4,5000	53,0000	61,0000	-6,8900	998
Blodue	5,3000	-0,7500	4,7200	5,5800	+5,1600	59
Bloera	0,0788	-1,2500	0,0574	0,1255	+37,2800	4
Blue Financial Communication	0,9350	-1,5800	0,9350	1,0500	-6,5000	3
BMW	74,5000	-0,7200	69,1600	75,0400	+7,7100	-
BNP Paribas	44,7050	-0,2700	38,9250	45,0950	+13,8500	-
Boni Italia	3,9600	-0,0000	2,2000	3,9600	+51,7200	60
Borgosesia	0,4920	-0,8800	0,4520	0,5850	-16,1600	6
Borgosesia r	1,0400	-0,0000	1,0400	1,2500	-16,8000	1
Brembo	10,2400	-0,2900	8,8950	10,8600	+15,1200	3419
Brioschi	0,0674	-0,0000	0,0558	0,0674	+19,5000	53
Brunello Cucinelli	34,9000	-1,4100	27,4000	35,4000	+16,1400	2373
Buzzi Unicem	17,3250	-0,6900	14,8300	17,4550	+15,3100	2865
Buzzi Unicem mc	11,0800	-0,1800	9,4800	11,1600	+15,7800	451

Caleffi	1,4600	-0,0000	1,3950	1,4950	-2,3400	23
Calligione	2,5200	-0,8000	2,1200	2,5500	+10,5300	303
Calligione Editore	1,1250	-1,3200	1,0400	1,1700	+8,1700	141
Campari	7,8950	-0,1900	7,3700	8,4650	+6,9100	9171
Canaro	2,3000	-2,1300	1,6800	2,4200	+36,9000	183
Carrefour	17,4000	+1,1000	14,6000	18,0850	+16,3900	-
Casto Diva Group	1,0250	-1,4400	0,8900	1,1500	+14,4000	13
Cattolica Assicurazioni	8,5600	-0,7500	7,1050	8,6750	+20,4800	1492
CdR Advance Capital	0,5500	+2,6100	0,5360	0,6480	+13,5200	12
Cerved Group	9,4000	+13,2500	6,9600	9,4000	+31,3800	1836
CHL	0,0033	-2,9400	0,0033	0,0054	+13,1600	4
CIA	0,1240	-4,6200	0,1090	0,1300	+13,2400	11
Cir	1,1000	-0,3600	0,9170	1,1040	+16,4100	874
Class Editori	0,2150	-0,4700	0,1680	0,2390	+19,4400	31
CNH Industrial	9,6240	-0,3100	7,7400	9,6980	+22,6300	13131
Cofide	0,5110	-1,7300	0,4530	0,5200	+10,2500	368
Conafi	0,2930	-1,0100	0,2450	0,3100	+19,5900	11
Credem	5,2700	-0,3800	4,6400	5,4000	+4,7700	1752
Credit Agricole	11,0300	-0,0900	9,2840	11,2400	+18,8100	-
Credito Valtellinese	0,0765	-0,3900	0,0626	0,0768	+4,0800	537
CSP	0,7380	-0,0000	0,7320	0,7980	-1,8600	25
Cudi Milano	2,2800	-0,8700	2,2500	3,0800	-25,7300	7

oDaimler	52,2200	-1,3000	44,8500	53,5000	+14,0200	-
Damiani	0,8540	-0,0000	0,8480	0,8600	-0,7000	71
Danieli	17,5400	-1,4600	15,1200	18,0000	+14,9400	717
Danieli mc	13,6400	-2,5700	12,9000	14,2600	+5,7400	551
Danone	67,0000	-0,3100	59,9500	67,6200	+11,7600	-
De'Longhi	24,1400	-0,0800	21,8000	24,7400	+9,2300	3609
Deutsche Bank	8,1460	-2,0800	6,9700	8,8800	+16,8700	-
Deutsche Borse AG	111,6000	-0,0000	104,7000	114,2500	+6,4900	-
Deutsche Telekom	14,7850	-0,6800	14,0400	15,0100	+0,5100	-
Diasirin	86,8500	-0,0600	70,7000	87,6000	+22,8400	4659
Digital Magics	5,9200	-2,3100	5,9200	6,5000	-7,7900	44
DigiTouch	1,4300	+1,4200	1,2150	1,4600	+12,1600	20
doBank	13,2000	-0,9200	9,2450	13,2000	-42,7600	-

EFON	9,5030	-1,3900	85,700	98,310	+10,8900	0
Ecosintek	4,9000	+0,0000	4,3500	5,8800	+12,6400	8
Edison mc	0,9920	-0,4000	0,9460	1,0600	+4,8600	110
EFMS	0,0540	-8,0000	0,0460	0,0550	+17,3900	2
Enav	4,5000	-0,3500	4,1960	4,5540	+6,0800	2438
Enel	5,3980	+1,3100	5,0440	5,3980	+7,0200	54880

Enertronica	1,4000	-0,3600	1,3000	1,6300	+0,0000	11
Enervit	3,5000	-0,8600	3,2000	3,8200	-8,0200	61
ENGIE	13,1000	-0,6400	12,2750	14,1000	+6,7200	-
ENI	15,2800	-0,6300	13,7480	15,2880	+11,1400	55530
ERG	17,5900	+2,2700	16,4600	17,7300	+6,8100	2844
Eukedos	0,8820	-0,4500	0,8880	0,9700	-8,0400	20
EXOR	55,7200	+1,9800	46,4000	57,1800	+17,9000	13429
Expert System	1,5700	-2,4800	1,1500	1,7900	+34,7600	56

Ferrari	114,9000	-0,7300	85,6000	115,9000	+32,4000	22282
Fiat Chrysler Automobiles	13,4080	+3,8500	12,4160	15,2400	+5,7200	20778

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,2480	+0,3100	0,8220	1,2600	+35,3600	2112
Fincobank	11,3600	-0,3100	8,6460	11,3600	+29,4100	6915
Fintef Energia Group	1,9000	+0,0000	1,9000	2,0200	-5,0000	49
First Capital	11,8000	+0,8500	9,6000	11,8000	+22,2800	30
FNM	0,5530	-1,2500	0,4960	0,5600	+11,4900	241
Fope	6,6000	+0,0000	6,0000	6,8000	+9,0900	33
Frendy Energy	0,3510	+2,0300	0,3260	0,3670	+7,6700	20
Fulcris	0,8260	-0,4800	0,8260	1,0000	-9,0300	9
G Sabetti Property Solutions	0,3140	+1,2900	0,2650	0,3290	+18,4900	19
Gas Plus	2,2300	-1,3300	2,1800	2,3300	-2,6200	100
Generali	15,9850	-0,6800	14,5050	15,9850	+4,9400	25019
Geox	1,8880	+2,7800	1,1530	1,8340	+60,9500	489
Gequity	0,0413	+1,9800	0,0290	0,0480	+42,4100	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2140	+0,0000	0,2140	0,2180	+0,0000	18
Gruppo Green Power	1,8250	+1,9600	1,5600	1,9100	+16,9900	5

H Hera	2,9660	-0,1300	2,6620	3,0020	+11,4200	4418
I Grandi Viaggi	1,6680	-1,1800	1,6460	2,0700	-5,2300	80
Il Sole 24 Ore	0,4600	-3,3600	0,3410	0,5640	+21,0500	26
IMMSI	0,5330	+0,7600	0,4010	0,5330	+32,2800	182
Imvest	1,4900	+0,0000	1,4600	1,5800	+0,6800	64
Ing Groep NV	10,9300	-1,9700	9,4110	11,7720	+16,1400	42210
Iniziativa Bresciane	18,6000	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	0,0230	-1,2900	0,0172	0,0283	+22,9900	8
Intek Group	0,3495	-0,1400	0,2890	0,3515	+12,7400	136
Intek Group risp	0,3660	-1,3500	0,3260	0,3750	+12,2700	18
Intesa Sanpaolo	2,1820	+0,9500	1,9014	2,1820	+12,4800	38206
Intred	3,4355	+1,0400	2,8200	3,4500	+10,8200	49
Iren	2,2760	-1,7900	2,0840	2,2760	+6,5800	2961
It Way	0,7800	-3,2300	0,3400	0,8200	+116,6700	6

It Way	0,7800	-3,2300	0,3400	0,9200	-116,6700	6
Italgas	5,3520	+1,5600	4,9960	5,3520	+7,1300	4330
Italia Independent	3,3200	-1,2200	1,9500	3,9800	+66,8300	22
Italcasimile	2,2850	-0,6500	2,2050	2,5050	+1,3300	262
Italcasimile R	460,0000	-0,0000	410,0000	470,0000	+12,2000	3
Italmobiliare	19,8000	-0,3000	18,8800	20,3000	+7,7300	943
IVS Group	10,9800	-0,7300	10,5800	11,3600	-0,7200	428

LE IDEE

IL DOVERE DI EDUCARE
ALL'EGUAGLIANZA DI GENERE

MONS. ETTORE MALNATI

Uno dei movimenti che hanno caratterizzato il XX secolo è stato quello dell'uguaglianza di genere. Nella legislazione dei Paesi occidentali il pari godimento di diritti umani è un principio assodato, riaffermato nella Dichiarazione di Vienna (1993) e adottato già nel 1993 da 171 Stati partecipanti alla Conferenza mondiale sui diritti umani, e ribadito dalle Conferenze organizzate dall'Onu, a cui partecipò sempre una delegazione della Santa Sede, al Cairo nel 1994, a Copenaghen e a Pechino nel 1995. Nel 2000 per la prima volta anche il Consiglio di Sicurezza Onu ha adottato un punto di vista di genere nella risoluzione 1325 su conflitti e impegno per la pace. Nessuno di questi documenti ha valore vincolante, ma grazie a queste doverose prese di coscienza sul piano internazionale ed etico questi documenti hanno rappresentato una qualificata indicazione politico-sociale per molti Paesi.

La prima Conferenza mondiale che le Nazioni Unite hanno convocato fu quella di Città del Messico nel 1975, in apertura dell'Anno internazionale della donna. Alla tribuna delle organizzazioni non governative parteciparono quattromila donne. Per questa prima Conferenza mondiale sui diritti delle donne, le Nazioni Unite richiesero a Paolo VI un messaggio che Egli inviò a Helvi Sipilä, Segretaria generale della Conferenza mondiale, auspicando che la Comunità internazionale «assicuri concretamente la piena integrazione delle donne nello sforzo globale di sviluppo e di riconoscere e incoraggiare il loro apporto al consolidamento della pace».

Paolo VI nel 1973 costituisce una Commissione di studio sulla donna nella società e nella Chiesa alla luce del Concilio Vaticano II, per dare una risposta alle tante violazioni dei diritti delle donne, soprattutto disattese nei Paesi in via di sviluppo. Si preoccupa, Paolo VI, anche per la situazione della donna nella società urbana dei Paesi occidentali e si appella a Comunità internazionale e Istituzioni perché si rediga «uno statuto delle donne che faccia cessare quella discriminazione effettiva e stabilisca rapporti di uguaglianza nei diritti e il rispetto della sua dignità».

Se la Conferenza mondiale di Città del Messico fu il momento della presa di coscienza e dell'impatto delle donne del



Dignità dell'uguaglianza di genere: doverosa l'educazione in questo senso a ogni livello

nord del mondo con i problemi delle donne del sud, il forum del 1985 a Nairobi ha focalizzato il tema dello sviluppo, avendo come uno dei qualificanti riferimenti la Populorum Progressio di Paolo VI, l'uguaglianza e la pace. A questa Conferenza parteciperanno più di 14.000 donne da più di 150 Paesi.

Particolare attenzione va posta alla Conferenza di Pechino (1995) dov'è stata approvata la Piattaforma di Azione, il

testo politico più rilevante e tuttora più consultato dalle donne impegnate alla tutela dei loro diritti-doveri di tutto il mondo. Qui si richiede ai vari Stati impegno orientato al «rafforzamento del potere di azione delle donne e del progresso incluso il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza, religione e opinione, contribuendo» così «a rispondere ai bisogni morali, etici, spirituali e intellettuali di uomini e donne a livello individuale e collettivo, garantendo la possibilità di realizzare appieno il loro potenziale nella società e di poter vivere secondo le proprie aspirazioni».

Per l'applicazione della Piattaforma di Pechino ogni anno la Commissione Onu sulla condizione della donna ha approva-

to «conclusioni concordate» su ciascuna delle 12 aree critiche individuate a Pechino. Nel 2000 si è tenuta la Sessione speciale dell'Assemblea generale Onu sulla revisione della Piattaforma di Pechino, anche per una valutazione su recettività e provvedimenti di promozione e tutela delle «aree critiche» delle donne. La Comunità internazionale ha poi tenuto viva l'attenzione affinché l'uguaglianza di genere fosse promossa e tutelata.

Nonostante l'impegno di indirizzo e la forza morale e politica dei pronunciamenti per la dignità delle donne, in molti Paesi, causa un certo relativismo che sostiene l'idea della non esistenza dei diritti umani universali, o che al limite questi sono specifici di ogni cultura e da essa sanciti, persiste un vulnus al diritto per ogni donna all'uguaglianza e dignità in quanto persona. Vi è poi il fenomeno del femminicidio, violazione «fai da te» della dignità della donna e dei suoi diritti, dovuta a sopraffazione violenta, offuscata da un criterio di possesso e non di dignitosa relazione. È doveroso educare a ogni livello alla dignità dell'uguaglianza di genere, se si vuol dare senso a una società e a un'umanità realmente civile. —

*vicario episcopale per il laicato e la cultura della Diocesi di Trieste

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UNA DIMENSIONE
FEDERALE
PER IL FUTURO
DELL'EUROPA

ROBERTO CASTALDI

Il Presidente Macron ha scritto una Lettera ai cittadini europei, in tutte le lingue dell'Ue. Un'iniziativa senza precedenti per far capire la posta in gioco alle prossime elezioni europee: affrontare le sfide globali creando una sovranità europea o tornare alle sovranità nazionali ottocentesche e finire succubi delle grandi potenze mondiali? Per Macron la Brexit mostra che i nazionalisti promettono il falso e non hanno alcun progetto per il futuro.

L'iniziativa di Macron va sostenuta, ma anche migliorata. Macron propone nuove istituzioni intergovernative. Ma sono loro che provocano la debolezza dell'Ue. Vanno piuttosto rafforzate quelle sovranazionali, il Parlamento e la Commissione, che perseguono l'interesse generale dell'Ue e si sono

Macron propone nuove istituzioni intergovernative ma è meglio rafforzare quelle sovranazionali

mostrate più lungimiranti su tutti i fronti: sull'economia, superando l'austerità con la flessibilità e il Piano Juncker di investimenti e spingendo per un'Europa sociale; sui migranti, votando la riforma di Dublino, per avere più solidarietà e quote di ripartizione

dei rifugiati, bloccata però dal Consiglio, cioè dall'istituzione intergovernativa; sulla difesa, favorendo la creazione del Fondo europeo per la Difesa e l'avvio della Cooperazione strutturata permanente sulla Difesa; sul clima, con le proposte più avanzate; nel contrasto all'evasione e all'elusione fiscale con le sanzioni enormi della Commissione ai colossi di internet. Le istituzioni sovranazionali difendono i diritti dei cittadini europei anche contro i loro stessi governi, come in Ungheria e Polonia, dove attaccano lo stato di diritto.

L'Unione è un sistema di governo multi-livello, e le competenze e i poteri europei devono essere gestiti dalle istituzioni europee, tra cui anche il Consiglio, che riunisce i governi nazionali. Per rendere l'Ue sovrana e democratica, cioè federale, vanno aboliti i veti nazionali e assicurata una piena co-

decisione del Parlamento europeo con la Commissione come esecutivo europeo. L'Ue è forte su commercio e moneta perché rappresentata da Commissione e Bce, due istituzioni federali. È debole sulla difesa, che resta nazionale.

La proposta di una Conferenza per preparare la riforma dei Trattati è utile, se non si trasforma in una Conferenza intergovernativa. Serve che i partiti europei presentino in campagna elettorale le loro proposte di riforma dell'Unione, e che il Parlamento predisponga una proposta organica di riforma dei Trattati su cui avviare una Convenzione. L'Eurobarometro mostra che in Italia la maggioranza dei cittadini continua a essere europeista, mentre le forze al governo sono sempre più nazionaliste. La luna di miele di Zingaretti con il popolo del centro-sinistra dipenderà anche dal predisporre una proposta europeista coraggiosa, impostando la campagna elettorale in termini europei e non nazionali, per recuperare consensi e rilanciare l'opzione europea in Italia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'oro di
Laurenti Stigliani

• COMPRA • VENDE • SCAMBIA •
RITIRO DI INTERE EREDITÀ
TRATTATIVE RISERVATE

TRIESTE

Largo Santorio, 4
Tel. 040 772770Via Ginnastica, 7
Tel. 040 774242

TRIESTE

NUOVA COLLEZIONE DA **€ 29.90**
BORSE DI CAMPIONARI
Ballarin PELLETERIE
CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

Il dramma

Tredicenne scivola sul sentiero Rilke e muore dopo un volo di trenta metri

Alessio Rotta ha scavalcato la staccionata per ammirare il panorama. La tragedia avvenuta sotto gli occhi della madre

Gianpaolo Sarti

Tredici anni appena. Una vita spezzata su una roccia, nel vuoto di un burrone, durante una semplice passeggiata sul Rilke assieme alla mamma.

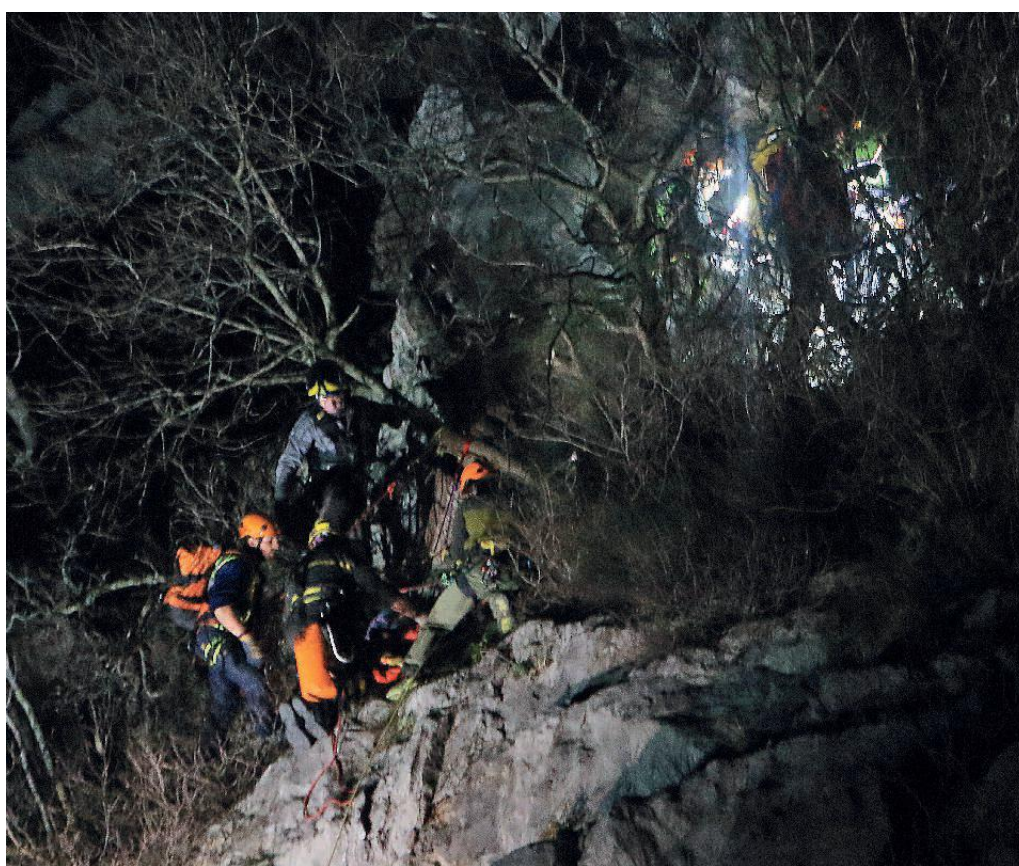
Sono le cinque e mezza di ieri pomeriggio quando l'allarme arriva alle centrali di soccorso. Le primissime informazioni sono sommarie e ancora piuttosto confuse: riferiscono di una persona precipitata dal sentiero.

È grave, ma in quel momento appare ancora in vita. Non si sa esattamente dove sia successo. Non si sa da quanti metri. Non si sa chi sia la vittima, né tanto meno l'età. Né se si tratti di un tentativo di suicidio, come purtroppo ne sono avvenuti in passato.

Man mano che trascorrono i minuti inizia a farsi largo l'ipotesi dell'incidente. Uno stupido incidente finito in tragedia. Si parla prima di un bambino, poi di un ragazzo. Le risposte appaiono tristemente più chiare poco dopo: tredici anni. Si chiama Alessio Rotta, residente a Borgo San Mauro.

Alessio è caduto all'inizio del Rilke, stava facendo quattro passi con la madre. La zona è vicina all'infopoint di Sistiana. In quel punto la roccia scende a strapiombo sulla baia sottostante, in prossimità del parcheggio dietro alla discoteca Cantera.

Il tredicenne ha fatto un volo di trenta metri. Non c'è stato nulla da fare. È morto. Un



L'intervento dei soccorritori nella zona dove è avvenuta la tragedia costata la vita ad Alessio Rotta. Foto di Andrea Lasorte. A destra, gli addetti del Soccorso alpino a Sistiana



dramma che lascia senza parole.

La mamma, incredula e sotto choc, avrebbe allertato innanzitutto il padre. Sono stati dunque i genitori a dare l'allarme: il papà del tredicenne è un pompiere e, a quanto pare, la prima cosa che avrebbe fatto è stata chiamare i colleghi. Ma andrà chiarito, se può avere importanza.

Sul posto si sono fiondate le squadre speciali dei vigili del fuoco, il Soccorso Alpino e Speleologico, il 118, la poli-

zia e i carabinieri.

Ma la zona, come noto, è impervia e per raggiungere il

Mamma e figlio stavano facendo una passeggiata a poca distanza da casa

punto esatto in cui si trovava il giovane serviva l'elisoccorso. Non appena è apparsa chiara la gravità della situa-

zione, il team ha fatto calare sulla parete un tecnico del Soccorso Alpino del Friuli Venezia Giulia e medico. Che non ha potuto far altro che constatare il decesso del ragazzino.

La dinamica dell'incidente è apparsa più nitida a tarda sera: Alessio è scivolato proprio dal sentiero. Ha voluto guardare un po' meglio il mare, le rocce, lui che amava la natura e le arrampicate. Quindi ha scavalcato una staccionata di protezione

per affacciarsi in un punto che gli sembrava più panoramico. Più bello.

Un azzardo. Il fogliame al suolo ha fatto perdere aderenza al povero tredicenne facendolo saltare nel vuoto.

La sua caduta si è fermata dopo trenta metri su una cengia, un camminamento orizzontale di roccia a "v" presente sulla parete. Alessio si è incastrato lì. Precipitando ha probabilmente battuto la testa.

Per recuperare il corpo, di

sera, è stato necessario che i soccorritori, due vigili del fuoco e quattro tecnici del Soccorso Alpino del Fvg, si calassero in un primo tempo fino alla cengia dove c'era Alessio, esamine.

Poi, sistemata la salma sulla barella, il team di soccorritori ha continuato la delicata operazione di recupero con ulteriori calate di corda: altri sessanta metri, grosso modo, fino a raggiungere i piedi della parete rocciosa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I PRECEDENTI

Quel sentiero maledetto senza protezioni Un percorso nella roccia a picco sul mare

Una fantastica attrazione turistica, un sentiero dal quale si può godere di un panorama straordinario, che comprende l'intero golfo di Trieste. Ma contemporaneamente un luogo che talvolta è teatro di drammatiche tragedie, come quella di ieri. È il sentiero Rilke, meta ogni anno, soprattutto nei mesi estivi, di migliaia di turisti, soprattutto austriaci e tedeschi, richiamati anche dalle

L'architetto Antoni aveva sollecitato la posa di reti, parapetti e cartelli di pericolo

origini austriache del poeta e scrittore Rainer Maria Rilke, cui è dedicato. Ma il sentiero è stato anche in passato oggetto di polemiche, proprio per la sua conformazio-

Otto anni fa, nel 2011 uno scalatore esperto era morto cadendo da una delle falesie

ne, cioè una sorta di corridoio nella roccia che, in alcuni punti, è a strapiombo sulla baia.

Molte volte è stato chiesto che fosse garantita la sicu-

rezza di chi lo attraversa, sistemando parapetti e reti nei punti più pericolosi. Tempo addietro, quand'era al servizio dei principi di Torre e Tasso, all'epoca proprietari del Rilke, era stato l'architetto Danilo Antoni, figura molto nota a Duino Aurisina, per le sue ripetute prese di posizione a favore dell'ambiente, a sollecitare una sistemazione più adeguata, per dare le necessarie garan-

zie a chi percorre quel sentiero. Antoni si era battuto sia per la posa di reti o parapetti sia, più recentemente, perché agli ingressi del sentiero fossero sistemati cartelloni in varie lingue, che mettesse sull'avviso i frequentatori del sentiero dai pericoli che si possono correre attraversandolo.

Poi, per una serie di motivi, la situazione era sempre rimasta quella originaria. Delle proposte lanciate negli anni da chi conosce bene quella parte del territorio del Comune di Duino Aurisina non se ne era fatto nulla. Ora il tema torna purtroppo di grande attualità. Dopo la tragedia di ieri, certamente tutte le istituzioni competen-



IL LUOGO
DEL FATTO

Un'attrazione storica

Il sentiero Rilke di Duino attrae ogni anno innumerevoli turisti e passeggiatori locali, per il suo fascino naturale e per le sue connotazioni letterarie.



Un sito pericoloso

Nel corso degli anni il sentiero Rilke è stato teatro di diverse tragedie. Le falesie a strapiombo si rivelano fatali in caso di caduta.



Richieste di sicurezza

Al momento il percorso del Rilke è delimitato, e solo in alcuni punti, da muriccioli e staccionate. Ma nel tempo sono giunte richieste di maggiore sicurezza.



La famiglia del ragazzino, nipote dell'ex parlamentare forzista Niccolini, è molto nota a Sistiana. Tra gli amici di sempre il sindaco Pallotta

Lo choc dei pompieri colleghi del padre e il dolore dei residenti di Borgo San Mauro

IL PROFILO

Ugo Salvini

A Borgo San Mauro, la frazione vicina al centro di Sistiana dove viveva con la mamma e il papà, lo conoscevano in tanti. Alessio era un bambino vitale e sorridente. Lo stesso sorriso che appare in molte delle foto pubblicate sui profili Facebook della mamma, Benedetta Niccolini, figlia di Gualberto. Il piccolo morto sul Rilke è il nipotino dell'ex parlamentare di Forza Italia.

Il padre, Massimiliano Rotta, è un vigile del fuoco, da quanto risulta in servizio al distaccamento di Opicina. «Una famiglia bellissima, che amava la natura e lo sport», dicono i colleghi. «Siamo tutti scossi per quanto accaduto».

«L'ho visto nascere e crescere. Era un ragazzo vivace, pieno di entusiasmo. Ha frequentato spesso mia figlia, perché avevano età compatibili, erano amici. Non riesco a credere che non ci sia più». Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina, conosceva benissimo Alessio. E ieri sera è stata tra le prime persone a portare conforto a quei genitori distrutti dal dolore. «Mio marito e il papà di

Alessio erano colleghi, entrambi vigili del fuoco – ha spiegato Pallotta, con la voce rotta dall'emozione – e per un periodo siamo stati anche vicini di casa. Per questo conoscevo molto bene questo ragazzo così ricco di interessi. Faccio veramente fatica ad accettare questa drammatica realtà».

Daniela Pallotta, come detto, ieri è accorsa subito nella baia di Sistiana, appena saputo della tragedia. L'avrebbe fatto comunque, visto il suo ruolo istituzionale, che la vuole sempre presente agli eventi che riguardano il suo Comune. Ieri mattina, per esempio, era davanti alla Burgo, per ascoltare gli operai della cartiera. Nessuno poteva immaginare che, poche ore dopo, avrebbe dovuto stare accanto alla mamma di Alessio, Benedetta, per cercare, inutilmente purtroppo, di consolarla. «Il mio posto era accanto a lei – ha detto il sindaco – un dovere morale prima che istituzionale. Ora – ha aggiunto – non è il momento delle polemiche. Spero che tutti si rendano conto del dramma della famiglia e rispettino questo loro terribile dolore».

Roberto Massi, consigliere comunale di San Dorligo della Valle, è stato per tanti anni vigili del fuoco anche lui, prima di andare in pensione, pochi

L'INCIDENTE



La passeggiata

Alessio era uscito con la mamma per fare una passeggiata sul Rilke. Erano circa le cinque e mezzo del pomeriggio



Il passo falso

Il tredicenne ha scavalcato la staccionata per affacciarsi in un punto panoramico. Il fogliame al suolo gli ha fatto perdere aderenza facendolo precipitare nel vuoto.



Il volo di 30 metri

La caduta del tredicenne si è fermata dopo trenta metri su una cengia. Il ragazzo probabilmente ha battuto la testa.



I soccorsi

I soccorritori sono intervenuti con un elicottero. Per recuperare il corpo si sono calati con le corde.



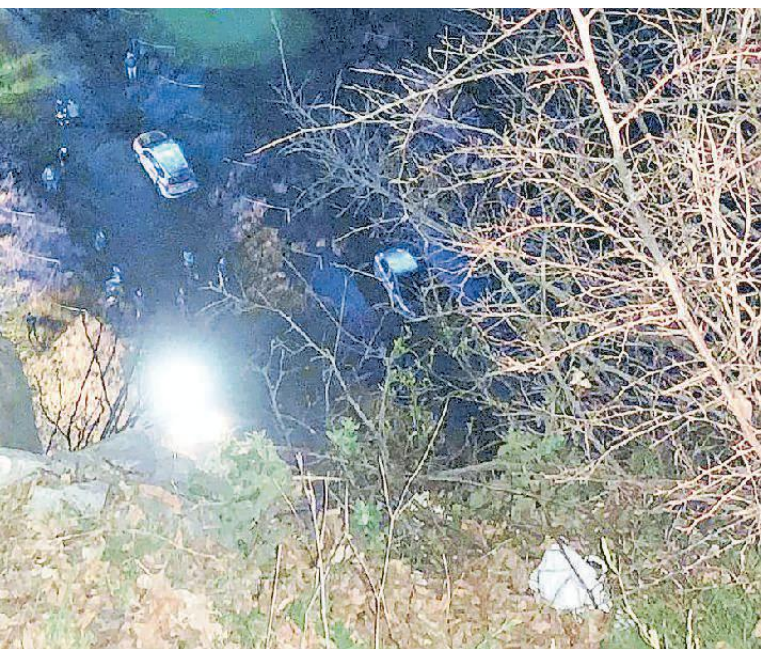
In alto Alessio Rotta sulla neve. Sotto, nella foto Lasorte, l'area durante le operazioni di soccorso

mesi fa: «Massimiliano, il papà di Alessio lo conosco bene, essendo un collega – ha ricordato – e ho sempre saputo che tutta la sua famiglia apprezzava la vita all'aria aperta, le gite, le passeggiate in mezzo al verde. Ricordo che andavano spesso a sciare, segno anche questo – ha proseguito – di una personalità amante della natura. Il destino è stato veramente tragico». Diego Lenar-

duzzi, titolare del camping Village Marepineta, la struttura turistica che comprende una parte del sentiero Rilke, appena saputo della disgrazia, si è offerto di aprire i cancelli per agevolare i soccorsi: «Mi sono precipitato subito sul posto – ha spiegato – perché conosco ovviamente molto bene la zona e so che, per raggiungere quel costone, attraversando il campeggio si fa prima. Pur-

troppo però l'impegno del Soccorso alpino, dei vigili del fuoco, della Croce rossa e delle forze dell'ordine accorse sul posto non è servito». «Ho visto tutti adoperarsi nel modo migliore – ha detto un carabiniere in servizio – ma purtroppo è stato ben presto chiaro che non c'era nulla da fare e che per questo povero ragazzo non c'erano più speranze». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ti, dal Comune di Duino Aurisina alla Regione, dovranno prendere in esame una soluzione che possa coniugare la fruibilità del Rilke, richiamo turistico di valore inestimabile, alla sicurezza di chi lo vuole percorrere.

Andando indietro nel tempo, al 2016, proprio nel mese di marzo, una donna aveva deciso di farla finita lasciandosi cadere nel vuoto. La storia del Rilke è contrassegnata da gesti estremi, ma anche da drammatiche cadute accidentali, come quella di un uomo che il 29 maggio del 2014 era riuscito a sopravvivere grazie ad alcuni alberi che ne avevano attutito la caduta. Alla fine aveva riportato fratture alle gam-



Uno dei mezzi utilizzati dai soccorritori. Foto Lasorte

be, alle braccia e dei traumi al torace e alla testa, ma era vivo.

Nel 2011 una falesia era stata invece fatale per un

esperto alpinista, Carlo Gasparini di 48 anni, che era scivolato per circa 30-35 metri dalla parete che usava come palestra.

Il 15 settembre del 2009 la prontezza dei riflessi della mamma di Ilaria, una bambina di 12 anni, aveva impedito alla ragazzina di cadere in un dirupo. La giovane stava cercando di raggiungere il cane che correndo era finito nel precipizio perdendo la vita.

Il 22 settembre del 2005 Adalbert Kreiner, un cittadino austriaco 53enne era scivolato sul pietrisco in uno dei punti senza transenne. L'uomo era insieme alla moglie e si stavano godendo il tramonto, alzandosi era però caduto precipitando sotto gli occhi attoniti della moglie. —

U.Sa.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I PRIMI CINQUE MAGAZZINI DELL'AREA

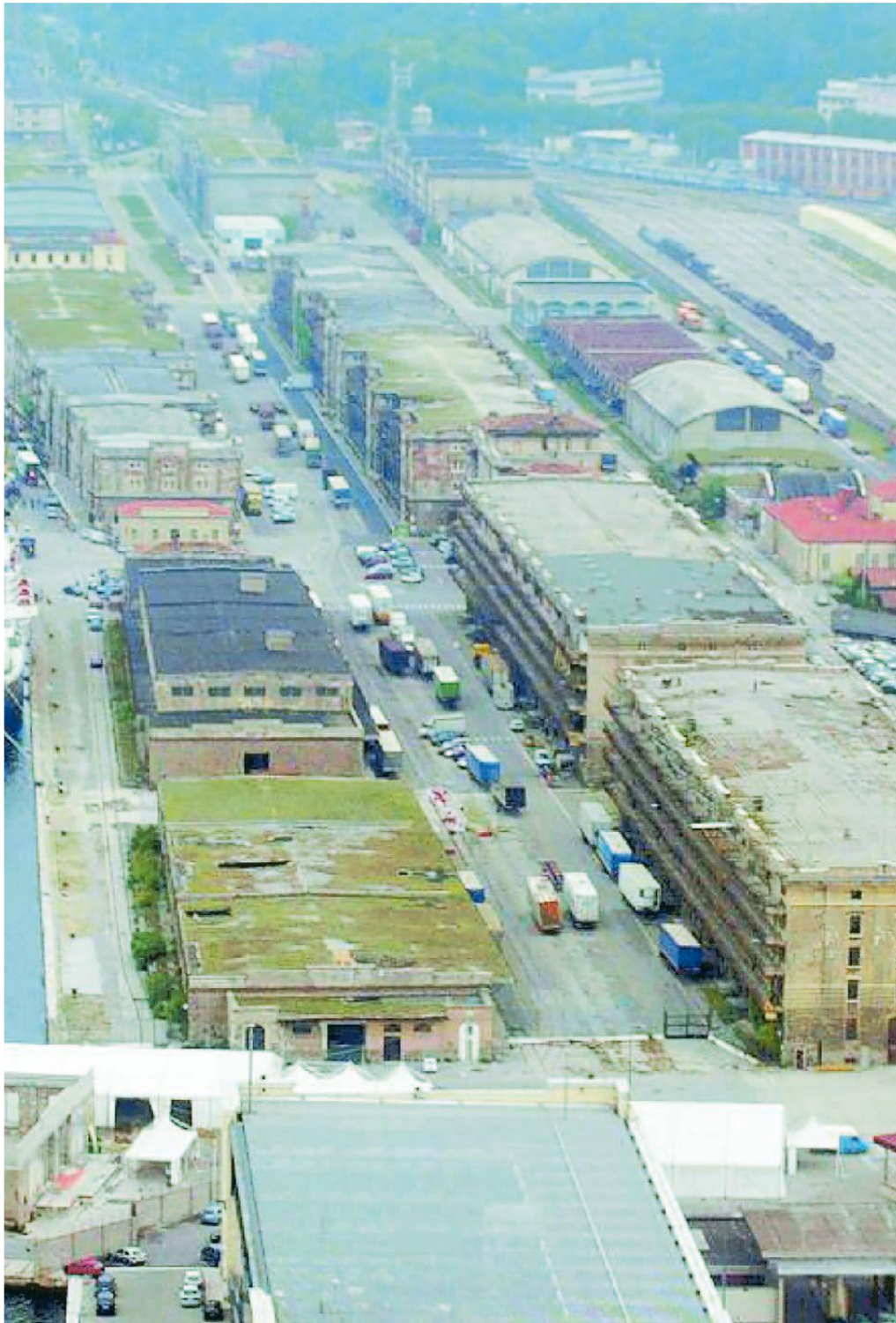
Grana in Porto vecchio Al palo da 8 mesi l'intesa Comune-Greensisam

Ferma la bozza per convertire la concessione demaniale in contratto di locazione
Il nodo opere di urbanizzazione: chi, fra i due soggetti, deve pagare gli 11 milioni?

Massimo Greco

Sono ormai trascorsi otto mesi dall'ultimo contatto, risalente al luglio dello scorso anno quando lo stesso sindaco Roberto Dipiazza aveva preso parte alla corrispondenza. Poi il silenzio. Tra i faldoni da disinnescare, che l'ex responsabile dell'immobiliare comunale Walter Cossutta aveva passato al successore Enrico Conte, uno dei più interessanti e complessi riguardava Greensisam, l'azienda guidata da Pierluigi Maneschi che 18 anni fa si era candidata a battistrada nell'apertura di Porto vecchio, avendo ottenuto una concessione di 99 anni dall'Autorità portuale per i cinque magazzini 2A, 2, 1A, 4, 3. I primi che s'incontrano entrando in Porto vecchio e guardando a manca.

Perché questo lungo silenzio? Perché rapporti congelati per tanto tempo? Cosa osta a smuovere finalmente un'operazione nata nel 2001 e contrattualizzata nel 2005, ma non ancora sbocciata nella concretezza realizzativa? La questione è nel contempo semplice e difficile, riassumibile nella seguente domanda: chi deve pagare gli interventi di urbanizzazione per allacciare i cinque magazzini alle reti elettriche, idriche, energetiche, fognarie, financo quelle viarie? Il conto, calcolato dal Comune, è ingente: 11 milioni di euro, scomputabili solo in un secondo momento dagli oneri di urbanizzazione. La civica amministrazione è assolutamente convinta che, trattandosi di iniziativa priva-



Sopra magazzini Greensisam in Porto vecchio, al centro palazzo Carciotti, a destra la caserma di via Rossetti



ta, queste opere siano di pertinenza Greensisam. Convinzione evidentemente non condivisa dalla controparte aziendale, come vedremo.

Si era parlato di un interessamento da parte di fondi di investimento austro-tedeschi, inclini a edificare nella "cittadella Greensisam" un hotel e altre strutture residenziali: un progetto quotato oltre i 150 milioni di euro. È quantomeno probabile che i potenziali investitori, prima di entrare in azione, desiderino che l'area sia dotata dei servizi essenziali.

A questo punto passo indietro per capire le premesse del dossier. La sdemanializzazione del Porto vecchio ha comunque salvaguardato la concessione Greensisam, che deve essere riconvertita in un contratto di locazione con il nuovo proprietario Comune. Sulla locazione - secondo fonti municipali - le parti si sono incontrate, dando vita a una bozza d'accordo trasmessa nel giugno 2018 all'attenzione della parte

privata. La quale però avrebbe risposto, a firma di Franco Quartana, eccependo sul pagamento delle opere di urbanizzazione. Anche Dipiazza ha scritto a sostegno della posizione comunale, poi è calato il sipario. Greensisam, comunque, continua a pagare un canone ammontante a 513 mila euro annui. Insomma, non è in discussione la vigenza della competenza Greensisam, ma la responsabilità di urbanizzare l'area. Il Comune è intenzionato a mettere all'asta i 5 stabili, il cui valore è stimato in 16 milioni di euro. Greensisam ha il diritto di prelazione, per cui, volendo, potrebbe tenersi i magazzini.

Un match aperto, reso ancor più avvincente dall'incontro, avvenuto ieri pomeriggio, tra un pool di dirigenti comunali e i rappresentanti di un'impresa interessata a rilevare proprio la posizione di Greensisam in Porto vecchio. Nelle informazioni richieste anche le infrastrutture da compiersi. E da finanziarsi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SUD AFRICA

Il fondo straniero Vukile interessato ad investire sul recupero dello scalo

Investitori sudafricani pronti a sbarcare in Porto vecchio. A raccogliergli l'interesse sono stati i vertici dell'Associazione Giuliani nel mondo, il presidente Dario Locchi e il direttore Fabrizio Ziberna, impegnati nei giorni scorsi in una trasferta in occasione di una serie di cerimonie e manifestazioni celebrative in Sud Africa.

A Città del Capo, infatti, alla presenza del console generale



Laurence Rapp

Emanuele Pollio, è stata celebrata la costituzione di un nuovo Circolo giuliano, presieduto da Leonardo Giuricich. A Johannesburg, invece, Locchi e Ziberna hanno partecipato ad una serata organizzata al Centro dell'Olocausto e del Genocidio, nel corso della quale Stefano Pilotto del Mib ha tenuto una conferenza sul Giorno del Ricordo. Proprio in quell'occasione, i vertici del sodalizio hanno avuto un colloquio con Laurence Rapp, presidente del fondo di investimento Vukile Property Found. Al centro, appunto, possibili investimenti del fondo sui progetti di riconversione del Porto vecchio. Gli stessi che il potente uomo d'affari potrebbe illustrare a breve nel corso di una visita a Trieste per incontrare i

vertici della Regione, del Comune e dell'Autorità portuale.

Laurence Rapp, cui Locchi e Ziberna hanno portato i saluti delle autorità regionali e locali e del rabbino di Trieste Alexander Meloni, tra qualche giorno presenzierà a Londra ad un summit economico-finanziario di investitori a livello internazionale e si è impegnato a portare all'attenzione dei partecipanti i progetti relativi allo scalo giuliano. A queste iniziative erano presenti il console generale a Johannesburg, Marco Petacco, e Mirta Gentile, primo segretario d'Ambasciata, nonché numerosi ragazzi che hanno frequentato gli stage formativo-culturali organizzati dall'Agm a Trieste e i Corsi Origini organizzati dal Mib. —



PISTA CICLABILE IN VIALE MIRAMARE

Strisce arancioni sull'asfalto

Grosse frecce arancioni intervallate a blocchi dello stesso colore. Sono comparse sulla pista ciclabile lungo viale Miramare in direzione Barcola. Sull'asfalto disegnati anche i simboli che identificano musei e spazi espositivi, in questo caso Sotostazione elettrica, Magazzino 26 e Centrale idrodinamica.



Una delegazione dell'istituto giunta da Roma per effettuare un sopralluogo

Il Comune punta all'ex perimetro dell'Esercito per realizzarvi un campus scolastico

A poche decine di metri l'investimento per trasformare l'area della Fiera

L'edificio sulle Rive è andato due volte all'asta ma inutilmente: non è stato venduto

Il Municipio valuta il grande palazzo di fine Settecento tra i 23 e i 20 milioni di euro mentre Cdp quota l'ex struttura militare 17 milioni e a giorni presenterà la sua proposta

Scambio tra il Carciotti e la caserma di via Rossetti C'è l'ostacolo delle stime

IL FOCUS

Adesso parola a Cassa depositi e prestiti (Cdp) Investimenti sgr. Il "verdetto" è atteso a giorni: è colmabile la differenza di quotazione tra un grande palazzo mercantile di fine Settecento e una vasta struttura castrale eretta nei primi trent'anni del Novecento?

Antefatto. Una delegazione dell'istituto ha visitato alcuni giorni addietro palazzo Carciotti, per vagliare la possibilità di effettuare uno scambio immobiliare con il Comune, interessato all'ex caserma Vittorio Emanuele III in via Rossetti, da trasformarsi in campus scolastico. Dopo il sopralluogo al prestigioso edificio neoclassico, gli "sherpa" di Cdp hanno contraccambiato la corte-

sia, accompagnando il sindaco Dipiazza, l'assessore Giorgi e i dirigenti comunali in via Rossetti.

Al momento i termini economici del negoziato sull'asse Roma-Trieste sono i seguenti. Il palazzo Carciotti è stato stimato dall'Agenzia delle entrate 22,7 milioni e con questa quotazione è andato una prima volta all'asta nel settembre dello scorso anno, senza trovare acqui-

renti. Il Comune ci ha riprovato in novembre - con un ribasso superiore al 10% a 19,9 milioni - ma l'esito non è cambiato.

Allora il Municipio ha rivisto la strategia: stop alla vendita, verifica dello scambio con Cdp. Perché il Comune guarda con attenzione alla permuta? Perché la Regione finanzia la trasformazione dell'area ex militare in struttura scolastica e ha già

assicurato i primi 5 milioni sul 2019. Ma non sosterrà il Comune sulle spese di acquisto.

Da parte sua Cdp Investimenti sgr valuta 17 milioni il compendio di via Rossetti. E, secondo quanto filtra da piazza Unità, ritiene sopravvalutato l'immobile neoclassico, che occupa un intero isolato ma che abbisogna di un investimento molto importante per reinventarsi (vedi l'ipotesi alberghiera). Si parla di un cantiere da una trentina di milioni.

I tecnici di Cdp hanno chiesto un paio di settimane di tempo, per preparare una prima proposta al Comune in ordine alla realizzabilità finanziaria dello scambio. Sulla carta, come abbiamo visto, danza una differenza di alcuni milioni di euro. Naturalmente, al di là delle valutazioni economiche, è lecito presupporre che nella trattativa intervengano anche ragioni che attengono all'utilizzabilità dell'asset: cosa può farsene - riflettono in Comune - Cassa depositi e prestiti dell'ex caserma in una zona urbana dove è già

in piedi un investimento di oltre 60 milioni di euro destinato a trasformare l'ex Fiera in un luogo dove far shopping, andare in piscina e in palestra, portare i bambini a giocare nel futuro giardino.

La scheda pubblicata sul sito di Cdp Investimenti descrive l'ampiezza dell'ex caserma: 50 mila metri quadrati lordi, una quindicina di corpi di fabbrica inseriti in un'area suddivisa in tre grandi comparti. La fascia sud-ovest, lato via Rossetti, con l'ingresso principale, il parlatoio, il corpo di guardia, l'edificio comando e due corpi caserma. La fascia centrale, con corpi di fabbrica di ridotte dimensioni, destinati a deposito automezzi e officine. La fascia nord-est con tre corpi caserma, un capannone utilizzato a palestra, la torre dell'orologio, il poligono e tre edifici destinati a magazzini/depositi. Dal 2012 sull'ex caserma Vittorio Emanuele III, edificata tra il 1912 e il 1926, c'è il vincolo della Soprintendenza.

Magr

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN CORSO LA FIERA INTERNAZIONALE NELLA CAPITALE TEDESCA

Trieste e la Regione a Berlino: obiettivo intercettare i turisti

Il mercato del turismo tedesco ed il futuro di Trieste sono stati al centro di una serie di incontri che l'assessore regionale Sergio Emidio Bini ha avuto nel corso della fiera internazionale dedicata al comparto e in corso di svolgimento a Berlino.

A visitare il padiglione dedicato all'Italia e al Friuli Venezia Giulia anche il ministro alle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo Gian

Marco Centinaio il quale ha elogiato il modello adottato in regione in particolare per quanto riguarda la collaborazione sul tema con il Veneto per la valorizzazione delle spiagge dell'Alto Adriatico, del sistema bike e dell'enoturismo come alternativa alle grandi mete turistiche.

Bini ha sottolineato che il mercato tedesco è strategico per la regione e per il Paese, per questo «vanno incentivate

azioni promozionali e di collegamento con il Friuli Venezia Giulia come ad esempio l'attivazione del volo diretto da Colonia a Trieste in partenza da giugno 2019».

In Italia, secondo i dati illustrati dall'Enit, il mercato tedesco, negli ultimi dieci anni, ha visto una crescita del +30,7%, mediamente i tedeschi spendono in Italia 5,8 miliardi di euro con un +6,7% rispetto al 2017. «Si tratta di dati in linea



L'assessore regionale Bini con il ministro al Turismo Centinaio

con la crescita registrata in regione con 1.184.066 presenze provenienti dalla Germania nel 2018 contro le 1.093.540 del 2016» ha spiegato Bini.

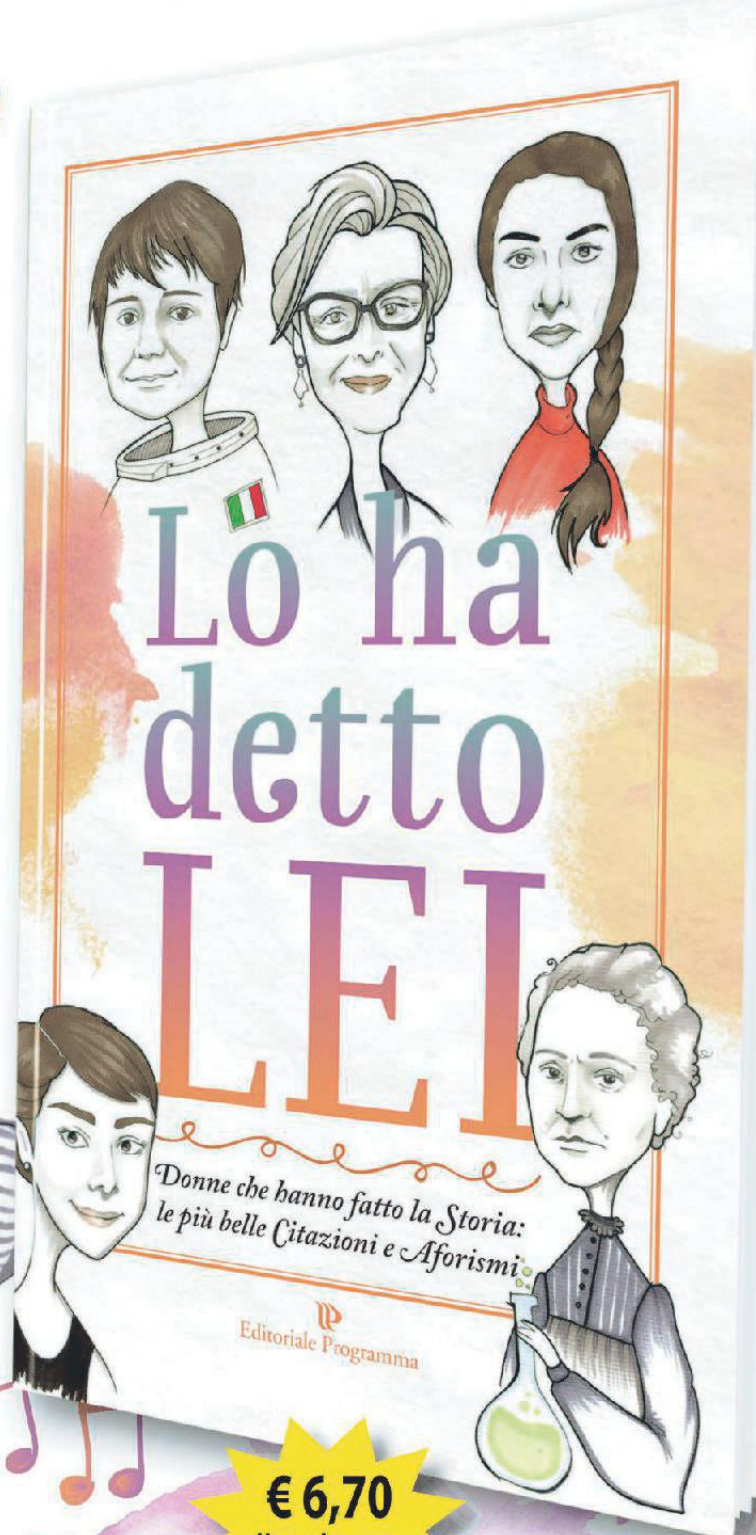
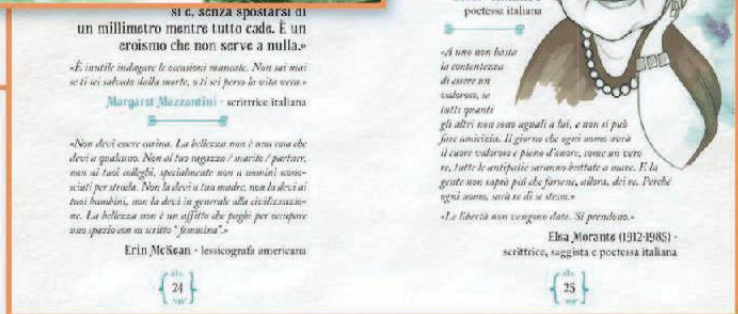
Il ministro ha invece sottolineato come la valorizzazione di un percorso di rilancio delle aree inserite fuori dai grandi circuiti turistici sia un obiettivo importante. «Il Friuli Venezia Giulia - ha detto Centinaio - è un'area particolarmente interessante del Nordest con un grande potenziale legato all'enoturismo e può proporre un turismo alternativo dando sviluppo ad aree meno note e rurali. È in approvazione la legge sull'enoturismo e il Fvg può diventare uno dei più importanti protagonisti di questa legge».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Aprite bene le orecchie

Lo ha detto LEI

Donne che hanno fatto la Storia: le più belle Citazioni e Aforismi



€ 6,70
oltre al prezzo
del quotidiano

«Se non vivessimo audacemente, prendendo il toro per le corna e tremando sui precipizi, non saremmo mai depressi; ma già saremmo appassiti, vecchi, rassegnati al destino.»

Virginia Woolf

«La paura, ogni paura, è una perdita di tempo. Come i rimpianti.»

Indira Gandhi

In edicola con **IL PICCOLO**

CHIESE

Tariffe delle messe e trasferte Ecco il vademecum per i preti

Diramate dalla Diocesi le linee guida per orientare l'azione dei parroci cittadini
Invocata più flessibilità negli orari delle celebrazioni. «Si sfrutti la pausa pranzo»

Laura Tonero

La “tariffa” da applicare per le messe in suffragio dei defunti. Le offerte da richiedere in occasione della celebrazione dei sacramenti, con la percentuale che può trattenere il sacerdote che li celebra. E ancora il numero di messe da officiare ogni giorno, anche con l'indicazione degli orari. C'è questo e molto altro nel “vademecum” per le parrocchie triestine stilato dai vertici della Diocesi. Una sorta di manuale di istruzioni per l'uso per il sacerdote del terzo millennio, che tiene conto ovviamente anche delle regole dettate dal Codice di Diritto canonico.

Alla base della necessità di stabilire delle linee guida e mettere nero su bianco una serie di coordinate pratiche, la constatazione dei cambiamenti che hanno interessato anche la comunità cattolica cittadina. «Da una parte sembrano diminuire i partecipanti alle messe, - scrive monsignor Pier Emilio Salvadè nel testo -, dall'altra pare però che ci siano fin troppe celebrazioni eucaristiche nella nostra Diocesi. Ci sono piccole parrocchie con tante messe e grandi parrocchie con poche messe. In una parrocchia di 6 mila - 7 mila abitanti alla domenica mattina non ci può essere solo la celebrazione di una messa».

Salvadè indica pure che gli orari delle celebrazioni devono essere concordati con il Consiglio pastorale parrocchiale e con il decano e il decanato. Parola d'ordine: ra-



Un sacerdote pronto a celebrare messa. La Diocesi ha diramato delle linee guida ad hoc per i parroci

zionalizzare, offrendo però larga possibilità di partecipazione alla celebrazione eucaristica, ridisegnando gli orari delle celebrazioni, anche in base ai cambiamenti di vita delle persone. Un'ipotesi avanzata è quella di ripensare gli orari nei giorni feriali, magari celebrando qualche messa nella pausa pranzo, oppure sfruttare le ore serali, specie nelle domeniche d'estate.

Orari a parte, nel vademecum c'è un capitolo che riguarda le offerte in occasione delle varie celebrazioni. È abitudine per i fedeli chiedere al sacerdote di celebrare una messa in suffragio di un defunto, in ricordo della madre, del padre o di un parente che non c'è più. Ricordando le disposizioni del Codice di Diritto canonico, la Diocesi sottolinea che «non è lecito a nessun sacerdote, sia secolare sia religioso, chiedere un'offerta superiore a quella

fissata dalle norme diocesane di 10 euro». Il prete può solo «accettare un'offerta data spontaneamente, anche se di importo maggiore a quello stabilito». In ogni caso va categoricamente evitata «anche solo l'apparenza di ogni forma di lucro».

Il manuale scende ancora più nel dettaglio. Nel caso un fedele dia al sacerdote più di 10 euro per celebrare una messa, il prete deve versare la parte in eccedenza nella

cassa parrocchiale o utilizzare il denaro per celebrare altre messe, «a meno che - indica Salvadè - l'offerente specifichi che tutta l'offerta è per il sacerdote stesso». Può capitare che un parroco sia assente e che per la celebrazione di una o più Messe venga chiamato un sacerdote da un'altra parrocchia. In quel caso va corrisposta l'offerta di 10 euro e possibilmente altri 5 o 10 euro per le spese di benzina o trasporto. Per le messe della domenica e di altre festività, invece, un parroco ha non percepisce alcuna offerta.

Può capitare anche che un sacerdote celebri più sante messe nello stesso giorno - nei giorni feriali al massimo due, nei giorni festivi al massimo tre salvo la richiesta di un permesso -. In quel caso, però, non può trattenere l'intera offerta, ma consegnare 6 euro a Messa alla Curia.

C'è poi una tariffa a sé che riguarda le trenta messe gregoriane, celebrate per trenta giorni consecutivi in suffragio di un defunto. In questo caso l'offerta stabilita è di 450 euro.

Capitolo a parte viene riservato alle offerte in occasione della celebrazione dei sacramenti. In questo caso la Diocesi indica vada evitata «la rigida determinazione di una tariffa. In occasione di battesimi, matrimoni, cresime, funerali la tradizionale forma di offerta - si legge - deve essere presentata non come il corrispettivo per una prestazione, ma come partecipazione riconoscente alle necessità della comunità ecclesiale e per manifestare attenzione ai poveri».

E anche in questo caso, se viene offerta una cifra superiore ai 10 euro, il sacerdote deve trattenere quella quota versando il resto nella cassa parrocchiale, a meno che l'offerente non specifichi che l'intera cifra è per le necessità del sacerdote. Durante la celebrazione delle cresime presiedute dal Vescovo, le offerte vanno interamente devolute al vescovo, per le sue necessità e quelle della Chiesa diocesana. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Solidarietà
La Rete dei diritti in campo a Trieste

“Prima le persone.... verso una manifestazione contro razzismo e discriminazione, per la convivenza pacifica e l'integrazione; dopo Milano manifestiamo anche a Trieste”. È il titolo dell'iniziativa promossa dalla Rete Dasi Fvg (Diritti accoglienza solidarietà internazionale), che verrà presentata domani al Centro Balducci di Zugliano. Obiettivo, appunto, coinvolgere associazioni, gruppi, partiti e singoli cittadini per un dire no al razzismo.

Samer
Trieste sulla prora allo Yacht Adriaco

Oggi alle 11.30 nella sede dello Yacht Club Adriaco in molo Sartorio, verrà presentato il libro “Con Trieste sulla prora”, a cura del capitano Nereo Castelli, edito in occasione del Centenario della fondazione della Samer & Co. Shipping Spa.

Università
Gara a squadre tra "geni" dei calcoli

Torna domani l'appuntamento con la Coppa aurea, la Gara di matematica a squadre organizzata dal Dipartimento di Matematica e Geoscienze. La manifestazione si svolgerà nell'aula magna della sede centrale e avrà la durata di due ore. La gara consiste nella risoluzione di quesiti da parte di squadre composte da 7 ragazzi di scuola secondaria di secondo grado. Per sostenere le varie squadre è prevista anche la partecipazione del pubblico che segue in tempo reale su un tabellone i risultati della gara.

CATTEDRA DI SAN GIUSTO

Musica sacra e Medjugorje al centro degli incontri per il tempo di Quaresima

Presentato il programma dei quattro appuntamenti promossi dalla Diocesi
Tra gli ospiti il presidente della Cei Bassetti

Francesco Cardella

La musica sacra d'autore, un focus sulla realtà di Medjugorje, alcune testimonianze di percorsi di vita forti. Sono i temi che caratterizzeranno gli appuntamenti del ciclo di incontri quaresimali a cura della Cattedra di San Giusto della Diocesi. Un programma di quattro tappe dal titolo “Ri-

conciliazione in Cristo”, in programma i mercoledì sera alle 20.30 alla cattedrale di San Giusto. Il prologo è, secondo tradizione, a carattere musicale. Ecco allora il concerto del 13 marzo, legato all'esecuzione della Messa in Si Minore per soli coro e orchestra di Johann Sebastian Bach, opera simbolo della musica sacra affidata alla Cappella Musicale “Beata Vergine del Rosario”, diretta da Elia Macrì. Un'opera corposa (della durata di quasi due ore), che evoca non solo le ultime fatiche creative di Bach ma che richiede la dote della prassi esecutiva originale, ovvero l'uti-

lizzo di strumenti musicali forgiati secondo i dettami dell'artigianato barocco.

Mercoledì 20 marzo si torna a parlare di Medjugorje ma gli accenti preannunciati non sembrano orientati sulla veridicità o meno delle apparizioni mariane, quanto sul conseguente fermento spirituale popolare che continua ad avvolgere il fenomeno. Un quadro, sociale e religioso, riassunto nel titolo “Medjugorje: il confessionale più grande del mondo” e che vedrà in cattedra Henryk Hoser, arcivescovo e medico polacco, dal 2017 incaricato da papa Bergoglio del titolo di “Visitatore



Il vescovo di Trieste Giampaolo Crepaldi

Apostolico”, missione pastorale rivolta alla supervisione e cura dei pellegrinaggi che si svolgono a Medjugorje. Il cardinale Gualtiero Bassetti, Arcivescovo di Perugia e presidente della Conferenza Episcopale Italiana, è il relatore dell'incontro del 27 marzo, atteso sul tema cardine che avvolge il ciclo quaresimale:

“Coltivare la Riconciliazione: percorsi spirituali e culturali”.

L'ultimo scalo, quello di mercoledì 3 aprile, si anima con “Riconciliarsi con la vita” e si nutre delle testimonianze dirette di appartenenti alla Comunità Cenacolo di Madre Elvira, i luoghi di accoglienza per le vittime delle “periferie esistenziali”, le sedi del disa-

gio, dell'abbandono e dell'emarginazione.

Con l'inizio della Quaresima, la Diocesi di Trieste riapre anche i percorsi degli “Esercizi Spirituali aperti”, gli incontri riservati al laicato locale. Il calendario diocesano indica tre appuntamenti - 7, 8 e 9 marzo - anche essi rivolti al tema “Gesù Cristo, nostra riconciliazione” e ospitati al centro pastorale “Paolo VI” di via Tigor 24/1, sempre con inizio alle 19 (informazioni al 3356688529, dalle 16.30 alle 18.30). I primi respiri nel tempo di Quaresima sono accompagnati anche dal messaggio del vescovo Giampaolo Crepaldi, i cui temi sono riassunti nel documento ufficiale emesso da ieri dalla Curia. Il testo si compone di 14 paragrafi, di cui gli ultimi due strettamente legati alla realtà di Trieste (con richiami anche a Risiera San Sabba e foiba di Basovizza) e nuovi orizzonti pastorali, tra cui l'intitolazione alla Madre della Riconciliazione del restauro mariano all'interno della chiesetta dei santi Rocco e Sebastiano. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CHIUSA LA LUNGA QUERELLE GIUDIZIARIA

Riapre il bar del teatro Bobbio dopo oltre due anni di attesa

La presidente della Contrada, Amabilino: «Torni a essere punto di riferimento»
I nuovi gestori annunciano anche musica dal vivo e utilizzo degli spazi esterni

Andrea Pierini

Ha riaperto dopo due anni e mezzo il bar del teatro Bobbio, ribattezzato "Contrada caffè". Soddisfazione è stata espressa da Livia Amabilino, presidente de La Contrada, che gestisce il teatro: «Si chiude una vicenda legale molto lunga e le cause non sono mai belle. Il giudice ci ha dato ragione, ma questo è l'aspetto meno importante. La cosa a cui vogliamo invece dare rilievo è che finalmente riapre un punto di riferimento per tutto il rione e anche per i nostri spettatori».

Il nuovo gestore è Orazio Quattrocchi che gestisce anche l'unico bar rimasto all'interno del centro commerciale "Il Giulia". «Avevamo tante proposte – conferma Amabilino – e abbiamo preferito scegliere chi ha dimostrato di avere una certa esperienza. C'è un nuovo contratto



Gli interni riammodernati del "Contrada Caffè". Foto Lasorte

che avrà una durata ragionevole che consentirà di tutelarci reciprocamente. Posso dire che altre persone si erano proposte per riaprire la struttura, che, vorrei precisare, era chiusa non per una nostra volontà o una nostra scelta. Come però ho detto non vorrei parlare del passato, preferendo guardare

Il locale era stato chiuso il 31 luglio del 2016 dopo uno spandimento dal piano superiore

avanti e al futuro».

Il bar, che all'epoca si chiamava Cristallo, aveva chiuso ufficialmente il 31 luglio del 2016 a causa di una banale lite condominiale, a seguito dell'allagamento del locale causato da un rubinetto lasciato aperto in un appartamento del primo piano. La proprietà aveva fatto dei la-

vori, ma il precedente gestore aveva denunciato che il locale non era a norma e che quindi non era possibile riaprire. La querelle giudiziaria era proseguita fino ai giorni scorsi quando, come conferma Amabilino, il tribunale ha dato ragione ai proprietari dei muri nonché gestori del teatro.

L'obiettivo del nuovo corso è di far ritornare il locale ad essere un punto di riferimento del quartiere. «A breve – spiega il titolare assieme al suo staff – apriremo anche lo spazio all'esterno». Proprio l'allargamento del marciapiede era stato disposto dal Comune di Trieste nel 2008 con una spesa di 50 mila euro. «Faremo anche musica dal vivo – proseguono dal Contrada caffè – e chiaramente gli orari saranno flessibili anche sulla base delle necessità del teatro. Gli interni sono stati adattati al tipo di attività con anche delle frasi sceniche, auspichiamo di poter diventare magari un luogo di confronto tra spettatori e attori e registi».

Gli spazi esterni sono stati modificati con un nuovo ingresso, quelli interni completamente ammodernati e ridipinti con anche la sistemazione dell'impianto elettrico e una nuova insegna che ricorda Broadway e riporta il nuovo nome del locale. Particolare attenzione sarà dedicata anche ai più piccoli che potranno acquistare la merenda prima di andare nella vicina scuola o al ricreatorio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOMANI

Doppio presidio di Non una di meno per "Lotto marzo"

«Non una di meno» organizza per domani, 8 marzo, alle 10.30 un punto fucsia - presidio informativo in largo Barriera e alle 17.30 in piazza della Borsa performance artistiche, gioco dell'oca dell'Ivg, laboratori, opuscoli informativi e dibattito politico. L'iniziativa è denominata "Lotto marzo" e - spiega il coordinamento - al grido di "Non una di meno!" sarà sciopero femminista. Nel mirino anche il ddl Pilon in discussione in Parlamento.

POLIZIA LOCALE

Un ferito in auto ma lei si allontana. Scatta l'arresto

Arrestata perché responsabile di fuga, omissione di soccorso e lesioni personalistiche gravi. La magistratura le ha poi concesso gli arresti domiciliari. A individuarla, la Polizia locale: la donna, D.C. di 44 anni, pregiudicata, era a bordo dell'auto andata a sbattere in via Flavia nella notte di lunedì scorso. L'amico (O.A. del '76) era rimasto ferito gravemente ma D.C. era scesa dal mezzo e si era allontanata. Vari i testimoni che l'avevano vista.

ANMIL

Il rischio di infortuni nel lavoro domestico

Un'occasione per accendere i riflettori sul grosso problema del lavoro domestico e degli infortuni della casalinghe. È lo spirito della conferenza organizzata nella sala dell'Inail di Trieste e promossa da Romeo Mattioli, presidente regionale dell'Anmil, e con la collaborazione di Maria Gabriella Grasso, direttrice dell'Inail della sede giuliana.

L'iniziativa ha voluto accendere l'attenzione, come ha rimarcato il presidente Mattioli, proprio sull'attività delle tante donne che

svolgono la loro attività lavorativa tra le pareti di casa.

Queste lavoratrici colpite da infortuni, in Italia, sono state circa 600.000, l'8,2% su un totale di 7.338.000 lavoratrici e, nel Friuli Venezia Giulia, 6.157 (720 a Gorizia, 1.290 a Pordenone, 1.586 a Trieste e 2.561 a Udine) su 123.000; mentre gli infortuni mortali, in Italia, sono stati 111, in Friuli Venezia Giulia 4 (2 Pordenone, 1 Trieste, 1 Udine). I dati si riferiscono al 2017.

Gli ambienti più a rischio sono la cucina e il bagno (va-

sca e doccia), spesso causa le fratture, ustioni e ferite da taglio, con conseguenze infortunistiche soprattutto agli arti superiori ed inferiori. Secondo una stima effettuata dall'Istituto Superiore di Sanità il costo per la collettività, per questi incidenti, ammonta a 8 miliardi di euro all'anno. L'importo per l'assicurazione è stato portato a 24 euro l'anno, innalzato il limite di età per la rendita e abbassato il grado minimo risarcibile dal 27% al 16%.

L'appello rivolto dai rappresentanti dei due enti è quello di suscitare una maggiore attenzione su questo problema da parte dell'opinione pubblica, nonché maggiore diffusione della cultura della prevenzione per la sicurezza nelle faccende domestiche.

LA CRISI DELLA CARTIERA

La solidarietà bipartisan ai lavoratori della Burgo

I sindaci di Duino e Monfalcone Pallotta e Cisint davanti allo stabilimento. Il consigliere Pd Shaurli invita a esplorare tutte le soluzioni

Forte presa di posizione ieri, da parte delle istituzioni locali a fianco dei lavoratori della Burgo di Duino, all'indomani delle dichiarazioni del capo del personale del gruppo di cui fa parte la cartiera, Franco Montevocchi, che aveva parlato di «possibile esuberi anche per i 225 addetti della linea 3», dopo gli 87 già confermati per la linea 2. In mattinata, i sindaci di Duino, Daniela Pallotta, e di Monfalcone, Anna Maria Cisint, e il segretario regionale del Pd, Cristiano Shaurli, hanno raggiunto la sede dello stabilimento, dov'è in atto uno sciopero a turni, che si protrarrà fino a sabato, affrontando, in un dialogo coi lavoratori e i rappresentanti sindacali, la drammatica situazione produttiva.

I due sindaci e il consigliere hanno manifestato la solidarietà e la vicinanza alle maestranze che hanno ricevuto le lettere di licenziamento, esprimendo una valutazione «fortemente critica per l'atteggiamento della proprietà». «Lo stabilimento – hanno detto Pallotta e Cisint – rappresenta una realtà industriale rilevante, le cui prospettive



Daniela Pallotta, Anna Cisint e Cristiano Shaurli alla Burgo

rischiano di essere compromesse, causa la mancanza di un idoneo piano industriale atto a valorizzare le potenzialità dell'azienda e a salvaguardare l'occupazione del territorio, in particolare di Duino e dell'Isonzo, da cui proviene gran parte delle maestranze». Pallotta, dopo aver chiesto «l'inserimento dello stabilimento nell'area di crisi complessa di Trieste», ha annunciato che incontrerà entro la settimana Giulio Spinoglio, l'imprenditore che tutti sperano possa creare una newco in grado di assorbire gli esuberanti. Cisint ha parlato della «neces-

sità di avviare a breve un tavolo specifico sull'occupazione che, attraverso i fondi per la qualificazione professionale dell'amministrazione regionale, possa consentire di dare risposte». «Bisogna esplorare tutte le vie possibili – ha detto Shaurli – perché a chi si è impegnato a investire non bisogna lasciare scuse e quindi occorre anche accelerare al massimo le procedure di autorizzazione per la costruzione del pirogassificatore, che non presenta particolari pericoli d'impatto ambientale». —

U.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

POLIZIA

Il camper anti violenza fa tappa in tre rioni

Farà tappa domani dalle 9 alle 10.30 a Roiano, in piazza Tra i Rivi, il camper della Polizia utilizzato per promuovere la campagna contro la violenza sulle donne dal titolo "Questo non è amore". Il camper si sposterà poi dalle 11 alle 12 in campo San Giacomo e dalle 12.30 alle 13.30 in piazza Garibaldi. Foto d'archivio



La storia

Gabriel, Andy e Juliette hanno deciso di cambiare vita e partire da oltreoceano dopo essersi innamorati della città grazie alle foto viste online

I cuori di tre canadesi conquistati da Trieste Colpo di fulmine “via internet” e trasferimento

IL RACCONTO

Micol Brusaferrò

Si sono innamorati di Trieste guardando le foto della città sul web e ascoltando i racconti di amici che l'avevano visitata, e dal Canada hanno fatto i bagagli per trasferirsi all'ombra del colle di San Giusto. Un salto nel buio per una coppia, Gabriel Avila, nata in Austria e trasferitasi da ragazza oltreoceano, ed Andy Bellamy, compagno della donna, canadese, e la figlia di lei, Juliette Avila, vent'anni, stilista.

«Vivevamo a Prince George Bc, al centro della British Columbia, a nord di Vancouver – racconta Andy –: eravamo un po' stupefatti per diversi motivi, il clima freddo e soprattutto una mentalità molto diversa dall'Europa. Da noi, come negli Stati Uniti, si pensa troppo al lavoro, alla frenesia legata al denaro, qui invece le persone si godono di più la vita».

Sono arrivati a Trieste a dicembre, dopo aver deciso insieme la partenza, anche se per Gabriel la decisione era maturata già da tempo. «Nel mio salone alcuni clienti mi avevano parlato di Trieste, con grande entusiasmo, per curiosità sono andata a cercare foto su internet. Sono rimasta folgorata e uno dei principali motivi è stata la posizione, direttamente sul mare, oltre alla bellezza dei palazzi e del centro. Quando ho conosciuto Andy anni fa – ricorda – al primo incontro gli ho detto “guarda che voglio andare a Trieste, in Italia”. E mi ha risposto “ok”. Il cambiamento non ci spaventava, volevamo affrontare insieme un nuovo percorso».

Per la coppia è fonamen-



Nell'immagine in alto Andy Bellamy, Gabriel Avila e Juliette Avila assieme sulle Rive. Foto di Massimo Silvano. Nelle altre due istantanee in basso, a sinistra una veduta dal mare di Vancouver – la famiglia viveva a nord della città canadese – e a destra un'immagine di via Trento nel cuore del Borgo Teresiano, dove i nuovi arrivati hanno trovato casa

tale anche la vicinanza con il Paese d'origine della donna, dove vive ancora il padre. «Pensiamo che Trieste sia un mix tra la cultura austriaca e quella italiana – aggiunge Andy – e ci tengo a sottolineare che ci siamo subito trovati bene, ci siamo sentiti davvero a casa».

«Abbiamo incontrato persone molto cordiali e gentili – spiega Gabriel –, all'inizio non sapevamo orientarci, anche se avevamo studiato un po' le vie attraverso Goo-

gle, quando ero ancora in Canada. Spesso fermavamo i triestini per chiedere informazioni e molti sono stati così disponibili da accompagnarci nel luogo che cercavamo». A Trieste sono stati anche accolti dal gruppo spontaneo Expats, che raggruppa persone che da altri Paesi si sono spostate in città.

La figlia Juliette ha deciso di seguire la mamma in Italia, mentre i suoi fratelli vivono invece in Australia e in Canada. «Sono una stilista, mi

piace l'arte e di Trieste ho amato subito l'architettura, oltre al mare, meraviglioso. Credo – sottolinea – che ispirerà di sicuro il mio lavoro».

In Canada Gabriel gestiva un salone di parrucchiera, mentre Andy è psicoterapeuta, entrambi puntano a sfruttare le loro professionalità in città. «Il mio sogno – racconta la donna – è di aprire la stessa attività a Trieste, qualcosa di particolare, un ambiente non troppo grande, con un'atmosfera molto

familiare, dove si parlerà inglese e italiano. Nel frattempo, dopo lunghe ricerche, abbiamo trovato casa nel Borgo Teresiano, il prossimo passo sarà riuscire a raggiungere anche il sogno di portare qui il lavoro fatto prima per tanti anni».

Ma cos'hanno detto amici e parenti, davanti a una decisione così repentina? «È un po' strano perché a Trieste non ci siamo venuti in vacanza, magari per vederla da vicino, ci siamo affidati alle

splendide sensazioni che ci aveva trasmesso soprattutto da internet, tutte poi confermate. Qualcuno ha pensato fosse una scelta pazzica, impulsiva, tanti erano un po' perplessi, anche noi non sapevamo bene, in realtà, cosa aspettarci. Ma quando siamo arrivati e il taxi ci ha portati nel centro cittadino, passando vicino a piazza Unità e al mare, ho pensato subito all'inizio di una bella avventura».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INIZIATIVA

I benefici della “mindfulness” al servizio di chi assiste i malati

Nuovo corso strutturato in cinque incontri promossi dalla Associazione De Banfield per l'esercito degli angeli custodi di chi soffre di Alzheimer

Emily Menguzzato

Il caregiver, la persona che si prende cura dei malati di Alzheimer e di altre demenze, rischia spesso di essere sopra-

fatto dalle preoccupazioni e dalle richieste assistenziali, tra pensieri negativi e problemi anche solo ipotizzati. Uno stato d'animo che col tempo può logorare nel profondo, riducendo le risorse fisiche ed emotive disponibili. Per contrastare questo pericolo, l'Associazione Goffredo De Banfield ha dato l'avvio, da inizio febbraio, a un nuovo corso intitolato “Attività e tecniche di ben-essere” e strutturato in 5

incontri che si tengono una volta alla settimana in CasaViola, lo spazio dedicato ai caregiver. Un percorso che fa leva sul concetto di “mindfulness”, inteso come la consapevolezza nel vivere il quotidiano, cogliendo al meglio i momenti di gioia e di gratificazione e ritrovando un corretto equilibrio tra l'attenzione a se stessi e il proiettarsi verso gli altri.

«Il radicamento nel presente contrasta gli effetti della pre-

occupazione – spiega Antonella Deponte, consulente familiare e coordinatrice di CasaViola – il caregiver si proietta spesso in un futuro di cui però non può prendersi cura attivamente. Finché il problema non si presenta, non si può risolvere». Un atteggiamento pericoloso, dunque, e molto diverso da un sano “pianificare” le prossime azioni – che può causare nei caregiver una maggiore incidenza di disturbi organici, come un abbassamento delle difese immunitarie o un'esposizione a infezioni e virus.

Il corso, che potrà essere ripetuto durante l'anno a seconda delle richieste, è seguito da 7 donne e da un uomo. «Non è un caso – commenta Deponte – questo dato rispecchia perfettamente la proporzione mon-

diale dei caregiver. Inoltre, l'80% di chi frequenta CasaViola è rappresentato da donne».

Durante gli incontri i partecipanti sono disposti in cerchio e seguono le indicazioni date dalla conduttrice, confrontandosi a vicenda. Il più delle volte alcuni di loro rimangono a chiacchierare, per scambiarsi

Obiettivo è aiutare a trovare equilibrio tra i propri bisogni e quelli degli altri

opinioni e idee, anche una volta terminata l'ora insieme. «Hanno bisogno di condividere – osserva Deponte –. Trovano molto sollievo nel parlare del-

la loro esperienza. È qualcosa che spesso non riescono a fare neanche con gli amici più intimi e più vicini». Una comprensione che i caregiver trovano invece a CasaViola. «Qui incontro persone con i miei stessi problemi – dice la signora Luisa –. È importante che mi prenda cura di me oltre che degli altri. I malati di demenza hanno bisogno di aiuto come lo hanno i loro familiari». Dello stesso parere anche la signora Luana: «Sono molto contenta di partecipare – conferma – il corso mi sta aiutando molto ad affrontare la malattia, a viverla meglio e a non chiudermi in me stessa. Vivo da poco a Trieste e i suggerimenti della dottoressa sono davvero importanti per me, ogni giorno».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MUGGIA

Premi a maschere, bande e idee Il Carnevale chiude con il botto

Pioggia finale di riconoscimenti ai protagonisti della sessantaseiesima edizione
La soddisfazione della giuria per la qualità dello spettacolo offerto quest'anno



Adulti e bambini vestiti in maschera durante la sfilata finale del Carnevale di Muggia. Foto Silvano

Riccardo Tosques

MUGGIA «La giuria ci tiene a complimentarsi con tutte le otto compagnie per il grande lavoro, per l'impegno profuso, per l'originalità dei costumi ma soprattutto per le emozioni trasmesse durante tutta la sfilata». Con queste parole si sono celebrate le premiazioni del 66° Carnevale muggesano. Tanti, tantissimi, come ogni anno i premi assegnati ai protagonisti del grande corso mascherato. Quello più ambito, la Maschera d'oro, offerto

dal Comune di Muggia, è stato vinto dal gruppo dei «Cammelli nella tempesta di sabbia» della compagnia Trottole. Il secondo posto è andato al «Mercato fluviale» della Brivido, mentre il terzo piazzamento è stato raggiunto da «Lady Vittoria» dei Mandrioi. La Mascherina d'oro, premio offerto da «La bottega degli animali», è andata invece al cavallero con Elmo Pignatta della compagnia Ongia.

Queste le maschere che sono distinte all'interno di ogni compagnia. Per l'Ongia i manigoldi, i cavalli della giostra e le

civette. Nei Mandrioi il cavallo a vapore, i due centauri e i cavallucci marini, per la Lampo l'aglio, le streghe belle con la scopa e il balletto dei pipistrelli. Per le Bellezze Naturali le casette, l'halibut e i vichinghi, per la Brivido i fiori (loto e passiflora), le danzatrici (balletto) e il mercato in strada (carretti e bici). Per la compagnia Trottole sono stati premiati le stelle cadenti, il tornado e la nebbia, per la Bulli e Pupe «the grass», le erbe infestanti (gramigna e il carretto dell'edera) e le quattro stagioni. Infine per la Bora i biscotti della fortuna,

la tombola e i dadi.

Tanti poi i premi speciali. Il premio Mazucola, ossia la maschera o gruppo che meglio rappresenta lo spirito carnevalesco, è andato alla Primavera di Vivaldi della Bulli e Pupe, il premio Pece Piccio 2019, assegnato alla maschera più piccola della sfilata, è andato a Carolina Deltreppo, nata il 27 settembre 2018, appartenente alla compagnia La Bora. Il trofeo Adelio Sfetez, assegnato «alla persona che nel corso degli anni ha saputo promuovere e valorizzare il carnevale di Muggia», offerto dall'Ongia in ricordo di Adelio Sfetez, è stato vinto da Antonio Sargo.

Il premio Baldan, istituito dall'Ongia in memoria di Mario Tulliaich, che ha come oggetto i carri minori, è andato al carretto delle torture medievali ed in particolare a Giada e Micol dette le «ragazze del muretto» della compagnia Ongia. Il premio «La dona del capannon», in memoria di Claudia Babich, offerto dalla Brivido per le donne che si impegnano ogni giorno in capannoni è stato vinto da Rita Anselmi delle Bellezze Naturali. Il premio per la maschera, il gruppo o il carro più innovativo della sfilata, coppa offerta da «La bottega degli animali», è andato al gruppo dello «Scioglimento dei ghiacci» della compagnia Trottole.

Quattro gli Oscar assegnati, tre dei quali sono andati alla Brivido, che ha vinto la regia generale (81 punti), la cura e fantasia dei costumi (90) e l'aspetto scenotecnico del carro (88). Nel brio e macchietistica si è imposta invece la Bulli e Pupe con 84 punti. Il trofeo Artigiani offerto dalla Confartigianato è andato al carro principale della Brivido. Infine, per quanto concerne il premio alla miglior banda offerto dal Comune, la medaglia d'oro è andata alle Bellezze Naturali, argento all'Ongia e bronzo alla Trottole. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI APPUNTAMENTI CONCLUSIVI



Il corteo funebre attraverso le vie del colle di Servola. Foto Bruni

Servola e San Giovanni in corteo per i funerali della kermesse record

Ugo Salvini

TRIESTE. I tradizionali roghi di Servola e San Giovanni hanno messo la parola fine ieri all'edizione 2019 del Carnevale di Trieste, manifestazione che ha visto Roiano riconquistare l'ambito trofeo, presentando il tema «Ma che freddo fa». Un successo arrivato dopo un'attesa di quasi 20 anni.

A Servola, rione nel quale i funerali rappresentano la festosa coda della sfilata in centro città del giorno precedente, il corteo funebre, accompagnato per la prima volta dalla banda «Niu Orleans», ha attraversato le viuzze del colle con moglie, amante e figli addolorati in prima fila, per concludersi con il consueto e pittoresco rogo. Immane le soste nei locali più suggestivi di Servola, per i brindisi di fine Carnevale.

A San Giovanni le esequie si sono svolte dopo l'apertura della «camera ardente», allestita nella sede della bocciafila rionale, in piazzale Gioberti. Subito dopo c'è stata la veglia del Carnevale, la partenza del corteo funebre e l'esposizione del feretro. Il Morto ha dato i numeri del lotto. A chiudere, saluto e rogo finale del Carnevale. Ieri è stato anche il momento dei bilanci. Certamente l'edizione 2019, favorita anche da condizioni climatiche primaverili, passa agli archivi come

una delle più partecipate. Sono stati quasi 2 mila i figuranti che si sono esibiti, danzando e indossando i costumi più diversi e suggestivi nel corteo nelle vie del centro, incorniciato da una folla considerevole. Le stime in questi casi sono difficili, vista la natura della kermesse, ma gli organizzatori parlano di almeno 10 mila persone che hanno assistito alle varie fasi del corteo e alla premiazione conclusiva, svoltasi in piazza Unità, seguendo anche in questo caso uno schema rodato in passato.

Da ricordare che, anche quest'anno, al Carnevale c'è stato spazio per l'impegno sociale. Prima delle premiazioni c'è stata infatti l'esibizione del gruppo «Aperitivo silenzioso», con Barbara Cova e Francesca Lisjak, presidente dell'Ente nazionale sordi del Fvg, che, assieme agli amici della Lingua italiana sordi, hanno interpretato alcuni brani con la lingua dei segni, unendo così al divertimento l'impegno sociale. Per chi vorrà rivedere la sfilata, TeleAntenna (Canale 647 del digitale terrestre), sabato alle 21 e domenica alle 19.30 e alle 23 ne riproporrà la registrazione. Alla pizzeria Arcobaleno continua, fino a sabato compreso, la mostra di 20 opere sul tema del Carnevale dell'artista Lodovico Zabotto, dal titolo «Sorrisi in maschera». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA DECISIONE DEL COMUNE

Duino istituisce la Conferenza per il lavoro e il turismo

Il vicesindaco Pertot:
«Il territorio non può lasciare estinguersi attività storiche»
Dialogo permanente fra i diversi attori istituzionali ed economici

DUINO AURISINA. Favorire il dialogo fra l'amministrazione comunale e le realtà economiche e turistiche del territorio, per pianificare le azioni dell'ente su importanti settori produttivi, in una fase in

cui si sta fra l'altro evidenziando la crisi della Burgo, e intraprendere insieme percorsi legati al mondo del lavoro.

Questa la funzione della neo costituita Conferenza permanente per il lavoro e il turismo, creata dalla giunta di Duino Aurisina. «Dopo il Tavolo verde, dedicato al mondo dell'agricoltura e dell'ambiente, e quello del Mare, focalizzato sulla pesca

e sulle problematiche del mare e del mondo della vela — ha spiegato Pallotta —, manteniamo un altro dei nostri impegni elettorali, dando vita a questo nuovo organo consultivo». «Constatato che il nostro Comune non può restare indifferente nel vedere i nostri giovani allontanarsi e non può lasciare estinguersi attività tradizionali legate da sempre al territorio — ha confermato il vice-

sindaco, nonché assessore alle Attività produttive, Walter Pertot — ci sentiamo in dovere di dare vita a uno strumento operativo. Bisogna sviluppare politiche strategiche a favore delle attività imprenditoriali esistenti composte per il 90% da attività familiari — ha aggiunto —, che costituiscono il cuore del comparto produttivo di Duino Aurisina».

«La conferenza tratterà anche strategie sul turismo — ha sottolineato l'assessore Massimo Romita — considerato che, sul territorio, vi è la necessità di coordinare le azioni legate allo sviluppo di tale comparto con quelle del mondo imprenditoriale, nonché di creare occasioni di confronto con la Regione



Un luogo di scambio costante di informazioni per arrivare a proposte e programmi condivisi

e le altre istituzioni».

Il Tavolo darà l'opportunità alle parti di scambiarsi informazioni e proposte, luogo permanente di confronto

e collaborazione con l'amministrazione per la definizione di programmi, indirizzi, proposte e iniziative, tesi a promuovere e valorizzare i settori del mondo imprenditoriale e di quello del turismo.

L'amministrazione comunale intende coinvolgere nel progetto, oltre alla Regione Friuli Venezia Giulia, le Camere di Commercio, le associazioni di categoria, i rappresentanti delle imprese maggiormente rappresentative, i Centri in via, le associazioni economiche con sede a Duino Aurisina, i consumatori, i consorzi di promozione turistica, dei marmi e la Pro loco. —

U.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

14.30 Il fine vita e i minori

“Il diritto di scelta dei minori nel fine vita: un movimento di intenti”: oggi il dibattito all’aula magna del Burlo Garofolo, alle 14.30. Con Raffaella Segredini e Marco Rabusin.

16.30 Antignana e il Museo istriano

Alle 16.30 e alle 18, all’Unione degli istriani, Franco Viezoli terrà una videoconferenza dal titolo “Antignana e il Museo istriano di Enrico Depiera”.

17 Riunione Club cinematografico

Il Club riprende la sua attività all’Hotel San Giusto, in via Belli 1, alle 17. Seguirà “Sera ta al femminile”. Ingresso libero.

18 Volti e storie di cambiamenti

Alle 18, alla Casa delle donne di via Pisoni 3, vernice di “Volti e storie di cambiamenti”, esposizione di locandine, foto, vignette e poster dedicate alla Festa della donna, visitabile sino a lunedì 8 aprile da

lunedì a venerdì, dalle 16 alle 19.

18 Dimagrimento olistico

Alle 18, al Circolo Generali (via Filzi 23), conferenza “Lightfulness: accompagnamento al dimagrimento olistico”; relatrice Francesca Valentina Salcioli. Ingresso libero.

18 Lezione gratuita hatayoga

Lezione gratuita introduttiva ai corsi di hathayoga e meditazione. Oggi alle 18 ha-

thayoga; domani alle 17.30 meditazione e alle 19.30 hathayoga al Centro Yoga Padma di via San Francesco 34.

19 Esercizi spirituali

Da oggi a sabato corso diocesano di esercizi spirituali per fedeli laici guidati dall’arcivescovo Crepaldi al Centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1) sul tema “Gesù Cristo nostra riconciliazione”. Alle 19, celebrazione nella chiesa di Sion, seguita dalla meditazione dell’arcivescovo e momenti di riflessione e confronto, per concludersi alle 21.45 con la preghiera di compieta.

20 Lions Club Trieste Miramar

Riunione alle 20, da Suban. Con Maria Cristina Pedichio.

20.15 Lions Trieste Host

Alle 20.15, al Savoia, conviviale. Con Tiziana Benussi e Florinda Klevisser.

20.30 Perché ci innamoriamo

Da Glam Art, in capo di Piazz-

za Bartoli 1, incontro con la psicologa Nicoletta Semacchi in cui si parlerà del perché ci innamoriamo e di chi ci innamoriamo. Appuntamento alle 20.30.

Gite Tra i castelli neogotici

Sabato 16 marzo parte da Trieste in pullman il primo itinerario culturale di Belcomposto, con ascolti musicali sui luoghi, dal titolo “Una giornata eclettica. Dai monti del Friuli al Piave: castelli Ceroni e Papadopoli Giol, splendidi gioielli del revival neogotico”. Prenotazioni e entro oggi, info al 3494695027.

EVENTI

I cimiteri ortodossi Mascherini e Saba Quattro itinerari tra arte e letteratura

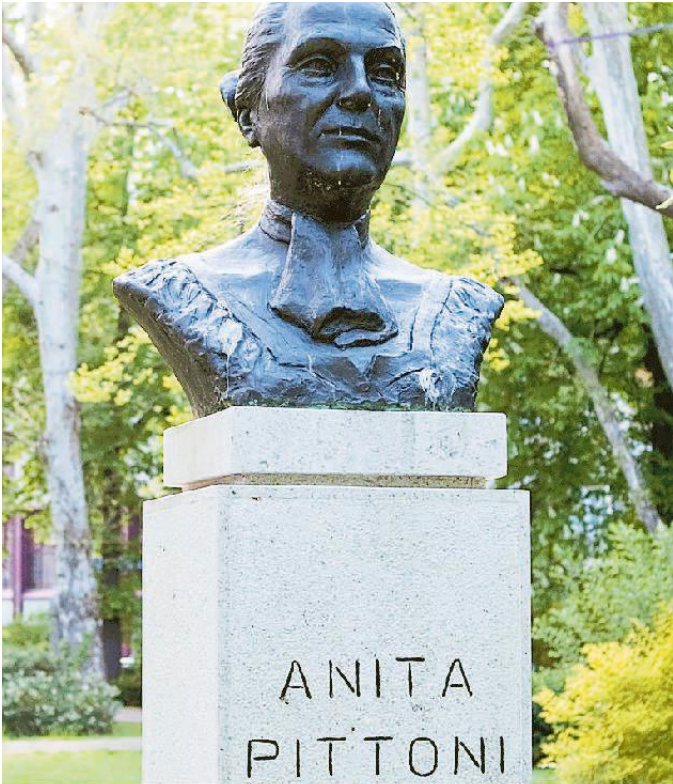
*Proposta del Triestebookfest con Luca Bellocchi
La prima tappa è domani al Giardino pubblico*

Giulia Basso

Quattro itinerari alla scoperta dei tesori artistici della città e della loro storia. È la proposta del Triestebookfest, che a marzo propone un ciclo di “Passeggiate tra arte e letteratura” con lo storico dell’arte Luca Bellocchi. Il primo appuntamento, in programma domani alle 17, porterà i partecipanti al Giardino pubblico per scoprire le storie dietro ai busti dei personaggi noti della Trieste del 1800 e del 1900 custoditi all’interno del giardino, vero pantheon delle glorie locali. Realizzato dal 1854 al 1864 su alcuni terreni che appartenevano alle

monache benedettine, all’interno del giardino si possono ammirare le statue di alcuni celebri scrittori, come Svevo, che ambientò qui alcune scene de “La coscienza di Zeno”, Joyce, Saba, Kosovel, Giotti, Marin, Anita Pittoni, Quarantotti Gambini, Slataper e Giani Stuparich.

Si concentrerà invece sull’opera dello scultore Marcello Mascherini la seconda passeggiata, in agenda venerdì 15 marzo alle 17: un itinerario ideale nella statuaria mascheriniana dagli albori sino alle commissioni pubbliche degli anni Sessanta. Mascherini, udinese di nascita ma triestino per formazione, iniziò ad affer-



Il busto di Anita Pittoni al Giardino pubblico: sarà una delle mete delle "Passeggiate tra arte e letteratura"

arsi in Italia in epoca fascista e attraversò varie fasi artistiche, con una produzione che dagli anni Venti si concluse agli inizi degli anni Ottanta.

Il terzo appuntamento, venerdì 22 marzo alle 17, sarà dedicato ai “Cimiteri ortodossi di Trieste”: si analizzeranno le principali tematiche della statuaria funebre triestina viste attraverso la lente delle com-

missioni e delle storie delle comunità ortodosse. Ultimo appuntamento venerdì 29 marzo alle 17, con una visita alla galleria dell’Itis, dove tra scultura e pittura si proverà a tracciare una breve storia della filantropia triestina. Per informazioni e prenotazioni scrivere a triestebookfest@gmail.com o telefonare al 3395219806. —

setta di S. Lucia (571 m), il Passo di San Martino (987 m), la baita e il monte S. Martino e la Bocchetta di Topolò (810 m). Aspetti ambientali e antropici sono caratteristici degli ambienti attraversati: l’andamento delle valli e dei numerosi corsi d’acqua, la presenza di forre, di cave di marne e della pregiata “pietra piacentina”, lo sviluppo di grotte. La storia umana è pure molto ricca con le numerose chiesette ed è curioso il Museo dei rastrelli. Anche le guerre hanno lasciato il loro segno. Escursione con dislivello di 600 m e 11 km di sviluppo. Partenza con pullman alle 7.45, rientro alle 19.30. Coordinamento di Riccardo Ravalli. Info e iscrizioni: via Donata 2, tel. 040-369067 dalle 17.30 alle 19.30 sino a venerdì.

ESCURSIONI CAI

Alpi Carniche e Valli del Natisone per una camminata domenicale

Sarà Maurizio Toscano a guidare la comitiva della XXX Ottobre sulla panoramica cima del monte Goriane (Alpi Carniche). L’escursione partirà da Coccau (700 m) e si snoderà lungo la stradina che costeggia il Rio dei Carri. Salendo di quota l’ambiente circostante si allargherà, fino ad arrivare alla bella radura dove sorge un rifugio forestale (1332 m). Dalla vicina Sella Canton la stradina si impennerà e si appianerà e passerà sotto le ci-

La XXX Ottobre scala il monte Goriane l’Alpina va da Clastra a Cepletischis

mette della dorsale che fa da confine con l’Austria. In breve si raggiungerà la cima del monte Goriane (1693 m). Grandiosa vista sulle montagne vicine e sulle vallate au-

striache. Dopo la pausa pranzo si scenderà a Coccau. A fine gita un momento di ristoro alla Casa Alpina di Valbruna e poi il rientro a Trieste. Partenza alle 7 da piazza Oberdan. Info e iscrizioni: via Battisti 22, tel. 040-635500 con orario 17.30-19.30 fino a domani.

La Società Alpina delle Giulie propone invece domenica un’escursione nelle Valli del Natisone con la traversata da Clastra (384 m) a Cepletischis (547 m), passando per la chie-

CONFERENZE

Crema e buoni consigli “Attenti al sole” da oggi all’Università di via Corti

Annalisa Perini

Trieste città di mare, e fin qua... Però anche terra dalla diffusa, spesso precoce nonché longeva vocazione a correre ad acciuffare ogni raggio di sole, in qualsiasi momento dell’anno faccia capolino. Ed è tanto più verso il debutto della bella stagione che appare comunque utile saperne di più per essere i propri “Amici per la pelle”. È questo il titolo dell’iniziativa che da oggi proporrà un ciclo di tre conferenze, organizzate da Trieste Solidale in collaborazione con l’Università della Terza età, che le ospiterà, tutte il giovedì e con inizio alle 16.30, nella propria aula magna di via Corti 1.

Il primo incontro, questo pomeriggio, già nel titolo va dritto al sodo, “Attenti al sole”, e ne sarà relatrice Serena Bonin, ricercatrice dell’Università di Trieste. Verranno illustrati dei motivi per cui ci si abbronzia in modo diverso,

dando informazioni generali sulle radiazioni Uv e sui loro effetti sulle cellule e sulla cute, affrontando anche il tema degli schermi solari. Il 14 marzo sarà la volta di “Come ci proteggiamo dal sole? Non solo crema!”, con Paola Otton, Senior product manager Cantabria Labs Difa Cooper. Si parlerà dello spettro solare e dell’importanza della protezione non solo dai raggi Uva e Uvb, ma anche infrarossi, e dalla luce visibile, per prevenire l’invecchiamento, lo stress ossidativo e i tumori della pelle. Tra gli argomenti il Polypodium Leucotomos, l’estratto di felce delle foreste tropicali utilizzato per problemi cutanei.

L’ultima conferenza è in programma il 21 marzo, “Conoscere e prevenire l’invecchiamento cutaneo”, a cura di Valentina Perkan, specialista in Dermatologia, che illustrerà quadri clinici e eventuali terapie di prevenzione a seconda dei vari fototipi. Ingresso libero. —

CATTINARA

City Bike Park, sabato open day per i bimbi

Sabato open day al City Bike Park 3 Camini a Cattinara (salita al Monbeu). La giornata è dedicata ai giovani dai 18 mesi ai 18 anni. Ritrovo per i più piccoli alle 10.30 (fino ai 5 anni), le biciclette verranno messe a disposizione dall’associazione 360 Mtb. Dalle 13.30 iniziano i giovanissimi dai 6 anni in su, muniti di caschi e biciclette. Per le iscrizioni compilare il modulo presente nel sito www.360mtb.org nella sezione Scuola Mtb.



Sabato open day al City Bike Park 3 Camini a Cattinara. Iscrizioni sul sito www.360mtb.org.

SEGNALAZIONI

Prigioniera nel labirinto incustodito dell’Ospedale Maggiore

LA LETTERA DEL GIORNO

Sabato, ore 12, entro nell’edificio dell’Ospedale Maggiore dall’ingresso del Pronto Soccorso pensando che là avrei trovato le indicazioni per raggiungere il reparto Oncologia-Degenze.

Nella guardiola non c’è nessuno, ma incrocio una dottoressa, che gentilmente mi spiega la strada per raggiungerlo. Attraverso i vari ambulatori di Oncologia – tutti

chiusi – cercando quello dell’Oncologia – Degenze. Ovviamente non c’è anima viva, tranne qualche visitatore errante come me che si guarda intorno, smarrito. I vari cartelli riportano ogni tipo di avviso tranne quello che sto cercando. Dopo dieci minuti di avanti e indietro, finalmente arrivo al reparto di Ematologia – Degenze, che ospita anche l’Oncologia – Degenze, in maniera quasi occulta.

Finita la mia visita, decido, anche grazie ad alcune indicazioni dei degenti e del personale, di uscire dal portone principale, un punto di riferi-



L'atrio dell'Ospedale Maggiore di Trieste. Foto Lasorte

mento certo per cui è impossibile sbagliare.

Consultando in un secondo tempo il sito dell’Auits ho scoperto che l’entrata per raggiungere il suddetto reparto si trova in via Stuparich, ma in ogni caso non sono sicura che la porta fosse aperta.

Arrivata nell’atrio del portone principale mi accorgo che è chiuso. Arrivano due dipendenti ai quali chiedo come fare per uscire. Uno di loro mi informa che il portone viene chiuso dalle 13 del sabato fino alla domenica successiva. Quindi avrei dovuto rifare tutto il labirintico percorso fi-

no al Pronto Soccorso. Eccezionalmente mi propongono di farmi strada verso un’uscita laterale, di cui era meglio non si sapesse in giro.

Sorvolando sulle indicazioni insufficienti e confuse per raggiungere i vari reparti, resta il fatto che chiudere la porta principale di accesso dell’ospedale per garantire la sicurezza in mancanza, presumo, di personale, è una scelta quantomeno bizzarra, il cui solo scopo è quello di complicare la vita agli incauti visitatori. Tanto più che chiunque può entrare dal Pronto Soccorso e girare indisturbato

per il sotterraneo e gli ambulatori senza incontrare nessuno. Come dimostra il recente furto di medicinali chemioterapici.

Per non parlare delle uscite laterali “nascoste” e incustodite.

Ultimamente si sente tanto parlare di dispiego delle forze dell’ordine per garantire la sicurezza nelle città.

E allora mi chiedo e chiedo a chi di competenza: non si potrebbero impiegare tali forze dell’ordine anche per proteggere un sito così sensibile come l’ospedale?

Laura Schiavini

LE LETTERE

Parlamento
Le presenze
a Cinque stelle

Chiedo una doverosa rettifica rispetto al dato inerente la mia presenza in Parlamento, riportato in un articolo dell’edizione odierna del vostro Quotidiano. La percentuale evidenziata nell’articolo risulta essere inferiore a quella reale, come potete facilmente verificare nel file allegato alla presente mail.

Ritengo legittimo pertanto chiedere che nell’edizione di domani, mercoledì 6 marzo, sia fatta chiarezza e riportato il dato esatto. Tengo inoltre a specificare che il calcolo della presenze deve essere effettuato tenendo conto delle votazioni e delle missioni. Qualora foste interessati, vi invito pertanto ad aprire una accurata verifica su come effettivamente siano impiegate le missioni dai singoli deputati.

Sabrina De Carlo
MoVimento 5 Stelle
Camera dei Deputati

Prendiamo atto della rettifica dell’onorevole Sabrina De Carlo del Movimento 5 Stelle. In effetti le sue presenze in Parlamento, sommando votazioni e missioni, salgono dal 95,00% al 98,98%.

red

Società
Il ritorno
del turpiloquio

Chiunque accenda la radio, in particolare quelle private, ascolta solo un volgare linguaggio scurrile, un linguaggio sempre più decadente a causa del cinema e della tv, che grida vendetta al cielo.

Giovedì 28 febbraio scorso verso le ore 14.45 a bordo della mia auto girando stazioni radio sono incappato su una frequenza in cui i due dj parlavano del reddito di cittadinanza, colorito da frasi squallide, volgari e oscene.

LE FOTO DEL GIORNO

Il Ponte curto scomparire nella nebbia al risveglio del Canale di Ponterosso



"Il mistero del ponte scomparso" e "Nebbia al risveglio" sono i titoli delle due suggestive fotografie scattate a Trieste da Marco Parma al Canale del Ponterosso e al Ponte Curto. Inviare le vostre immagini per la rubrica "La foto del giorno" (con nome e numero di telefono) a segnalazioni@ilpiccolo.it

Fino a pochi anni fa, la bestemmia era un reato che, purtroppo, è stato depenalizzato con l’articolo 57 del dl numero 55 del 30 dicembre 1999. Nonostante questo, avendo la bestemmia e il turpiloquio un disvalore sociale che non può essere ignorato, anche se la blasfemia non è più considerata reato, è comunque punibile dal punto di vista amministrativo.

Oltraggiare i Santi, la Madonna, i simboli religiosi, quindi, non è una bestemmia, ma lo è solo oltraggiare la divinità di una determinata religione, e solo in questo caso, appunto, scatta la possibilità di vedersi elevare una multa per blasfemia.

Ormai siamo oltre all’8 settembre 1943 con la distruzione della vita nascente, il disfacimento della famiglia, del matrimonio tra un uomo e una donna, unioni civili, utero in affitto, gender nelle scuole ecc. ecc.

Ora ci si mette anche Virgi-

nia Raffaele che in uno degli sketch al Festival di Sanremo, quello in cui intonava la canzone “Mamma” di Beniamino Gigli fingendosi un grammofono rotto, la comica romana ha pronunciato per 5 volte il nome di Satana. Giustamente l’esorcista don Aldo Buonaiuto, coordinatore del servizio nazionale AntiSette, ha protestato vivamente per lo sketch.

Dai libri di storia siamo venuti a conoscenza che dalla fondazione del Regno d’Italia, lo Stato si è sempre riservato la possibilità di intervenire (censura) sui contenuti di rappresentazioni pubbliche, un vero e proprio intervento censorio sulle proiezioni, allo scopo di impedire la rappresentazione di spettacoli osceni o impressionanti o contrari alla decenza, al decoro, all’ordine pubblico, al prestigio delle istituzioni e delle autorità.

Il governo per tutelare la famiglia, l’unione familiare, l’educazione dei figli, dovrebbe istituire delle commissioni ministeriali, in cui di volta in volta saranno ammessi, sacerdoti, madri e padri di famiglia, magistrati, appartenenti alle forze dell’ordine, psicologi, attori ecc. ecc. per visionare quello che viene mandato in onda in particolare sulle tivù private o di Stato.

Salvatore Porro

Ferriera di Servola
Un piano acustico
su misura

Chiedo se qualcuno di buona volontà possa spiegarmi questa mia curiosità: come può una delibera di una autorità locale (giunta) sia pur approvata da un consiglio comunale, essere, per i cittadini, peggiorativa rispetto a

un decreto di natura statale sia ministeriale del Presidente del Consiglio dei ministri cioè può un comune o una regione autorizzare un aggravio ambientale (esempio inquinamento acustico aumentando di 5 decibel) se confrontato a quanto aveva stabilito lo stato per la tutela dei propri cittadini?

Nevio Tul

Precisazione
Un "qui pro quo"
su Magris

Grazie per il bel pezzo di Cristina Bongiorno dedicato alla mia Breve storia della questione antisemita, uscita per Bompiani sul finire dello scorso gennaio.

Mi corre, tuttavia l’obbligo di una, assolutamente necessaria, precisazione.

Cogliendo bene un concetto centrale del libro, vale a

dire che modernità, cultura e talento non vaccinano automaticamente dai “riflessi pavloviani” antiebraici “depositati con la polvere dei millenni”, l’autrice ricorda le mie critiche ad Asor Rosa.

Dopo di che aggiunge: “seguono altri esempi da Sergio Romano a Claudio Magris”. In questa frase c’è un “qui pro quo”. Nel testo contrappongo alle tesi di Sergio Romano (in particolare su Céline) quelle di Magris, citando un ampio brano di Danubio.

D’altronde come avrei potuto includere tra chi non è vaccinato dai “riflessi pavloviani” dell’immaginario collettivo antigioiudaico (se non antisemita) l’autore di *Lontano da dove: Joseph Roth e la tradizione ebraico-orientale* che al Quirinale, il 27 gennaio 2009 affermò “La Shoah è uno spartiacque, dopo il quale il mondo non è più come pri-

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 / 3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040 414304,
Via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040 764441,
Via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040 364330, Via Giulia, 1 040 635368, Piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647, Via Dante Alighieri, 7 040630213, Piazza della Borsa, 12 040 367967, Via Fabio Severo, 122 040 571088, Via Giulia, 14 040 572015, Largo Piave, 2 040 361655, Via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040 300605, Capo di Piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040 365840, Via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040 764943, Via di Cavana, 11 040 302303, Via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283 Via della Ginnastica, 6 040 772148, Piazza dell'Ospitale, 8 040 767391, piazzale Foschiatti 4/A - Muggia 040 9278357, via di Prosecco 2 - opicina 040422478 (solo su

chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040212733.
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi:
via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.
Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi:
via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Piazza della Libertà 6, 040421125.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Sante Perpetua e Felicità
Il giorno è il 66°, ne restano 299
Il sole sorge alle 6.35 e tramonta alle 17.58
La luna sorge 7.15 e tramonta alle 18.47
Il proverbio Fino alla bara sempre s'impara

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	62,5
Via Pitacco	µg/m³	75,3
Piazzale Rosmini	µg/m³	65,6
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)		
Mezzo mobile	µg/m³	65
Via Carpineto	µg/m³	58
Piazzale Rosmini	µg/m³	55
Valori di OZONO (O ₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³		
Via Carpineto	µg/m³	57
Basovizza	µg/m³	87
*(v. S. Lorenzo in Selva)		

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

7 MARZO 1969

- I lavoratori di San Marco, Fabbrica Macchine, Arsenale Triestino, Navalgiuliano e delle aziende private del settore cantieristico sono scesi ieri in sciopero, sfilando per le vie del centro in oltre duemila con cartelli e vasi di latta come tamburi.
- A causa della mancata sperimentazione di nuovi indirizzi didattici, la Facoltà di lettere e filosofia è stata rioccupata dagli studenti. Nella protesta allineato lo stesso preside prof. Petronio, dimissionario in difesa delle innovazioni universitarie.
- È stata esperita, presso la sede dell'Assessorato regionale lavori pubblici, la gara d'appalto per i lavori relativi alle opere murarie della nuova sede del Consiglio regionale, che sorgerà sull'area di piazza Oberdan – via Giustiniano.
- Sulla cooperazione fra i porti di Trieste e Capodistria, il Sindaco Spaccini ha direttamente trattato ieri nella vicina cittadina istriana, incontrandosi con gli esponenti di quella amministrazione comunale.

LO DICO AL PICCOLO

La “tria” ai piedi di Leopoldo I

In piazza della Borsa, sul basamento della colonna che sorregge la statua di Leopoldo I si nota questa “tria” incisa rozza-mente. Ricorda quelle che si trovano nei paesini dell'Istria.
Sigfrido Angeli



ma e non lo si può oebdare come prima”?

Roberto Finzi

Ricordo Camerini merita un'intitolazione

Nella mia vita lavorativa ebbi l'onore di prestare servizio dal 1989 al 2008 nella S.C. Cardiologia, guidata dal professor Fulvio Camerini. E cosa potrei aggiungere in più che già non è stato detto del “Professore”? Resterà in me il ricordo di un uomo sempre disponibile che mai fece pesare la sua scienza davanti agli altri, con me, in particolare per il lavoro di archivio, mi mostrò sempre completa fiducia e, anzi, capacità di recepire dei consigli che potevo dare sulle migliori da apportare ai nostri archivi, sempre affamati di spazio e nell’attesa di por-

tarsi a Cattinara, vista come un luogo che avrebbe risolto i tanti problemi di logistica che l'Ospedale Maggiore, purtroppo, presentava. E proprio sull'ospedale di Cattinara vorrei soffermarmi: fu il professore Camerini a volere insistentemente la realizzazione del Polo Cardiologico di Cattinara che oggi e, veramente, un fiore all'occhiello della Cardiologia triestina, ma che gode anche di chiara fama nazionale e internazionale. Ebbene, mi permetto di suggerire a chi di dovere che sarebbe cosa veramente giusta intitolare il Polo Cardiologico al “Professore”, perché rimanga nel tempo la memoria di chi fermamente lo volle, lo progettò e lo vide attuarsi ed imporsi con l'attuale equipe di validissimi Clinici guidati, in gran parte formati alla sua scuola, ed ora guidati magistralmente dal professor Gianfranco Sinagra.
Vincenzo Sgubbi

ALBUM

Aquamarina Team Trieste conquista 3 bronzi

Acquamarina Team Trieste Onlus ha ottenuto tre medagli di bronzo al nono Campionato italiano di nuoto agonistico Fisdor in vasca corta per le categorie open e C21 svoltosi a Fabriano dal 1 al 3 marzo 2019. I medagliato sono Riccardo Coslovich (50 metri rana), Valentina Cepak (50 metri dorso) e Alice Mercusa (50 metri dorso). Presenti gli istruttori Stefania e Francesco.



ELARGIZIONI

- In memoria di Aldo Scheriani da parte degli amici di Antonella 60,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG
- In memoria di Bruno Canciani (22/2/18) dalle famiglie 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI
- In memoria di Bruno Falzari da parte di Mirella Barzilai 30,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
- In memoria di Elvina Barnabà - nel IX anniversario 27/2 da parte di Lia 10,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD
- In memoria di Francesca Macchi da parte di Patrizia Tiepolo e Gigliola Cominotto 30,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

- In memoria di Giorgio Cecchini da parte di Silvana 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
- In memoria di Giovanni Vesnaver da parte di Miranda Vesnaver e famiglia - per la Comunità di Collalto - Briz - Vergnacco 50,00 pro ASSOCIAZIONE DELLE COMUNITA' ISTRIANE
- In memoria di Giuseppina Modugno - per il compleanno 28/3 da parte della sorella e del nipote 20,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.
- In memoria di Glaucio Zenni - per il compleanno 16/3 dalla moglie Vilma 30,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
- In memoria di Lina Naccari - nell'anniversario 28/2 da parte della

- cugina Lia 10,00 pro ISTITUTO RITTMAYER
- In memoria di Paolo Scarel - nel VI anniversario (6/3) da parte di: mamma, fratello, cognata e nipoti 50,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo
- In memoria di Perissi Lucia ved. Ongaro da parte di Meroi Annamaria e Querinuuzzi Lucio 30,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.; da parte di Sanapo Bice e Apollonio Fulvio 30,00 pro A.I.L. ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LEUCEMIE LINFOMI E MIELOMA ONLUS
- In memoria di Tullio Pappucia - in occasione del compleanno (6/3) da parte di Liana 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO.

CONSUMATORI

LUISANEMEZ

LO SPORTELLO DEI DIAMANTI

“Per Carnevale ogni scherzo vale”. Fino ad un certo punto, ribatiamo noi e aggiungiamo che non sempre i proverbi esprimono la saggezza dei popoli specie quando ciò si riversa sui nostri sudati risparmi. Ma quando balena il miraggio che il nostro gruzzoletto può moltiplicarsi - e ciò era stato rassicurato dalla nostra banca (quando ci affidiamo ad una banca la qualificiamo subito con un pronome possessivo: non è più la banca xy ma diventa automaticamente la “mia” banca) convinti come siamo che difenderà il nostro piccolo gruzzoletto anche perché le banche hanno sottoscritto e aderito al Mifid (normativa europea per i servizi di investimento).
Tornando ai nostri risparmi quando allo sportello è stato offerto un bene prezioso come i diamanti siamo, addirittura, ringalluzziti per la considerazione che veniva riservata ad un piccolo risparmiatore offrendo a lui un bene prezioso, qualificato “per la vita”, accompagnato da un depliant informativo che oggi possiamo definire uno “specchietto per le allodole”. Non ci commuove neanche un poco che anche Vasco Rossi sia caduto nella rete. Ora, papale papale le banche vanno caute e parlano di risarcimenti “in salita”. Il pensiero comune di Associazioni consumatori e risparmiatori è ancora in bilico tra azione civile e stragiudiziale per la composizione della controversia. Comunque non per questo spariamo a zero sulle banche. Fortunatamente speriamo ancora su quelle banche che continuiamo a considerare la “mia” banca. Certo è che per molti i suggerimenti “allo sportello” sono stati un vero tradimento, come avvenuto in altre occasioni (vedi Bond argentini, Parmalat, Cirio e così via). A tutti: attenzione e cautela. —



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in **VIA MAZZINI 14 A**
tel. 040 6728311 - fax 040 6728327
osserva il seguente orario: **DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ**
mattino: dalle 8.30 alle 13.00 - pomeriggio: dalle 14.30 alle 16.00

CULTURA & SPETTACOLI

L'anniversario

Inizia domani al Conservatorio di Trieste il festival musicale prima parte di un programma che sviluppa percorsi di turismo culturale coinvolgendo anche Pirano, Lubiana e Padova

Parte Discover Tartini concerti e un museo per i suoi primi 250 anni

IL PROGETTO

Annalisa Perini

Musicista, genio del violino e della composizione, Giuseppe Tartini, ma anche protagonista illustre dell'illuminismo europeo. Un artista e intellettuale inserito a tutto campo nel clima e nell'atmosfera culturale del suo tempo, il 1700. Di più, Tartini manifestò ingegno e inventiva anche nella didattica, in cui portò, aspetto probabilmente meno noto, il suo lato di uomo di scienza, con intuizioni e studi nel campo della fisica applicata all'ambito musicale che avrebbero fruttato negli anni venire e nel secolo successivo. Nel 2020 ricorrono i 250 anni dalla sua scomparsa, ma Trieste, assieme a Pirano e Padova, già ne precorre l'omaggio con Discover Tartini, una serie di iniziative transfrontaliere per far rivivere a tutto tondo il compositore di Pirano. Si parte già domani, con il debutto, alle 20.30, di un festival al Conservatorio Tartini che, con un ricco programma protratto fino al 19 settembre, proporrà oltre all'ascolto delle opere più celebri del compositore, anche prime esecuzioni, inediti, riscoperte di

partiture non visitate nei nostri tempi, e permetterà di conoscerne l'influenza peculiare nei suoi allievi, nonché l'ascolto di autori coevi.

L'evento di apertura della rassegna "Il Suono di Tartini" sarà nel segno de "La divina Armonia", con Lorenzo Ghielmi al clavicembalo e Mayumi Hirasaky al violino. La rassegna vedrà interpreti ed ensemble come i violinisti Enrico Gatti, Marie Rouquié, Gaetano Nasillo e Marcello Gatti, tutor dell'Orchestra Barocca dei Conservatori Italiani che si esibirà al Teatro Verdi. Fra gli altri, anche il Duo Crtomir Siskovic violino e Luca Ferrini clavicembalo, protagonisti nell'ambito di "Tartini e le sonate degli allievi". È prevista il 5 giugno l'integrale dei Concerti per flauto del piranese con l'Orchestra Harmonicus Concentus e i solisti Daniele Proni al cembalo e Manuel Staropoli al flauto dolce.

Come è stato spiegato ieri nel corso di una conferenza nella sede di Trieste dell'InCE, il festival è solo una delle molteplici iniziative in programma nell'ambito del progetto "Interreg tARTini: Turismo culturale all'insegna di Giuseppe Tartini - Kulturizem v znamenju Giuseppeja Tartinija", che vede capofila il Comune di Pirano in

partnership con il Conservatorio di Trieste, l'Università di Padova, il Segretariato dell'Iniziativa Centro-Europea (InCE), la Comunità degli Italiani di Pirano e il Festival di Lubiana. Co-finanziato attraverso l'Interreg Italia-Slovenia 2014-2020, il progetto si sviluppa anche lungo percorsi di turismo culturale, fra Pirano, Lubiana e Padova, passando per Trieste, sede "baricentrica" delle iniziative e intende valorizzare il patrimonio artistico, didattico, filosofico e scientifico tramandato da Tartini. Proprio a Trieste il Conservatorio Tartini, in settembre, inaugurerà uno spazio espositivo permanente con molti oggetti appartenuti all'artista, e che sarà inserito nella rete dei musei civici cittadini. Il museo ospiterà oggetti custoditi attualmente nella Bibliomediateca, come la parrucca, un ritratto in veste da camera, il crocifisso, la maschera mortuaria in cera, giunti a Trieste attraverso lasciti e donazioni.

Nel fondo antico della Bibliomediateca anche varie edizioni a stampa settecentesche di composizioni di Tartini, i suoi trattati teorici in edizione originale, lettere coeve che parlano della sua attività. Spiccano due rari archetti di violino appartenuti al maestro, testimonianza, negli

L'obiettivo è valorizzare il patrimonio artistico didattico, filosofico e scientifico del compositore

La prima rassegna proporrà fino al 19 settembre esecuzioni, scoperte e ritrovamenti delle opere

CHI È

Da Padova a Roma ricordato in tutta Italia

Giuseppe Tartini (Pirano, 8 aprile 1692 - Padova, 26 febbraio 1770) è stato un violinista e compositore italiano cittadino della Repubblica di Venezia, autore della celebre sonata per violino in sol minore Il trillo del diavolo. A lui è intitolato il Conservatorio di Trieste, mentre i comuni di Milano, Torino, Bologna e Padova gli hanno intitolato ciascuno una via; Roma gli ha dedicato un largo.

aspetti tecnico-esecutivi, di come Tartini modificò l'arco convesso usato nel '700. Saranno inoltre in mostra due recenti acquisizioni, i fascicoli manoscritti autografi con le bozze a mano del Trattato di musica secondo la vera scienza dell'armonia, pubblicato a Padova nel 1754, e del De'Principj dell'Armonia musicale contenuta nel diatonico genere, pubblicato sempre a Padova nel 1767.

Un obiettivo chiave del progetto è però, sempre a cura del Conservatorio di Trieste, la realizzazione dell'archivio digitale fruibile sul sito del progetto "Discover Tartini". Intende offrire agli studiosi di tutto il mondo, e agli appassionati, la possibilità di accedere, attraverso la rete, in modo organico, al ricco "Corpus" dell'opera e del pensiero del compositore, e di conoscerne anche l'epistolario in cui emergono anche aspetti privati, tra cui la sua passione per il cioccolato. Il Conservatorio ha digitalizzato e caricherà online oltre seimila documenti storici relativi al musicista, di cui ben 4.200 di sua proprietà, fra musica manoscritta e a stampa, e 1.800 documenti archivistici e scritti teorico-musicali conservati nell'Archivio di Capodistria, al Museo del Mare, sua sede di Pirano. L'archivio si articolerà in biografia, biografia scientifica, bibliografia e iconografia, focalizzandosi sui "Luoghi di Tartini" attraverso itinerari transnazionali e sulle opere riunite per Musica da Camera, Musica Orchestrale e Musica sacra. Sarà integrato dall'archivio sonoro e da una sezione didattica che, con la prospettiva di essere divulgativa ma con un rigore comunque storico-scientifico, proporrà anche una sezione dedicata all'infanzia. Si inserirà nella banca dati italiana - attraverso il portale delle biblioteche nazionali www.internetculturale.it, e tramite questo su www.culturaitalia.it - ed europea su www.europeana.eu/portal/it.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



IL LIBRO

Altre storie di immigrazione fra danza, teatro e letteratura

Oggi al Caffè San Marco la presentazione del volume pubblicato da Forum curato da Sergia Adamo e Giulia Zanzfabro

Corrado Premuda

L'affascinante e spinoso tema delle migrazioni, oggi all'ordine del giorno su tutti i tavoli di discussione della

nostra società, spesso strumentalizzato o ancor peggio frainteso e sottovalutato, è stato la linea guida del progetto "Altre storie / Other Stories" che oggi alle 18.30 approda ad un incontro pubblico, dedicato alla memoria di Melita Richter recentemente scomparsa, al Caffè San Marco. L'appuntamento vedrà dialogare insieme Laila Wadia, Gianfranco Schiavone, Fabiana

Martini, Irin Parvin Khan e Michela Novel. La rassegna, nata con l'obiettivo dell'Università di Trieste di mettere al centro la divulgazione della cultura umanistica, ha spaziato tra letteratura, arte, teatro e danza col sostegno e la collaborazione di Regione, Comune, Museo Revoltella, Fondazione CRTrieste, Fondazione Casali, Goethe Institut e CSS di Udine. Nell'appuntamen-

to di oggi viene presentato il volume curato da **Sergia Adamo e Giulia Zanzfabro**, anime del progetto, **"Altre storie/Other Stories. Parole e immagini per raccontare le migrazioni del presente"** (Forum, pagg. 176, euro 18,00), realizzato col contributo della Fondazione CRTrieste.

Nel libro a parlare sono persone e realtà molto diverse tra loro, mondi sfaccettati, complessi, a volte difficilmente decifrabili per chi non ha dimestichezza con ciò che non gli appartiene nel quotidiano: per tentare una comprensione sono utili i canali nuovi, alternativi, che questa rassegna ha proposto. I testi di Sergia Adamo, Edward Said, Fiona

Tan, Trinh T. Minh-ha, Arkadi Zaidés, Yoko Tawada e Selina Hossain vogliono abbattere una serie di luoghi comuni, di pregiudizi culturali spesso involontari che avvolgono la nostra percezione dei migranti e lo fanno attraverso narrazioni non lineari ma frastagliate e

L'incontro è dedicato a Melita Richter scomparsa da poco

multiformi come i linguaggi da cui derivano: le arti visive, la danza, il teatro, la musica e naturalmente la letteratura. Che quest'ulti-

ma sia da sempre, e sempre più negli ultimi anni, influenzata e forgiata dalle altre discipline è fin troppo evidente. Gli interrogativi che sorgono tra le pagine del volume servono a stimolare punti di vista diversi che possono aiutare a formulare un'interpretazione più precisa, o almeno più ampia, della nostra contemporaneità.

Scrivo Sergia Adamo: «Il percorso che viene qui tracciato è assolutamente arbitrario, fatto di vuoti più che di totalità: ma si tratta di una proposta, dell'assunzione di una posizione critica che richiede di selezionare, ricostruire canoni e mettere continuamente in questione i propri presupposti».

MOSTRE
& EVENTI

Lo spagnolo a Torino

Non ci sarà un Paese ospite alla 32ª edizione del Salone Internazionale del libro di Torino (al Lingotto Fiere, 9-13 maggio), ma una intera lingua: lo spagnolo



Poesia a Pordenone

Il 21 marzo, Giornata mondiale della poesia, Pordenonelegge chiama a raccolta 17 grandi voci poetiche che si alterneranno in letture in tutta la città



Le foto di Behrakis

Resterà aperta fino al 30 marzo a Bologna la mostra del fotoreporter premio Pulitzer 2016 Yannis Behrakis, morto di cancro ad Atene, nei giorni scorsi, a 58 anni

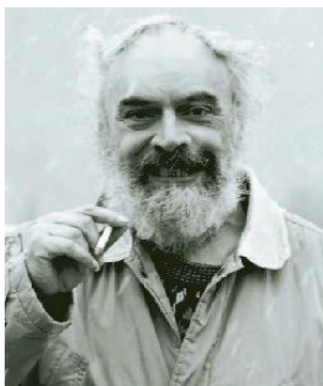


Il violinista e compositore Giuseppe Tartini nacque a Pirano nel 1692 e morì a Padova nel 1770

POESIA

“Vi scrivo dal Paradiso”
tributo a Federico Tavan

PORDENONE. «Di Federico Tavan ci resta la sua poesia, la sua dolcezza, la sua follia che era solo riflessione sulle cose belle dell'esistenza, uno dei grandi poeti non della Valcellina, ma europei». Così Mauro Corona racconta l'amico Tavan per l'evento “Vi scrivo dal Paradiso”, suite teatrale in programma lunedì 11 marzo, alle 21, a Cinemazero a Pordenone. L'inedita performance di musica, teatro e poesia scritta dal giornalista Pier Gaspardo



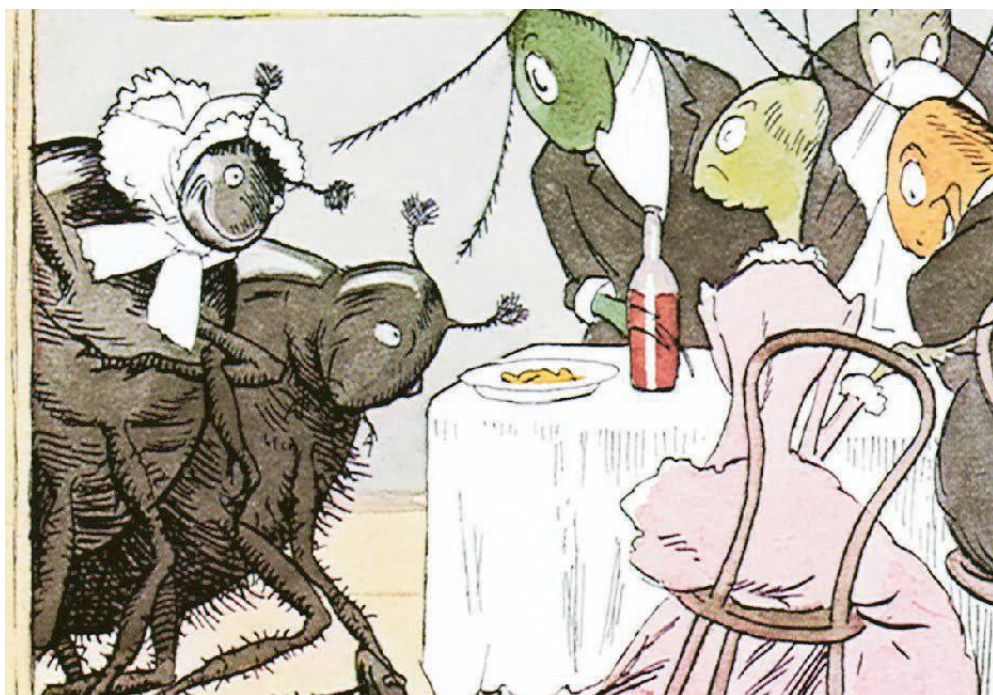
Federico Tavan

e ideata dalla giornalista Lisa Rizzo, vedrà sul palco Bruno Cesselli (pianoforte), Nicola Barbon (contrabbasso), Federica Guerra di Ortoteatro (voce narrante), Francesca Viaro (voce) e lo stesso autore (effetti e suoni). Ospite speciale il cantautore Pablo Perissinotto. La metafora di un sorprendente viaggio nell'universo della poesia, accompagnato da mitiche figure dell'Oriente e dell'Occidente, come lo Scimmiotto e Orfeo, fino alle rupi della Valcellina. «Dopo Pasolini» spiega Pier Gaspardo - Federico Tavan è da molti considerato il maggiore patrimonio poetico espresso dalle nostre terre. “Capace di scendere al fondo delle parole e di andare a picco nel disagio”, lo descrive Magris in Microcosmi». —

IL SAGGIO

I lecchini attraverso i secoli
da Plutarco ai giorni nostri
così è l'arte di saper adulare

In un volume del docente, ed ex deputato, Antimo Cesaro il profilo del perfetto lacchè, compresi Carducci e Proust



L'arte del lecchinaggio, condannata da Dante, nel '500 è il metodo sicuro per entrare nelle corti

LA RECENSIONE

Paolo Marcolin

Lecchini si nasce. Si comincia come cocco della maestra e si finisce chissà dove. Occhio però alla concorrenza, perché il lecchinaggio è un'arte che molti praticano senza vergognarsi troppo. Non ne era immune Marcel Proust, che cercava le entrate giuste per i salotti letterari più influenti e scriveva che l'adulazione, a volte, è solo il traboccare della tenerezza. Lecchino, termine untuoso che rimanda al gesto che prefigura l'abisso in cui può precipitarsi l'agire umano, la rinuncia consapevole e volontaria a ogni residuo di dignità, il baratto di valori essenziali in cambio di immeritati privilegi.

Antimo Cesaro in “Breve trattato sul lecchino” (La Nave di Teseo, pagg. 107, euro 13,00), cerca di dare una definizione di questo animale composito. La trova in una sintesi tra un pesce, perché sguazza in un elemento fluido, un uccello, perché è senza midollo, e un anfibio, di cui ha l'aspetto viscido ed è capace di grandi balzi in avanti, come un rospo. Del rettile ha poi quel suo fare strisciante, ma chi lo rappresenta meglio è il camaleonte, dalla lingua lunga, retrattile e appiccicosa.

Ruffiani, adulatori, lacché. Un esercito di servitori

che ha scritto la storia viscida e bavosa dell'umanità. “Adulatore servile di gonne real, umile lecchino”, così Mario Rapisardi attaccava nientemeno che Giosuè Carducci, cui non perdonava il tradimento degli ideali repubblicani e i versi dedicati a Margherita di Savoia. Magari non sarà stato per questo che Carducci, nominato senatore del regno, fu premiato col Nobel, ma certo farsi sostenitore della politica conservatrice del governo non gli sarà stato nemmeno di ostacolo.

Cesaro, oltre a insegnare filosofia politica all'università, è stato deputato nella scorsa legislatura e chissà che il suo trattato sul lecchino non affondi in quella esperienza. Proprio il contesto sociale odierno così fortemente gerarchizzato, nota Cesaro, fondato sull'apparenza e governato da una feroce logica utilitaristica, è l'habitat ideale per l'adulatore. Ma il lecchinaggio è una pratica antica quanto l'uomo. Plutarco fu il primo a occuparsene, cimentandosi in un trattato su come distinguere un adulatore da un amico. Condannato senza appello dalla morale cristiana, il lecchino viene collocato da Dante nel XVIII canto dell'Inferno e rappresentato da Alessio Interminelli, che ammette “non ebbi mai la lingua stucca”, cioè asciutta. Dante ci va giù duro e lo presenta con i capelli impiastricciati di escrementi, per averli avuti troppo vicini al-

le terga dell'adulato di turno. Nel Cinquecento la riprovazione per il lecchinaggio lasciava il posto al suo apprezzamento. Sono anni in cui le corti, da luoghi inaccessibili, diventano centri di mobilità sociale. Per entrarvi bisogna trovare le maniglie giuste. Si stampano manuali che danno utili consigli, come il “Cortegiano” di Baldassarre Castiglione e nessuno è immune dal vizietto. Nemmeno Machiavelli, che invita il Principe a fuggire ruffiani e lecchini, ma dedica la sua opera più famosa a Lorenzo de' Medici per ingraziarselo e avere il via libera per tornare a Firenze. E se Erasmo da Rotterdam pone la lusinga addirittura a fondamento del pactum societatis, nel Settecento il barone d'Holbach scrive un saggio sull'arte di strisciare a uso dei cortigiani, in cui raccomanda di non avere un'opinione, se non quella del proprio padrone.

Attenzione però al troppo entusiasmo. In cerca dell'ennesima moglie, Enrico VIII mandò il pittore Hans Holbein a fare il ritratto a una delle papabili. Holbein, per compiacere il re, la dipinse in modo tanto accattivante quanto lontano dalla realtà che quando Enrico VIII vide quella che ormai era diventata la sua quarta moglie, prese letteralmente a calci l'incerto pittore. Inconvenienti del mestiere di lecchino, per il quale, come diceva Proust, la franchezza è solo la bava del cattivo umore. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste Il porto franco e le belle ragazze

Il Circolo della stampa, assieme all'associazione Maria Theresia e al Club Touristi Triestini, organizza la conferenza che vedrà protagonista Antonio Trampus. Lo storico triestino, oggi alle 17.30 nella sala Alesi del Circolo (corso Italia 13, primo piano), parlerà di "1719; nuovi destini, nuovi triestini (e triestine)" e presenterà in anteprima assoluta alcuni schizzi dell'epoca tratti da due preziose raccolte, gli "Album amicorum", o "Album Auersperg" (all'epoca go-

vernatore di Trieste), che la Fondazione Kathleen Foreman Casali ha acquisito per donarli alla città di Trieste. Trampus, in omaggio alla Festa della donna, porrà l'accento sulla condizione femminile settecentesca e sui personaggi del giovanissimo bel mondo cittadino. Introdurrà Luciano Santin.

Trieste Le icone di Carolina Franza

"Le icone di Carolina Franza": alle 18 l'artista illustrerà le sue opere esposte al Bar Pasticceria Sircelli in via D'Azeglio 1.

Trieste "Come pietra paziente"

In occasione della Festa della donna il Circolo cinematografico Charlie Chaplin propone alle 20.30, alla Casa del popolo di via Masaccio 24, il film "Come pietra paziente", adattamento di un proprio romanzo del regista e scrittore afghano Atiq Rahimi. Si tratta di un vero e proprio grido di libertà delle donne afghane, incarnato da una giovane che parla al marito in coma. Ingresso con tesserino disponibile in sala a 15 euro e valido dodici mesi.

Trieste "Il legionario" alla Ubik

Alessio Alessandrini presenterà "Il legionario" (Sismondi) oggi pomeriggio alle 18, alla libreria Ubik. Con l'autore, insegnante e giornalista, converserà il poeta Roberto Cocco. Protagonista del romanzo è Aurelio che, "quando parte dal suo Friuli nell'immediato Dopoguerra, ancora non sa che il suo destino lo trascinerà in una grande e drammatica avventura: dalla Parigi bombardata alle miniere di potassio dell'Alsazia, dai deserti dell'Algeria alle risaie del Vietnam".



Covacich al Miela per il nuovo romanzo

Mauro Covacich presenta il suo nuovo romanzo "Di chi è questo cuore" (La Nave di Teseo) nell'ambito di un reading spettacolo oggi, alle 18.30, al Miela. Al pianoforte Stefano Sacher, ai pennelli Paolo Cervi Kervischer, regia di Igor Pison, letture dell'autore. «Una nuova avventura narrativa che ha il coraggio dell'autobiografia più vera». Ingresso libero.

DA DOMANI

Al Magazzino 26 oltre cento artiste per la Biennale al femminile

Fino al 26 maggio opere provenienti da Europa, Australia, Cina, India, Africa e Americhe

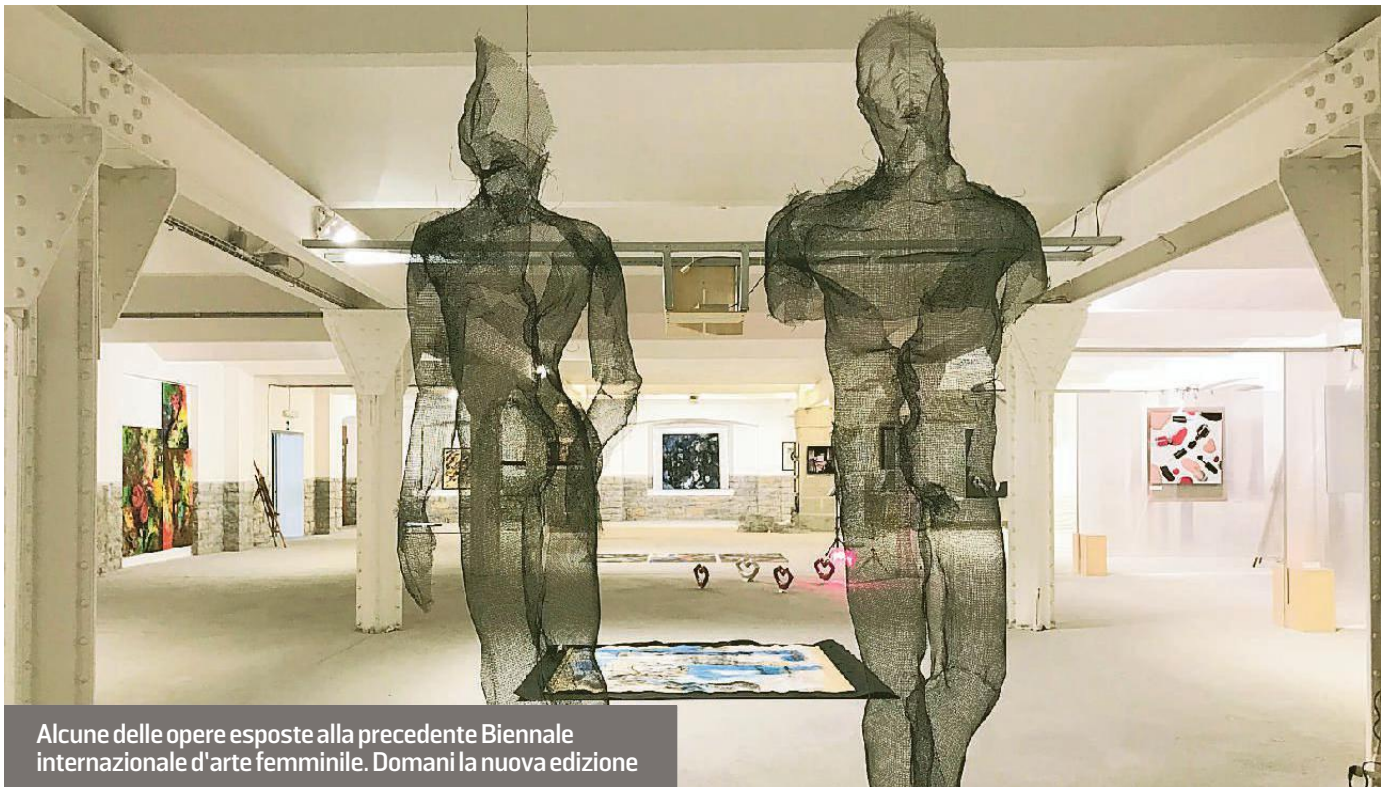
Nadia Pastorcich

«Saranno le donne a rompere il silenzio dei magazzini». In occasione della Festa della donna, domani - alle 14 - verrà inaugurata la seconda edizione della Biennale internazionale donna al Magazzino 26, «il cuore pulsante della città», secondo la definizione dell'assessore alla Cultura Giorgio Rossi durante la conferenza stampa di presentazione.

Quest'anno ci saranno 140 opere di artiste provenienti da tutto il mondo (Australia, Cina, India, Africa, Americhe, Europa), tra le quali Ali-

ce Psacaropulo, Nora Carella, Isabella Bembo, Isabel Carafi, Riccarda De Eccher, Annamaria Ducaton, Carmela Cipriani, Gabriela von Hasburg, Emanuela Marassi, Cecilia Seghizzi. «Avremo anche i giovani del Collegio del mondo unito - ha spiegato Alda Radetti, ideatrice della Biennale donna - che in questa edizione saranno i protagonisti, oltre alle artiste, della Biennale. In più ci saranno pure gli studenti dell'Enaip, che eseguiranno performance di musica e canto e sosterranno gli esami d'arte in loco con i professori».

Anche se non è stato dato un tema specifico per le ope-



Alcune delle opere esposte alla precedente Biennale internazionale d'arte femminile. Domani la nuova edizione

Con la partecipazione degli studenti del Collegio di Duino e dell'Enaip

re, le artiste hanno avuto la sensibilità di parlare di ecologia. «Lo scopo è aprire il porto al pubblico e far venire i turisti - ha aggiunto Radetti -. Vogliamo che il porto sia vivo. Con i tre euro del biglietto di entrata non avrete solo la mostra ma anche presentazioni di libri e letture di poesie». Un laboratorio culturale a tutti gli effetti. «Italia Nostra - ha spiegato Antonella Caroli, presidente della Sezione di Trieste - è stata un po' la pro-

tagonista del salvataggio di Porto Vecchio. Quel luogo dev'essere aperto a tutte le attività e alla popolazione». Dev'essere vissuto soprattutto dai giovani «ai quali - ha proseguito Caroli - dobbiamo affidarlo».

Oltre a essere un evento culturale della città, la Biennale - con 140 artiste - porterà anche un indotto. «Credo che la creatività femminile sarà ben rappresentata - ha affermato Barbara Fornasir, presidente

di Porto Arte e direttrice artistica della Bid - e mi fa piacere che questo accada a Trieste, in questo momento, in cui c'è un fermento non solo al Magazzino 26, ma in tutta la città. Trieste sta diventando una meta ambita da tutti».

All'inaugurazione presenzieranno l'assessore Rossi, l'arciduchessa d'Asburgo-Lorena Gabriela von Hasburg, e Mariarita Signorini (presidente nazionale di Italia Nostra). —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Green Book

16.15, 18.45, 21.15
Viggo Mortensen, M. Ali. Oscar miglior film.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Il colpevole 20.00, 21.30
(solo oggi in v.o. S/r) di G. Möller Premio del pubblico al Sundance

Sulle sue spalle 18.30
solo domani

FELLINI

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

C'è tempo 15.40, 19.45
di Walter Veltroni con Stefano Fresi

Il corriere - The Mule 17.40, 21.45
Clint Eastwood, Bradley Cooper, Dianne Wiest.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

I villeggianti 16.30, 18.45, 21.15
di Valeria Bruni Tedeschi con Valeria Golino.

Gloria Bell 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
due Oscar: Julianne Moore, John Turturro.

Domani è un altro giorno 16.15, 18.00, 20.00
Valerio Mastandrea, Marco Giallini.

La casa di Jack 21.45
di Lars von Trier con Uma Thurman. Cannes.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Captain Marvel 16.30, 18.45, 19.50, 21.00, 22.00

Non sposate le mie figlie 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
Christian Clavier. Irresistibilmente comico!

Asterix e il segreto della pozione magica 16.40, 18.10, 20.30

Bohemian rhapsody 18.10
Vincitore 4 Oscar tra cui miglior attore. 4 mese.

Dragon Ball super broly 20.30

Cocaine - La vera storia di White Boy Rick 17.00, 22.15
Matthew McConaughey, Jennifer Jason Leigh.

C'era una volta il principe azzurro 16.40

Ancora auguri per la tua morte 18.50, 22.15

SUPER Solo per adulti

Gemelle con le palle 16.00 ult. 21.00
Domani: Servizi particolari di mia moglie

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

Captain Marvel, Non sposate le mie figlie 2, Asterix e la pozione magica. Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481-712020

Captain Marvel 17.20, 19.50, 21.00, 22.10

Non sposate le mie figlie 2

17.40, 20.15, 22.10

Asterix e il segreto della pozione magica 16.45

Green book 18.20

Croce & Delizia 16.45

Domani è un altro giorno 18.30, 20.20

Ancora auguri per la tua morte 22.10

Gloria Bell

16.30, 20.20, 22.10

Dragon ball super: broly 18.20

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Captain Marvel 16.00, 18.10, 21.00

La donna dello scrittore 20.15
versione originale tedesco sott. ita. - ingresso unico 4 €

I villeggianti 16.30, 18.45

Non sposate le mie figlie 2 21.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 18.00
Peter Brown Presents "Shakespeare's Sonetti," sarà presente il protagonista dello spettacolo alla Sala Bartoli Valter Malosti; ingresso libero.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 Momix "Alice", turno libero, 2h.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 21.00 Shakespeare/Sonetti 1h.

TEATRO LA CONTRADA

040-948471 www.contrada.it

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Domani alle 20.30 debutta **Regalo di Natale.** Durata 2 h con intervallo. Parcheggio non disponibile.

TEATRO MIELA

Oggi, ore 18.30: **Di chi è questo cuore** presentazione del nuovo romanzo di Mauro Covacich,

al pianoforte Stefano Sacher, ai pennelli Paolo Cervi Kervischer, regia di Igor Pison, letture dell'autore. Ingresso libero.

TEATRO MIELA - MIELA MUSIC-LIVE Sabato, ore 21.30: **Mad Caddies + Rude Tins - Jon Gazi,** i palladini dello ska d'oltreoceano tornano in Italia. Ingresso € 18,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00. Prevendita c/o biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Domani ore 20.45, **Accademia d'archi Arigoni,** Gloria Campaner pianoforte, Tamsin Waley-Cohen violino, Nataša Trček soprano, Domenico Mason direttore, in programma musiche di Grieg, Pagotto, Mendelssohn-Bartholdy.

Martedì 12, mercoledì 13 marzo, Umberto Orsini in **Il costruttore Solness** da Henrik Ibsen.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

Trieste Lecture in calendario alla Minerva

Oggi alle 18, alla libreria Minerva, appuntamento con il gruppo di lettura "I mesi di Minerva-Lecture in calendario". Editore del mese Marcos y Marcos, con il titolo "I miei piccoli dispiaceri" di Miriam Toews.

Trieste Videoarte allo Studio Tommaseo

Saranno Elisabetta Di Sopra, Fiora Gandolfi e Daniele Capra i protagonisti allo Studio Tommaseo di via del Monte 2/1 di una serata Videospri-

tz, l'appuntamento di Trieste Contemporanea con la videoarte da gustarsi alle 18.30. I tre ospiti dialogheranno sull'amore, i ruoli familiari, ma anche i temi della condizione femminile e della perdita delle certezze personali, a margine della proiezione della recente opera video di Elisabetta "Di Sopra, Pietas" che mette in discussione il mito di Medea.

Trieste Giovedì minervali

La Società di Minerva a marzo intende riflettere su alcune recenti scoperte in ambito archeologico. Alle 16.45, alla



Lo sport nelle foto di Stefano Visintin

Oggi alle 18, da Ad Formandum in via Ginnastica 72, si inaugura la mostra fotografica di Stefano Visintin "Stelle, città di campioni", incentrata su un viaggio personale nel mondo dello sport. Presenta Serenella Dorigo. Fino al 15 settembre, da lunedì a giovedì dalle 17 alle 20. Info: info@adformandum.org.

biblioteca Crise, a ingresso libero, Paola Cassola Guida (già docente nelle Università di Trieste e di Udine) tratterà il tema sulla veridicità della provenienza della Collezione Battaglia: 200 oggetti metallici, per lo più di epoca proto-storica ma anche romana e medioevale, originari del Fvg e conservati al Dipartimento di Antropologia dell'Università di Padova.

Trieste Aperitivo in musica

Oggi alle 18, al Caffè Tommaseo, "Aperitivi in musica" con la Civica Orchestra di fiati "G. Verdi"-Città di Trieste, gli in-

contri a cura di Giovanni Baldini. L'argomento? L'improvvisazione jazz con il pianista e compositore Marco Battigelli.

Trieste Le migrazioni al San Marco

Alle 18.30, al San Marco, evento conclusivo di Altre Storie/Other Stories con la presentazione del volume "Parole e immagini per raccontare le migrazioni del presente" a cura di Sergia Adamo e Giulia Zanfabro (Forum editrice). Dialogo con Laila Wadia, Gianfranco Schiavone, Fabiana Martini, Irin Parvin e Michela Novel.

SALA BAZLEN

Due inni per una città quello austriaco prima e quello italiano dopo

L'Associazione Italia-Austria organizza una serie d'incontri legati alla storia della città e ai suoi legami con il territorio. Si parte oggi, con la conversazione di Fabio Pirona intitolata "Due inni a Trieste, quello austriaco e quello italiano", una sottolineatura musicale, e non solo, dei due inni che ne hanno segnato la storia. Curiosità, esempi musicali, notizie inedite e aneddoti legati all'inno austriaco e quello italiano, ma anche al famoso "Inno a San Giusto" che accompagnò la Trieste del secondo Dopoguerra e che la città adottò fino al 1954, anno in cui si ricongiunse all'Italia. L'appuntamento è alle 17.30 alla sala Bazlen di palazzo Gopceovich.

Fabio Pirona ha studiato nei Conservatori di Trieste e Venezia, all'Accademia di Santa Cecilia a Roma e a quella Chigiana di Siena. Maestro collaboratore alla Fenice di Venezia, alla Scala di Milano, all'Arena di Verona, è stato assistente ai direttori Gavazzeni, Inbal, Khun e Campanella. Ha diretto numerose orchestre in tutto il

mondo da Budapest al Bolshoi di Mosca, al Teatro Colon di Buenos Aires e ancora al Regio di Torino, al Carlo Felice di Genova, alla Fenice, all'Olimpico di Vicenza, al Teatro Argentina di Roma, al Donizetti di Bergamo, al Rossini di Pesaro, al Petruzzelli di Bari e in molti altri teatri. Ha collaborato con cantanti quali Renato Bruson, Katia Ricciarelli, Giuseppe Di Stefano, José Carreras.



"Due inni a Trieste, quello austriaco e quello italiano" oggi alle 17.30 alla sala Bazlen. Con Fabio Pirona.

CONCERTI

I Sarajevo Tango e quell'ep nato in un condominio di via Fabio Severo

Domani al Loft la band di Portogruaro presenta il nuovo ep dedicato a Trieste

Gianfranco Terzoli

Un trio a cavallo tra il cantautorato classico e la nuova musica italiana. Domani al Loft, alle 21.30 con ingresso libero, si esibiranno i Sarajevo Tango presentando un repertorio che alterna brani della canzone italiana ad alcuni inediti. Per l'occasione, la band di Portogruaro, "adottata" dalla nostra città, presenterà infatti l'ep "Storie severe" nato in via Fabio Severo. «Rispetto alle date precedenti - anticipano i Sarajevo Tango (Marco Bozza voce e chitarra, Simone Contrafatto, chitarre e voce e Valerio Amilcare, ca-

jon e percussioni) - non sarà un concerto esclusivamente acustico: desideravamo sperimentare nuove sonorità e abbiamo riarrangiato molti brani per creare un'armonia tra gli strumenti elettrici e quelli prettamente acustici».

A influenzarli sono le canzoni che suonano quando vogliono divertirsi. «La musica italiana ha creato un universo dal quale si può attingere in mille modi. Come fonte c'è il cantautorato degli anni '70 e diversi artisti contemporanei». Trieste è centrale nella vita dei membri del gruppo. «Ognuno di noi, chi per ragioni lavorative, chi di studio, ha vissuto o continua a vivere a



Domani al Loft il concerto della band di Portogruaro Sarajevo Tango. Presentano l'ep "Storie severe"

Trieste. Per noi è una città importante: è stata la prima grande realtà con cui ci siamo confrontati dopo una vita trascorsa in una piccola città veneta. Insieme alla musica è emerso l'amore che ognuno di noi nutre per questa città. Anche il nuovo disco ha un forte legame con il capoluogo giuliano. «Le "Storie severe" sono tre storie diverse che in

comune hanno una strada, via Fabio Severo. Nessuna ci è ambientata, ma sono nate in un appartamento al sesto piano di questa via, con una vista bellissima». E presto arriverà un album completo. «Abbiamo intenzione di pubblicare un album di inediti entro il 2019. Stiamo cercando una strada per produrle al meglio». —

VIALE XX SETTEMBRE

L'aggettivo possessivo Cinzia Platania alla Lovat

Oggi alle 18, alla Lovat, Cinzia Platania presenta "La perdita dell'aggettivo possessivo" (Talos edizioni). Divertendosi tra nomi metaforici, i cui referenti sono personaggi emblematici, l'autrice tratta i grandi temi dell'esistenza, rispondendo alle domande della vita in modo provocatorio e irriverente. Ne parla con l'autrice Lorenzo Capaldi. Letture a cura di Stefano Vattovani. Cinzia Platania è anche poetessa e cantautrice.



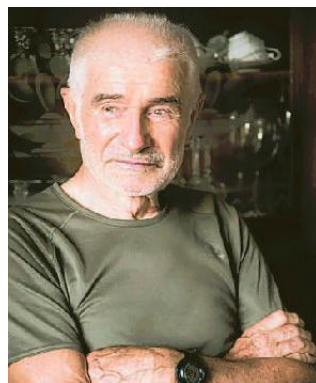
Oggi alle 18 alla Lovat Cinzia Platania presenta "La perdita dell'aggettivo possessivo". Ingresso libero.

La rassegna dedicata alla montagna Alpi Giulie Cinema trasloca al Knulp con tre pellicole

IL PROGRAMMA

Francesco Cardella

Nuovo teatro e altre proposte. Alpi Giulie Cinema approda ora al Knulp, il salotto scelto per accogliere il secondo atto della rassegna cinematografica, qui caratterizzata dal marchio "Genti&Montagne", filone dedica-



Il regista Natale Fabio Mancari

to a storie di migrazioni, luoghi remoti, accenti ambientali e sociali. Prima tappa oggi, dalle 18, e il cartellone regala "Itaca nel sole, cercando Gian Piero Motti" per la regia di Natale Fabio Mancari, film del 2018 incentrato sull'epica di "Itaca nel sole", via di arrampicata del Piemonte, nella Valle dell'Orco, luogo culto per i climber arditi.

Alle 20.30, "Finale '68, di pietre e pionieri, di macchia e altipiani" di Gabriele Canu, lavoro ambientato sulla via alpinistica Pietra del Finale a mezzo secolo dalla sua apertura, un viaggio della memoria tra storie, uomini, imprese. A seguire il corto "Wege Nach Innen", opera tedesca in salsa biografica dell'alpinista Bern Arnold. Ingresso libero.

Le tappe al Knulp proseguiranno venerdì 8 e giovedì 21, sfociando poi nell'epilogo del 28, scalo dedicato alla cerimonia di premiazione della Scabiosa Trenta. A proposito di premi. Alpi Giulie Cinema ha accolto i verdeti legati alla nicchia della speleologia all'interno del concorso "Hells Bells", organizzato in collaborazione con la Commissione Grotte "Boegan" dell'Alpina delle Giulie. La "Campana d'oro" è andata al video "Palawan, il fiume misterioso", targato Art France One Planet, di Alexis Barbier Bouvet, la "Campana d'argento" parla italiano con "La Magara, il collettore segreto degli Alburni", diretto da Pino Antonini e Vito Buongiorno. —

TEATRO

Regalo di Natale al Bobbio partita a poker per la vita come nel film di Avati

Da domani a mercoledì 13 l'adattamento scenico diretto da Marcello Cotugno con Filippo Dini e Giovanni Esposito

TRIESTE. Va in scena da domani a mercoledì 13 marzo per la stagione della Contrada, al Teatro Bobbio di Trieste, l'adattamento teatrale del film del 1986 di Pupi Avati *Regalo di Natale* in cui Marcello Cotugno dirige Gigio Alberti, Filippo Dini, Giovanni Esposito, Valerio Santoro e Gennaro Di Biase.

Quattro amici di vecchia data, Lele, Ugo, Stefano e Franco, si ritrovano la notte di Natale per giocare una partita di poker. Con loro vi è anche il misterioso avvocato Sant'Eli, un ricco industriale contattato da Ugo per partecipare alla partita. Franco è proprietario di un importante cinema di Milano ed è il più ricco dei quattro, l'unico ad avere le risorse economiche per poter battere l'avvocato, il quale è noto nel giro per le sue ingenti perdite. Tra Fran-

co e Ugo, però, i rapporti sono tesi; la loro amicizia, infatti, è compromessa da anni, al punto tale che Franco, indispettito dalla presenza dell'ormai ex amico, quasi decide di tornarsene a casa. La sola prospettiva di vincere la somma necessaria alla ristrutturazione del cinema lo fa rimanere. La partita si rivela ben presto

Ambientata nel 2008 la storia racconta il tramonto delle relazioni umane

tutt'altro che amichevole: sul piatto, oltre a un bel po' di soldi, c'è il bilancio della vita di ognuno, i fallimenti, le sconfitte, i tradimenti, le menzogne, gli inganni. È uno tra i più bei film di Avati, lucido,

amaro, avvincente. «Originariamente ambientato negli anni '80 - spiega il regista - il testo è stato trasposto nel 2008, anno in cui la crisi economica globale si è abbattuta sull'Europa segnando profondamente la società italiana. In risposta a recessione e precariato, il gioco d'azzardo vive una stagione di fulminante ascesa, e - dalle slot che affollano i bar e al boom del poker texano - si moltiplicano i luoghi e le modalità in cui viene praticato. In scena i cinque attori, di grande livello, si calano in una partita che probabilmente lascerà i loro personaggi tutti sconfitti, a dimostrazione di come alcuni valori fondamentali delle relazioni umane - amicizia, lealtà e consapevolezza di sé - stiano dolorosamente tramontando dal nostro orizzonte. D'altro canto, già Aristotele, tra i pri-



Regalo di Natale da domani al Bobbio. Tratto dal film di Pupi Avati

mi filosofi a riconoscere il valore dell'amicizia - "l'amicizia è una virtù indispensabile all'uomo: nessuno sceglierebbe di vivere senza amici" - metteva in guardia gli uomini nello scegliere bene i propri amici, poiché interessi materiali possono facilmente prendere il sopravvento sul sentimento.

Con la sua stringente contemporaneità e la sua universalità fuori dal tempo, la parabola di *Regalo di Natale* è allora il trionfo del singolo sul col-

lettivo, è la metafora del successo di uno conquistato a spese di tutti, è il simbolo di una teatralità doppia e meschina, è un'amara una riflessione su come stiamo diventando. O su come forse siamo già diventati. Se il poker è lo specchio della vita, il teatro è il luogo dove attori e spettatori si possono rispecchiare gli uni negli altri. E due specchi messi uno di fronte all'altro generano immagini. Infinite».

Il film scritto e diretto da Pu-

pi Avati da cui è tratta la pièce teatrale è del 1986. Presentato in concorso alla 43ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, il film fece vincere a Carlo Delle Piane la Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile. «Lo spettacolo al Bobbio - avvisano alla Contrada in un'informazione di servizio - dura due ore e si avvisano gli spettatori che il parcheggio presso Coop Alleanza 3.0 in Via della Tesa non è più disponibile». —

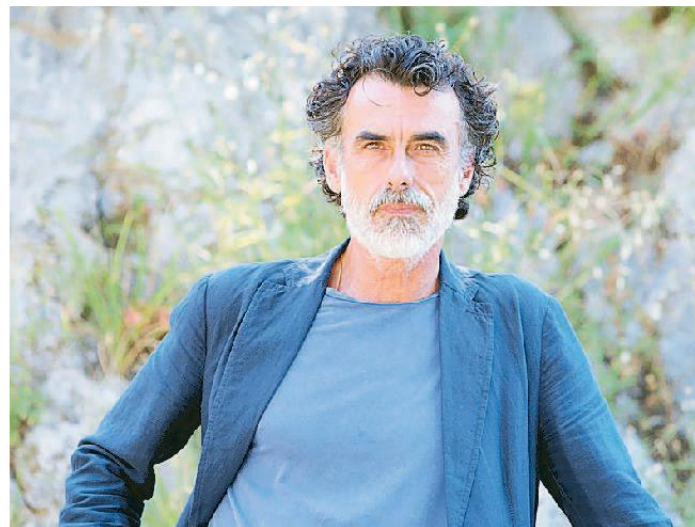
Nonna Bice racconta...
storie, leggende e fiabe
del Friuli Venezia Giulia

Le fiabe più belle da raccontare per rivivere le tradizioni della nostra terra

IN EDICOLA A € 11,70

IL PICCOLO

SERIE TV



Ambra Angiolini interpreta Luisa Ferrari e Giorgio Pasotti sarà il vicequestore Andrea Baldini nella fiction "Il silenzio dell'acqua", interamente girata tra Trieste, Muggia e Duino, in onda da domani su Canale 5. Dall'alto, due degli altri protagonisti della serie: Carlotta Natoli e Thomas Trabacchi, volti noti e amati del piccolo schermo

Dentro “Il silenzio dell’acqua” crime-story fra Carso e mare

Da domani sera su Canale 5 Ambra Angiolini e Giorgio Pasotti investigano sulla scomparsa di una ragazza da Trieste a Muggia e Duino, diretti da Pier Belloni

Cristina Borsatti

ROMA. Inizia con un tuffo, dalla roccia bianca del Carso al mare, “Il silenzio dell’acqua”, fiction targata Mediaset interamente ambientata tra Duino Aurisina, Muggia e Trieste. La prima puntata andrà in onda domani sera su Canale 5, la seconda domenica prossima, per poi proseguire la domenica sera in prima serata. Protagonisti Giorgio Pasotti e Ambra Angiolini, immersi nel golfo di Trieste e in una crime-story che omaggia “Twin Peaks” e, più in genera-

le, il filone “persone scomparse”. «Si tratta di un giallo classico, che non rinuncia a personaggi bellissimi», ha detto nel corso della conferenza stampa di presentazione, che si è tenuta ieri a Roma, il regista Pier Belloni. «Un viaggio dentro l’animo di personaggi misteriosi, che hanno molti segreti».

E, in effetti, “Il silenzio dell’acqua” è un bel mix di azione e caratterizzazione. Sono tutti personaggi complessi quelli coinvolti nell’indagine, raccontata attraverso una trama classica imbevuta di giallo e di nero. È la scomparsa dell’adolescente Laura

Mancini (omaggio dichiarato alla ben nota Laura Palmer) il punto di partenza dell’indagine e, come a Twin Peaks, nessuno è come sembra, ci sono lati oscuri e segreti celati dietro la facciata perbene, questa volta, di un piccolo borgo di mare. A occuparsi del caso, il vicequestore Andrea Baldini, interpretato da Giorgio Pasotti. «Un poliziotto che opera in uno di quei paesi dove di solito non accade nulla, un uomo che conosce tutti, o almeno pensa di conoscerli – riferisce l’attore -. Con l’arrivo di Luisa Ferrari, collega della Omicidi, si ritrova a vivere un conflitto enorme. Da una par-

te ci sono le indagini, dall’altra la sua voglia di proteggere i suoi amici, la sua famiglia».

Uomo tutto d’un pezzo e senza macchia, a cui Pasotti regala una credibilità che non lascia scampo: alla fine il personaggio è di quelli che non puoi non amare. La Luisa di Ambra Angiolini è un perfetto alter-ego. «I suoi metodi sembrano incompatibili con quelli di Andrea – ha dichiarato la Angiolini -. È una poliziotta preparata ma anche spigliolata e dura, colpa di un irrisolto emotivo che sarà costretta ad affrontare per superare le indagini».

«Stanchezza, caldo, urla e

un gran silenzio». L’attrice ricorda così l’esperienza sul set. Tre mesi e mezzo di riprese avvenute nel fantomatico Castel Marciano, un tranquillo paesino vicino a Trieste e affacciato sul mare, dove è collocata la vicenda. Nella realtà, un po’ Muggia, un po’ Duino Aurisina e tanta Costiera Triestina. Il sentiero Rilke, soprattutto, e la Riserva naturale delle Falesie di Duino.

Uno spettacolo per gli occhi, «in cui la perfezione del bello si scontra con l’imperfezione dell’animo umano». Parola del regista Pier Belloni, che spiega le ragioni della scelta di un borgo immaginario. «Castel Marciano nasce dalla volontà di collocare la storia in un non-luogo, non abbiamo cercato riferimenti esatti per non provincializzare un intreccio dai tratti universali».

Il risultato è un posto meraviglioso, in cui si possono riconoscere angoli del nostro Golfo. Una splendida location per una miniserie in otto puntate capace di lasciare il segno. Gran ritmo e tanto coinvolgimento. Un puzzle raffinato e ricco di colpi di scena.

MUSICA

Soliste donne in una prima a Monfalcone

La stagione musicale del Teatro Comunale di Monfalcone celebra la Festa della Donna, domani alle 20.45, con un nuovo appuntamento di “900&oltre”. Protagoniste del concerto sono l’Accademia d’Archi Arrigoni diretta da Domenico Mason e tre splendide soliste: Gloria Campaner al pianoforte, Tamsin Waley-Cohen al violino e il soprano Nataša Trček. Momento centrale del concerto, che prevede anche pagine di Grieg e Mendelssohn-Bartholdy, è l’esecuzione in prima assoluta di una nuova composizione di Mario Pagotto (classe 1966), commissionata per l’occasione dal Teatro: “Dafne”, il cui testo, ispirato alle Metamorfosi di Ovidio, affronta il tema della violenza sulle donne. Alle 20, al Bar del Teatro, Federico Puppo, direttore artistico della stagione musicale, dialogherà con Gloria Campaner.

MUSICA

Elisa canta “Bimbo mio” nel Dumbo di Tim Burton

ROMA. Una nuova soddisfazione per Elisa, alle prese con le prove del suo lungo tour teatrale che partirà il 15 marzo da Latisana. Parliamo del nuovo action movie “Dumbo” diretto da Tim Burton e della canzone “Bimbo Mio”, nominata all’Oscar nel classico originale. Il brano sarà presente in 2 versioni, la classica che farà da sottofondo alla scena tra l’elefantino e la mamma e ci sarà anche nei titoli di coda cantata dagli Ar-



La popstar Elisa

cade Fire. La versione italiana, invece, è stata affidata appunto ad Elisa ed è lei stessa a rivelarlo in un’intervista a Vanity Fair, che le dedica la copertina. Con il protagonista della favola Disney, la cantante trova qualche similitudine: «So che cosa significa essere presi in giro, derisi: è successo anche a me. Perché ero troppo piccola e sempre troppo emotiva. Ma non sento questa esperienza come una menomazione, anzi, mi pare una forza. Mentre le vivi sono tremende, ma poi capisci che le sofferenze sono motori che ti fanno crescere. Non ci si deve preoccupare di chi viene discriminato, ma di chi discrimina. Perché sono questi ultimi a rimanere piccoli per sempre». —

MUSICA

Sharon Van Etten live ospite a Sexto Nplugged

SESTO AL REGHENA. La cantante statunitense Sharon Van Etten è il primo nome annunciato della rassegna Sexto Nplugged a Sesto al Reghena, dove arriverà l’8 luglio. A distanza di cinque anni dall’acclamato “Are We There”, l’album che l’ha consacrata alla fama internazionale, la potente attrice e cantante polistrumentista del New Jersey torna in scena con il quinto album in studio “Remind Me

Tomorrow”, rilasciato a gennaio di quest’anno per Jagguwar. Definito da lei stessa “l’album del perseguimento delle passioni”, è stato composto nei ritagli di tempo della sua intensa vita. È stato scritto infatti mentre era incinta, frequentava il corso di Psicologia al college e faceva le audizioni per la serie Netflix “The OA”.

Non solo. Sharon è apparsa anche nella nuova stagione di Twin Peaks di David

Lynch, ha scritto la sua prima colonna sonora per il film “Strange Weather” e la canzone di chiusura per lo show Tig di Tig Notaro. Esperienze, emozioni, affetti che hanno conferito a questa perla discografica una nota audace. Registrato a Los Angeles, “Remind Me Tomorrow” è stato prodotto e arrangiato da John Congleton, produttore di Lana Del Rey e St. Vincent, il quale ha trasmesso una sferzata pop allo stile indie folk malinconico che da sempre caratterizza questa straordinaria artista.

Solo due le occasioni in Italia per assistere al live di Sharon Van Etten. Appuntamento dunque all’8 luglio alle 21.15 a Sexto Nplugged.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



A United Kingdom

RAI 3, ORE 21.20

L'erede al trono del Botswana sta terminando gli studi a Londra quando s'innamora dell'impiegata inglese Ruth (**Rosamund Pike**). I due presto si sposano, ma il resto del mondo non sembra pronto per quel matrimonio.



Che Dio ci aiuti 5

RAI 1, ORE 21.25

Suor Angela è preoccupata per Ginevra: il padre è uscito dal carcere ed è tornato a cercarla. E quando la novizia è in pericolo, Nico (**Gianmarco Saurino**) la salva.



Dritto e rovescio

RETE 4, ORE 21.25

Debutta il nuovo programma di approfondimento condotto da **Paolo Del Debbio**. Protagonista la gente comune che racconterà gli effetti delle decisioni del Governo.



Fast & Furious 5

ITALIA 1, ORE 21.25

Brian O'Conner, ex agente della polizia, ora è passato dalla parte del crimine e lavora con Dom Toretto (**Vin Diesel**). Decisi a un ultimo colpo prima di ritirarsi...



Arancia meccanica

IRIS, ORE 21.00

Alex (**Malcolm McDowell**) è a capo di una banda di spostati. Finito in carcere, subisce un trattamento speciale. Quando esce, tutte le sue malefatte gli si ritorcono contro.

il club per uomini

A SEZANA

SAUNA | VASCA IDROMASSAGGIO | COCKTAILBAR | ZONE RELAX E MOLTO ALTRO

DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA
DALLE 12.00 ALLE 00.00

ULICA MIRKA PIRCA 5 SEZANA

FARAONCLUBRELAX

RAI 1	Rai 1
6.30 Tg1	
6.40 Previsioni sulla viabilità	
Cciss Viaggiare informati	
UnoMattina Attualità	
9.55 Tg1	
10.00 Storie italiane Attualità	
11.30 La prova del cuoco	
Cooking Show	
13.30 Telegiornale	
14.00 Vieni da me Talk Show	
15.40 Il paradiso delle signore	
Daily Serie Tv	
16.30 Tg1	
16.40 Tg1 Economia Rubrica	
16.50 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'eredità Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno	
Game Show	
21.25 Che Dio ci aiuti 5	
Serie Tv	
23.30 Tg1 - 60 Secondi	
23.40 Porta a porta Attualità	
1.15 Tg1 - Notte	
1.50 Sottovoce Attualità	
2.20 Il colosso di Rodi	
Film storico ('61)	
4.40 Da Da Da Videoframmenti	
5.15 RaiNews24	

RAI 2	Rai 2
7.05 Heartland Serie Tv	
7.45 Sea Patrol Serie Tv	
8.30 Tg2	
8.40 Madam Secretary Serie Tv	
9.25 Sereno variabile	
40 anni insieme Rubrica	
10.00 Tg2 Italia Rubrica	
10.55 Tg2 Flash	
11.00 Rai Tg Sport - Giorno	
11.10 I fatti vostri Varietà	
13.00 Tg2 Giorno	
14.00 Detto fatto Tutorial Tv	
16.45 Apri e Vinci Game Show	
17.15 Castle Serie Tv	
18.00 Rai Parlamento	
Telegiornale Rubrica	
18.10 Tg2 Flash L.I.S.	
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera	
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 NCIS Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.05 Tg2 Post Attualità	
21.20 Popolo sovrano Attualità	
0.20 Stracult Live Show Rubrica	
1.20 Blue Bloods Serie Tv	
2.00 Tg2 Eat Parade Rubrica	
2.15 Piloti Sitcom	
2.50 Cut Videoframmenti	
2.55 Detto fatto Tutorial Tv	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24	
7.00 TGR Buongiorno Italia	
7.30 TGR Buongiorno Regione	
10.00 Mi manda Raitre Attualità	
10.40 Tutta salute Rubrica	
11.20 Rai Parlamento	
Spaziolibero Rubrica	
11.30 Chi l'ha visto? 11.30	
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg	
12.45 Quante storie Rubrica	
13.15 Passato e Presente Rubrica	
14.00 Tg Regione / Tg3	
15.10 Tg3 LIS	
15.20 Rai3 per Enzo Biagi	
Giro del mondo Documenti	
16.15 Aspettando Geo Doc.	
17.00 Geo Rubrica	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.25 Non ho l'età Doc.	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.20 A United Kingdom (1ª Tv)	
Film drammatico ('16)	
23.20 I miei vinili Musicale	
24.00 Tg3 Linea notte Attualità	
1.05 Rai Parlamento Magazine	
1.15 Memex-Vita da ricercatore	
1.45 RaiNews24	

RETE 4	4
7.15 Hazzard Serie Tv	
9.20 Carabinieri 3 Miniserie	
10.20 Un detective in corsia	
Serie Tv	
11.15 Aspettando	
"Dritto e rovescio"	
11.20 Ricette all'italiana Rubrica	
11.55 Tg4 - Telegiornale	
12.30 Ricette all'italiana Rubrica	
13.00 La signora in giallo	
Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum	
Court Show	
15.30 Hamburg distretto 21	
Serie Tv	
16.45 I tre della Croce del Sud	
Film commedia ('63)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 Fuori dal coro Attualità	
19.50 Tempesta d'amore	
Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 Dritto e rovescio Attualità	
0.30 Tattori: Legittima difesa	
Film Tv crime ('13)	
2.20 Stasera Italia Attualità	
3.45 Emanuelle e gli ultimi	
cannibali (1ª Tv)	
Film drammatico ('77)	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Mattino Cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.45 Uomini e donne	
People Show	
16.10 L'isola dei famosi Real Tv	
16.20 Amici Real Tv	
16.30 Il segreto Telenovela	
17.10 Pomeriggio Cinque	
Attualità	
18.45 Avanti un altro! Quiz	
20.00 Tg5	
20.40 Striscia la notizia	
La voce dell'inconsistenza	
Tg Satirico	
21.20 Chi vuol essere	
milionario? Quiz	
0.30 Tg5 Notte	
1.05 Supercinema Rubrica	
1.35 Striscia la notizia	
La voce dell'inconsistenza	
2.00 Uomini e donne	
People Show	

ITALIA 1	
8.00 Piccoli problemi di cuore	
Cartoni	
8.25 Chicago Fire Serie Tv	
10.20 Chicago P.D. Serie Tv	
12.10 L'isola dei famosi Real Tv	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Sport Mediaset Rubrica	
13.45 I Simpson Cartoni	
15.00 The Big Bang Theory	
Sitcom	
15.30 Mom Sitcom	
16.00 The Goldbergs Sitcom	
16.30 Due uomini e mezzo	
Sitcom	
17.25 La vita secondo Jim Sit	
18.20 Mr. Bean Sitcom	
18.30 Studio Aperto	
19.00 L'isola dei famosi Real Tv	
19.20 Sport Mediaset Rubrica	
19.45 CSI New York Serie Tv	
20.35 CSI Serie Tv	
21.25 Fast & Furious 5	
Film azione ('11)	
0.05 Hazzard Film azione ('05)	
2.10 Sport Mediaset Rubrica	
2.25 Studio Aperto-La giornata	
3.05 Lupin del 3rd - La donna	
chiamata Fujiko Mine	
Cartoni	

LA 7	
6.00 Meteo	
Traffico	
Oroscopo	
7.00 Omnibus News Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Omnibus Meteo	
8.00 Omnibus dibattito	
Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira	
Rubrica	
13.30 Tg La7	
14.15 Tagadà Attualità	
16.20 The District	
Serie Tv	
"Scatole cinesi"	
"Segreto inconfessabile"	
18.00 Joséphine, ange gardien	
Serie Tv	
"Note celesti"	
20.00 Tg La7	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazzapulita	
Attualità	
0.50 Tg La7	
1.00 Otto e mezzo Attualità	
1.40 L'aria che tira	
Rubrica	
4.00 Tagadà Attualità	

TV8	8
14.15 Per amore di mia figlia	
Film drammatico ('17)	
16.00 70 anni all'improvviso	
Film commedia ('12)	
17.45 Vite da copertina Rubrica	
18.30 Pupi e fornelli	
19.30 Cuochi d'Italia	
20.30 Europa League Preparitita	
21.00 Calcio: Napoli - Salisburgo	
(Ottavi. Andata)	
Europa League	
23.00 Europa League Postpartita	
24.00 Terzo Tempo Europa	

NOVE **NOVE**

14.00 Il tuo peggior incubo Doc.	
16.00 True Crime: Storie di	
omicidi Real Crime	
17.00 Airport Security USA	
DocuReality	
18.30 Hotel da incubo Italia	
19.30 Pizza Hero - La sfida dei	
forni Cooking Show	
20.20 Boom! Game Show	
21.25 Tutta la verità Inchieste	
0.50 Ho vissuto con un killer	
Real Crime	

20	20	20
11.25 The Big Bang Theory		
Sitcom		
12.15 Gotham Serie Tv		
14.00 The Mentalist Serie Tv		
15.55 Psych Serie Tv		
17.35 Gotham Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Sit		
21.00 Vacanze ai Caraibi		
Film comico ('15)		
23.00 Mr. Robot Serie Tv		
23.55 La preda perfetta - A Walk		
Among the Tombstones		
Film thriller ('14)		

RAI 4	21	Rai 4
8.15 Senza traccia Serie Tv		
9.45 The Royals Serie Tv		
11.15 Flashpoint Serie Tv		
12.45 24 Serie Tv		
14.20 Vikings Serie Tv		
16.00 Just for Laughs		
16.15 Senza traccia Serie Tv		
17.45 Flashpoint Serie Tv		
19.15 Vikings Serie Tv		
20.45 Just for Laughs		
Sketch Comedy		
21.10 Criminal Minds Serie Tv		
23.25 Suburra - La serie Serie Tv		
1.15 Vikings Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
8.20 Autoreverse Film ('03)		
10.40 Dove vai tutta nuda?		
Film commedia ('69)		
12.40 Roma a mano armata		
Film poliziesco ('76)		
14.35 Millardi Film dramm. ('91)		
16.40 Viva l'Italia Film stor. ('60)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walkin' Texas Ranger		
Serie Tv		
21.00 Arancia meccanica		
Film drammatico ('71)		
23.45 Alfabeto Rubrica		
24.00 Shining Film horror ('80)		

RAI 5	23	Rai 5
15.40 Prossima fermata, America		
16.40 Velazquez - L'ombra della		
vita Documenti		
17.40 Save the date Rubrica		
18.10 Rai News - Giorno		
18.15 Rocco Documenti		
19.15 Holbein - Un pittore alla		
corte dei Tudor Doc.		
20.15 Amici di Maria De Filippi		
21.15 Pappano e Tao in Gershwin		
Musica		
22.45 The Beatles: A Long and		
Winding Road Doc.		
23.35 Rock Legends: Abba Doc.		

RAI MOVIE	24	Rai
10.30 Nefertite regina del Nilo		
Film storico ('61)		
12.20 La taglia è tua... l'uomo		
l'ammazzo io Film ('70)		
14.05 Prima o poi mi sposo		
Film commedia ('01)		
15.50 I perfetti innamorati Film		
commedia ('01)		
17.40 California addio Film ('77)		
19.25 I figli del leopardo		
Film comico ('55)		
21.10 La spia Film thriller ('14)		
23.10 Una calibro 20 per lo		
specialista Film thr. ('73)		

RAI PREMIUM	25	Rai
9.55 È arrivata la felicità		
Seconda stagione Serie Tv		
12.05 Un medico in famiglia 10		
Miniserie		
14.00 Provaci ancora Prof! 5		
Miniserie		
15.50 La signora del West Serie Tv		
17.30 Una famiglia in giallo		
Miniserie		
19.10 Un passo dal cielo 2		
Serie Tv		
21.20 Ora o mai più Talent Show		
0.25 Questo nostro amore 80		
Miniserie		

CIELO	26	cielo
13.00 Buying & Selling Doc.		
14.00 MasterChef Italia 7		
16.15 Fratelli in affari Doc.		
17.00 Buying & Selling Doc.		
17.45 Tiny House - Piccole case		
per vivere in grande Doc.		
18.15 Love it or List it - Prendere		
o lasciare Vancouver Doc.		
19.15 Affari al buio DocuReality		
20.15 Affari di famiglia Doc.		
21.15 Uccidi i tuoi nemici		
Film thriller ('15)		
23.15 Ina: l'esploratrice del porno		
DocuReality		

PARAMOUNT	27	Paramount
9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv		
11.10 La casa nella prateria		
Serie Tv		
13.10 Gourmet Detective 2:		
la morte è servita		
Film giallo ('15)		
15.10 Padre Brown Serie Tv		
17.10 Giudice Amy Serie Tv		
20.10 Vita da strega Serie Tv		
21.10 Darling Companion		
Film drammatico ('12)		
23.00 A proposito di Henry		
Film drammatico ('91)		
1.00 Julie & Julia Film ('09)		

TV2000	28	TV2000
15.20 Siamo Noi Attualità		
16.00 Terra nostra Telenovela		
17.30 Il diario di papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
19.00 Attenti al lupo Attualità		
19.30 Sconosciuti DocuReality		
20.00 Rosario a Maria che scio-		
glie i nodi Religione		
20.30 Tg 2000 / Tg Tg		
21.05 Maria Montessori - Una		
vita per i bambini Miniserie		
22.50 Today Attualità		
24.00 Buone notizie Reportage		
0.25 La complete		

LA7 D	29	7d
6.10 The Dr. Oz Show		
8.45 I menù di Benedetta		
12.50 Cuochi e fiamme		
Game Show		
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Private Practice Serie Tv		
18.15 Tg La7		
18.25 I menù di Benedetta		
20.25 Cuochi e fiamme		
Game Show		
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv		
0.50 La Mala EducaXXXion		
Talk Show		
2.10 The Dr. Oz Show		

LA 5	30	LA 5
9.50 Beautiful Soap Opera		
10.15 Una vita Telenovela		
10.50 Il segreto Telenovela		
11.50 Gym Me Rubrica		
11.55 L'isola dei famosi		
Extended Edition Real Tv		
16.00 Hart of Dixie Serie Tv		
17.55 Dr. House - Medical		
Division Serie Tv		
19.45 Uomini e donne		
21.15 Il curioso caso di Benjamin		
Button Film fant. ('08)		
0.20 Adesso il capo sono io!		
Real Tv		

REAL TIME	31	Real Time
9.00 Malati di pulito Doc.		
11.55 Ho vinto la casa		
alla lotteria Real Tv		
13.55 Amici di Maria De Filippi		
14.50 Vite al limite DocuReality		
15.45 Il mio grosso grasso		
matrimonio gipsy USA		
DocuReality		
18.30 Cortesie per gli ospiti		
Real Tv		
21.15 Vite al limite DocuReality		
22.10 Dr. Pimple Popper: la		
dottorella schiacciabrufoi		
Real Tv		

GIALLO	38	Giallo
8.35 Wolff, un poliziotto a		
Berlino Serie Tv		
9.35 Missing Serie Tv		
12.35 L'ispettore Barnaby		
Serie Tv		
14.35 L'ispettore Gently Serie Tv		
16.30 L'ispettore Barnaby		
Serie Tv		
18.25 Law & Order Serie Tv		
21.10 Vera Serie Tv		
23.05 I misteri di Brokenwood		
Serie Tv		
0.55 Murder Comes to Town		
Real Crime		

TOP CRIME</

SPORT

CALCIO SERIE C

Formiconi, il passato e un derby speciale: «Loro sono solidi, l'Unione ha il Rocco»

Il terzino vivrà il match di domenica da ex: «A Pordenone tanti bei ricordi ma ora voglio vincere. Dovremo aggredirli»

Antonello Rodio

TRIESTE. Nella scorsa stagione, le scorribande sulla fascia destra le faceva con la maglia del Pordenone.

Adesso però Giovanni Formiconi è rossoalabardato e sul cammino verso la serie B (che già assaporò qualche anno fa con il Grosseto) domenica si troverà di fronte proprio la capolista neroverde. E da buon ex, Formiconi sente il big-match in modo particolare.

Formiconi, cosa significa per voi questa sfida con il Pordenone?

«Siamo belli carichi, è uno scontro al vertice e il nostro obiettivo finale è sicuramente quello di andarli a prendere. Per cui questo è un passo fondamentale, puntiamo tanto su questa partita, perché se domenica portiamo a casa i tre punti, tutto si riapre e possiamo mettere un po' di pepe al finale di campionato. Ce la giochiamo e poi in nove partite può succedere davvero di tutto».

Che tipo di partita sarà?

«Non credo che loro stravolgeranno il loro modo di giocare, sicuramente saremo noi a dover fare la partita, sia sotto l'aspetto dell'intensità che dell'aggressività. Dobbiamo far sentire subito



Giovanni Formiconi in azione nel match contro il Giana Erminio

loro l'impatto col match, perché giochiamo in casa e poi siamo noi che dobbiamo vincere. Forse saranno un po' più attendisti di noi, ma questo non ci deve spaventare, anzi ci deve dare una carica in più».

Lo scorso anno come è stata la sua stagione in neroverde?

«Al di là dei play-off andati male, è stata un'annata in-

tensa con tante soddisfazioni, e con il prestigioso traguardo della Tim Cup a San Siro contro l'Inter. Sicuramente un bel ricordo per me, ma quello è il passato: ora sto vivendo questa bella stagione in alabardato e voglio contribuire domenica a una vittoria, ci tengo parecchio».

Pordenone è una realtà che conosce bene: c'è tan-

ta ambizione, vero?

«Sì, è da qualche anno che il Pordenone ha un progetto valido con un presidente molto ambizioso. Sono andati vicino alla B due anni fa arrivando nella semifinale play-off, sono cresciuti piano piano da una realtà piccola e c'è solo da far loro i complimenti. Ma anche la Triestina in questi anni è cresciuta e per questo sarà una sfida ancora più bella».

Obiettivo primo posto, ma bisogna stare attenti anche dietro alla Feralpi.

«So che lo si dice sempre, ma è vero che l'unica cosa da fare è vedere partita dopo partita, perché fai presto a guardare avanti e poi ti arrivano da dietro. La Feralpisalò sta facendo un girone di ritorno pazzesco, ci saranno tanti scontri diretti ed è tutto aperto».

Un primo bilancio della sua stagione a Trieste?

«Il bilancio sul mio rendimento devono farlo gli altri, comunque cerco di dare il massimo. Per quanto mi ri-

«Tanti scontri diretti tutto è ancora aperto Siamo molto carichi e ci serve il pubblico»

guarda, posso solo dire di essere contento di stare qui, di come sto vivendo l'annata e di come si sta comportando la squadra».

Dopo la breve esperienza fra i cadetti di qualche anno fa, c'è voglia di tornare in B?

«Eh sì, tanta. In passato ho fatto due anni in serie B, non brillantissimi, poi sono tornato in C per rilanciarli. Però c'ero arrivato, e ci tengo tantissimo a tornarci perché l'ho solo sfiorata e voglio andarmela a riprendere».

Cosa si attende per domenica dai tifosi triestini?

«Li invito a venire il più numerosi possibile, quando è pieno il Rocco si fa davvero sentire e i tifosi possono darci una mano e tanto entusiasmo in una partita così importante».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VIA VAI
NOLEGGI **CAMPER, FURGONI E AUTO**

Viale Campi Elisi, 62 - TRIESTE • Tel. 040 0641415
viavaicamper@gmail.com • www.viavaicamper.com

I TIFOSI

Prevendita a quota 4mila Da oggi in piazza della Borsa a disposizione l'Infopoint



I tifosi della Triestina si stanno mobilitando

TRIESTE. Sale la febbre per il derby regionale: ieri infatti è stata ancora una giornata di prevendita molto intensa per Triestina-Pordenone di domenica sera al Rocco (inizio ore 20.30). A ieri sera, infatti, erano 3853 i biglietti già venduti per il big-match, dei quali 360 nel settore ospiti: insomma, a quattro giorni dalla partita, si è ormai vicini a quota 4mila per cui si prospetta un Rocco decisamente caliente per la sfida contro la capolista. La raccomandazione è quella di acquistare il biglietto in prevendita, sia per evitare lunghe file ai botteghini domenica sera (con il serio rischio di entrate a partita iniziata), ma anche perché l'attuale capienza dello stadio Rocco è fissata a 7450 spettatori, per cui è necessario affrettarsi visto che il sold-out potrebbe non essere poi così lontano. Da oggi, fra l'altro, per agevolare i tifosi, ci sarà anche un'ulteriore possibilità in centro città per acquistare i tagliandi di ingresso: la società infatti mette a disposizione dei tifosi un info point in

Piazza della Borsa, presso il quale sarà anche possibile acquistare il biglietto. L'infopoint sarà aperto oggi, domani e sabato con orario 10-18, poi anche domenica dalle 10 alle 14. Sempre in vigore ovviamente le altre tre opzioni: i biglietti si possono acquistare in sede societaria oggi e domani con orario 9-13 e 15-19, poi sabato e domenica con orario 10-17; al Centro di coordinamento di via Macelli oggi e domani con orario 9-12 e 16-19, poi sabato 9-18 e domenica 9-13; e poi online sulla piattaforma www.diy-ticket.it: oltre al sito è disponibile il call center al numero 040-9896246 (attivo tutti i giorni dalle 9 alle 19) che permette di prenotare i biglietti e pagarli in tutti i bar, tabacchi, edicole Sisal-Pay. Ricordiamo che per questa partita è stata indetta la Giornata rossoalabardata, per cui il match è fuori abbonamento: anche i possessori della tessera stagionale devono munirsi del biglietto di ingresso. Anche per questo il dato della prevendita è significativo. —

A.R.

CALCIO FEMMINILE

Le "mule" alabardate sfiorano il colpaccio (3-3) nella sfida di Cavarzere

TRIESTE. Nona sinfonia per l'Elite e settima per il girone B per il campionato femminile dell'Eccellenza Figc nell'ambito della seconda fase stagionale. Nella massima categoria la compagine rossoalabardata A ha impattato 3-3 lo scontro diretto di Cavarzere tra seconde ex aequo, ora agganciate anche dall'Union Villanova. Ospiti avanti al 25' con Tortolo - ti-



Alice Broili

ro al sette - e con Usenich (nel giorno del suo compleanno) al 42' in contropiede, ma già al 43' il primo centro locale a firma Balasso dal dischetto. All'intervallo 1-2, poi al 49' il 2-2 e al 58' il 3-2 della doppiettista Guglielmo, risultato mutuato in 3-3 da Dimaggio al 62'. Triestine a recriminare per due traversie. TS/PSMA: Vecchiato, Nemaz, Del Santo, Sandrin, Dragan, Giovannini, Gaspari, Usenich, Broili, Tortolo, Dimaggio - Avanzini, Bertossi, Gaspardis, Montanares, Schiavon, Radikon. Gli altri risultati del girone A: Keralpen Belluno-Proioxix Legnago 1-2, Sarone/Caneva-Villorba 1-3, Virtus Padova-Union Villanova 1-3, ha riposato il Futuro Giovani.

Classifica: Futuro Giovani 16; Triestina/Polisportiva San Marco A, Gordige e Union Villanova 15; Keralpen Belluno 10; Virtus Padova, Proioxix Legnago e Villorba 9; Sarone/Caneva 0. Quanto al girone B, l'Unione B ha perso 5-1 (p.t. 1-0) a Padova per mano dello Sport Project, trascinato da Cesarotto (3), Scarso e Santimaria. Nel primo tempo le giovani ospiti se la sono giocata, rendendosi anche pericolose con Lanzetta, poi la maggior esperienza delle avversarie più grandi e degli infortuni in corso d'opera hanno condizionato le mule di mister Imbrogno. Il loro gol della bandiera è stato di Cantarutti sul 3-0. —

M.L.A.

LA DESIGNAZIONE

La partita di domenica affidata all'esperto Ayroldi

TRIESTE. Un nome di prestigio per dirigere Triestina-Pordenone di domenica. Per arbitrare il big-match fra alabardati e ramari, è stato infatti designato Giovanni Ayroldi della sezione di Mol-fetta, nipote di quel Nicola Ayroldi che ha diretto 98 partite in serie A. Ma la sua è una famiglia di arbitri: il padre Stefano è stato un assistente nazionale ed internazionale, mentre la sorella Raffaella arbitra nei campionati di palla-

volò. Il fischietto pugliese, 27 anni, è alla sua terza stagione tra i professionisti e sembra abbonato ai pareggi quando dirige Triestina o Pordenone: con lui l'Unione in C quest'anno ha pareggiato a Monza per 1-1, mentre lo scorso anno arbitrerà la partita interna con il Sudtirolo, finita 1-1. Per quanto i neroverde, invece, Ayroldi ha arbitrato Samb-Pordenone di questa stagione (2-2).

A.R.

Pallacanestro serie A

PARLA IL FUORICLASSE

Dragic: «Sabato la gara più importante dell'anno»

L'ala slovena: «Vincere contro Pesaro significa dare continuità al successo di Pistoia e prender fiducia nei nostri mezzi»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. «Quella di sabato è la partita più importante della stagione. Vincerla significa dare continuità al successo di Pistoia, chiudere al meglio un ciclo positivo e acquisire fiducia e consapevolezza in vista delle prossime difficoltà trasferite».

Zoran Dragic inquadra così la sfida che sabato alle 20.30, sul parquet dell'Alleanz Dome, opporrà la sua Alma alla Victoria Libertas Pesaro.

Match che rappresenta una sorta di prova di maturità per la formazione di Eugenio Dalmasson dopo il colpo in trasferta piazzato sul campo di Pistoia. Risultato che proietta l'Alma verso il vero traguardo stagionale, quello dei play-off e chiude definitivamente (ammesso fosse stato mai aperto) il discorso legato alla salvezza.

«A Pistoia siamo stati bravi - sottolinea Dragic - e non era facile perché ci siamo trovati ad affrontare un avversario rinnovata che non ci dava punti di riferimento. Abbiamo fatto fatica per venti minuti poi abbiamo preso le misure e nel secondo tempo siamo stati bravi a chiudere la partita. Adesso sfruttiamo il calendario, battiamo Pesaro e prepariamoci al meglio alle prossime due trasferte contro Trento e Cantù che ci faranno capire fin dove potremo spingerci».

Parole da leader quelle di un Dragic che sta crescendo e appare sempre più inserito nel contesto della squadra. Non era semplice tornare ad alto livello, la sua grande forza di volontà gli ha permesso di avere la meglio su tutte le difficoltà e di tornare protagonista sia nel campionato italiano che con la maglia della nazionale slovena. «Un percorso compiuto passo dopo passo - sottolinea il giocatore - fatto grazie

al lavoro svolto con Paolo (il preparatore atletico Paoli ndr) che mi ha permesso di migliorare settimana dopo settimana la mia condizione fisica». Parlare di futuro è certamente prematuro. Dragic vuole focalizzare la sua attenzione sul campionato dell'Alma perché, dice lui, alla prossima stagione «penserà solo una volta conclusa questo campionato». Di

«Il mio futuro? Per ora penso solo all'Alma ma mi piacerebbe tornare in Eurolega»

Trieste ha apprezzato il calore dei tifosi, la bellezza della città e la vicinanza da Lubiana, cosa che gli permette di stare vicino alla sua famiglia e di vedere spesso i suoi bimbi. A ventinove anni, però, si sente ancora giocatore e l'ambizione di tornare ai livelli pre infortunio c'è eccome.

«La mia è una situazione un po' strana - racconta Zoran - perché sono vicino a casa ma non abbastanza quanto vorrei. E allora, a volte, penso che paradossalmente sarebbe meglio essere più lontano. La voglia di tornare a competere ad alto livello e riassaporare il sapore dell'Eurolega c'è ma, ripeto, ci penserò solo alla fine di questa stagione». Una stagione nella quale ha dovuto abituarsi a un sistema di gioco libero che, come succede anche con la sua Slovenia, è fatto di letture ed è decisamente meno organizzato rispetto a quello che ha trovato nelle precedenti esperienze europee. «Devo dire che all'inizio ho fatto un po' fatica - conclude Zoran - c'è voluto un po' di tempo per abituarsi ma adesso ho trovato il mio equilibrio in campo». —

© BY NC ND AL CUNCI DIRITTI RISERVATI



BASKET GIOVANILE

Tanjevic visiona i migliori prospetti
Ci sono anche Dellosto e Deangeli

TRIESTE. Si chiama "Generazione 23" ed è il progetto studiato dal settore squadre nazionali della Fip a cui partecipano i migliori prospetti nati fra il 1997 e il 2003. Nei prossimi giorni, da lunedì 11 a mercoledì 13 marzo, a Codroipo, lo staff tecnico capeggiato da Bogdan Tanjevic, insieme al trio Andrea Capobianco, Antonio Bocchino e Gregor Fucika visionerà i ragazzi nel primo stage organizzato. A fare gli onori di casaci sarà Gabriele Miani, ala forte di 202 centimetri, classe 2000, che gioca

nella Codroipese. Due i triestini selezionati, Nicolò Dellosto e Lodovico Deangeli. Entrambi a Firenze per le finali della next generation cup, i due si sono incontrati nella semifinale che ha visto Reggio Emilia eliminare Trieste prima di arrendersi in finale a Trento. Dellosto è stato convocato, Deangeli invece è stato inserito nella lista delle riserve a casa. Questi gli atleti convocati: Matteo Barbieri (2003, 210 cm, Virtus Bologna), Beniamino Basso (2001, 205 cm, Virtus Basket



Lodovico Deangeli

Padova), Matteo Berti (1998, 213 cm, Virtus Bologna), Davide Casarin (2003, 185 cm, Reyer), Alessandro Cipolla (2000, 197 cm, Reggiana), Nicolò Dellosto (2000, 200 cm, Reggiana), Mouhamet Rasoul Diouf (2001, 206 cm, Reggiana), Maximilian Ladurner (2001, 207 cm, Trento 2013), Andrea Mezzanotte (1998, 208 cm, Trento 2013), Gabriele Miani (2000, 202 cm, Codroipese), Federico Miaschi (2000, 195 cm, Reyer), Tommaso Oxilia (1998, 200 cm, Forlì), Mattia Palumbo (2000, 198 cm, Treviglio), Andrea Pecchia (1997, 196 cm, Treviglio), Luca Possamai (2001, 208 cm, Reyer), Marco Prunotto (2001, 203 cm, Fortitudo), Leonardo Totè (1997, 209 cm, Jesi), Alessandro Vigori (1999, 210 cm, Reggiana).

L.G.A.

PALLAMANO

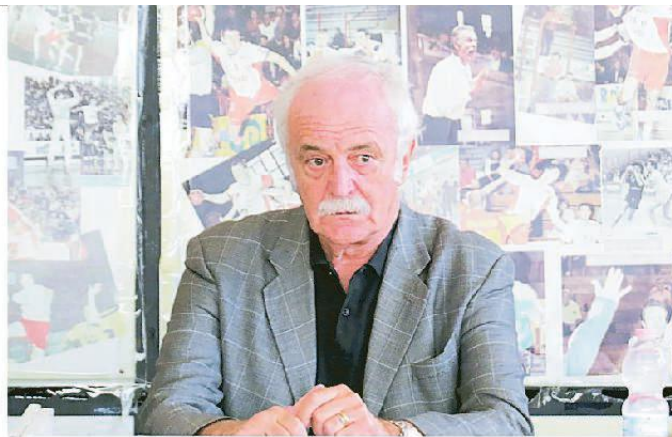
Lo Duca: «La squadra non girava era il momento di cambiare tecnico»

Il presidente dell'Alabarda spiega il benservito a Pucelj
«Già con Gaeta c'era qualcosa che non andava poi la prova con Cassano mi ha tolto i dubbi»

TRIESTE. L'occhio attento del presidente sul difficile momento dell'Alabarda. Giuseppe Lo Duca chiama a raccolta i suoi ragazzi per ripartire in campionato dopo la delusione patita nelle final eight. C'erano grandi aspettative sulla

coppa Italia, la prematura eliminazione rimediata nella giornata inaugurale ha spinto il "prof" a prendere in mano la situazione. «Era da qualche settimana che la squadra non mi convinceva - confida Lo Duca - dopo la sconfitta interna contro Gaeta avevo già pensato di cambiare allenatore ma ho voluto dare una prova d'appello a Pucelj. La partita contro Cassano Magnago ha spazzato ogni dubbio. Sono da

qualche anno nella pallamano - continua il prof - e devo dire che una partita così brutta come quella che abbiamo giocato in coppa, davvero, a Trieste non me la ricordo. Fermi e senza idee in attacco, poco intensi anche in difesa. Sono abituato a vedere in campo giocatori con altre motivazioni, era davvero arrivato il momento di cambiare». Via Pucelj, Lo Duca ha parlato nello spogliatoi richiamando i gio-



Il presidente dell'Alabarda Giuseppe Lo Duca

catori alle loro responsabilità. «Paga l'allenatore - sottolinea il presidente - ma sappiamo che le colpe dei cattivi risultati delle ultime settimane non sono soltanto sue. L'ho detto ai ragazzi: in campo ser-

ve un altro atteggiamento». L'occasione del riscatto già sabato alle 18.30 quando, sul parquet di Chiarbola, arriverà il Bressanone. Sarà la prima occasione per vedere l'Alabarda 2.0, la rinnovata versio-

ne biancorossa affidata al nuovo tecnico Andrea Carpanese. «Nel momento in cui ci siamo ritrovati nella necessità di cambiare - conclude Lo Duca - abbiamo immediatamente pensato ad Andrea. E' nato qui, è da sempre con noi e sappiamo quanto sia legato a questa società. Cercheremo di metterlo nelle condizioni di dare e fare il massimo». In vista del derby d'Italia, in programma dopodomani a Chiarbola, ennesima tegola in casa Alabarda. Nel quarto di finale di Coppa contro Cassano, infatti, si è fermato Ivic complicando un problema alla coscia sinistra. Tempi di recupero da valutare, di certo il giocatore non sarà in campo contro il Bressanone. —

L.G.A.

CHAMPIONS LEAGUE / 1

Un rigore nei supplementari E la Var elimina la Roma

Il Porto passa ai quarti con una massima punizione trasformata a 3' dalla fine
I giallorossi eliminati nonostante una prova apparsa comunque positiva



Passa il Porto, la Roma (nella foto Perotti) è stata eliminata: la sua corsa Champions è finita

PORTO. Poi, alla fine, decide tutto un rigore concesso grazie alla Var a 3' dalla fine del secondo tempo supplementare. Dopo qualcosa come 117 minuti di gioco, seonza tenere conto dei recuperi. Fallo, con maglia trattenuta, di Florenzi su Fernando (che peraltro quel pallone non l'avrebbe preso mai), batte Telles, gol. Lo diciamo subito: la Var non ha invece concesso un rigore nel recupero del recupero del supplementare a favore della Roma che pure ci poteva stare. È così.

Passa il Porto, che inizialmente aveva cercato più il ri-

sultato ma alla distanza ha faticato assai, tanto che ai punti (ma non alla Var) avrebbe vinto la Roma.

Pronti, via, infatti, e il Porto dai e dai riesce a trovare per primo il vantaggio. L'avvio infatti, ed era facile immaginarlo, è tutto biancoblu, con una lunga serie di occasioni frutto comunque di una pressione costante. Fino al gol, segnato da Soares al 26', anche se il merito è soprattutto di Marega che gli offre il pallone giusto dopo un'incurisione accentrandosi arrivando dalla fascia di sinistra. Ma sono sufficienti 10' alla Ro-

LA SITUAZIONE

Lo United elimina il PSG di Buffon

RISULTATI
Martedì: Dortmund-TOTTENHAM 0-1 (0-3), Real Madrid - AJAX 1-4 (2-1). Ieri: Paris SG-MANCHESTER UNITED 1-3 (2-0), Porto-Roma 2-1 (1-2).

PROGRAMMA
Martedì 12 marzo: Juventus - Atletico Madrid (0-2), Manchester City - Schalke 04 (3-2). Mercoledì 13 marzo: Barcellona - Lyon (0-0), Bayern - Liverpool (0-0).—

PORTO	3
ROMA	1

Marcatori: pt 26' Soares, 36' De Rossi (rig); st 7' Marega; sts 12' Telles (rig)

Porto: Casillas; Éder Militão (13'pts Pereira), Felipe, Pepe, Alex Telles; Otávio (4'pts Hernâni), Danilo, Herrera; Corona (24'st Brahimi), Marega, Soares (33'st Fernando). All.: Conceição

Roma: Olsen; Juan Jesus, Manolas, Marcano (31'st Cristante); Karsdorp (10'st Florenzi), Nzonzi, De Rossi (49'pt Pellegrini), Kolarov; Zaniolo, Dzeko, Perotti. All.: Di Francesco

Arbitro: Çakır
Note. Ammoniti Zaniolo, Herrera, Danilo, Karsdorp, Dzeko, Pepe, Florenzi.

ma per pareggiare anche se più che di meriti giallorossi è doveroso parlare di demeriti biancoblu: c'è infatti Perotti che si insinua nell'area dei portoghesi e trova il giovane (e ingenuo) Militão che lo mette giù. Dal dischetto ci va capitano Daniele De Rossi (il quale poi uscirà a fine primo tempo per un guaio muscolare) che piazza il pallone alla sua sinistra mentre di fronte Iker Casillas si tuffa dalla parte opposta. E l'equilibrio tra andata e ritorno diventa perfetto al 7' della ripresa quando Marega sbuca tutto solo alle spalle di tutti per mettere in rete l'assist offertogli da Corona: 2-1 per la Roma all'andata, 2-1 per il Porto qui ora. I supplementari all'orizzonte? Ebbene sì, visto che di occasioni ne arriveranno assai, di qua e di là, ma di gol no.

Ai supplementari si gioca ormai con i nervi ma quelli della Roma sembrano essere più saldi, il Porto appare evaporato. Appare. Eppure, poi c'è quel fallo, c'è quel rigore concesso con l'aiuto della Var. Poi forse c'è anche un altro rigore, ma la Var dice no. Ai quarti va il Porto. —

EUROPA LEAGUE / 1

L'Inter va in Germania ma i problemi restano Il Napoli riceve il Salisburgo

MILANO. Ritorna anche l'Europa League e l'Inter vola in Germania per essere ospite dell'Eintracht Francoforte mentre il Napoli riceve il Salisburgo.

EINTRACHT-INTER

Luciano Spalletti prova a dribblare il caso Icardi, ma la vigilia della sfida d'andata degli ottavi di Europa League con l'Eintracht Francoforte è stata decisamente movimentata in casa Inter. La telenovela riguardo l'ex capitano si aggiunge di un nuovo capitolo visto l'incontro tra l'argentino e l'ad Marotta (ma nulla è emerso di ufficiale al di là della volontà del giocatore di parlare direttamente con il presidente Zhang), mentre si è fermato ancora Radja Nainggolan, alle prese con l'ennesimo infortunio. «Ma io penso solo alla partita, riempio tutte le mie attenzioni. Le insidie sono il conto da pagare per essere in questo club», è stato il tentativo di Spalletti di sviare il discorso. E pensando a Nainggolan, ha aggiunto: «Dispiace per le assenze, dspiace ancora di più per chi non è in lista, ma in campo ci va l'Inter», ha spiegato Spalletti



Nainggolan è infortunato

nella conferenza della vigilia.

NAPOLI-SALISBURGO

Sotto il Vesuvio si è visto invece il solito Ancelotti sereno e pacato di ogni vigilia, anche se contro il Salisburgo il Napoli si gioca quasi per intero tutto ciò che ancora rimane in piedi della stagione. «Sarà - prevede il tecnico - una partita con un profilo diverso rispetto a quella con la Juve, perché il Salisburgo aggredisce di più, gioca un calcio verticale e a ritmi molto alti. E noi dovremo essere pronti a tutto questo». —

EUROPA LEAGUE / 2

Per il Chelsea di Sarri ecco la Dinamo Kiev

ROMA. Turno d'andata degli ottavi di finale in Europa League con Inter e Napoli le uniche due squadre rimaste in lizza a giocarsi a questo punto l'accesso tra le magnifiche otto della manifestazione continentale. Tra le altre big rimaste in corsa il Siviglia ospita lo Slavia Praga, l'Arsenal è in Francia per affrontare il Rennes e il Chelsea di Sarri riceve la visita degli ucraini della Dinamo Kiev.

IL PROGRAMMA

Oggi alle 18.55 Eintracht

Francoforte - Inter, Siviglia - Slavia Praga, Dinamo Zagabria - Benfica, Rennes - Arsenal, Zenit San Pietroburgo - Villareal; alle 21 Chelsea - Dinamo Kiev, Napoli - Salisburgo, Valencia - Krasnodar.

IL RITORNO

Le partite di ritorno saranno disputate tutte giovedì prossimo 14 marzo.

DIRETTATV

Questa sera è possibile vedere Napoli - Salisburgo in chiaro sul canale Tv8. —

CHAMPIONS LEAGUE / 2

Dopo il tracollo nella notte con l'Ajax c'è anche Allegri tra i candidati Real

MADRID. A Madrid è finito un ciclo. Sembra strano a chi non conosce da vicino la realtà del Real, eppure è così: i tifosi della squadra che ha vinto quattro volte la Champions negli ultimi cinque anni stanno contestando e invocano le dimissioni del presidente Florentino Perez.

L'eliminazione di martedì, a opera dell'Ajax, ha scatenato una tempesta di critiche, con il presidente principale

imputato perché colpevole di aver lasciato partire Cristiano Ronaldo e di non aver più acquistato "galattici" sul mercato. Forse confidava nel fatto che la squadra avrebbe potuto ripetersi anche se priva di CR7 e di Zinedine Zidane, il tecnico delle tre Champions di seguito, e vincitore anche di una Liga e due Mondiali per club. Ma il pesante ko (1-4) contro i biancorossi di Amsterdam di nuovo pro-

feti del calcio totale ha segnato la fine di un ciclo e fatto capire che in estate sarà rivoluzione.

Intanto Santiago Solari, subentrato in corso d'opera all'ex ct della Nazionale Julien Lopetegui, sembra avere i giorni contati. Sta prendendo piede l'idea di cacciarlo subito e non a giugno, il problema è trovare un sostituto visto che Zidane, che Perez vorrebbe richiamare, non sem-

bra essere disponibile a raccogliere immediatamente l'appello del presidente. Se ne può parlare per giugno, se avrà carta bianca su cessioni e acquisti, ma ora Zizou non vuole tornare.

Così, se Solari non durerà fino a domenica, quando il Real dovrà affrontare il Valladolid, potrebbe subentrare Guti, altro "totem" madridista. Dopo la sconfitta con l'Ajax e le contestazioni del pubblico che invocava le dimissioni, Perez ha lasciato il Bernabeu all'alba, dopo una notte di consultazioni e riunioni con alcuni dei suoi più stretti collaboratori.

L'unica certezza in questo caos Real, dove piove sul bagnato visto che ieri c'è stata anche la notizia che Vinicius



Massimiliano Allegri

dovrà rimanere fermo per due mesi, è che al più tardi a giugno Solari se ne andrà, e che quindi è già tempo di trovargli un sostituto per la prossima stagione, quella della rifondazione. Per il futuro vengono indicati quattro nomi: Jurgen Klopp (Liverpool), Mauricio Pochettino (Tottenham), Massimiliano Allegri (Juventus) e Zinedine Zidane, che però secondo alcuni avrebbe come prima scelta la Juventus se Allegri lascerà la panchina bianconera. Ma a questi nomi bisogna aggiungere un quinto, che alcuni bookmaker danno come favorito: «non avrei problemi a tornare al Real Madrid», ha detto qualche giorno fa José Mourinho, e non sarebbero state parole dette a caso... —

COPPA ITALIA DI ECCELLENZA

È un San Luigi da dimenticare Il Dro passeggia sulle macerie

Troppi errori in difesa, biancoverdi travolti in casa dalla formazione trentina
La squadra di Sandrin chiude in 10 per un'incomprensibile espulsione

SAN LUIGI	2
DRO ALTO GARDA	5

Marcatori: pt 4' Ciric, 45' Muiesan; st 10' Calcarì, 22' Ballarini, 32' Muiesan, 34' Ballarini, 45' Brusco

San Luigi: Furlan, Potenza (23'st Norbedo), Bertoni, Male, Villanovich, Giovannini, Tentindo (14'st Ianežic), Cottiga, Carlevaris (27'st Gridel), Muiesan, Disnan. All.: Sandrin

Dro Alto Garda: Nervo J., Kostadinovic, Grossi, Gattamelata (33'st Ischia), Badu (1'st Nervo M.), Tavernini, Brusco, Pancheri, Calcarì (38'st Caldini), Garcia (43'st Chemolli), Ciric (1'st Ballarini). All.: Zendri

Riccardo Tosques

TRIESTE. Il Dro danza sulle ceneri del San Luigi nel mercoledì di coppa più assurdo della storia biancoverde. Primo tempo pressoché perfetto, ma con



Muiesan in gol, ma la sua doppietta non è servita FOTO LASORTE

un errore e un gol subito. Ripresa con reparto difensivo da vietato ai minori di 18 anni e altri quattro gol al passivo. «Ciliegina» sulla torta? L'incomprensibile espulsione di Cottiga.

Ma andiamo per ordine. Il San Luigi parte contratto, mentre il Dro è decisamente più spigliato. Al 4' il team guidato in panchina per l'occasione da Zendri (Stefano Manfioletti era squalificato) sblocca il risultato: corner dalla destra di Grattamelata, la difesa si dimentica di Ciric che in area incrocia spedendo la sfera alle spalle di Furlan. Incassato il gol il San Luigi inizia a giocare. E gioca anche bene. Carlevaris si rende pericoloso in due occasioni, al 25' Muiesan colpisce in pieno il palo, poi è Tentindo a sfiorare il pari. Pari che arriva al 45': lungo lancio di Male per Tentindo, il fantasista triestino si beve l'avversario, mette una gran palla sul secondo palo per Muiesan che insacca.

Nella ripresa il San Luigi parte nuovamente maluccio e al

10' il Dro torna avanti: amnesia difensiva, penetrazione sulla destra del Dro, tiro, Furlan respinge corto, sulla sfera va Calcarì che tutto solo insacca a porta sguarnita. Al 22' i triestini fanno harakiri. Retropassaggio corto di Potenza intercettato dal neoentrato Ballarini che a tu per tu con Furlan supera il portiere e dopo un rimpallo deposita a porta vuota. Al 28' l'arbitro barese Carlo Palumbo, sino a quel momento ineccepibile grazie anche alla grande correttezza dei giocatori in campo, decide di diventare protagonista dell'incontro. Cottiga si sta incaricando di battere una rimessa con le mani, sulla traiettoria però c'è un giocatore del Dro che impedisce la ripresa del gioco. Cottiga prova ad effettuare la rimessa, ma la sfera tocca l'avversario. Interviene l'arbitro, tutti si aspettano il giallo per il giocatore del Dro, invece, Palumbo senza alcuna logica estrae il rosso per Cottiga che, incredulo, esce dal campo. Nonostante l'inferiorità, al 32' il San Luigi torna in partita con Muiesan che ribatte in rete un cross dalla destra. Ma per i biancoverdi non è giornata. Villanovich perde palla a centrocampo e Ballarini dai 40 metri pesca il jolly sorprendendo fuori dai pali Furlan: è il colpo che chiude il match. Al 45' c'è ancora tempo per assistere al quinto gol degli ospiti che sull'ennesima palla persa dalla difesa innescano Brusco che a tu per tu con Furlan non sbaglia chiudendo un mercoledì delle ceneri da incubo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE INTERVISTE



Giovannini in azione

«E adesso dobbiamo concentrarci sul campionato»

TRIESTE. «Concentriamoci al meglio sul campionato: siamo vicinissimi a raggiungere il traguardo». La prende con filosofia Matteo Muiesan. Il centroavanti triestino, autore di una doppietta contro il Dro Alto Garda, analizza una sconfitta pesante tanto nel risultato quanto nella sostanza: «Abbiamo disputato un buon primo tempo subendo un gol sul loro unico in tiro porta. Abbiamo creato tanto fino a quando siamo riusciti a segnare la rete del pareggio. Ma nella ripresa abbiamo pagato a carissimo prezzo qualsiasi errore commesso dalla difesa». Speranze di riuscire ad approdare ai quarti di finale di questa Coppa Italia nazionale? Il bomber non la vede affatto bene: «Direi che il pizzico di follia che ha contraddistinto il secondo tempo contro il Dro probabilmente ci è costato il passaggio del turno. Ora è meglio concentrarci sul campionato. Dobbiamo vincere tre partite su sette per avere matematicamente la serie D. Questo conta».

Deluso sì, ma sino a un certo punto, è anche il direttore sportivo sanluigino Maurizio Cespa. «Abbiamo speso tanto nel primo tempo raccogliendo alla fine un solo gol che è servito a pareggiare i conti dopo la rete presa sull'unico tiro nello specchio della porta degli avversari. Nella ripresa, invece, abbiamo commesso più errori difensivi che in tutto il campionato», spiega il ds biancoverde. Cespa elogiato la squadra avversaria: «L'avevo già vista giocare e mi aveva subito convinto. Il Dro è una squadra tosta che gioca al calcio. Sicuramente nella ripresa con i due cambi iniziali ha guadagnato in qualità».

Qual è ora l'obiettivo della società? «Direi che le speranze di qualificazione sono ridotte al lumicino. Conoscendo comunque Sandrin sono sicuro che mercoledì prossimo sul campo del Caldiero Terme non regaleremo niente a nessuno, fermo restando che l'obiettivo rimane a questo punto proseguire il grande campionato sin qui disputato e fare i punti necessari per chiudere il discorso promozione». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FOOTBALL AMERICANO

Trasferta con sconfitta per i Muli Trieste in casa dei Leoni Basiliano

TRIESTE. Cadono i Muli Trieste nella prima trasferta stagionale. La compagine del coach-ds Stefano Zingale, al debutto nel campionato di Terza Divisione di football americano, è inciampata in Friuli, a Orgnano, arrendendosi per 20-14 a quei Leoni Basiliano che – all'esordio – avevano espugnato di misura (6-7) la tana dei favoriti 29ers Alto Livenza e che ambiscono pure alla post-season in chiave promozione. Il confronto è stato com-

pletivamente combattuto ed è stato marchiato da alcune giocate specifiche. Il primo quarto non ha visto il risultato schiudarsi dallo 0-0, poi – nel secondo – una lunga corsa di Corrado e quindi un touch-down dello stesso giocatore su una palla persa dai triestini (con successiva trasformazione di Scarpolini) hanno portato in vantaggio i padroni di casa. A un minuto dall'intervallo, quindi, lo spunto in velocità di Fin – abbinato alla trasformazio-

ne di Pecchi – hanno permesso ai giuliani di andare alla pausa sotto 13-7. Nel terzo round i padroni di casa hanno piazzato un parziale di 7-0 con il vivace duo Corrado-Scarpolini, mentre nel quarto la compagine triestina ha limato il punteggio con la meta di Contento (innescato da Ugrin) e la trasformazione di Pecchi.

In generale gli alabardati se la sono cavata in fase difensiva, ma devono affinare i meccanismi offensivi.

I Muli Trieste torneranno in campo il 24 marzo contro i 29ers Alto Livenza a Caneva.

CLASSIFICA

Leoni Basiliano mille; Draghi Udine, 29ers Alto Livenza e Muli Trieste 0. —

M.La.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SCI

Il Devin vince il titolo per club al Grand Prix regionale

PIANCAVALLO. Exploit dei Children del Devin a Piancavallo. Nello slalom del Grand Prix Fisi regionale il club ha vinto il titolo per società. Diverse le medaglie dei triestini: tra le Ragazze da Alice Valdemarin (Devin) davanti a Margherita Codan (Sc 70); nelle Allieve da Caterina Sinigoi (Devin); negli Allievi da Alex Ostolidi (Cimenti) davanti a Maks Skerk (Devin) mentre nei Ragazzi il migliore triestino è stato Junio V. De Tommaso

(XXX Ottobre) quarto.

Il Comitato Fisi ha intanto reso noti i convocati all'Alpe Cimbra Fis Children Cup dell'11 e 12 marzo a Folgaria. **Ragazze:** Teresa Pascolat (70), Ginevra Quinz (Sappada), Manuela Gozzi (Cimenti), Alice Valdemarin (Devin), Margherita Codan (70), Ilaria Billiani (Dauda). Riserve: Anita Spaliviero (Lussari) e Giulia Mizzau (Cimenti). **Ragazzi:** Junio V. De Tommaso (XXX Ottobre), Simone

Candotti (Fornese), Matteo Fragiaco (70), Lorenzo Dean (5 Cime), Pietro Re (XXX Ottobre), Alessandro Geller (Sabile). Riserve: Davide Princi (Lussari) e Matthias Piller Cottler (Sappada) **Allieve:** Caterina Sinigoi (Devin), Sofia Colombo (5 Cime), Rebecca Baschiera (Fornese), Ginevra Pase (Pordenone), Beatrice Rosca (Cimenti), Elena Frandoli (Bachmann) Riserve: Alessandra Pezzutti (Alpe 2000) e Giulia Federicis (Cimenti). **Allievi:** Paolo Ramicone Arturo Severdi e Daniele Cochetti (Bachmann), Alberto Benedetti e Alex Ostolidi (Cimenti), Maks Skerk (Devin). Riserve: Nicola Kerpan (Devin) e Mario Mattia Del Torre (Cimenti). —

TUFFI

Bianchi, quattro giorni per mettere in palio i titoli nazionali di tutte le categorie

TRIESTE. Nuovo appuntamento ad alto livello per il mondo dei tuffi al polo natatorio triestino Bruno Bianchi. Da oggi a domenica 10 marzo, con ingresso gratuito, il centro federale di passeggio Sant'Andrea ospita i campionati italiani di categoria indoor, nuovo capitolo anche del processo che assegnerà gli scudetti societari (assoluto, maschile e femminile) nonché valevole quale prova di selezione per il trofeo internazionale Otto Nazioni (23 e 24 marzo a Madrid) e per gli Europei (a Kazan dal 25 al 30 giugno) per le categorie Ragazzi e Juniores.

Tra le società nazionali in lizza nel fine settimana nazionale ci saranno naturalmente anche la Triestina Nuoto e la Trieste Tuffi/Edera 1904.

La Triestina Nuoto schiererà nell'arco delle quattro giornate gli juniores Lucia Zebochin, Alissa Clari, Elisa Cosetti, Chiara Zaccigna, Ermes Della Nora, Andrea Fonda e Davide Fornasaro; Silvia Alessio, Noemi Batki tra gli seniores e Andrea Barnaba, Giulia Candela, Giulia Zerjal e Jessica Zugan nella categoria ragazzi/e. La Trie-

ste Tuffi, dal canto suo, ha quali iscritti la junior Giorgia Schiavone nonché i seniores Gabriele Auber, Paola Ciacchi e Alessandro De Rose. Presente anche il triestino senior Samuel Augusto D'Alessandro del Bolzano Nuoto.

Quanto al programma delle gare, si parte oggi alle 17.30 con il metro maschile senior seguito dai tre metri femminili seniores. Domani si inizia alle 9.30 (un metro Ragazze, piattaforma Ragazzi e tre metri maschili seniores) per poi proseguire dalle 14.30 (un metro femminile senior, tre metri maschili juniores e piattaforma femminile juniores). Stessi orari nella giornata di sabato (alla mattina il metro Ragazzi e i tre metri Ragazze; al pomeriggio piattaforma senior di entrambi i sessi, tre metri femminili juniores e un metro maschile juniores). Domenica, invece, i salti incominceranno alle 9 (un metro juniores femmine, piattaforma maschile juniores, tre metri Ragazzi) e alle 14.30 sarà la volta della piattaforma Ragazze quale ultima gara della manifestazione. —

M.La.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PADDOCK

SPECIALE MOTOMONDIALE

IL PICCOLO

GIOVEDÌ 7 MARZO 2019

A CURA DI

STEFANO TAMBURINI

CON IL CONTRIBUTO DI

NICOLA ARTONI, DAVIDE CASAROTTO,
MAURO CORNO E CRISTIANO MARCACCI
REALIZZAZIONE TECNICA NICOLETTA RAMANI
INFOGRAFICA CROMASIA

**Piloti, scuderie
e circuiti: ecco
la guida completa**

SERVIZI DA PAGINA 50 A PAGINA 59

**Moto2 e Moto3
Tanta bella Italia
che cresce**

MAURO CORNO - PAGINE 60 E 61

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

**SE IL CAMPIONE
SFIDA IL TEMPO
CHE (NON) PASSA**

C'era ancora la lira e Bill Clinton era presidente degli Usa, quando Valentino vinse per la prima volta un Gran premio. Era il 1996 e quel ragazzino che veniva da Tavullia arrivò davanti a tutti a Brno, in Repubblica Ceca. Sul podio con lui salirono lo spagnolo Jorge Martinez e il giapponese Tomomi Manako, che ancora non sapevano di essere finiti dentro una foto storica.

Da allora Rossi è via via diventato campioncino, campione e poi leggenda ancor prima di smettere. Domenica in Qatar sarà l'unico ultraquarantenne in griglia. Anche se poi a vederlo correre uno mica ci pensa che quelli che ai tempi lo sfidavano oggi guardano le corse da lontano, al massimo fanno i dirigenti o i capi di un team.

Inutile girarci intorno, non solo in Italia la storia del Motomondiale si può dividere in tre ere: prima di Valentino, durante Valentino e dopo Valentino. Perché nulla da quando c'è lui è come prima e nulla sarà come oggi quando scenderà di sella.

Enon sarà certo la conquista o meno del decimo titolo a cambiare quel che sarà scritto un giorno nei libri di storia sportiva.

SEGUE A PAGINA 48 DELL'INSERTO

DOMENICA IN QATAR IL PRIMO GP DEL 2019



Valentino sogna

Rossi e il decimo Mondiale: nel mezzo Marquez e la Ducati

CRISTIANO MARCACCI

Divano sgombro e popcorn disponibili in gran quantità. Si ricomincia. Nei test in Qatar i team sono stati ovviamente prudenti e non hanno giocato a carte scoperte fra strategie, gomme e mappature varie, ma qualcosa si è comunque visto. Alla Honda, ad esempio, si è lavorato bene soprattutto sul motore per recuperare il gap in velocità patito dalla Ducati, che con Dovizioso e Petrucci ha dimostrato di essere in gran forma e di poter pensare a una stagione altamente competitiva. Se la Suzuki può essere inquadrata come la sorpresa della fase pre-campionato, appare invece ancora in ritardo la Yamaha, e questo non è affatto di buon auspicio per Valentino Rossi, che ri-

mane aggrappato agli asfalti del Motomondiale nella speranza di ritrovare quelle potenzialità che gli potrebbero consentire di puntare al sogno dei sogni, il decimo titolo.

Con la maggior parte dei favori del pronostico da onorare parte il "dream team", vale a dire la Honda, il cui "pollaio" schiera quest'anno i due "galli" Marc Marquez e Jorge Lorenzo. La sfida nella sfida, per i responsabili del box giapponese, sarà quella di evitare discussioni e sportellate tra i due. La moto che avranno a disposizione sembrerebbe aver ridotto lo svantaggio in termini di potenza sul dritto e di velocità rispetto alla Ducati. Oltre a sviluppare, sotto il profilo aerodinamico, un "bauletto" molto simile a quello "made in Borgo Panigale", in Honda sono convinti di aver esaudito alla principa-

Andrea Iannone:
«Con questa Aprilia
una bella avventura»



MAURO CORNO - ALLE PAGINE 48 E 49

le richieste del campione del mondo Marquez, quella cioè di avere una migliore accelerazione per non essere costretto a staccare troppo dentro la curva, risparmiando quindi la gomma anteriore da eccessive sollecitazioni e da un maggior livello di degrado.

Contro questa Honda ci vuole senza dubbio la miglior Ducati degli ultimi anni. Per la moto tornata interamente italiana (con la "promozione" di Danilo Petrucci al posto di Lorenzo) il 2019 potrebbe essere l'anno buono. A detta dello stesso Andrea Dovizioso, la novità del nuovo "pattino" aerodinamico fissato davanti alla ruota posteriore e studiato per cercare di raffreddare la gomma, dà i suoi frutti. Nel senso che la Rossa potrebbe migliorarsi per quanto riguarda il "turning", cioè la velocità di percorrenza delle curve. A Dovi è pronto a dare una mano, anche in termini di sviluppo delle nuove soluzioni, il buon Petrucci, già veloce e già calatosi nel ruolo di perfetto compagno di banco.

E gli altri? Tra il quarantenne Rossi e la storica conquista del decimo Mondiale c'è una Yamaha rimasta un po' capricciosa. A Iwata si è deciso per una nuova organizzazione, ma i vecchi problemi sembrano essere tornati subito a galla. Su tutti quello dell'eccessivo degrado della gomma posteriore e quello delle carenze nella fase di accelerazione. Nella pre-season del Qatar, ad esempio, Valentino e Maverick Viñales hanno accusato un gap di circa dieci chilometri orari rispetto a Honda e Ducati. Insomma, la M1 rimane molto veloce sul giro singolo, ma abbastanza complicata sulla distanza di gara.

Dicevamo della sorpresa Suzuki. Perché definirla tale? La moto sembra migliorata soprattutto a livello motoristico (la ciclistica era già su buoni livelli) e Davide Brivio attende con ansia i primisultati.

Al ruolo di sorpresa aspira anche la nuova Aprilia. Romano Albesiano non prenderà sonno fino a quando non applaudirà un suo pilota sul podio. Entrare nella top ten sarà difficilissimo, ma a Noale con lo sbarco di Bradley Smith come tester, di Massimo Rivola come team manager e di Andrea Iannone come pilota di punta le soddisfazioni potrebbero presto arrivare. Sei in tutto gli italiani della top class: oltre a Rossi, ai due della Ducati e Iannone, da seguire anche gli allievi della academy di Valentino, Franco Morbidelli e Francesco Bagnaia, ultimi due vincitori del Mondiale Moto2. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

aguzzoni la passione ci guida

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
FIAT 500 1.2 LOUNGE	MAG / 17	grigio met.	11.500	€ 9.990
FIAT 500 1.2 CABRIO	FEB / 17	nero/rosso	15.400	€ 12.600
FIAT 500 L 1.4 T-JET CROSS	MAR / 18	bronzo met.	1	€ 17.500
FIAT 500 L 1.6 TREKKING	LUG / 18	grigio met.	17.300	€ 15.900
FIAT 500 X 1.3 MJT LOUNGE	LUG / 18	grigio met.	1	€ 18.200
FIAT 500 X 1.6 V MJT LOUNGE	FEB / 17	nero	23.100	€ 16.000
FIAT PANDA 1.2 EASY	APR / 18	rosso	15.400	€ 8.900
FIAT QUBO 1.3 MJT LUONGE 80	APR / 17	bianco	20.500	€ 10.500
FIAT TIPO 4P 1.6 MJT LOUNGE	NOV / 16	grigio met.	22.000	€ 12.000
FIAT TIPO 5P 1.3 MJT EASY 95 CV	FEB / 18	grigio met.	6.900	€ 13.400
FIAT TIPO SW 1.6 MJT LOUNGE	APR / 17	blu met.	8.000	€ 13.900
JEEP RENEGADE 1.6 MJT LIMITED	NOV / 17	nero	300	€ 19.500
LANCIA YPSILON 1.2 GOLD	NOV / 18	rosso	1	€ 10.900
ALFA ROMEO GIULIA 2.2 BUSINESS C.A.	GIU / 16	grigio met.	25.000	€ 24.900
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTD SUPER	MAR / 17	grigio met.	29.400	€ 15.200
FIAT DUCATO 2.3 MJT CH1 PANORAMA	MAR / 17	bianco	31.900	€15.200+IVA
FIAT DOBLÒ CARGO 1.3 MJT	FEB / 17	bianco	18.200	€ 9.450+IVA



FIAT 500 L
A PARTIRE DA
€ 12.700



FIAT TIPO
A PARTIRE DA
€ 11.800



FIAT 500 X
A PARTIRE DA
€ 15.500

SABATO APERTO

GORIZIA | VIA TERZA ARMATA, 119
TEL. 339 5641845 / 349 8048018 / 3288216384



PIT
NEWS

L'omaggio al pilota statunitense

Sarà ritirato il "69", il numero di Nicky Hayden

Nessuno potrà più correre con il 69, il numero che era di Nicky Hayden (foto), il pilota statunitense morto nel maggio per le conseguenze di un tragico incidente occorsogli mentre era in bicicletta. Sarà ritirato ufficialmente in occasione del Gran premio delle Americhe del 14 aprile con una cerimonia in onore del pilota scomparso.



"All time lap record" e "Best race lap"

Cambiano i nomi dei migliori tempi

Coniata una nuova definizione per il tempo più veloce di ogni Gran premio, che includerà tutte le sessioni del fine settimana, dalle prove alla gara stessa: sarà chiamato "All time lap record". Il tempo più rapido durante la gara vera e propria sarà invece definito "Best race lap".

SEGUE DALLA PRIMA
DELL'INSERTOSE IL CAMPIONE
SFIDA IL TEMPO
CHE (NON) PASSA

Sì, certo, ogni anno l'obiettivo è quello. Valentino non ha mai corso per partecipare. Aveva cominciato fin da bambino nelle corse in triciclo contro l'amico Uccio ed è sempre andato avanti così, cambiando moto e avversari.

Adesso che è il più vecchio del gruppo, si trova nella condizione di farsi sfidare anche da un paio di allievi della Academy, la scuola che ha messo in piedi nel suo ranch a Tavullia. Franco Morbidelli e Francesco "Pecco" Bagnaia, hanno vinto gli ultimi due Mondiali della Moto2 e adesso sono lì nella stessa griglia. E nella Moto2 uno dei favoriti per il titolo è il fratello Luca Marini, nato nel 1997, l'anno in cui Rossi vinse il primo titolo nella 125. Segnali di un ricambio generazionale, che si aggiungono al periodo di dominio del campione in carica Marc Marquez, vincitore di cinque fra gli ultimi sei Mondiali e lanciato per il sesto. Marquez, quand'era ancora ragazzino, si presentò al box di Valentino per farsi fare un autografo sul poster che teneva nella cameretta. Adesso è lui a essere nel poster di tante altre camerette ma Valentino resiste in cima ai consensi. Il tifo per il Peter Pan di Tavullia non è solo nazionale, anche in Spagna sono tanti quelli che si presentano nei circuiti con la maglietta gialla numero 46. E a uno così si sono avvicinati anche tanti che tifavano per i rivali. Rossi spesso ha regalato imprese impossibili, ha saputo tornare fra i primi dopo gli anni bui con la Ducati e nel 2015 il titolo scippato dal "biscottone" Lorenzo Marquez in tanti lo considerano come suo.

Proprio Lorenzo e Marquez, per la prima volta nella stessa scuderia, la Honda, rappresentano la maggiore incognita: due galli nello stesso pollaio spesso portano come accaduto per Rossi e lo stesso Lorenzo alla Yamaha - a veri disastri. E in questo confidano molto, oltre a Rossi, i rivali più accreditati, quelli della Ducati tutta tricolore del vicecampione Andrea Dovizioso. Gli appassionati italiani seguono con interesse e passione ovviamente anche questa sfida, così come quella dell'Aprilia, Casa molto vincente ma ancora a digiuno nella classe regina. Bei temi, certo. Ma alla fine, finché ci sarà Valentino, il primo desiderio sarà sempre quello: vederlo salire sul gradino più alto del podio. In fondo fermare il suo tempo è un po' fermare quello di tutti. Diciamolo: il sogno di Vale, vale anche per noi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SPECIALE MOTOMONDIALE ■ PRIMO PIANO

Il nuovo pilota della Casa di Noale: «Questa è un'azienda vincente. Vogliamo dimostrare di essere forti e risultati che ci rendano felici»

Iannone: «Con l'Aprilia sarà una bella avventura Valentino? È unico e uno stimolo per tutti»

L'INTERVISTA

MAURO CORNO

Una sfida affascinante anche perché tutta italiana quella lanciata dall'Aprilia con l'ingaggio di Andrea Iannone. Il 29enne di Vasto (Chieti), reduce dall'esperienza in Suzuki, è stato affiancato al confermato Aleix Espargaró ed è ultra-motivato. Proprio con una moto della Casa di Noale, nel 2005, ha fatto il suo esordio nel Motomondiale nella 125. Cinque anni in crescendo, prima di fare il salto in Moto2 (Speed Up, Suter e ancora Speed Up) e quindi approdare in MotoGP, dove ha gareggiato per quattro anni in Ducati e due con i nipponici di Hamamatsu. In 14 anni è salito ben 35 volte sul podio, con 13 successi.

Cisiamo.

«Non vedo l'ora. Tutte le sfide che ho affrontato mi hanno portato a mettercela tutta, indubbiamente questa ha qualcosa di speciale perché sulla carta sembrerebbe un po' più difficile. Però io sono davvero molto fiducioso».

È tornato a guidare un'Aprilia dopo 10 anni.

«E ne sono orgoglioso, non lo nascondo. Sarò una pedina importante in questo progetto e rappresenterò un marchio im-

portante, un'icona delle corse».

Che ha vinto dappertutto, ma non nelle MotoGP. È uno stimolo ulteriore?

«Sì, nel modo più assoluto. Non sarà facile riuscirci, perché avremo a che fare con i più grandi colossi a livello di team e con i piloti più forti del mondo, ma darò tutto e anche Aprilia lo farà. Abbiamo il compito di fare il massimo per riportare il marchio dove merita di stare e cioè in alto. E, a livello personale, ho la consapevolezza di essere in un'azienda vincente».

Com'è stato il primo approccio con la nuova moto?

«Positivo, anche se ovviamente tutto non poteva già essere perfetto quel giorno a Valencia. E l'ultima tornata di Losail, la scorsa settimana, è stata la più produttiva dell'intera sessione di test. La nostra priorità è arrivare alla prima gara con una moto più gestibile e riuscire a migliorare il turning, aspetti sui quali dobbiamo concentrarci. Dovremo essere bravi a sfruttare al meglio il pacchetto tecnico che abbiamo a disposizione».

Il suo 2018 è stato positivo.

«Sì, abbastanza. Ho colto diversi podi e non sono andato così lontano dal vincere in Australia, dove sono arrivato secondo. Però ora preferisco guardare al presente: ogni realtà è diversa a prescindere e sono in una nuo-

ALBO D'ORO RECENTE

CLASSE 500

1978	Kenny Roberts	Usa	Yamaha
1979	Kenny Roberts	Usa	Yamaha
1980	Kenny Roberts	Usa	Yamaha
1981	Marco Lucchinelli	Ita	Suzuki
1982	Franco Uncini	Ita	Suzuki
1983	Freddie Spencer	Usa	Honda
1984	Eddie Lawson	Usa	Honda
1985	Freddie Spencer	Usa	Honda
1986	Eddie Lawson	Aus	Yamaha
1987	Wayne Gardner	Aus	Honda
1988	Eddie Lawson	Usa	Yamaha
1989	Eddie Lawson	Usa	Honda
1990	Wayne Rainey	Usa	Yamaha
1991	Wayne Rainey	Usa	Yamaha
1992	Wayne Rainey	Usa	Yamaha
1993	Kevin Schwantz	Usa	Suzuki
1994	Mick Doohan	Aus	Honda
1995	Mick Doohan	Aus	Honda
1996	Mick Doohan	Aus	Honda
1997	Mick Doohan	Aus	Honda
1998	Mick Doohan	Aus	Honda
1999	Alex Criville	Spa	Honda
2000	Kenny Roberts Jr	Usa	Suzuki
2001	Valentino Rossi	Ita	Honda

MOTO GP

2002	Valentino Rossi	Ita	Honda
2003	Valentino Rossi	Ita	Honda
2004	Valentino Rossi	Ita	Yamaha
2005	Valentino Rossi	Ita	Yamaha
2006	Nicky Hayden	Usa	Honda
2007	Casey Stoner	Aus	Ducati
2008	Valentino Rossi	Ita	Yamaha
2009	Valentino Rossi	Ita	Yamaha
2010	Jorge Lorenzo	Spa	Yamaha
2011	Casey Stoner	Aus	Honda
2012	Jorge Lorenzo	Spa	Yamaha
2013	Marc Marquez	Spa	Honda
2014	Marc Marquez	Spa	Honda
2015	Jorge Lorenzo	Spa	Yamaha
2016	Marc Marquez	Spa	Honda
2017	Marc Marquez	Spa	Honda
2018	Marc Marquez	Spa	Honda

va squadra con un nuovo gruppo di lavoro».

Cosa si aspetta dal 2019?

«È difficile fare pronostici ed è sbagliato creare aspettative ma vogliamo dimostrare di essere forti e ottenere quei risultati che ci possano rendere felici».

Al livello generale di campionato cosa si aspetta?

«Marquez è sempre Marquez, le Ducati sono sempre le Ducati e Valentino Rossi è sempre Valentino. E potremmo andare avanti con l'elenco. La mia impressione dopo i test è che tutti abbiano migliorato ma per avere le idee un po' più chiare sui valori in campo sarà necessario aspettare almeno i primi tre o quattro Gran premi».

Rossi, a 40 anni, è ancora lì. Non fa pensare che il suo esempio possa portare tutti ad allungare la propria carriera?

«Eh, ma lui è un caso a parte! Quello che riesce a fare è comunque uno stimolo per tutti noi».

E poi ci sono i giovani.

«Oggi come oggi chi opera il salto dalla Moto2 alla MotoGP è in grado di andare subito molto veloce. Grazie ai nuovi regolamenti e agli pneumatici è più facile per gli esordienti, anche se è vero che quelli che stanno arrivando sono sempre più forti già di loro e contribuiscono ad alzare il livello di un Mondiale sempre più tosto: già nel corso dei test i rookies hanno detto la loro».

Per chiudere: con questa Ducati da titolo non c'è un rimpianto in lei per non essere più in "rosso"?

«Com'è quella canzone degli 883? Ah sì... "Nessun rimpianto, nessun dolore" (canticchia divertito, ndr). Io credo che nella vita le cose accadano. Sono uno che quando prende una decisione guarda dritto davanti a sé e percorre la nuova strada a testa bassa, lavorando e cercando di affrontare nella maniera migliore le situazioni che si presentano. Con il senno di poi per tutti è facile parlare ma io sono molto felice di essere in Aprilia che, ci tengo a ribadirlo, rappresenta un'icona delle corse in Italia e nel mondo».—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



MATHITECH
Sežana
Tecnologia e Passione

ALPINE BULLET

MOTORE BROSE BATTERIA 630WH

A PARTIRE DA € 1790,00



PROMO PRIMAVERA

CONTROLLO DI BASE

- CAMBIO • FRENI • RAGGI
- SERRAGGIO VITI • SOSPENSIONI
- PRESSIONE PNEUMATICI

IN OFFERTA A

€ 25

ANZICHÈ 35 EURO

MATHITECH BIKE CENTER SEŽANA KRASKA ULICA, 4 - 6210 SEŽANA (SLO) • Tel. +386 (5) 55 55 044 • trgovina@mathitech.com

Dal Lun. al Ven. dalle 12.00 alle 19.00 e Sab. chiusi



Domenica in Qatar il primo appuntamento**Si corre in notturna, diretta Sky alle 18**

Il primo Gp della stagione, domenica a Losail, come da tradizione si corre in notturna. Nuove qualifiche per Moto3 e Moto2, divise in due tranches, stile MotoGP. Venerdì prove libere, sabato qualifiche (MotoGp alle 18,25), domenica la gara: alle 15 la Moto3, alle 16,20 la Moto2, alle 17 la MotoGP. Diretta Sky, differita Tv8 alle 21.

**Al debutto in Qatar****Hamilton ospite della scuderia Petronas**

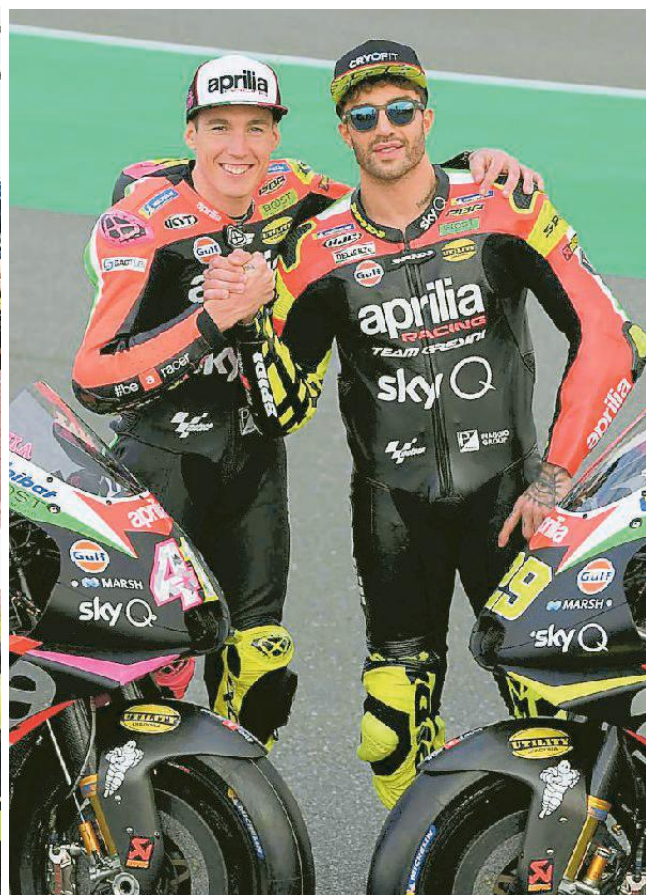
Il campione del mondo in carica della Formula 1 Lewis Hamilton (foto) ha fatto sapere che sarà presente in Qatar come ospite nei box del team Yamaha Petronas, la scuderia di Franco Morbidelli e Fabio Quartararo che condivide lo stesso sponsor malese della Mercedes.

**LA "LONG LAP PENALTY"**

La Grand Prix Commission ha inserito nel regolamento la "Long Lap Penalty": sarà applicata in gara quando cedere la posizione non sarebbe equo. I puniti dovranno passare su aree a bordo pista per scontare la penalità: perderanno alcuni secondi.



Andrea Iannone in azione durante i test, sotto con il nuovo compagno di squadra Aleix Espargaró, sotto a sinistra Marc Márquez, Andrea Dovizioso e Valentino Rossi, sicuri protagonisti del Mondiale



La novità delle moto elettriche Sei Gp col rumore del silenzio Gibernau la star, quattro i nostri

Sono 18 i piloti impegnati in cinque tappe europee, a Misano doppia sfida Loris Capirossi: «Noi nel futuro ci abbiamo già messo dentro i piedi»

Nicola Artoni

Dopo la nascita del campionato di Formula E, anche le due ruote cavalcano l'onda della propulsione elettrica. È ormai tutto pronto infatti per la prima stagione della Fim Enel MotoE World Cup, prima serie per moto con propulsione al 100% elettrica, che da quest'anno scatterà come Coppa del Mondo e affiancherà cinque delle tappe europee del Motomondiale. Un vero e proprio percorso parallelo, che unirà velocità e sostenibilità ambientale. E a differenza delle auto, dove è stato organizzato un campionato autonomo, il Motomondiale le moto senza rumore se le tiene in casa. E con tanta Italia al suo interno, a partire innanzitutto dalle moto che i 18 piloti in gara useranno, fornite dalla Energica Motor Company, primo costruttore di moto elettriche ad alte prestazioni, che ha sede a Modena.

La Energica Eco Corsa (questo il nome della "bambina" che i piloti avranno il compito di domare) sarà spinta da batterie di 20 Kwh di capacità, in grado di erogare 120 Kw (circa 160 cavalli) di potenza, per raggiungere i 270 chilometri orari. Il tempo impiegato per arrivare da zero a cento è pari a circa tre secondi. Prestazioni decisamente imponenti dunque, con tutta l'energia immagazzinata nelle batterie che sarà prodotta da risorse rinnovabili, un impegno diretto preso da Enel, sponsor che dà il titolo alla competizione. Sul tema si è espresso il tre volte campione del mondo Loris Capirossi, intervenuto all'evento di



Sete Gibernau, 46 anni

I PARTECIPANTI

2 Jesko Raffin	Dynavolt Intact Gp
4 Hector Garzo	Tech3 E-Racing
5 Alex De Angelis	Pramac Racing
6 Maria Herrera	Angel Nieto Team
11 Matteo Ferrari	Trentino Gresini MotoE
14 Randy De Puniet	Lcr E-Team
15 Sete Gibernau	Pons Racing
16 Josh Hook	Pramac Racing
18 Nicolas Terol	Angel Nieto Team
19 Xavier Simeon	Avintia Ensporsorama
32 Lorenzo Salvadori	Gresini MotoE
38 Bradley Smith	One Energy Racing
51 Eric Granado	Avintia Ensporsorama
59 Niccolò Canepa	Lcr E-Team
66 Niki Tuuli	Ajo Motorsport MotoE
63 Mike Di Meglio	EG 0,0 Marc Vds
78 Kenny Foray	Tech3 E-Racing

presentazione del Mondiale elettrico: «Abbiamo voluto dare un segnale – ha detto –. Noi nel futuro ci abbiamo già messo dentro i piedi. L'idea di creare un campionato aleggiava da un po', e ho provato io stesso diverse moto. Restavano però semplici prototipi, con la EgoGp che si è mostrata la più pronta. Il silenzio è la sensazione più strana che regala, non mi ero mai trovato in pista, a gas spalancato, in totale assenza di rumore. Bellissimo».

Gli appuntamenti in programma saranno cinque: si parte il 5 maggio in Spagna, a Jerez, tappa seguita poi da Le Mans, il 19 maggio, dal Sachsenring, il 7 luglio, e dal Red Bull Ring, l'11 agosto. Il gran finale sarà tutto tricolore, con il duplice appuntamento a Misano del 15 settembre, quando si disputeranno due gare. I primi test sono stati svolti a fine novembre, poco dopo l'annuncio ufficiale della nascita della competizione. Altri saranno a breve, il 13, 14 e 15 marzo al circuito "Angel Nieto" di Jerez, seguiti poi dai test finali del 23, 24 e 25 aprile, sempre a Jerez.

Ma è scorrendo l'elenco dei piloti che gareggeranno in pista che agli appassionati tornerà alla mente più di un ricordo. Il primo nome che balza all'occhio è quello di **Sete Gibernau**. Il 46enne ex rivale di **Valentino Rossi** infatti si rimette in gioco con il team Pons Racing, tornando in tuta e casco, che aveva abbandonato nel 2009: «All'inizio mi sono sentito un po' arrugginito – ha detto scherzando Sete al termine dei primi giri di pista – ma è normale. La MotoE mi ha sorpreso positivamente sotto tutti i punti di vista». Ma c'è anche tanta, tantissima Italia in pista. Saranno quattro infatti gli italiani al via, vale a dire **Matteo Ferrari** (vice campione italiano Superbike), **Lorenzo Salvadori** (ex campione Superstock), **Niccolò Canepa** (iridato Endurance) e **Mattia Casadei**, il più giovane con i suoi 19 anni.

Al via anche una donna, Maria Herrera, già pilota Moto3, oltre ad altre vecchie glorie della MotoGP. —

© BY NINO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Motor ervice nautica

di Fabio Turco

Novità
SUZUKI
MARINE

Concessionaria
Ricambi · Fuoribordo
Officina meccanica



Officina e Negozi: Via Caboto, 1 - 34147 TRIESTE | Tel. Fax 040. 311861 - Cell. 347 2422935
Base a mare: Porto S. Rocco - Muggia | e-mail: motorservicenautica@libero.it - info@motorservicenautica.it

SPECIALE MOTOMONDIALE ■ SCUDERIE E PILOTI

YAMAHA MONSTER



Valentino e la voglia del decimo titolo con l'incognita moto

L'ultima stagione non regala ottimismo anche per Viñales ma dai test si apre uno spiraglio per insidiare i campioni

Mauro Corno

Per la Yamaha non sarà facile interrompere il dominio della Honda, ancora più fastidioso perché entrambe le scuderie sono giapponesi: i primi a esserne consapevoli sono proprio i componenti di un team che non vince il Mondiale delle MotoGp dal 2015, quando vi riuscì con Jorge Lorenzo, e che degli ultimi otto ne ha portati a casa solamente due. Il 2018 è stato sconsolante e la graduatoria finale lo semplifica nella maniera più assoluta: solamente Andrea Dovizioso, su Ducati, ha provato a mettere i bastoni tra le ruote al cannibale Marc Marquez, che però ha faticato meno del previsto, con un solo avversario. Di Valentino Rossi e in modo particolare di Maverick Viñales si sono perse ben presto le tracce in chiave classifica: in due, a fine anno, hanno messo insieme una sola vittoria, quella colta dallo spagnolo sulla pista di Phillip Island, a giochi per il titolo ampiamente fatti. Un bottino veramente magro e deludente. Ci sono stati problemi su problemi, che i due piloti hanno spesso evidenziato pubblicamente, creando non pochi imbarazzi in seno all'azienda.

La Yamaha è sempre stata famosa per l'efficienza dei suoi telai e il passaggio dalla Bridgestone alla Michelin, avvenuto a cavallo tra il 2015 e il 2016, non è mai stato digerito per intero: il feeling con gli pneumatici francesi è stato spesso indicato come causa di un rendimento complessivo non ottimale, i due piloti hanno soven-

LA MOTO



Estetica ma anche sostanza. Non è cambiata solamente la livrea delle Yamaha di Valentino Rossi e Maverick Viñales, ora decisamente più nere del passato per motivi di sponsor, dato che la Monster ha sostituito la Movistar come partner principale. È caduta una testa importante: è stato rimosso il Project Leader Kouji Tsuya, che dal 2017 era responsabile in capo dello sviluppo della M1. Il manager giapponese, che si era anche scusato pubblica-

te parlato di «scivolamento», di «difficilissimo grip». Ma non è stata solo una questione di gomme, naturalmente. L'elettronica, per esempio, ha rappresentato un tasto dolente, con una corsa a inseguimento anche in questo caso e grande

mente per le scarse prestazioni fatte registrare dalla due ruote di Iwata, è stato rimpiazzato dal connazionale Takahiro Sumi, fino a poco tempo prima direttore della divisione telai dell'azienda nipponica. Interessante anche la creazione di un test team europeo con il pilota Jonas Folger: con Tech 3, nel 2017, il tedesco ha maturato grande esperienza con la Yamaha in MotoGp e si è subito messo al lavoro per dare una mano ai due piloti "titolari".

incertezza su quale fosse la strada più giusta da seguire.

In inverno, in casa Yamaha, ci si è rimboccati le maniche e si è lavorato tantissimo per ridurre il più possibile il gap dalla concorrenza. E se i test di inizio febbraio, a Sepang, aveva-



Valentino Rossi accarezza la nuova M1 sempre più nerazzurra per ragioni di sponsor; a sinistra il Dottore con Maverick Viñales

no indotto all'ottimismo un po' tutti («Non è più la moto dello scorso anno» una delle frasi più ascoltate in giro) ecco che soltanto un paio di settimane più tardi (e, quel che è più preoccupante, a un paio di settimane dal via del Mondiale) è ricominciata l'ansia: a Losail, in Qatar, si sono rivisti i fantasmi del passato. Valentino, dopo la seconda giornata di test, era sconsolato («In accelerazione in uscita di curva la moto scivola ancora tanto») e anche Maverick non sembrava da meno («L'accelerazione sembra essere il nostro punto debole»). Un pessimismo un po' mitigato il giorno successivo, quando Rossi è parso un po' più sereno, anche se non soddisfatto del tutto: «Alla fine quest'ultimo test è stato positivo ma come passo gara ci manca ancora un pelino per lottare con i migliori».

Ma sono proprio i migliori che in Yamaha devono cominciare a battere per poter tornare a sorridere. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I PILOTI

VALENTINO ROSSI

Nato a Urbino (Italia)
Il 16 febbraio 1979
182 cm - 65 kg
Gp disputati 383 - vinti 115



MAVERICK VIÑALES

Nato a Figueres (Spagna)
Il 12 gennaio 1995
171 cm - 64 kg
Gp disputati 139 - vinti 21



46

12



Valentino Rossi è uno dei piloti più vincenti nella storia del motociclismo. Nove titoli mondiali messi in bacheca dal "Dottore", che ha trionfato nelle 125, nelle 250 e per ben sette volte nella classe regina: una quando si chiamava ancora 500, sei come MotoGp. Adesso l'asso di Tavullia è di fronte all'ennesima sfida della sua lunghissima carriera: salire sul gradino più alto del podio a 40 anni suonati (li ha compiuti lo scorso 16 febbraio) e, soprattutto, continuare a inseguire quel decimo iride che nel 2015 sembrava suo e che nei tre anni successivi, invece, non è parso alla sua portata.



Quando la Yamaha lo ha prelevato dalla Suzuki in tanti pensavano che Maverick Viñales avrebbe lottato per il titolo di campione del mondo. E invece no: se nel 2017, grazie soprattutto alla partenza sprint con i primi posti in Qatar e Argentina, ha almeno vinto la sfida interna con Valentino Rossi, l'anno successivo si è piazzato alle spalle anche del compagno di squadra, che ha sedici anni più di lui. Un solo successo nel 2018, in Australia, è la fotografia di un'annata deludente e che il nativo di Figueres - come Salvador Dalí - non vuole ripetere. Ha lasciato il numero 25: correrà con il 12.

ABOCARROZZERIA

RIPARAZIONI RAPIDE SU AUTO MOTO SCOOTER E CAMPER

CONVENZIONATO RIMBORSO DANNI ASSICURATIVI

AUTO DI CORTESIA - RIPARAZIONE CRISTALLI

VERNICIATURA A FORNO - PULIZIA INTERNI A FONDO

GARANZIA LAVORI ESEGUITI - SOCCORSO STRADALE



VIA MORPURGO 41

ORARIO CONTINUATO TEL 040 280570 - CELL 335 6848035

WWW.ABOCAR.IT - INFO@ABOCAR.IT

CENTROMOTO

OFFICINA - VENDITA NUOVO E USATO

aprilia



PROMO MARZO PIAGGIO

sconto fino a

860 €

su tutta la gamma

PIAGGIO®



Largo Sidney Sonnino, 9 | Trieste | tel. 040 245 4902 | info@centromototrieste.it

www.centromototrieste.it

HONDA HRC



Marquez, Lorenzo e il grande rischio del super dualismo

Un big al fianco del campione in carica
Sarà dominio totale o un frittatone?

Nicola Artoni

Come migliorare una moto che ha vinto cinque degli ultimi sei titoli mondiali? Semplice, affiancando al proprio canibale, **Marc Marquez**, un altro pilota dal dna vincente, **Jorge Lorenzo**. È con questa sorta di alleanza/dualismo che il team Repsol Honda si presenta al via della stagione 2019 della MotoGP, stagione nella quale è chiamata a difendere i tre titoli consecutivi conquistati da Marquez dagli attacchi che Yama-

ha e Ducati cercheranno di portarle. Quello che già tutti chiamano "dream team" ha svelato poche settimane fa le prime immagini ufficiali di Marquez e Lorenzo in sella alla nuovissima Rc213V, con livree e colori definitivi.

Il ruolo di team manager della squadra è ricoperto ora da **Alberto Puig**, che avrà il delicato ruolo di equilibratore tra i due fenomeni che si è portato all'interno dei box. Recentemente però ha speso parole di elogio nei confronti dell'umiltà di Marquez: «Ci sono state occasioni in cui la Honda non era all'altezza



za di un campione come lui, ma lui ha superato quei momenti senza lamentarsi. Si concentra sempre e solo sul suo lavoro ed è un ragazzo estremamente umile nel paddock».

Quanto alla nuova moto, i primi test hanno evidenziato ottime prestazioni in termini di accelerazione e velocità massima, ma al contempo qualche problema con l'anteriore, fin qui uno dei punti di forza Hon-

da. Una moto più aggressiva necessita di un lavoro più certosino su setting ed elettronica, con Lorenzo che ad esempio ha lamentato qualche problema con il posteriore: «Ogni pilota ha il suo stile di guida e il suo feeling con la moto» - ha detto Puig - durante la stagione si può sempre fare qualcosa e Honda è sempre pronta a lavorare in diverse direzioni».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

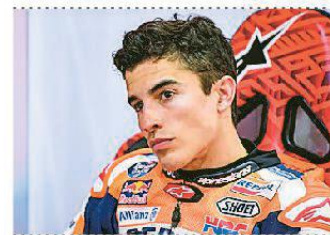
I PILOTI

MARC MARQUEZ

Nato a Cervera (Spagna)
il 17 febbraio 1993
168 cm - 59 kg
Gp disputati 186 - vinti 70



93



Che parole usare per descrivere un pilota in grado di vincere sette titoli mondiali, con 70 vittorie, 116 podi e 80 pole position? Ah, il tutto a 26 anni appena compiuti. Fenomeno sarebbe forse riduttivo, eppure è di questo che stiamo parlando, di un vero e proprio ciclone che da quando si è abbattuto sulla classe regina, nel 2013, ha vinto cinque titoli iridati sui sei campionati disputati: «Sono io il pilota da battere - ha detto Marquez pochi giorni fa - i miei rivali sono agguerriti e non sarà facile primeggiare, ma sono consapevole di essere il favorito». Come dargli torto d'altronde.

JORGE LORENZO

Nato a Palma di Maiorca (Spa)
il 4 maggio 1987
173 cm - 64 kg
Gp disputati 282 - vinti 68



99



Quest'anno la scuderia Repsol Honda si è portata nel box un altro pilota di primissimo piano, quel Jorge Lorenzo che, forte dei suoi cinque titoli iridati (tre in MotoGP), è uno dei driver più vincenti presenti in pista. Eppure il maiorchino è reduce da due annate complicate, quelle in Ducati, che ne hanno ridotto l'abitudine a frequentare il podio: «Per il momento è chiaro che non sono tra i favoriti - ha detto Jorge - in quella lista ci sono altri piloti, considerando anche che rientro da un infortunio. Di certo mi auguro che Marquez sia un compagno meno complicato di Rossi». Da questa convivenza passa il futuro del team Repsol.

DUCATI



Rosse tutte italiane Dovizioso e Petrucci per puntare in alto

La Desmosedici è sempre più affidabile
Il Mondiale è il principale obiettivo

Davide Casarotto

Per il terzo anno consecutivo la Ducati si candida a essere l'avversaria numero uno del binomio Honda-Marc Marquez. Non può essere altrimenti vista la costante crescita tecnica che ha portato la Rossa a essere la moto più competitiva del lotto. La Desmosedici negli ultimi anni ha subito una trasformazione importante: il pool di ingegneri

guidato da **Gigi Dall'Igna** ha creato una moto che riesce a essere performante nelle mani di tutti i piloti, clienti compresi. E senza aver fatto perdere i pregi di sempre, come la potenza del propulsore e la leadership nella velocità di punta. Merito anche di una ricerca spasmodica di soluzioni innovative, aerodinamica in primis, e di un prezioso lavoro che ha visto conciliato il "carattere" forte della creatura di Borgo Panigale con la centralina elettronica unificata e le



gomme Michelin.

Tutti elementi confermati dai test: con una base di partenza così buona nel box Ducati, più che sul tempo a sensazione, si è lavorato sul passo di gara. E i riscontri dei piloti sono stati positivi. A proposito di piloti, partito **Jorge Lorenzo** si è deciso di affiancare ad **Andrea Dovizioso** **Daniilo Petrucci**, già uomo Ducati in

quanto reduce da quattro stagioni nel team satellite Pramac. Dovi ha tanta voglia di riscatto dopo un 2018 in cui, a causa di qualche errore di troppo, ha reso fin troppo facile la vita a Marc Marquez. Petrucci è al debutto in un team ufficiale e ha tanta voglia di centrare la prima vittoria in MotoGP.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I PILOTI

ANDREA DOVIZIOSO

Nato a Forlì (Italia)
il 23 marzo 1986
167 cm - 67 kg
Gp disputati 294 - vinti 21



04



Andrea Dovizioso è pronto a rilanciare il guanto di sfida al campione in carica Marc Marquez. E ha tutte le ragioni per farlo: se si guarda alle ultime due stagioni Dovi è parso l'unico pilota in grado di contrastare il fenomeno spagnolo in pista, battendolo in più di un'occasione anche nel corpo a corpo. Il forlivese è in crescita costante, proprio come la sua Ducati: per ambire al titolo però quest'anno dovrà dimostrare di poter compiere un ulteriore step. Ed evitare quegli zero (quattro nel 2019) che possono compromettere la corsa all'iride in un campionato che si preannuncia tiratissimo.

DANILO PETRUCCI

Nato a Terni (Italia)
il 24 ottobre 1990
181 cm - 78 kg
Gp disputati 116 - vinti 0



9



Per Danilo Petrucci lo sbarco nel team ufficiale Ducati è la grande prova di maturità della carriera. Il ternano è tra i veterani della classe regina: ha esordito in MotoGP nel 2012 dopo aver vinto il titolo italiano Stock 1000, in sella a una moto dalla competitività limitatissima come la Ioda. Nonostante questo ha fatto intravedere il suo talento e nel 2015 è sbarcato sulla Ducati del Team Pramac, con cui è salito sei volte sul podio. Se è vero che Ducati punterà sul suo compagno di squadra per ambire al titolo, lo spazio per togliersi la soddisfazione di centrare la prima vittoria iridata ci sarà tutto.

PROGETTO
Trieste

PROGETTO TRIESTE srl,
ristrutturazioni edilizie chiavi in mano.
Il design, il comfort e la sicurezza a casa tua.

Contattaci: 040 305468
E-mail: info@progettotriestesrl.com
Web: www.progettotriestesrl.com



I TUOI SOGNI
IL NOSTRO LAVORO



«la beccheria» SUPERMERCATI

TRIESTE - ZONA BAIAMONTI - VIA PIRANO, 25 - VIA SETTEFONTANE, 22

 STINCO MAIALE 2,99 €/Kg.	 BRACIOLE MAIALE 2,99 €/Kg.	 SCALOPPE FUSELLI POLLO conf. famiglia 2,99 €/Kg.	 STINCO VITELLO 5,99 €/Kg.	 POLLO BUSTO 1,99 €/Kg.	 MUSCOLO BOVINO 5,99 €/Kg.	 FILETTI POLLO conf. famiglia 4,99 €/Kg.	 ROASTBEEF TRANCIO BOVINO 9,99 €/Kg.	
 FETTINE SCOTTONA BOVINO 8,99 €/Kg.	 FETTINE PIZZAIOLA MISTE BOVINO 7,99 €/Kg.	 FETTINE ROASTBEEF BOVINO 11,99 €/Kg.	 OSSOBUCHI VITELLO 7,99 €/Kg.	 CEVAPCICI NOSTRA PRODUZIONE 5,99 €/Kg.	 SALSICCE TREVISANE 4,99 €/Kg.	 SALSICCE NOSTRANE 5,99 €/Kg.	 COSTATA SCOTTONA 10,99 €/Kg.	
 PROSCIUTTO COTTO CON OSSO tagliato a mano 9,99 €/Kg.	 MORTADELLA PISTACCHIO 5,99 €/Kg.	 SPECK DELLE ALPI 9,99 €/Kg.	 PROSCIUTTO CRUDO PREALPINO 9,99 €/Kg.	 FORMAGGIO LATTERIA 5,99 €/Kg.	 GORGONZOLA 7,99 €/Kg.	 SALAME UNGHERESE 8,99 €/Kg.	 STRACCHINO 5,99 €/Kg.	
 TUTTO PER LA GRIGLIA	 FESA TACCHINO ARROSTA 9,99 €/Kg.	 COTTO MAGRI 6,99 €/Kg.	 COSTE 0,99 €/Kg.	 FINOCCHI 0,99 €/Kg.	 MELE GOLDEN 0,69 €/Kg.	 ARANCE 0,89 €/Kg.	 BANANE 0,99 €/Kg.	ANANAS 0,99 €/Kg.

SEMPRE TANTE OFFERTE GIORNALIERE

LATTE FRESCO PARMALAT TORVIS INTERO 0,99 €/L 	FILONE RUSTICO GR.700 0,89 €/pz 	LATTE UHT PS VALGARDENA 1L 0,49 €/pz 	ACQUA LUNA 6X2L 0,99 €/conf. 	YOGURT PARMALAT 2x125gr. 0,69 €/pz 	BIRRA WINDMILL 500ml 0,49 €/pz 	
PASTA SEMOLA OMINO gr 500 FUSILLI PENNE RIGATE 0,29 €/pz 	DOVE DEO 150ml 1,75 €/pz 	SH/BALSAMO PANTENE 1,99 €/pz 	SOLE DET. PIATTI 4X1l 3,50 €/conf. 	SOLE DET. LAVATRICE 28 LAV 2,49 €/pz 	DENT. CAPITANO ANTITARTARO 75 ml 0.99 €/pz 	FOXY MEGA 2 VELI 4 rotoli 1,82 €/pz 

TANTISSIME OFFERTE SEMPRE SU TUTTI I REPARTI

**OFFERTE
DAL 6/03/2019
AL 17/03/2019**

**SUPERMERCATI LA BECCHERIA
LAVORIAMO PER VOI!!! PREZZI SEMPRE PIÙ BASSI**

TRIESTE - Via Settefontane, 22 (Piazza Perugino) - Tel. 040 367546

APERTO TUTTI I GIORNI DAL LUNEDÌ AL SABATO ORARIO CONTINUATO DALLE 8.00 ALLE 20.30 / DOMENICHE 8.30-13.30

TRIESTE - Via Pirano, 25 - Tel. 040 9719671 ampio parcheggio

ORARIO CONTINUATO DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 7.45 ALLE 20.30 / DOMENICHE DALLE 8.00 ALLE 20.00

SPECIALE MOTOMONDIALE ■ SCUDERIE E PILOTI

APRILIA



L'arrivo di Iannone per riaprire la storia di grandi successi

La Casa di Noale ha vinto ovunque
Manca l'appuntamento con la top class

Cristiano Marcacci

Tante novità per la nuova stagione di Aprilia Racing, sia a livello tecnico sia per quanto riguarda l'organico del reparto corse, che, dopo una profonda riorganizzazione invernale, rinnova la sua sfida nel Motomondiale. L'aspetto più visibile del grande lavoro invernale è la nuova Rs-Gp, l'evoluzione del giovane progetto (è nato nel 2016 ed è quindi il meno anziano in griglia) che si pre-

senta in una aggressiva livrea a base nera che è un richiamo esplicito alla tradizione Aprilia. Sono confermati i capitali di tecnici e progettuali che rendono unica la Aprilia MotoGp, a partire dal motore quattro cilindri con la esclusiva architettura a V stretta, coadiuvato dal cambio *seamless* sviluppato internamente. Entrambe le componenti sono state ulteriormente evolute, mentre la ciclistica, da sempre fiore all'occhiello del marchio, presenta soluzioni del tutto nuove.

La Rs-Gp 2019 nasce sulla



base delle idee maturate durante la scorsa stagione e promette di continuare la sua evoluzione per tutta la stagione grazie anche all'apporto del nuovo arrivo **Andrea Iannone**, che affianca il confermato **Aleix Espargaró**, e del test rider **Bradley Smith** che sarà anche lui in pista con alcune wild card nel corso del campionato. Un attacco a tre punte di assoluto livello e un grande passo

in avanti per il marchio che mai si è presentato nella classe regina con tre moto.

Le due squadre saranno guidate da una nuova coppia di capotecnici, **Antonio Jimenez** per Aleix e **Fabrizio Cecchini** per Andrea. Alle redini della parte tecnica **Romano Albisano**, affiancato dal nuovo amministratore delegato **Massimo Rivola**. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I PILOTI

ANDREA IANNONE

Nato a Vasto (Italia)
il 9 agosto 1989
178 cm - 74 kg
Gp disputati 229 - vinti 13

29



Mentre si coccola la sua nuova fiamma, la top model **Andrea Sasso**, bellissima ragazza dal fisico prorompente, che gli sta facendo dimenticare in fretta **Belen Rodriguez**, **Andrea Iannone** è nuovamente alla ricerca del vero pilota che fu. Dopo i due anni abbastanza deludenti con Suzuki, l'Aprilia rappresenta la nuova sfida. L'esordio, però, è stato un po' in salita: ai primi test in Malesia, infatti, si è presentato debilitato dagli antibiotici e ha dovuto saltare alcune sessioni lasciando spazio al collaudatore **Smith**. Si riparte dal finale 2018 (podio in Australia) e dall'approccio ai test con segnali della vecchia "fame" di vittorie.

ALEIX ESPARGARÓ

Nato a Granollers (Spagna)
il 30 giugno 1989
180 cm - 71 kg
Gp disputati 230 - vinti 0

41



L'anno scorso più volte si lasciò scappare la frase: «Questa moto è un disastro». In questi giorni, invece, dopo i primi test pre-season, **Aleix Espargaró** sta guarendo dalla delusione 2018: «Le prime uscite sono state estremamente positive. Sono stato veloce, sono a mio agio in sella alla Rs-Gp 2019. Dal punto di vista umano ho a disposizione una delle migliori squadre della mia carriera, ci attende un grande lavoro ma non posso che essere ottimista. Con gli arrivi di **Andrea**, **Bradley** e **Massimo** siamo sicuramente più forti, sono impaziente di tornare in gara».

SUZUKI



Non più comparsa ma protagonista Fiducia in Rins e Mir

Alex dopo i podi di fine stagione ci crede
L'obiettivo è tornare sul gradino più alto

Davide Casarotto

Nel 2011, quando annunciò il ritiro dalla MotoGp, aveva promesso che si sarebbe trattato di un arrivederci. La Suzuki spiegò che si sarebbe presa un break per riorganizzare le file del suo reparto corse e tornare nella classe regina per essere protagonista, non una semplice comparsa come si era ridotta all'epoca. Promessa mantenuta perché la Casa

di Hamamatsu è rientrata nel 2015 e, da allora, il gap rispetto ai top-team si è assottigliato costantemente. Tanto che alla vigilia del 2019 Suzuki viene guardata con timore da Honda, Ducati e Yamaha: in Giappone infatti hanno migliorato ulteriormente una Gsx-Rr che aveva già chiuso in crescendo la stagione precedente. Gli ottimi risultati ottenuti nei test sono lì a dirlo: **Alex Rins** è stato costantemente tra i più veloci, sia in Malesia che in Qatar. Il pilota spagnolo sarà l'elemento



più esperto della coppia di piloti più giovane dell'intero campionato. Al suo fianco, nel box diretto da **Davide Brivio**, c'è infatti il rookie **Joan Mir**.

Rins è reduce da tre podi nelle ultime quattro gare, con due secondi posti. Normale, a maggior ragione dopo i test, che il suo nome compaia tra i favoriti fin dalla primissima prova in Qatar. Per Mir invece occorre-

rà un fisiologico periodo di adattamento alla classe regina: in Suzuki però hanno già dimostrato di saper valorizzare a meraviglia i giovani.

Maverick Viñales, passato alla Yamaha nel 2017 dopo aver regalato alla Suzuki una vittoria che mancava da nove anni, e lo stesso Rins ne sono l'esempio lampante. —

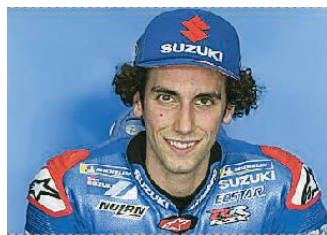
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I PILOTI

ALEX RINS

Nato a Barcellona (Spagna)
l'8 dicembre 1995
176 cm - 68 kg
Gp disputati 119 - vinti 12

42



Alla vigilia della terza stagione in MotoGp **Alex Rins** è già tra i top-rider della categoria: dopo un 2017 condizionato da un complicato infortunio tutto il talento dello spagnolo, vicecampione del mondo sia in Moto3 sia in Moto2, è emerso andando di pari passo con la crescita della Suzuki Gsx-Rr. L'anno scorso, non risentendo dell'ingombrante figura di **Andrea Iannone** nel box, ha totalizzato cinque podi, sfiorando la vittoria nelle ultime due prove di Sepang e Valencia. Nei test ha impressionato: il primo obiettivo, alla portata, è vincere una gara. Ma la sua asticella potrebbe alzarsi in fretta.

JOAN MIR

Nato a Palma di Maiorca (Spagna)
il 1° settembre 1997
175 cm - 60 kg
Gp disputati 55 - vinti 11

36



È uno dei debuttanti di questo 2019 **Joan Mir**, campione del mondo 2017 della Moto3. I quattro podi conquistati l'anno scorso nella classe di mezzo sulla Kalex sono stati sufficienti per attirare l'attenzione della Suzuki su di lui. E la Casa di Hamamatsu ha scelto, tenendo fede alla linea giovane, di puntarci per sostituire **Iannone**. È una scommessa ma **Joan** ha già dimostrato di avere la maturità giusta, prendendo gradualmente confidenza con moto e categoria nei test. La Suzuki è una buona moto: centrare già nell'anno del debutto qualche risultato prestigioso non è utopia.

Centro Revisioni Galilei

REVISIONI AUTO-MOTO-SCOOTER



Via Galilei, 20 - Trieste
Tel. 040 568450 - www.revisionigalilei.it



**AGENZIA
PITSTOP**

di Vaccaro Stefano e Vitrani Claudia s.n.c.

**SPORTELLO TELEMATICO
DELL'AUTOMOBILISTA CON
AUTENTICA FIRMA IN SEDE**

**PAGAMENTO
ANCHE
CON BANCOMAT**

**PASSAGGI DI PROPRIETÀ
E RADIAZIONI
PER ESPORTAZIONE**

**ASSISTENZA
PRATICHE AUTOMOBILISTICHE**

Via Milano, 2 - 34132 TRIESTE
Tel. 040 3721020
Fax 040 3485187

ORARIO:
Lun-Ven
9-12.30
e 16-18.30



SPECIALE MOTOMONDIALE ■ SCUDERIE E PILOTI

KTM RED BULL

Alla terza stagione ora la missione è avvicinare i primi

L'arrivo di Zarco dovrebbe dare slancio dopo il podio 2018 di Pol Espargaró

I PILOTI

JOHANN ZARCO

Nato a Cannes (Francia)
Il 16 luglio 1990
171 cm - 66 kg
Gp disputati 174 - vinti 16

5



POL ESPARGARÓ

Nato a Granollers (Spagna)
Il 10 giugno 1991
171 cm - 63 kg
Gp disputati 207 - vinti 15

44



Mauro Corno

In casa Ktm non si nascondono. È la terza stagione nelle MotoGp per la scuderia austriaca, che lo scorso anno, all'ultimo Gran premio, è salita per la prima volta sul podio nella classe regina, grazie al terzo posto di **Pol Espargaró** a Valencia. A differenza di **Bradley Smith** il grintoso catalano si è guadagnato la riconferma e ora avrà un compagno di altissimo livello, quel **Johann Zarco** a cui il talento non manca: anche il francese è alla ricerca della prima affermazione nella categoria più prestigiosa e ha accettato la nuova sfida con grande entusiasmo.

I primi riscontri, per la verità, non sono stati sfavillanti ma per chi cambia moto (lo scorso anno pilotava una Ya-



Johann Zarco durante i test

maha del team satellite Tech3) le difficoltà iniziali sono all'ordine del giorno. «Non sento pressione e sono consapevole che si debba fare un passo alla volta. Per il primo Gran premio mi accontenterei di arrivare tra i primi dieci», ha messo le mani avanti il 28enne di Cannes, che sembra avere legato con il suo nuovo compagno di squadra. Una squadra che è formata anche da **Dani Pedrosa** che, dopo avere detto addio alle gare vere e proprie, farà il collaudatore. Una doppia frattura alla clavicola non gli ha permesso di partecipare ai test di inizio anno ma il lavoro dell'ex Honda sarà prezioso cammin facendo. —

© BY NICO ALONZI/DIRITTI RISERVATI

AVINTIA RACING

Rabat e Abraham e una Desmosedici da far volare

Con la Ducati del 2018, l'idea è quella di fare qualche risultato a sorpresa

I PILOTI

ESTEVE (TITO) RABAT

Nato a Barcellona (Spa)
il 25 maggio 1989
178 cm - 65 kg
Gp disputati 205 - vinti 13

53



KAREL ABRAHAM

Nato a Brno (Rep. Ceca)
il 2 gennaio 1990
180 cm - 74 kg
Gp disputati 195 - vinti 1

17



Nicola Artoni

Team satellite sì, ma di gran qualità. Il team Avintia Racing dal 2015 ha stretto una partnership con Ducati, recentemente prolungata per altri due anni, che le permetterà di utilizzare quest'anno la Gp2018, la moto che nell'ultimo campionato hanno guidato **Dovizioso**, **Lorenzo** e **Petrucchi**: «Nella stagione 2019 - ha detto il team manager spagnolo **Raul Romero** - il nostro team avrà a disposizione materiale di primo livello, con la nostra relazione con Ducati che prosegue su ottimi binari».

Da cancellare c'è una stagione 2018 tra le peggiori viste dal team, con **Tito Rabat** (confermato anche nel 2019) che ha chiuso in Austria la sua

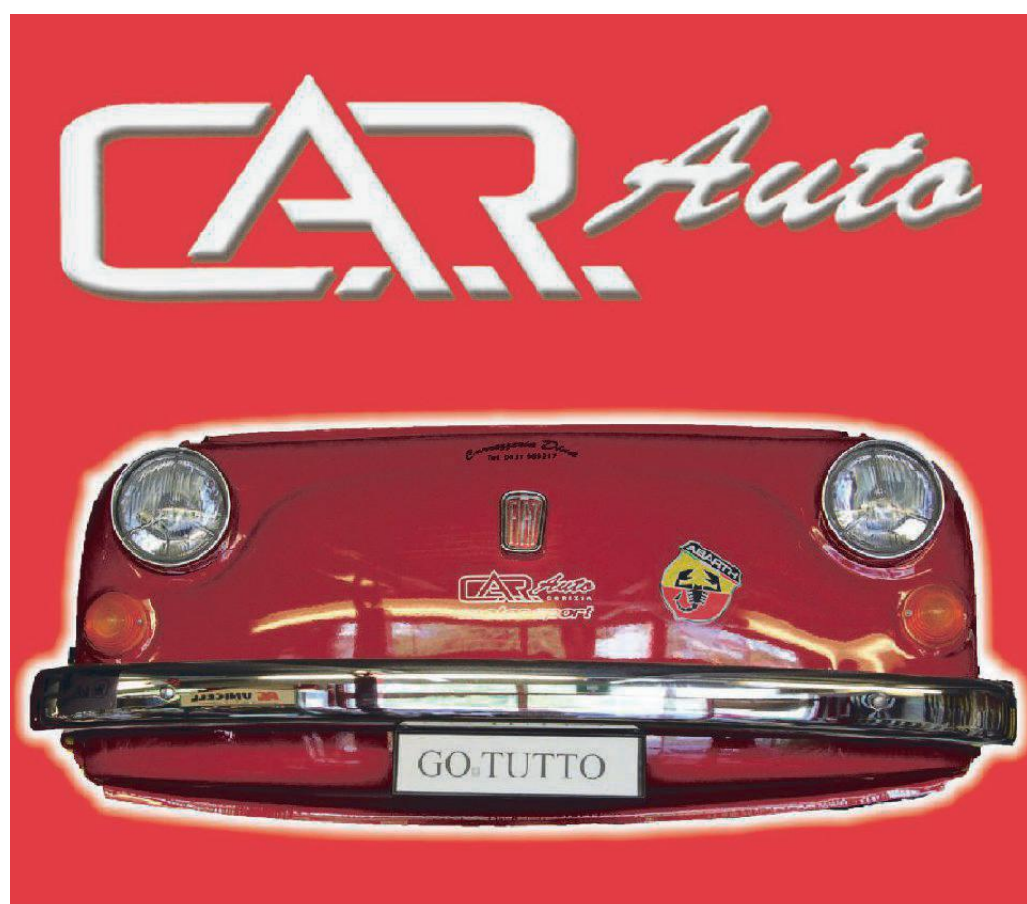


Esteve (detto Tito) Rabat

stagione causa infortunio e **Xavier Simeon** che come miglior risultato ha centrato un 15° posto. Al posto di quest'ultimo è arrivato il ceco **Karel Abraham**, reduce da un'annata abbastanza anonima al team **Angel Nieto**, chiusa al 23° posto con 12 punti conquistati.

Negli ultimi test a Losail i due alfiere Avintia hanno chiuso rispettivamente in 14esima e in ventesima posizione, a oltre un secondo dalla vetta. Le prospettive non sono certamente da prime file, ma il fatto di non avere particolari pressioni potrebbe consentire al team di ottenere qualche risultato a sorpresa. —

© BY NICO ALONZI/DIRITTI RISERVATI



DAL 1990

UN PUNTO DI RIFERIMENTO IN CITTÀ
PER RICAMBI E ACCESSORI AUTO E MOTOGorizia - Via Aquileia, 75
Tel. 0481 522050 - Fax 0481 523698
E-mail: info@carautogorizia.comAUTOFFICINA
ENZONOVITÀ
ANCHE CENTRO
REVISIONI

- RICAMBI ORIGINALI
- MESSA A PUNTO MOTORI
- ASSISTENZA TAGLIANDI
- RIPARAZIONI CAMPER

Via di Basovizza, 60 - TRIESTE (Opicina)
Tel. 040 214618 • autofficinaenzo.com

SPECIALE MOTOMONDIALE ■ SCUDERIE E PILOTI

PETRONAS YAMAHA SRT

Con Quartararo e Morbidelli il sogno è stare con i primi

Grazie a una moto "clienti" di qualità per i due giovani le ambizioni sono alte



Fabio Quartararo nei test

Davide Casarotto

I PILOTI

FRANCO MORBIDELLI

Nato a Roma (Italia)
il 4 dicembre 1994
176 cm - 64 kg
Gp disputati 87 - vinti 8

21



FABIO QUARTARARO

Nato a Nizza (Francia)
il 20 aprile 1999
177 cm - 66 kg
Gp disputati 66 - vinti 1

20



Il colosso malese Petronas entra in MotoGP passando da una delle porte principali, la Yamaha. Dopo vent'anni di collaborazione con Tech 3 infatti la Casa dei tre diapason ha cambiato partnership nella gestione delle due moto "clienti". La Petronas Yamaha Srt, se si guarda agli uomini che lavoreranno nel box, è una formazione nuova solo sulla carta visto che eredita tecnici e meccanici dell'ex team Angel Nieto, con qualche interessante inneso suggerito da Iwata.

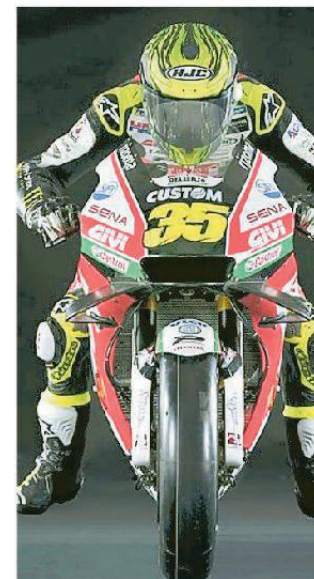
Il team è stato formato affiancando Fabio Quartararo al nostro Franco Morbidelli. Proprio su "Morbido", campione del mondo della Moto2 2017, sono riposte le maggiori speranze di centrare in tempi

brevi un risultato prestigioso. Per due motivi: alle sue spalle c'è già una stagione di esperienza con Honda nella top-class, chiusa con il titolo di miglior rookie, e fin dai primi test, con vicino un capotecnico di spessore come Ramon Forcada, l'italo-brasiliano ha mostrato di trovarsi a meraviglia sulla M1. Elemento comune anche con l'esordiente compagno di box Fabio Quartararo, subito performante alla guida di una moto che ha dalla sua il fatto di poter essere capita e interpretata velocemente dai piloti.

Occhio, fin dal Qatar, ai numeri 20 e 21: trovarli a ridosso dei primi è ipotesi concreta. —

© BY NORD ALQUINI DIRITTI RISERVATI

TEAM LCR HONDA

Crutchlow sa già come si fa a vincere
L'obiettivo è stupireIl manager Cecchinello è una garanzia
Nakagami torna più carico che mai

Cal Crutchlow

I PILOTI

CAL CRUTCHLOW

Nato a Coventry (Gb)
il 29 ottobre 1985
170 cm - 70 kg
Gp disputati 138 - vinti 3

35



TAKAAKI NAKAGAMI

Nato a Chiba (Giappone)
il 9 febbraio 1992
174 cm - 66 kg
Gp disputati 157 - vinti 2

30



Non solo Ducati, Aprilia e tanti piloti di grandissima qualità. Se l'Italia dice la sua nelle MotoGP una parte di merito va riconosciuta anche a **Lucio Cecchinello**, che da manager, con la sua Lcr, è sempre in vetta alle classifiche quando si parla di team satelliti. E non è un caso che un colosso come la Honda dia da anni fiducia all'ex pilota veneziano. Il 2018 del suo team è stato particolare, innanzitutto perché le moto in griglia sono diventate due: al veterano **Cal Crutchlow** è stato affiancato il giapponese **Takaaki Nakagami**. Il britannico si è tolto la soddisfazione di vincere in Argentina e salire altre due volte sul podio ma poi è stato anche disturbato dalle

voci di mercato. La caduta di Phillip Island ha fatto il resto, spedendolo sotto ai ferri e mandando in archivio in anticipo la sua stagione. Ora, però, è più carico che mai.

Come lo è, del resto, il suo compagno. Il nipponico è andato in crescendo e ha chiuso il 2018 con il bel sesto posto di Valencia. I primi riscontri cronometrici del 2019 non sono stati entusiasmanti ma Crutchlow ha già avvisato tutti: «Abbiamo fatto meglio di quello che possa sembrare. La nuova versione della moto è migliore, ho solo bisogno di apportare alcune modifiche. E non vedo l'ora di iniziare il Mondiale». —

© BY NORD ALQUINI DIRITTI RISERVATI

LAST MINUTE OPEL

Fai presto, la promo è valida fino al 10 Marzo!

CORSA

Tua a **11.400 €**
o **99 €** / mese

CROSSLAND X

Tua a **14.500 €**
o **139 €** / mese

MOKKA X

Tua a **17.450 €**
o **159 €** / mese

GRANDLAND X

Tua a **22.700 €**
o **310 €** / mese

SABATO E DOMENICA APERTI.

UNICAR
OPEL NORD ESTPORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411REANA DEL ROIALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049TRIESTE (MUGLIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Roveto, 2/A Tel. 040/419948

Corsa 1.2 5 porte Advance con Intellilink al prezzo promozionale di 11.400 €; anticipo 5.100 €; importo totale del credito 7.820,34 € incluso: Flexcare Silver 3 anni/30.000 km per 900 €, FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 270,34 € (facoltative); valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 5.132,50 €; interessi 777,16 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 8.754,50 € in 35 rate mensili da 99,00 € oltre a rata finale pari a 5.132,50 €; TAN fisso 3,99% e TAEG 6,99%. Consumi ciclo combinato (l/100 km): 5,6 - 5,9 l/100km. Emissioni CO2 (g/km): 128 - 134 g/km. Crossland X Advance 1.2 82 CV al prezzo promozionale di 14.500 €; anticipo 4.950 €; importo totale del credito 11.243,86 € incluso: Flexcare Silver 3 anni/45.000 km per 1.000 €, FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 343,86 € (facoltative); valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 7.503,50 €; interessi 1.124,64 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 12.525,50 € in 35 rate mensili da 139,00 € oltre a rata finale pari a 7.503,50 €; TAN fisso 3,99% e TAEG 6,06%. Mokka X 1.4 Turbo Ecotec 120 CV 4x2 Start&Stop Advance al prezzo promozionale di 17.450 €; anticipo 5.990 €; importo totale del credito 13.223,81 € incluso: Flexcare Silver 3 anni/45.000 km per 1.000 €, FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 413,81 € (facoltative); valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 8.991,50 €; interessi 1.332,69 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 14.713,50 € in 35 rate mensili da 159,00 € oltre a rata finale pari a 8.991,50 €; TAN fisso 3,99% e TAEG 5,74%. Consumi ciclo combinato 6,6 l/100 km. Emissioni CO2 (g/km): 151 g/km. Offerta valida su vetture nuove con immatricolazione entro il 10 Marzo 2019, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI disponibile presso le concessionarie. Chilometraggio 10.000 km/annui. Foto a titolo di esempio.

SPECIALE MOTOMONDIALE ■ PILOTI E SCUDERIE

DUCATI PRAMAC



Miller e Bagnaia la sfida dei rampanti con l'"altra" Ducati

Dai test indicazioni incoraggianti
L'australiano corre con una "ufficiale"

I PILOTI

FRANCESCO BAGNAIA 
Nato a Torino (Italia)
il 14 gennaio 1997
176 cm - 75 kg
Gp disputati 105 - vinti 10 **63**



JACK MILLER 
Nato a Townsville (Australia)
il 18 gennaio 1995
173 cm - 64 kg
Gp disputati 121 - vinti 7 **43**



Nicola Artoni

Si prospetta, almeno sulla carta, una stagione interessante per il team Alma Pramac Racing Ducati. Le sensazioni emerse dalla presentazione ufficiale del team italiano sono ottime, con le due nuove moto, disegnate dal Centro Stile Lamborghini, che per la prima volta si sono concesse ai fotografi. Il team Pramac nel 2018 ha ottenuto un prestigiosissimo traguardo: «Abbiamo ottenuto un grande risultato – spiega il team principal **Paolo Campinoti** – conquistando il titolo di “Best Independent Team”. Con la conferma di **Jack Miller**, che avrà a disposizione la Ducati ufficiale, e il grande talento del campione del mondo di Moto2 **Francesco Bagnaia**, puntiamo in que-



Francesco "Pecco" Bagnaia

sto 2019 a confermarci su livelli molto importanti».

«Quella che sta per cominciare – ha aggiunto il team manager **Francesco Guidotti** – sarà una delle stagioni più elettrizzanti per il nostro team. **Jack** e **Pecco** hanno dimostrato durante i test di avere tutte le carte in regola per ottenere risultati importanti. Il nostro compito sarà quello di lavorare al massimo per mettere i piloti nelle condizioni di poterci regalare grandi soddisfazioni». E il team si tinge ancor più di italiano, grazie all'accordo triennale con il nuovo main sponsor Gruppo Alma, agenzia di lavoro nata nel nostro Paese nei primi anni 2000. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

KTM TECH 3



La moto "giovane" e team satellite Difficoltà doppia

Syahrin e Oliveira, coppia molto solida
Ci sarà da soffrire ma sarà stimolante

I PILOTI

HAFIZH SYAHRIN 
Nato a Hampang (Malesia)
il 5 maggio 1994
180 cm - 66 kg
Gp disputati 98 - vinti 0 **55**



MIGUEL OLIVEIRA 
Nato a Pragal (Portogallo)
il 4 gennaio 1995
170 cm - 64 kg
Gp disputati 129 - vinti 12 **88**

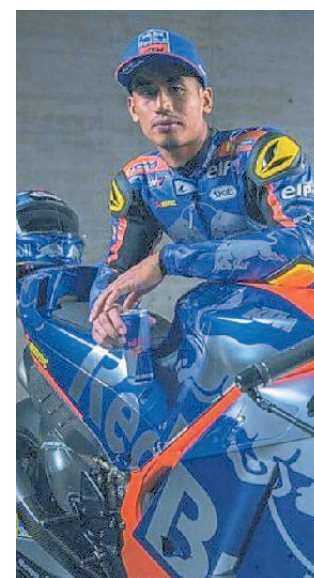


Davide Casarotto

Al terzo anno dall'esordio nella top-class la Ktm schiera, al fianco della formazione ufficiale, altre due moto. E le affida a uno dei team più esperti e affermati del Motomondiale, il Tech3, che ha chiuso la lunga esperienza con Yamaha.

Scelta quasi obbligata: se la Casa austriaca vuole tentare la difficile impresa di colmare il gap rispetto a Ducati, Yamaha, Honda e Suzuki avere a supporto la mole di dati di un'altra formazione in pista è fondamentale.

In sella a una Rc16 che è ancora lontana dalle prestazioni della concorrenza saliranno **Miguel Oliveira** e **Hafizh Syahrin**. Il primo è uomo Ktm a tutti gli effetti: il portoghese infatti, in sella alle moto di



Hafizh Syahrin

Mattighofen, ha sfiorato il titolo sia in Moto3 sia in Moto2 e nel 2018 è stato il rivale più credibile di **Francesco Bagnaia**. Al suo fianco il malese Hafizh Syahrin, che Tech3 ha deciso di tenersi stretto nella nuova avventura. Per lui sarà la seconda stagione in MotoGp, dopo un esordio in Yamaha tutto sommato discreto, viste le sue frequenti apparizioni in top ten. Inutile nascondersi, i tempi dei test parlano chiaro: ci sarà da soffrire perché la Rc16 appare ancora troppo acerba.

Curiosità: la livrea delle moto, al fianco del classico arancione della Casa austriaca, richiama stilemi e colori della Toro Rosso di Formula 1. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**NUOVO
FORZA 300**

**LIBERA LA
TUA VERA
NATURA.**



HONDA
The Power of Dreams



NUOVO HONDA FORZA 300. Lo scooter GT ideale per affrontare il traffico intenso e le distanze più impegnative. Parabrezza regolabile elettricamente, vano sottosella da 62 litri per 2 caschi integrali, consumi di appena 31km/l*, Smart-Key (anche per bauletto**), controllo di trazione, illuminazione full-LED. **Forza 300. Naturalmente leader.**

*Ciclo WMTC. **Il bauletto è disponibile come accessorio.

BRAIDOTTI MOTO

Via Fabio Severo, 138 - Trieste (TS) - Tel. 040 350735 | Via Olivers, 45 - MOSSA (GO) - Tel. 0481 80003

SPECIALE MOTOMONDIALE ■ I CIRCUITI

Tutti i Gp in diretta
a pagamento su Sky
Sei gratis su Tv8

Sky Sport trasmetterà in diretta a pagamento tutti e 19 i Gp del Motomondiale 2019. Se saranno in diretta in chiaro anche su Tv8: Italia, Catalogna, Olanda, Spagna, San Marino-Riviera di Rimini e Comunità Valenciana, la gara che chiuderà il campionato. Guido Meda, vice direttore dell'emittente e responsabile dei motori, commenterà le

gare di MotoGP con il fido Mauro Sanchini. Novità in Moto2 e Moto3 con la telecronaca che passa da Zoran Filicic a Rosario Triolo, che sarà affiancato da Mattia Pasini. Alla programmazione di Sky Sport si è aggiunta la Superbike, con tutti i 13 Round delle 3 classi (World Superbike, World Supersport e World Supersport 300) in diretta.

QATAR
Losail International Circuit

1° GP

22
Km da percorrere 118,4 Km
Lunghezza circuito 5.400 M
Curve 16 (6Sx/10Dx)

Podio 2018
Dovizioso
Ducati
42'34"654
Marquez
Honda
42'34"681
Valentino Rossi
Yamaha
42'35"451

Record Circuito (in gara)
2016
Lorenzo (Yamaha)
168,5 Km/h
1'54"927

10 MARZO 2019

ARGENTINA
Circuito Termas De Rio Hondo

2° GP

25
Km da percorrere 120,2 Km
Lunghezza circuito 4.800 M
Curve 14 (5Sx/9Dx)

Podio 2018
Crutchlow
Honda
40'36"342
Zarco
Yamaha
40'36"593
Rins
Suzuki
40'38"843

Record Circuito (in gara)
2015
Valentino Rossi (Yamaha)
170,4 Km/h
1'39"019

31 MARZO 2019

USA
Circuito delle Americhe

3° GP

21
Km da percorrere 110,3 Km
Lunghezza circuito 5.513 M
Curve 20 (11Sx/9Dx)

Podio 2018
Marquez
Honda
41'52"002
Vinales
Yamaha
+3,560
Iannone
Suzuki
+6,704

Record Circuito (in gara)
2014
Marquez (Honda)
159,7 Km/h
2'03"575

14 APRILE 2019

SPAGNA
Circuito Jerez de la Frontera

4° GP

27
Km da percorrere 119,400 Km
Lunghezza circuito 4.423 M
Curve 13 (5Sx/8Dx)

Podio 2018
Marquez
Honda Team
41'39"678
Zarco
Yamaha
+5,241
Iannone
Suzuki
+8,214

Record Circuito (in gara)
2015
Lorenzo (Yamaha)
161,2 Km/h
1'38"735

5 MAGGIO 2019

FRANCIA
Circuito Le Mans

5° GP

28
Km da percorrere 117,200 Km
Lunghezza circuito 4.180 M
Curve 13 (4Sx/9Dx)

Podio 2018
Marquez
Honda
41'49"773
Petrucchi
Ducati
+2,310
Valentino Rossi
Yamaha
+5,350

Record Circuito (in gara)
2015
Valentino Rossi (Yamaha)
162,2 Km/h
1'32"879

19 MAGGIO 2019



NO ECOTASSA SI QUALITÀ SI GARANZIA 5 ANNI



ECLIPSE CROSS

Il SUV COUPÉ
1,5 benzina 2wd e 4wd
anche automatico



TIVOLI

1,6 benzina e diesel
2wd e 4wd
anche Automatico

da **€ 19.950,00***

PRIMA RATA
da LUGLIO

da **€ 14.950,00***



MITSUBISHI ASX
1.6 benzina e diesel
2wd e 4wd
da **€ 14.990***



MITSUBISHI SPACE STAR
999cc 5 posti 5 porte
SI NEOPATENTATI
da **€ 7.450***



L200 Pick up MITSUBISHI L 200
IL MITO 4 e 5posti
4wd con ridotte
da **€ 18.900***



SSANGYONG REXTON MAESTOSO
4wd+ridotte
5 e 7 posti
da **€ 29.900***



XLV SSANGYONG XLV
1.6 benzina e diesel
2wd e 4wd
baule da 720-1440 lt
da **€ 15.900***



SSANGYONG REXTON SPORTS
pick up 5 posti
4wd+ridotte
traino kg 3.000
da **€ 19.900***

CONCESSIONARIA



ALPINA
DA 40 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

LA STORICA CONCESSIONARIA DI TRIESTE

www.alpina.srl

☎ 040 231905

Seguici su @alpinatrieste

CONCESSIONARIA



ALPINA

SPECIALE MOTOMONDIALE ■ I CIRCUITI

ITALIA
Circuito del Mugello

6° GP

2 GIUGNO 2019

Giri 23
Km da percorrere 120,6 Km
Lunghezza circuito 5,245 M
Curve 15 (6Sx/9Dx)

Record Circuito (in gara)
2013 Marquez (Honda)
175,4 Km/h
1'47"639

Podio 2018
Lorenzo Ducati
41'43"230
Dovizioso Ducati
+6,370
Valentino Rossi Yamaha
+6,629

CATALUNYA
Circuito di Catalunya

7° GP

16 GIUGNO 2019

Giri 24
Km da percorrere 113,400 Km
Lunghezza circuito 4,655 M
Curve 16 (7Sx/9Dx)

Record Circuito (in gara)
2017 Folger (Yamaha)
158,100 Km/h
1'45"969

Podio 2018
Lorenzo Ducati
40'13"566
Marquez Honda
+4,479
Valentino Rossi Yamaha
+6,098

OLANDA
Circuito Assen

8° GP

30 GIUGNO 2019

Giri 26
Km da percorrere 118,100 Km
Lunghezza circuito 4,542 M
Curve 17 (6Sx/11Dx)

Record Circuito (in gara)
2015 Marquez (Honda)
174,6 Km/h
1'33"617

Podio 2018
Marquez Honda
41'13"863
Rins Suzuki
+2,269
Viñales Yamaha
+2,308

GERMANIA
Circuito Sachsenring

9° GP

7 LUGLIO 2019

Giri 30
Km da percorrere 110,100 Km
Lunghezza circuito 3,671 M
Curve 13 (10Sx/3Dx)

Record Circuito (in gara)
2017 Folger (Yamaha)
162,2 Km/h
1'21"442

Podio 2018
Marquez Honda
41'05"019
Valentino Rossi Yamaha
+2,196
Viñales Yamaha
+2,776

REPUBBLICA Ceca
Circuito Brno

10° GP

4 AGOSTO 2019

Giri 21
Km da percorrere 113,500 Km
Lunghezza circuito 5,403 M
Curve 14 (6Sx/8Dx)

Record Circuito (in gara)
2014 Pedrosa (Honda)
167,600 Km/h
1'56"027

Podio 2018
Dovizioso Ducati
41'07"728
Lorenzo Ducati
+0,178
Marquez Honda
+0,368

AUSTRIA
Circuito Red Bull Ring

11° GP

11 AGOSTO 2019

Giri 28
Km da percorrere 120,900 Km
Lunghezza circuito 4,326 M
Curve 9 (7Sx/2Dx)

Record Circuito (in gara)
2017 Dovizioso (Ducati)
182,8 Km/h
1'24"277

Podio 2018
Lorenzo Ducati
39'40"688
Marquez Honda
+0,130
Dovizioso Ducati
+1,656

GRAN BRETAGNA
Circuito Silverstone

12° GP

25 AGOSTO 2019

Giri 20
Km da percorrere 118,000 Km
Lunghezza circuito 5,891 M
Curve 18 (7Sx/11Dx)

Record Circuito (in gara)
2017 Marquez (Honda)
174,7 Km/h
2'01"560

Podio 2018
Cancellate tutte le gare



vida
automobili



clickar
FCA BANK GROUP

LATISANA: VIA MARCONI, 97 | TEL. 0431 50141 -
CODROIPO: VIA L. ZANUSSI | TEL. 0432 908252
PORTOGRUARO: V.LE ISONZO, 102 | TEL. 0421 74126
LINEA DIRETTA RESPONSABILE USATO: 338 8584314
info@vida-auto.it - www.vida-auto.it



FIAT 500X GPL E
1.3/1.6/2.0 MULTIJET,
ANCHE 4X4 & C. AUTO, KM
CERTIF.
DA € 14.500



JEEP RENEGADE 1.6 / 2.0
MJT, ANCHE CAMBIO AUT &
4X4, AZIENDALI,
DA € 15.900



FIAT TIPO 1.6 MJT,
2016/18, 5 PORTE & S.W.,
ANCHE CAMBIO AUT.,
DA € 13.900



PEUGEOT 508 BLUEHDI 150
CV S&S S.W., BUSINESS,
2015, KM CERTIFICATI,
€ 14.900



BMW 320 S.W. MODERN,
LUXURY & XDRIVE, 2013/15,
NAV SAT, KM CERTIFICATI.
DA € 13.900



MERCEDES-BENZ GLA
180 CDI AUTOMATIC,
2015/16, KM CERTIFICATI,
DA € 20.900



JEEP CHEROKEE 2.0 MJT II
LIMITED, 2016, NAV SAT,
PELLE, KM CERTIFICATI,
€ 24.900



MERCEDES-BENZ GLK 220
CDI 4MATIC SPORT, BIANCO,
CAMBIO AUT.,
€ 21.900



JEEP GRAND CHEROKEE
3.0 V6 CRD 250 CV Multijet II
Summit MY 2017, KM
27.146,
€ 46.900



FIAT 500L 1.3 / 1.6 MJT,
ANCHE TREKKING E LIVING 7
POSTI, ANCHE ULT.MOD.
DA 9.900



FIAT PANDA D1.2 GPL/
BENZINA E 1.3 MJET 4X4,
2015/2016, KM
CERTIFICATI,
DA € 7.900



NISSAN QASHQAI 1.5 DCI
AZIENDALI 2018, ANCHE
CAMBIO AUT.
DA € 19.900



A.R. GIULIA 2.2 TURBO
DIESEL 150/180 CV AT8
SUPER, 2016/2017, KM
CERTIFICATI
DA € 25.900



AUDI A4 AVANT 2.0 TDI S
TRONIC BS SPORT, CAMBIO
AUT, NAV SAT, KM
CERTIFICATI
€ 29.900



SKODA OCTAVIA 2.0 TDI CR
DSG WAGON AMBITION, NAV
TOUCH, KM 73.000,
€ 14.900

ALTRE OTTIME OCCASIONI...

AUDI A6 2.0 TDI ultra NAV XENO/LED BLUETOOTH

11/2015, 95.000 KM, **€ 23.900**

PEUGEOT 208 1.4 BLUE-HDI 75CV 5P. ACTIVE OK

NEOPATENTATI, 2017, **€ 9.900**

AUDI A4 SW 2.0 TDI 190 CV QUATTRO BUSINESS,

2015, XENO/LED, NAV, **€ 18.900**

CITROEN GRAND C4 PICASSO 7 POSTI HDI 120CV S&S

EAT6, NAV, 2016, **€ 14.900**

FIAT 500 ANCHE X NEO PATENTATI, AZIENDALI,

2016/17, KM CERTIFICATI **DA € 8.300**

FIAT FREEMONT 7 POSTI, AZIENDALI, ANCHE 4X4 &

CAMBIO AUTOMATICO, **DA € 13.900**

AUDI A3 1.6 E 2.0 TDI, SPORTBACK 5 PORTE.

AZIENDALI, KM CERTIFICATI, **DA € 16.900**

LANCIA YPSILON 1.2 69 CV 5 PORTE GPL ECOCHIC

ELEFANTINO, 5 POSTI, **€ 7.900**

PEUGEOT 108 VTI 68 ETG 5 porte Active OK

NEOPATENTATI, CAMBIO AUT, KM 23.000, **€ 8.500**

ABARTH 595 1.4 TURBO T-JET 160 CV MTA TURISMO,

2015, KM 30.000, **€ 15.900**

BMW 530 d XDRIVE 258CV TOURING BS, 09/2015,

CAMBIO AUT., KM CERTIFICATI, **€ 24.850**

JEEP WRANGLER UNLIM. 2.8 CRD SAHARA, 12/2015,

CAMBIO AUT., KM 52.000, **€ 29.900**

PEUGEOT 308 1.6 8V HDI 112 CV S.W. ACCESS,

AZIENDALE, KM CERT., **€ 9.500**

FIAT FIORINO 1.3 MJT 80CV SX 2017, 49.850KM

CERTIFICATI, COL. BIANCO, **€ 7.300 + IVA**

R. ROVER SPORT 3.0 TD V6 HSE DYNAMIC, FULL OPT.,

11/2015, KM 50.000, **€ 49.000**

SAN MARINO
Circuito Marco Simoncelli

15
SETTEMBRE
2019

Giri	27
Km da percorrere	114,100 Km
Lunghezza circuito	4.226 M
Curve	14 (5Sx/9Dx)

Record Circuito (in gara)
2018
Dovizioso (Ducati)
162,6 Km/h
1'32"678

ARAGON
Circuito Motorland Aragon

22
SETTEMBRE
2019

Giri	23
Km da percorrere	116,800 Km
Lunghezza circuito	5.345 M
Curve	14 (8Sx/6Dx)

Record Circuito (in gara)
2018
Lorenzo (Ducati)
167 Km/h
1'48"120

THAILANDIA
Chang International Circuit

6
OTTOBRE
2019

Giri	26
Km da percorrere	118,4
Lunghezza circuito	4.554 M
Curve	12 (6Sx/6Dx)

Record Circuito (in gara)
2018
Marquez (Honda)
177,9 Km/h
1'31"471

GIAPPONE
Circuito Motegi

20
OTTOBRE
2019

Giri	24
Km da percorrere	115,200 Km
Lunghezza circuito	4.801 M
Curve	14 (6Sx/8Dx)

Record Circuito (in gara)
2014
Lorenzo (Yamaha)
162,2 Km/h
1'45"350

AUSTRALIA
Circuito Phillip Island

27
OTTOBRE
2019

Giri	27
Km da percorrere	120,100 Km
Lunghezza circuito	4.445 M
Curve	12 (7Sx/5Dx)

Record Circuito (in gara)
2013
Marquez (Honda)
176,3 Km/h
1'28"108

MALESIA
Circuito Sepang

3
NOVEMBRE
2019

Giri	20
Km da percorrere	110,900 Km
Lunghezza circuito	5.543 M
Curve	15 (5Sx/10Dx)

Record Circuito (in gara)
2015
Lorenzo (Yamaha)
165,4 Km/h
2'00"606

VALENCIA
Circuito Ricardo Tormo

17
NOVEMBRE
2019

Giri	20
Km da percorrere	108,100 Km
Lunghezza circuito	4.005 M
Curve	14 (9Sx/5Dx)

Record Circuito (in gara)
2016
Lorenzo (Yamaha)
139,8 Km/h
1'31"171

CRISTIAN

La sicurezza al tuo fianco dal 1998

- DUPLICAZIONE CHIAVI ELETTRONICHE ANCHE AUTO
- PORTE BLINDATE • SERRATURE PER DISABILI
- PRONTO INTERVENTO: AUTO/CASSEFORTI/SERRATURE

NOVITÀ: - Protezione ANTIESPULSIONE cilindro
- Protezione ANTISCASSO per tutte le porte con CHIAVE MAGNETICA

LA TUA CHIAVE È UGUALE A QUESTA? NON È PIÙ SICURA!

CHIAMACI AL 338 6263464

PER AGGIORNARE LA TUA SERRATURA!

APERTI SABATO MATTINA

Trieste - Via Zorutti 19/E
338 6263464 - 040 369527

CONCINNITAS

CONCINNITAS
USATO DI QUALITÀ E AUTO D'EPOCA
VIA NEGRELLI, 8 - TRIESTE - TEL. 040 307710

USATO

Abarth 595 1.4 16v 160 cv Turismo 2015 km 20.000 Nero met.
Alfa Romeo GTV 2.0 Twin Spark 2000 km 124.000 Gr. Met
Audi A3 2.0 TFSi 200 cv Quattro Amb. S-Line 2006 km 120.000 Azzurro met
Audi A5 3.2 V6 Quattro Tiptronic Ambition 2010 km 43.000 Blu Met
BMW X1 X-Drive 2.0 d 184 cv X-Linedic-1210 km 4.000 Bianco perlato
Fiat Panda 0.9 Twinair Lounge Dualogic 2016 km 19.000 Rosso
Fiat Panda Cross 4x4 1.3 Mjet 95 cv 2016 km 30.000 Bianco
Fiat Punto 1.2 16v 3 p 1999 km 119.000 Gr met
Fiat 500 Sporting 1996 km 90.000 Rosso
Hyundai Atos Prime II 1.0 2007 km 70.000 Rosso
Jaguar S-Type 3.0 2000 km 189.000 Verde met
Jeep Grand Cherokee 3.0 CRD Limited 2006 km 212.000 Verde met
Lancia New Ypsilon 1.2 69 cv Gold km 2018 km 0 Blu met
Lancia Dedra 1.6 i.e. LS 1995 km 45.000 Marrone met
Mercedes SLK 200 Kompressor 2006 km 65.000 Argento
Mini Cooper D Countryman 2.0 ALL4 Automatica 2016 km 60.000 Nero
Renault Clio 1.9 d Van 2000 km 169.000 Bianco
Renault Clio 1.2 16v Le Iene 5p 2009 km 62.000 Visone met
Disponibili vetture Fiat, Alfa Romeo, Jeep e Lancia, km 0 e aziendali.

AUTO EPOCA

Volkswagen Golf GTI 1.6 1982 Nero
Volkswagen Joker Westfalia 1.6 bz 1981 Bianco
Fiat Uno 45 SL 1989 Rosso
Mercedes 190 E 2.0 122 CV 1989 Gr. Met
Volkswagen Golf Cabrio 1.6 Avantgarde 1996 km 80.000 Rosso
Alfa Romeo 1.900 S 1957 Grigio chiaro
Jaguar 3.8 S 1966 Bianco
MGB 1.8 1969 Rosso

SPECIALE MOTOMONDIALE ■ LE ALTRE CLASSI

LA MOTO 2

Luca Marini dopo Morbidelli e Bagnaia per il tris tricolore

Il fratello di Valentino Rossi tra i favoriti per il successo finale Pasini: «Marquez jr. e Binder i concorrenti più temibili»

Mauro Corno

Sembra incredibile ma Mattia Pasini non sarà al via del Mondiale delle Moto2. Nono nella classifica generale del 2018, con l'acuto della vittoria in Argentina, il 33enne riminese inizierà l'anno da spettatore in attesa di una chiamata. Nella classe di mezzo gli italiani hanno dominato per due anni di fila con Franco Morbidelli e Francesco "Pecco" Bagnaia. Sul piano tecnico c'è la rivoluzione motore: via Honda, dentro Triumph a tre cilindri, più potente. Nove gli italiani, sei gli spagnoli.

Come è possibile che sia rimasto a piedi?

«Non è dipeso da me. Ho dimostrato di essere forte come pilota, di essere in forma e di potere dire Vedremo se qualcuno si accorgerà di avere fatto una scelta sbagliata. Sono felice di potere mettere a disposizione la mia esperienza nella nuova veste di commentatore per Sky Sport, che ringrazio tanto, ma mi auguro sia una parentesi».

Possiamo dire che sia in "prestito" alla tv?

«Mettiamola così (ride, ndr). Mi sono allenato come se dovessi essere al via e posso assicurare che sono più in forma oggi di quando avevo 25 anni. In sintesi: sono pronto per balzare in sella anche subito».

Che Mondiale di Moto2 ci attende? Vincerà ancora un italiano?

«Non c'è il due senza il tre, no? Vedo bene Luca Marini, che ha dimostrato di essere molto cresciuto ed è nella squadra giusta per fare ancora meglio.



Mattia Pasini, 34 anni, è momentaneamente senza una moto e in questa fase si accontenta di fare il commentatore; a destra Luca Marini, fra i favoriti per la conquista del titolo mondiale

Ma la concorrenza è agguerrita. Alex Marquez e Brad Binder, ad esempio, hanno tutte le carte in regola per arrivare fino in fondo. Le indicazioni dei test sono importanti ma non fondamentali, il segreto è un altro».

Quale?

«Quest'anno cambieranno molte cose, a partire dal motore, nuovo. Chi per primo riuscirà ad assimilare le differenze con il 2018 potrà portarsi subito avanti in classifica e porre le basi per una seconda parte di stagione ancora migliore».

E in MotoGp?

«Le Ducati sono molto in forma, Andrea Dovizioso e Danilo Petrucci stanno lavorando sodo. E spero tanto in un passettino in avanti delle Yamaha per potere permettere a Valentino Rossi di tornare a giocare il titolo, sin dall'inizio, soprattutto».

In Yamaha c'è anche Maverick Viñales.

«È un pilota molto forte, però il Dottore gli è arrivato davanti, quindi l'età non conta più di tanto, quando hai ancora tanta fame di vittorie come Valentino. Che, non va dimenticato, ha sedici anni in più del suo compagno di squadra».

Marc Marquez l'uomo da battere.

«Sì, ma non mi aspetto un'annata come quella precedente, caratterizzata dal dominio dello spagnolo, che poi ora avrà un compagno-rivale del livello di



Jorge Lorenzo. Penso che ci sarà battaglia fino alle ultime gare».

Possibili sorprese?

«Sì. Morbidelli è un pilota molto forte, farà delle belle gare. E Bagnaia si è adattato subito molto bene alle MotoGp, lo ha dimostrato nei test: sono certo che capiterà di vedere anche lui là davanti».

Nelle Moto3 ci sarà anche il giovane Riccardo Rossi, che correrà con il numero 53, in suo onore.

«Mi ha emozionato scoprirlo, conosco molto bene questo ragazzo, che ha corso anche con le minimoto di mio papà Luca (anch'egli già pilota, ndr). Spero di vederlo spesso nelle prime posizioni».

Con tutto il rispetto per il giovanissimo genovese all'esordio, i piloti in lizza per il Mondiale dovrebbero essere altri.

«Dennis Foggia, dopo un anno di rodaggio con lo Sky Racing Team Vr46, si batterà per i primi posti. Mi aspetto anche un grande Andrea Migno e spero tanto di vedere davanti Nicolò Antonelli con i colori del team Sic58 Squadra Corse: è un pilota forte fino a oggi un po' sfortunato. Per vincere il Mondiale serve che si incastrino tanti fattori, spero sia l'anno giusto perché un italiano metta in fila tutti».

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

ALBO D'ORO

CLASSE 250

1988	Sito Pons	Spa	Honda
1989	Sito Pons	Spa	Honda
1990	John Kocinski	Usa	Yamaha
1991	Luca Cadalora	Ita	Honda
1992	Luca Cadalora	Ita	Honda
1993	Tetsuya Harada	Gia	Honda
1994	Massimiliano Biaggi	Ita	Honda
1995	Massimiliano Biaggi	Ita	Aprilia
1996	Massimiliano Biaggi	Ita	Honda
1997	Massimiliano Biaggi	Ita	Honda
1998	Loris Capirossi	Ita	Aprilia
1999	Valentino Rossi	Ita	Aprilia
2000	Olivier Jacque	Fra	Yamaha
2001	Daijiro Kato	Gia	Honda
2002	Marco Melandri	Ita	Aprilia
2003	Manuel Poggiali	Rsm	Aprilia
2004	Daniel Pedrosa	Spa	Honda
2005	Daniel Pedrosa	Spa	Honda
2006	Jorge Lorenzo	Spa	Aprilia
2007	Jorge Lorenzo	Spa	Aprilia
2008	Marco Simoncelli	Ita	Aprilia
2009	Hiroshi Aoyama	Gia	Aprilia

MOTO2

2010	Toni Elias	Spa	Moriwaki
2011	Stefan Bradl	Ger	Kalex
2012	Marc Marquez	Spa	Suter
2013	Pol Espargaró	Spa	Kalex
2014	Esteve Rabat	Spa	Kalex
2015	Johann Zarco	Fra	Kalex
2017	Franco Morbidelli	Fra	Kalex
2018	Francesco Bagnaia	Ita	Kalex

PILOTI IN GARA

MOTO2

3	Lukas Tulovic	Ger	Ktm
4	Steven Odendaal	Saf	Nts
5	Andrea Locatelli	Ita	Kalex
7	Lorenzo Baldassarri	Ita	Kalex
9	Jorge Navarro	Spa	Speed Up
10	Luca Marini	Ita	Kalex
11	Nicolò Bulega	Ita	Kalex
12	Tom Luthi	Svi	Kalex
16	Joe Roberts	Usa	Ktm
18	Xavier Cardelus	And	Ktm
20	Dimas Ekky Pratama	Ind	Honda
21	Fabio Di Giannantonio	Ita	Speed Up
22	Sam Lowes	Gbr	Kalex
23	Marcel Schrotter	Ger	Kalex
24	Simone Corsi	Ita	Kalex
27	Iker Lecuona	Spa	Ktm
33	Enea Bastianini	Ita	Kalex
35	Somkiat Chantira	Tha	Kalex
40	Augusto Fernandez	Spa	Kalex
41	Brad Binder	Saf	Ktm
45	Tetsuta Nagashima	Gia	Kalex
62	Stefano Manzi	Ita	Mv
64	Bo Bendsneyder	Ola	Nts
65	Philipp Oettl	Ger	Ktm
72	Marco Bezzecchi	Ita	Ktm
73	Alex Marquez	Spa	Kalex
77	Dominique Aegerter	Svi	Mv
87	Remy Gardner	Aus	Kalex
88	Jorge Martin	Spa	Ktm
89	Khairul Idham Pawi	Mal	Kalex
96	Jake Dixon	Gbr	Ktm
97	Xavi Vierge	Spa	Kalex



ANTICA BARBERIA NAPOLETANA

Via Angelo Emo 45/b +39 347 2696333

@anticabarberianapoletanaofficial

anticabarberianapoletana

Nella foto: tutti tranne Sandro



LA MOTO 3

L'Italia vuole tornare a vincere il titolo De Angelis: «Punto su Antonelli»

È ormai dal 2004 che un italiano non vince il Mondiale nella classe più leggera del Moto-mondiale. Vi riuscì Andrea Dovizioso, quando ancora si chiamava 125. L'anno precedente Alex De Angelis si piazzò al secondo posto, alle spalle di Dani Pedrosa. Con il sammarinese, che parteciperà alle gare della Moto E, abbiamo parlato della speranza che nel 2019 i giovani nostrani delle Moto3 possano infrangere un incantesimo che dura da troppo tempo. Folta la pattuglia italiana, con il ritorno di Romani Fenati, "retrocesso" dopo la clamorosa aggressione in cosa a un altro pilota e la conseguente squalifica.

El'anno buono?

«Perché no? Bezzecchi, nel 2018, è andato molto vicino al titolo. Non è vero che per vincere basti andare forte come ha fatto Marco, serve che tutto giri per il verso giusto e c'è bisogno di fortuna nei momenti topici: per lui non è stato così, però ha dimostrato di avere talento e si è meritato il salto in Moto2».

Suchipunta?

«Se devo fare un nome per il 2019 dico Niccolò Antonelli, che sarà al via con il Team Sic58 Squadra Corse: faccio il tifo per lui e mi auguro che riesca a far emergere le proprie capacità, fino a oggi non completamente espresse».

Quali sono i suoi favoriti nelle MotoGp?

«Secondo me sarà un duello tra Marc Marquez e Andrea Dovizioso. E poi c'è un grande punto di domanda, che riguarda Jorge Lorenzo. Ora il maiorchino non è al 100% a livello fisico ma sono certo che ci metterà molto meno ad adattarsi alla Honda di quanto ha fatto con la Ducati. E l'accoppiata con Marquez è molto stuzzicante».

A proposito di Dovizioso qual è il suo pensiero?

«Mi aspetto che faccia ancora meglio degli ultimi anni, è un pilota metodico, magari è meno incline a prodursi in qualche "mattata" per arrivare all'obiettivo ma porta sempre punti



ALEX DE ANGELIS

HA 35 ANNI, ORIGINARIO DI SAN MARINO, HA CORSO IN 125, 250, MOTOGP, MOTO2

a casa, è costante. Vedo una Ducati ancora più competitiva del solito quindi Andrea si potrà giocare più gare fino all'ultimo giro, pure in circuiti in cui in passato ha fatto più fatica».

E ora potrebbe avere un alleato in più, Danilo Petrucci.

«Danilo ha un'occasione che non capita a tutti nella vita e quindi credo proprio che non partirà per aiutare Dovizioso ma per aiutare se stesso: ha un contratto di un anno e deve assolutamente ottenere i risultati. È uno che va forte, se non non l'avrebbero ingaggiato, ma dovrà essere più costante e riuscire a essere efficace sia sull'a-

2004

L'ultimo successo di un nostro portacolori è stato quello di Andrea Dovizioso

sciutto sia sul bagnato. Più in là nella stagione potrebbe aiutare Andrea e anche quella potrebbe essere una carta da giocare per il rinnovo del contratto».

Di Rossi cosa dice?

«Che ci auguriamo di vedere un Valentino lottare per il titolo fino all'ultima gara. Che abbia quarant'anni lo dice solamente la carta d'identità: se ricordiamo bene, solo qualche mese fa a Sepang era primo da solo, e quella è una delle gare più dure a livello fisico. È ancora ben preparato, ha ancora voglia di vincere, in quanto a talento poi non è secondo a nessuno».

Però questa Yamaha da qualche anno lo fa soffrire.

«Bisognerà aspettare almeno il primo Gp per capire se è stato fatto un passo in avanti ma credo che al contrario del solito i giapponesi abbiano forzato un po' la mano. Lo scorso anno sono rimasti parecchio indietro rispetto alla concorrenza e quindi han capito che non ba-

sta andare "step by step" per essere della partita: avranno di sicuro qualche asso da giocare».

E i giovani talenti di casa nostra?

«Sono molto curioso. Farà parlare molto di sé Pecco Bagnaia, che già nei test ha dimostrato di essere pronto per la categoria, e ho visto molto bene anche Franco Morbidelli. Però anche per il romano c'è l'incongnita legata alla Yamaha, anche se l'accoppiata sta funzionando bene fin da subito».

Un nuovo connubio è tra Aprilia, che lei conosce bene, e Andrea Iannone.

«Sfida affascinante perché al momento nessuno è riuscito a spingere al salto di qualità la moto di Noale nelle MotoGp. Aprilia, mettendo sotto contratto Andrea, ha dimostrato di volere investire. Ora sta a lui confermare che è stata la scelta giusta».

Moto2, per chiudere: arriverà il terzo titolo di fila per un italiano?

«Tutto è possibile. Luca Marini è per esempio partito bene nei test e potrà dire la sua. Un vero peccato non sia al via Mattia Pasini quando in griglia di partenza ci saranno piloti che meritano la metà, o anche meno, di lui». —

Mauro Corno

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALBO D'ORO

CLASSE 125

1985	Fausto Gresini	Ita	Garelli
1986	Luca Cadarlori	Ita	Garelli
1987	Fausto Gresini	Ita	Garelli
1988	Jorge Martinez	Spa	Derbi
1989	Alex Criville	Spa	JJ Cobas
1990	Loris Capirossi	Ita	Honda
1991	Loris Capirossi	Ita	Honda
1992	Alessandro Gramigni	Ita	Honda
1993	Dirk Raudies	Ger	Honda
1994	Kazuto Sakata	Gia	Honda
1995	Haruchika Aoki	Gia	Aprilia
1996	Haruchika Aoki	Gia	Aprilia
1997	Valentino Rossi	Ita	Aprilia
1998	Kazuto Sakata	Gia	Honda
1999	Emilio Alzamora	Spa	Honda
2000	Roberto Locatelli	Ita	Honda
2001	Manuel Poggiali	Rsm	Honda
2002	Arnaud Vincent	Fra	Aprilia
2003	Daniel Pedrosa	Spa	Aprilia
2004	Andrea Dovizioso	Ita	Aprilia
2005	Thomas Lüthi	Svi	Ktm
2006	Alvaro Bautista	Spa	Aprilia
2007	Gabor Talmacsi	Ung	Aprilia
2008	Mike Di Meglio	Fra	Aprilia
2009	Julian Simon	Spa	Aprilia
2010	Marc Marquez	Spa	Derby
2011	Nicolas Terol	Spa	Aprilia

CLASSE 125

2012	Sandro Cortese	Ger	Ktm
2013	Maverick Vinales	Spa	Klm
2014	Alex Marquez	Spa	Honda
2015	Danny Kent	Gb	Honda
2016	Brad Binder	Rsa	Ktm
2017	Joan Mir	Spa	Honda
2018	Jorge Martin	Spa	Honda

PILOTI IN GARA

MOTO 3

5	Jaume Masia	Spa	Ktm
10	Dennis Foggia	Ita	Ktm
11	Sergio Garcia	Spa	Honda
12	Filip Salac	Cec	Ktm
13	Celestino Vietti Ramus	Ita	Ktm
14	Tony Arbolino	Ita	Honda
16	Andrea Migno	Ita	Ktm
17	John McPhee	Gbr	Honda
19	Gabriel Rodrigo	Arg	Honda
22	Kazuki Masaki	Gia	Ktm
23	Niccolò Antonelli	Ita	Honda
24	Tatsuki Suzuki	Gia	Honda
25	Raul Fernandez	Spa	Ktm
27	Kaito Toba	Gia	Honda
40	Darryn Binder	Saf	Ktm
42	Marcos Ramirez	Spa	Honda
44	Aron Canet	Spa	Ktm
48	Lorenzo Dalla Porta	Ita	Honda
54	Riccardo Rossi	Ita	Honda
55	Romano Fenati	Ita	Honda
61	Can Oncu	Tur	Ktm
69	Tom Booth-Amos	Gbr	Ktm
71	Ayumu Sasaki	Gia	Honda
72	Alonso Lopez	Spa	Honda
75	Albert Arenas	Spa	Ktm
76	Makar Yurchenko	Kaz	Ktm
77	Vicente Perez	Spa	Ktm
79	Ai Ogura	Gia	Honda
84	Jakub Kornfeil	Cec	Ktm

Autoprenova
Sežana: Cesta na Lenivec 36

+386 (0)41/714 308
avtoprenova@gmail.com

- AUTOFFICINA
- AUTOCARROZZERIA
- DIAGNOSI COMPUTERIZZATA
- IGIENIZZAZIONE TOTALE
- LAVAGGIO A MANO
- NOLEGGIO AUTO/FURGONI
- RIPARAZIONI
- CAMBI AUTOMATICI





De Bona Motors

il tuo usato su misura

Vasta scelta

Qualità

Risparmio



Abarth 595

1.4 Turbo T-Jet 160 CV Competizione
05/2014 | 35.038 km



Opel Mokka

1.7 CDTI Ecotec 130CV 4x2 aut. Ego
04/2015 | 92.389 km



Nissan Qashqai

2ª serie 1.6 dCi 4WD Acenta
02/2014 | 76.633 km



MINI 3 porte

Mini (F56) Mini 1.5 Cooper
01/2015 | 58.500 km



Seat Leon

3ª serie 1.6 TDI 115 CV ST Style
06/2017 | 44.201 km



Fiat Tipo

1.3 Mjt S&S 5 porte Easy
06/2017 | 31.092 km

Anche sabato e domenica

DE BONA
M O T O R S

Gorizia

Via Terza Armata, 131
Tel. 0481 20988

Trieste

Via Flavia, 120
Tel. 040 985820



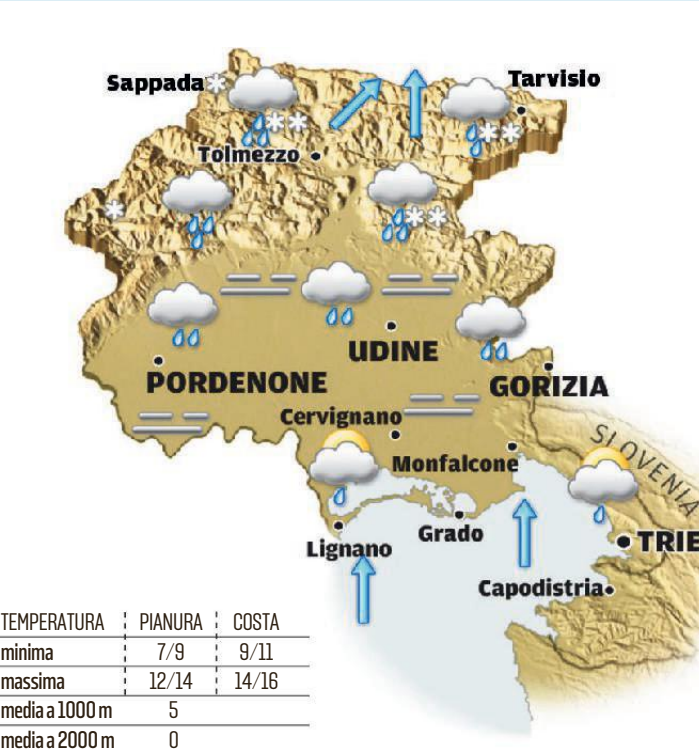
debona.it

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/9	9/11
massima	12/14	14/16
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	0	

Sui monti cielo coperto con piogge abbondanti o localmente intense, in quota vento sostenuto da sud e neve oltre i 1500 m circa. In pianura cielo nuvoloso o coperto con piogge moderate e possibili locali nebbie di notte. Sulla costa cielo in prevalenza nuvoloso con vento di Scirocco da moderato a sostenuto e qualche breve pioggia in giornata.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: maltempo al Nordovest, Lombardia e Triveneto con piogge anche intense e neve dai 1100-1400m sulle Alpi. Migliora da ovest nel pomeriggio.
Centro: nuvoloso sulla Toscana con locali piogge sui settori nord, qualche nube medio alta in transito altrove.
Sud: bella giornata di sole con qualche innocua velatura da Ovest a Est.
DOMANI
Nord: variabilità su Lombardia e Triveneto con qualche pioggia o nevicata sulle Alpi dai 1400m.
Centro: addensamenti irregolari con qualche breve piovasko lungo la dorsale.
Sud: giornata di sole con qualche velatura in transito da ovest a est.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,5	12,3	76%	24 km/h	Pordenone	4,5	15,0	78%	24 km/h
Monfalcone	6,7	15,1	68%	25 km/h	Tarvisio	-1,4	10,6	78%	22 km/h
Gorizia	4,6	15,9	75%	25 km/h	Lignano	8,2	12,6	96%	29 km/h
Udine	3,0	14,6	80%	25 km/h	Gemona	4,0	14,4	74%	24 km/h
Grado	7,3	14,9	85%	26 km/h	Piancavallo	-1,9	4,2	100%	18 km/h
Cervignano	2,9	16,1	81%	25 km/h	Forni di Sopra	-0,2	9,9	76%	16 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	10,4	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	10,3	0,20 m
Grado	poco mosso	10,3	0,20 m
Lignano	mosso	10,3	0,90 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	12	Ancona	10	15
Atene	11	21	Aosta	4	13
Barcellona	14	16	Bari	9	17
Belgrado	7	15	Bologna	5	18
Berlino	3	12	Bolzano	3	15
Bruxelles	8	12	Cagliari	8	18
Budapest	6	12	Catania	11	22
Copenaghen	3	5	Firenze	5	18
Francoforte	4	16	Genova	11	15
Ginevra	5	17	L'Aquila	3	18
Klagenfurt	4	14	Messina	12	18
Lisbona	12	14	Milano	5	15
Londra	9	14	Napoli	10	17
Lubiana	2	12	Palermo	12	20
Madrid	7	14	Perugia	7	15
Mosca	-8	-4	Pescara	6	16
Parigi	9	13	R. Calabria	13	20
Praga	1	12	Roma	7	18
Salisburgo	6	17	Taranto	9	17
Stoccolma	-10	0	Torino	3	13
Varsavia	4	9	Trivento	4	15
Vienna	3	12	Venezia	6	12
Zagabria	6	17	Verona	3	15

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	8/10
massima	14/16	11/13
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-2	

Sulla costa cielo in genere poco nuvoloso con vento moderato dal mare di pomeriggio, in pianura variabile con possibili foschie o nebbie notturne. Sui monti in prevalenza coperto con precipitazioni intermittenti deboli o moderate e quota neve oltre i 1200 m circa..

Tendenza per sabato: Cielo variabile su pianura e costa, nuvoloso sui monti, specie Prealpi Giulie, dove sarà più probabile qualche debole precipitazione. Possibili nebbie di notte e al mattino in pianura, sulla costa vento soffià vento dal mare moderato.

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6	7	8	9	
10		11							
12								13	
14		15					16		
17		18		19		20	21		
22			23				24		
25		26							
27		28		29				30	
31			32			33			
	34	35							
36					37			38	

■ **ORIZZONTALI** 1. Geni a metà - 3. Ridotto notevolmente di numero - 10. La forma geometrica della struttura di Castel del Monte - 12. Appartenente allo stile che si contrapponeva al barocco - 14. Sigla di Grosseto - 15. La Repubblica con Santiago - 16. Anno Domini - 17. Si infrange sulla sabbia - 19. La dolce nel titolo di un film - 22. Gemiti di dolore danteschi - 23. Quote del capitale di una società - 25. Iniziali di Moravia - 26. Simile al cocodrillo ma più piccolo - 27. Prodotto restituito al fornitore - 29. In nove sono pari - 31. Ente Nazionale Idrocarburi - 32. Trapianto nel giardinaggio - 34. Mobile per il trucco - 36. La parte inferiore del volto - 37. Le vocali in bocca - 38. La nota del diapason.

■ **VERTICALI** 1. Essere visibilmente molto soddisfatto - 2. In maniera infinita - 3. La capitale del Bangladesh - 4. Una terza persona - 5. Accordo tra più partiti - 6. L'integrarsi in un gruppo - 7. Motoscafo da guerra - 8. Arti pennuti - 9. Vetrinetta da esposizione - 11. Caduto in fondo - 13. Componenti poetici - 18. Un giorno... corto - 20. Uccello preistorico - 21. Vecchie, vetuste - 23. Le iniziali dell'Angiolini - 24. Il pronome dell'egoista - 26. Simbolo chimico del cobalto - 28. Il monte di Gerusalemme - 30. Mammifero acquatico che gioca con la palla - 32. Piccola apertura di un organo per vasi o nervi - 33. Non la si chiede a una signora - 35. Romanzo di Stephen King.

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

WWW.VECTASRL.IT

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

22 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace**, **Fabiano Begal**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Maurizio Scanavino**, **Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Vice Direttore Editoriale: **Andrea Filippi**

Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN10,4. Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 6 marzo 2019 è stata di 21.770 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online G0 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **ENRICO GRAZIOLI**

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Concentrate i vostri sforzi in un'unica direzione se volete concludere qualche cosa di positivo e concreto. La stabilità sentimentale verrà riconquistata con una certa fatica.

TORO
21/4 - 20/5

Qualche piccolo imprevisto richiede il vostro autocontrollo e la vostra preparazione. Intesa perfetta con chi amate. È il momento di fare progetti per il futuro.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Organizzate meglio i vostri impegni se non volete perdere la giornata in chiacchiere e quistulie. L'amore sta per bussare alla vostra porta: non lasciatelo aspettare tanto.

CANCRO
22/6 - 22/7

Non dovete avere fretta: la situazione non è ancora matura per dare una svolta al vostro lavoro. Cuore in subbuglio, inaspettatamente.

LEONE
23/7 - 23/8

Ore serene e riposanti quelle del mattino. Un po' più impegnativo il resto della giornata. Non intestarditevi su un progetto che per il momento non può essere realizzato.

VERGINE
24/8 - 22/9

Un po' di nervosismo nel corso della mattinata, a causa del poco tempo a disposizione per concludere un'iniziativa. Fare le cose in fretta proprio non vi piace. Relax.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Riuscirete a muovervi con molta precisione e abilità. Progressi con qualche cosa di importante. La vita affettiva prenderà una piega molto rassicurante. Più adattabilità.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Diplomazia, non cercate di imporre a tutti i costi le vostre idee. Le reazioni degli interlocutori saranno più vivaci del solito e creeranno perdite di tempo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Non lasciatevi abbattere da una modesta contrarietà, che dovrebbe aguzzare il vostro ingegno. Vi attende una serata molto stimolante e piacevole. Ore felici con il partner.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Sarete colti dall'indecisione di fronte ad una scelta da prendere in campo familiare. Con la persona amata farete progetti per il vostro futuro sentimentale. Seguite l'intuito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Un po' di nervosismo. La vostra attività non è più stimolante come un tempo e dipenderà da voi renderla più vivace ed interessante, onde creare nuove occasioni di guadagno.

PESCI
20/2 - 20/3

Riguardo un vostro problema, vi sarà utile ascoltare il consiglio di un vostro lontano parente. In serata sarete tentati ad avventurarvi in una relazione. Riposo.

BREAKING NEWS
DA OGGI
È TUTTO CHIARO
CON L'ECOBONUS DI LANCIA



CON FINANZIAMENTO TUTTO CHIARO HAI SUBITO:

- ANTICIPO ZERO
- PRIMA RATA NEL 2020
- FINO A 6.000 EURO DI ECOBONUS. GARANTITO!

FINO AL 31 MARZO, PER TUTTI, SULLA PRONTA CONSEGNA. TAN 6,45% - TAEG 8,69%

TUTTOCHIARO

ANCHE SABATO E DOMENICA



Iniziativa valida su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 31 Marzo. Nuova Ypsilon Platinum 1.2 8v 69 CV GPL - prezzi (IPT e contributo PFU esclusi) listino € 18.100, promo € 13.600 oppure € 12.100 solo con finanziamento "TUTTO CHIARO" di FCA Bank. Es.: Anticipo € 0,00 - 72 mesi, 1ª rata a 300 gg - 63 rata di € 253,00/mese (incluso spese incasso SEPA € 3,5/rata). Importo Totale del Credito € 12.665,72 (inclusi servizio marchiatura € 200,00, Polizza Pneumatici € 49,72, spese istruttoria € 300,00, bolli € 16,00). Interessi € 3.052,78. Spese invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. Importo Totale Dovuto € 15.960,00. TAN fisso 6,45% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 8,69%. Offerta **FCA BANK** soggetta ad approvazione. Doc. precontrattuale/assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. **Consumo di carburante ciclo misto Gamma Ypsilon Euro 6b (l/100 km): 6.8 - 3.6; emissioni CO₂ (g/km): 120 - 95. Versione metano: (kg/100 km): 3.1; emissioni CO₂ (g/km): 86. Valori omologati in base al ciclo NEDC. Consumo di carburante ciclo misto Gamma Ypsilon Euro 6d-TEMP (l/100 km): 7.2 - 5.3; emissioni CO₂ (g/km): 126 - 117. Versione metano: 5.4; emissioni CO₂ (g/km): 97. Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo NEDC, aggiornati al 28/02/2019. I valori sono indicati a fini comparativi.** **FCA BANK**

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 0409858200
GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131 - Tel. 048120988